i-mode™ Un'esclusiva Wind

LA STAMPA

SABATO 27 DICEMBRE 2003. ANNO 137. N. 353. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND
i-mode™ Un'esclusiva Wind.

IL SISMA HA RASO AL SUOLO INTERI QUARTIERI DELLA STORICA CITTA' DI BAM. SPEDIZIONI UMANITARIE DA TUTTO IL MONDO. CIAMPI: «CONTATE SU DI NOI»

Ventimila morti, l'Iran chiede aiuto

Violento terremoto devasta all'alba il Sud-Est del paese

TEHERAN. Una violentissima scossa all'alba (magnitudo 6,6) ha colpito il Sud-Est dell'Iran, una delle nazioni più sismiche della Terra, provocando una strage destinata ad aumentare di proporzioni con il passare delle ore. I morti sono almeno ventimila, sorpresi nel sonno nelle loro case di argilla e fango, rase al suolo come il quartiere storico della città di Bam.

La tragedia accelera l'apertura al mondo dell'Iran. La richiesta d'aiuto è stata raccolta da tutto il pianeta, anche da Washington, nemico storico dai tempi della rivoluzione khomeinista. Dall'Italia il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, si è subito rivolto agli iraniani: «Potete contare su di noi». Un C-130 ha già portato nella zona colpita dal sisma tecnici della protezione civile e cani da ricerca. SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

«IL MONDO CI SOCCORRA»
L'appello degli ayatollah raccolto anche dal «Grande Satana»: l'America di Bush
Mimmo Càndito A PAGINA 2

«FATE PRESTO O MORIRANNO TUTTI»
Per le strade si allungano le file di cadaveri e cresce la rabbia per quelle case troppo insicure
Claudia Ferrero A PAGINA 3

I TESORI DELLA CITTA' D'ARGILLA
Distrutti fortificazioni ed edifici millenari che ispirarono anche «Il deserto dei tartari»
Marco Neirotti A PAGINA 5

UNA ZONA AD ALTO RISCHIO
Il sismologo spiega perché il vicino Oriente è destinato a essere colpito ancora
INTERVISTA DI Carlo Reschia A PAGINA 5

SOLIDARIETA' OLTRE LA TRAGEDIA

Aldo Rizzo

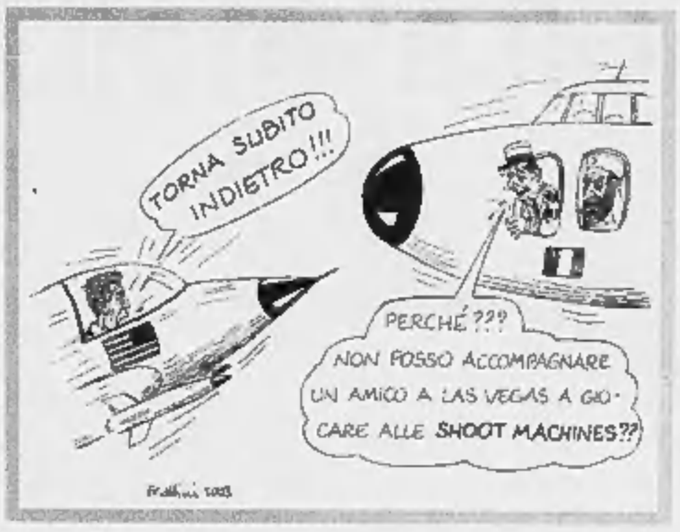
DALL'IRAN degli ayatollah giungono le immagini di un disastro naturale e umano, del terremoto catastrofico che ha quasi raso al suolo la storica città di Bam e ha provocato non si sa ancora quante migliaia di morti. E come sempre, quando la violenza della natura si abbatte su un paese e su un popolo, si è portati a pensare all'inanità delle polemiche politiche e ideologiche e degli scontri d'interesse di fronte alla vulnerabilità estrema della condizione umana, che ci accomuna tutti sulla Terra. Poi le polemiche e le tensioni inevitabilmente riprendono, perché la Storia continua. Ma a volte accade che l'evento catastrofico susciti un moto di solidarietà umana più forte delle rivalità politiche, e che queste ne siano influenzate in profondità, ridimensionandosi se non proprio svanendo. Qualcosa del genere avvenne pochi anni fa tra Grecia e Turchia, dopo un aiuto reciproco più generoso del previsto, di nuovo in occasione di catastrofi sismiche.

Può essere questo, in un diverso contesto, anche il caso dell'Iran, dopo il disastro di Bam? Certo da Teheran, nell'ultimo ventennio e passa, cioè da quando esiste il regime degli ayatollah, sono partite soprattutto invettive e dichiarazioni di ostilità verso il mondo degli «infedeli». E invece ora è stato lanciato un vero e proprio appello alla comunità internazionale, perché vada in soccorso di un'area e di una popolazione sconvolte. E l'appello sta provocando una vasta mobilitazione, a livello di governi e di organizzazioni. Nella drammatica area mediorientale, in questo lato, si profila un intervento esterno all'insegna della solidarietà, senza sottintesi di fede e di cultura e fuori dalle storiche tensioni, anche militari.

L'occasione è tanto più significativa, politicamente, in quanto il regime «islamista» non è più monolitico come un tempo. Se gli eredi di Khomeini, i fautori della teocrazia, sono ancora forti e potenti in gangli vitali dello Stato, uno spirito di rinnovamento e di apertura percorre ormai da vari anni il paese, soprattutto fra i giovani e le donne, e basti pensare a Shirin Ebadi, Premio Nobel per la pace 2003, oltre che al detentore formale del governo, Khatami. La tragedia di Bam potrebbe rafforzare i modernizzatori contro i conservatori, se, beninteso, la solidarietà esterna avrà a sua volta anche un contenuto di comprensione politica.

L'OFFENSIVA DEL TERRORISMO

La Cia: «C'era Las Vegas nel mirino di Bin Laden»



SERVIZI di Baquis, Molinari, Nirenstein e Tosatti DA PAG. 6 A PAG. 8

L'EUROPA SENZA VELOCITA'

Enzo Bettiza

L'EUROPA a due velocità, mai esistita e che probabilmente non si realizzerà mai, è una metafora polemica intesa a mascherare la giustapposizione e lo scontro tra i due piani su cui da mezzo secolo continua a muoversi la cavillosa e lentissima costruzione europea: il piano dell'ideale federale e quello delle realtà nazionali. Ogni qualvolta nella costruzione si verificava uno stallo, provocato ora dall'indesiderato voto a maggioranza, ora degli esorbitanti poteri dell'euroburocrazia, ora dalle proposte per una politica estera o fiscale comune, si udiva immediatamente la voce di qualche importante Stato membro che invocava il toccasana delle «due velocità»: un esercizio retorico annunciato come strumento per rimettere in moto l'interrotto processo dell'integrazione. Fin dagli Anni 70 il duetto franco-tedesco, paradossalmente ispirato ieri come oggi dalla Francia gollista, si era specializzato nel proporre la formazione di un nucleo di Paesi d'avanguardia più veloci degli altri e più determinati a raggiungere la mèta dell'unità politica. S'invocava l'ideale quasi sempre per nascondere, sotto il pretesto di un'Europa lenta e di una rapida, l'urto di materialissimi interessi reali.

Questa volta l'ultima crisi tra l'ideale sovrannazionale e le dure realtà nazionali ha raggiunto un culmine grave, anche simbolico, con la chiusura del semestre italiano e il fallimento del vano costituzionale. Nuovamente e immediatamente la Francia si è chiamata fuori, sostenendo che l'Unione, già ingovernabile alla vigilia dell'allargamento, lo sarà ancora di più quando vi entreranno i nuovi soci dell'Est: soci capitanati e influenzati dal cattivo esempio di una Polonia irrequieta, intransigente, contestativa, pregiudizialmente ostile al federalismo e perdipiù filoamericana. Così l'idea delle due velocità è stata riesumata un'ennesima volta da Parigi, con la proposta di creare un nucleo di pionieri renano-carolingio: prefigurazione di una piccola ma dura unione politica a 5 o a 6, dentro o, meglio ancora, all'esterno dell'Unione formale priva di bussola e futuro.

Si tratta di un disegno non solo impopolare, ma irrealistico. Esso taglia fuori Italia e Spagna, svaluta e offende l'intera Europa postcomunista, non convince l'Inghilterra che pensa ai fatti propri, rende inquieto il Benelux filoatlantico e, infine, disturba la Germania che non vede l'ora di rappacificarsi con la Polonia e con gli Usa. La proposta, che ha tutta l'aria di una fuga in avanti piuttosto che di una vera gara di velocità, sembra segnalare soprattutto in questo momento l'isolamento della Francia e il declino della sua egemonia in un'Europa più vasta ma anche più divisa che mai. Il quadro d'insieme dell'Ue dei Venticinque suggerisce l'immagine di un enorme corpo con troppe braccia e senza testa. Ingigantita ma ancora priva di un trattato costituzionale, priva di una politica estera, militare e fiscale comune, costretta all'impotenza dell'unanimità nelle votazioni fondamentali, con al vertice un litigioso organo intergovernativo, questa confusa macchina europea corre il rischio di risultare incomprensibile e remota agli occhi degli europei. Solo il 49% dei cittadini ha approvato l'appartenenza dei rispettivi Paesi al complesso comunitario.

Ma il vero limite dell'Europa, come ha spiegato Giuliano Amato, resta il problema della sovranità nazionale: si arriva a un certo livello di coesione fino a che non la si tocca. La verità è che le grandi coesioni sovrannazionali, basate su un denominatore comune di civiltà oltreché d'interessi, non sono favorite dai periodi storici troppo uniformi e tranquilli; hanno spesso bisogno della minaccia, della calamità, per mettersi in moto. Il terrorismo internazionale ha dapprima diviso l'Europa, ma oggi può esercitare per dinamismo negativo una sua pressione unificante fra gli europei da un lato, e riunificante fra europei ed americani dall'altro.

La cattura di Saddam, seguita dalla rinuncia all'arma atomica annunciata da Gheddafi, legate ambedue alla lotta al terrorismo, stanno già dando qualche frutto imprevisto. La Francia ha ammorbidito i toni antiamericani e si prepara a collaborare alla ricostruzione dell'Iraq. Se Londra accetterà di partecipare al progetto di difesa proposto da Parigi, assai più realistico di quello del «nucleo duro», un altro passo importante verrà compiuto verso l'unità del continente. Un'Europa avvelenata dalle polemiche intestine, ridotta a sopravvivere alla giornata come area di libero scambio, non potrà certo garantirsi la sicurezza in un mondo dove il terrorismo è già guerra globalizzata. Questo lo sanno bene sia i francesi che i polacchi, sia gli italiani e gli spagnoli che i tedeschi.

BONDI STUDIA I CONTI. DAL POLO CRITICHE A FAZIO

Danone e Granarolo pronte a trattare per la Parmalat

CONSUMATORI

«IL 2004 PORTERA' ALTRI MILLE EURO DI RINCARI»
Il carovita sarà del 4% Volano i servizi bancari
Grassia E ALTRI SERVIZI A PAGINA 19

MILANO. Enrico Bondi, commissario straordinario Parmalat, ieri era al lavoro nei suoi uffici: entro fine gennaio deve presentare un piano per il salvataggio dell'azienda. Ma per rendere l'impresa possibile ci vogliono nuovi soci e si sono fatte avanti Danone e Granarolo. Il ministro Tremonti lavora a nuove regole, mentre La Malfa e la Lega criticano il governatore Fazio. Barbera, Marzolla e Sapegno A PAGINA 11

INESPERTI SI SONO AVVENTURATI IN NEVE FRESCA

Due giovani sciatori uccisi da una slavina a Livigno

SPAZIO

SILENZIO DA MARTE BEAGLE 2 NON TRASMETTE
Il modulo potrebbe essere danneggiato
Bianucci e Lo Campo A PAGINA 9

MILANO. Una slavina ha travolto tre giovani e inesperti sciatori in Valtellina: due sono morti e il terzo è rimasto illeso ed è riuscito a dare l'allarme con il telefono cellulare. I tre ragazzi, all'ultima discesa della giornata, si sono avventurati in una zona di neve fresca resa instabile dal vento, hanno fatto in tempo a vedere la slavina staccarsi, ma non a evitarla. SERVIZIO A PAGINA 14

I GRANDI MUSEI DEL MONDO
14 volumi rilegati, di 216 pagine ciascuno, vi raccontano in modo chiaro e appassionante i capolavori dell'Arte.
IL PRIMO VOLUME "GALLERIA DEGLI UFFIZI" A SOLO € 1 IN PIÙ.

ENCICLOPEDIA DEL NOVECENTO
Video Fatti Personaggi
Un'opera ricchissima con oltre 10 ore di filmati e migliaia di pagine di testo. Per gli appassionati, per gli studenti, per i semplici curiosi.
6 CD-ROM A SOLI € 6 IN PIÙ.

IN EDICOLA CON L'espresso

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Regali di Banale

UN italiano su due, affermano gli psicologi, è deluso dai regali di Natale che ha ricevuto, perché li ha trovati «inutili e poco personali». Osserva con occhio spento il soprammobile etnico e forse riciclato, la cravatta uguale a quella degli ultimi dieci Natali, lo svegliarino che per accenderlo devi avere una laurea in fisica nucleare. E pensa: perché? Perché, coniuge figlio amico mio, che mi vivi accanto e in qualche caso addosso da una vita, e per tutto l'anno mi hai sentito languire di desiderio dietro un disco jazz che non hanno ancora una copia solo in quel negozietto dove non riesco mai a passare...». Perché sotto l'albero mi hai messo i grandi successi di Barbra Streisand, che uno può comprarseli quando vuole pure all'autogrill? E ricordi la sera in cui magnificai quella vecchia raccolta di articoli di Montanelli che stava per uscire in ristampa? Ti stavo dettando un'ordinazione natalizia. E allora perché mi hai preso l'ennesimo Vespa? Se volevo del sonnifero, andavo in farmacia.

Non è un problema di soldi: il regalo di Banale costa come gli altri, spesso oltre. E' che al momento di chiedersi cosa piace alle persone amate, non scopre di non essersi mai soffermato ad ascoltarle davvero. Per non rischiare, si aggrappa alle scelte incolori: lo stesso metodo con cui vengono selezionate le classi dirigenti. Sarebbe già un progresso riconoscere che ciascuno ha occhi e orecchie soltanto per sé. Continuerebbe a non regalare ai suoi cari le cose che desiderano, ma almeno darebbe loro una copia di quelle che piacciono a lui.

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

COSTA AZZURRA
MARINA BAIE DES ANGES
Direttamente sul perticciolo, in un contesto da sogno. Lussuosi appartamenti pronti da abitare, ampie terrazze, vista mare mozzafiato. Possibilità posto barca sotto casa. Spiaggia a pochi metri. Prezzo affare!
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

LA STAMPA web
31227
9 771122 176003

i-mode™: più facile, più veloce, più ricco. Un'esclusiva Wind.

DAGLI USA UN IMPORTANTE SEGNALE DI DISGELO VERSO UN PAESE DELL'«ASSE DEL MALE»

Soldati al lavoro tra le rovine della città vecchia di Bam

Il dolore di Kofi Annan

■ Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha espresso «il suo dolore nel venire a conoscenza del grandissimo numero di vittime e di danni provocati dal sisma» che ha colpito il Sud-Est dell'Iran. Lo ha detto il portavoce delle Nazioni Unite Fred Eckhard. Il portavoce di Annan ha aggiunto che l'Onu cercherà di coordinare altri aiuti internazionali per soccorrere le vittime del disastro ed ha confermato che è stato messo a disposizione dell'Iran un primo fondo di emergenza di 30 mila dollari. Anche il presidente della Commissione Ue Prodi ha inviato un messaggio di condoglianze al presidente Khatami, mentre la Commissione Ue si appresta a stanziare 800 mila euro in aiuti.

La disperazione dei sopravvissuti accanto al cadavere di una vittima

«Non accetteremo nulla da Israele»

■ «In questo momento la situazione nelle zone colpite dal terremoto è molto grave, abbiamo trovato diverse difficoltà nell'organizzare i soccorsi. Al momento sono ben accetti gli aiuti provenienti da tutti i paesi del mondo, tranne che da Israele». Con questo preciso distinguo il consigliere del presidente iraniano Muhammad Khatami, Muhammad Shariati, ha spiegato la situazione degli aiuti. L'esponente governativo, intervistato dalla Tv araba Al-Jazeera, ha spiegato che la mancanza di comunicazioni e il venerdì festivo hanno creato non pochi problemi alla macchina dei soccorsi. «In questo momento siamo preoccupati per il grosso numero di persone ancora sotto le macerie».

BUSH : «RISPONDEREMO ALLE NECESSITA' DEL PAESE COLPITO»

Gli ayatollah chiedono aiuto al mondo

Una gara di solidarietà, anche gli Stati Uniti: siamo pronti

analisi

Mimmo Càndito

E' di fronte a tragedie come questa di Bam, quando la storia quotidiana dei popoli diventa all'improvviso un palcoscenico amaro di singole vite spezzate, è di fronte a queste tragedie che le frontiere dei territori nazionali, i confini politici, la stessa storia delle diversità - culturali, o religiose, o etniche, o quali che siano - spariscono via, e subito s'avverte il senso forte d'una appartenenza comune. Quasi che tutto, tensioni, conflitti, diffidenze, s'azzerasse.

In Iran ancora si scava, e si conta. Sono conti amari, solo il passare del tempo aiuterà a registrarli. Ma già s'apre lo stendardo della solidarietà internazionale, e Russia, Turchia, Grecia, Belgio, l'Europa insieme, mettono in campo uomini, attrezzature, tecnologie d'avanguardia. Il governo iraniano ha lanciato un appello al mondo affinchè invii aiuti, perché, come ha detto il presidente Khatami, «il disastro è troppo grande e non possiamo farvi fronte con le sole nostre risorse». E il mondo risponde anche se questo, poi, è lo stesso Iran che fino all'altro ieri sembrava messo all'indice per i suoi rischiosi investimenti sul nucleare. Da quando la televisione ha cancellato le dimensioni dello spazio, il «villaggio globale» di McLuhan si è fatto - almeno in questo - un territorio reale; la forza delle immagini che consumiamo dal piccolo schermo ci trascina dentro uno spazio virtuale dove similitudini e assonanze fondono «globale» e «locale».

Ma se questo è il senso nuovo d'una cittadinanza mondiale che la società della comunicazione va costruendo e radicando anche nei vecchi tessuti culturali del nostro tempo, un altro interessante fenomeno che scaturisce dalla dimensione spettacolare di queste tragedie (la spettacolarità è la forma attuale della comunicazione) è l'utilizzo strumentale che talvolta ne fa la politica internazionale. L'apertura «umanitaria» che si presenta come conseguenza diretta e immediata dei disastri naturali - quando milioni di uomini hanno un disperato bisogno d'aiuto, un aiuto qualsiasi - apre anche un'opportunità politica che nessuna strategia, neppure la più accorta e spregiudicata sapienza kissingeriana, saprebbe costruire, per la caratura neutra che queste aperture presentano (la solidarietà non ha colore né sigillo ideologico) e per la possibilità che attivano d'un intervento fatto pubblicamente, alla luce del sole e non nei corridoi riservati della cancellerie, di fronte alle telecamere che sono oggi l'occhio del pianeta.

Insomma, nasce da questi disastri il primo passo d'una «diplomazia dei terremoti» che può anche cancellare - quasi all'improvviso - decenni di conflittualità, inimicizie, perfino i rischi d'una vera guerra. Grecia e Turchia, qualche anno fa, sperimentarono un percorso simile; e fu un successo, perché i risentimenti secolari che i due nazionalismi s'erano portati dietro dall'Impero Ottomano si trovarono impotenti all'improvviso, disarmati, di fronte alla spontaneità d'una offerta che colpiva direttamente le emozioni e le sensibilità delle gente qualsiasi, facendo ritrovare nel bisogno il più elementare il filo d'un sentire comune che stava dietro il valore di quella mano (ex)nemica offerta con generosità.

Ora l'esperimento potrebbe ripetersi in Iran, avviando magari a (anche lenta, non importa) ricucitura le relazioni di Teheran con Washington. Da bordo dell'aereo di Bush il portavoce del Presidente, Douglas McClellan, ha lanciato alle agenzie un messaggio ufficiale nel quale si comunicava non solo che il capo della Casa Bianca e la nazione americana «pregano per la sorte delle vittime del disastro di Bam», ma anche che sono pronti a inviare tutti gli aiuti necessari «nelle forme e nei tempi che potranno meglio rispondere alle necessità del Paese colpito».

Ora, si dà il fatto che il «Paese colpito» sia per gli Stati Uniti un «Paese inesistente» dal punto di vista delle relazioni internazionali, un Paese «fantasma» perché Washington ha rotto ogni rapporto con l'Iran fin dal 1979, al tempo dell'assalto dei Pasdaran khomeinisti contro l'ambasciata americana di Teheran; e da allora mai nulla è cambiato nella sostanza, anche se qualche raffredamento della tensione ha consentito, prima, la liberazione degli ostaggi grazie all'intervento del rev. Jackson, e poi anche qualche contatto indiretto sui fondi finanziari iraniani congelati nelle banche americane e sul ruolo dei «Muhajeddin del popolo» nella guerra che all'inizio di quest'anno Bush stava per scatenare contro Saddam.

L'Iran, per Bush, resta sempre in testa alla classifica dei Paesi che hanno realizzato l'«Asse del Male»; e la durezza di Washington sul programma nucleare iraniano ha contrastato per mesi il tentativo invece di negoziato che la comunità internazionale, soprattutto alcuni Paesi europei, ha condotto con molta saggezza per riportare Teheran all'interno del sistema di controllo dell'Agenzia dell'Onu per l'energia atomica. Eppure, nonostante questa intransigenza, e nonostante la lista ufficiale dei membri dell'«Asse del Male», ora Washington ci tiene a far sapere che la mano è tesa.

Finchè si trattava di preghiere, da bordo dell' Air Force One o nel ranch texano, si poteva parlare nell'ambito d'una generica manifestazione di solidarietà umanitaria. Le vittime non hanno nazione né colpe. Ma se si dichiara pubblicamente che il passato in questo momento non conta, e che ora bisogna pensare ad aiutarsi, allora quello è un chiaro segnale politico. E la diplomazia veste le uniformi della Protezione civile, allo stesso modo di come qualche decennio fa indossò i calzoncini corti e le racchette d'una partita di ping-pong.

L'Iran si trova in una fase delicata della propria storia politica. La rivoluzione khomeinista è appannata, ma i riformatori non riescono a rompere la gabbia che la Costituzione dell'Ayatollah ha imposto alle strutture istituzionali; la società (soprattutto i giovani, che sono il 65 per cento della popolazione) preme, si agita, grida la propria insofferenza. La nuova «diplomazia» potrebbe aprire un processo interessante.

Due corpi di bambini estratti dalle rovine di una casa

E' uno scenario che ricorda quello della «diplomazia del terremoto» della Grecia nei confronti della Turchia nel 1999

Tra i due Stati non vi sono rapporti dalla presa d'ostaggi nell'ambasciata americana ai tempi della rivoluzione khomeinista

Una donna a Bam abbraccia il cadavere del figlio

Arrivati i primi soccorsi italiani Ciampi: «Contate su di noi»

Un C-130 ha portato tecnici della protezione civile e cani addestrati nelle zone colpite. Messaggio di solidarietà di Berlusconi a Khatami

Flavia Amabile

ROMA

Già da questa mattina gli aiuti italiani saranno in Iran per fornire sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto. Un C-130 dell'Aereonautica è partito ieri sera da Ciampino con una trentina di persone a bordo tra vigili del Fuoco (gli stessi che avevano partecipato alle operazioni durante il recente terremoto in Algeria), unità cinofile, un team della Protezione Civile, personale della Croce Rossa, funzionari della Farnesina e mezzi e attrezzature per il soccorso e la ricerca di eventuali superstiti come geosonde e strumenti ultrasuono. La missione è stata organizzata ieri pomeriggio dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, dal ministro degli Esteri Franco Frattini e dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu rispondendo alla richiesta di aiuto giunta dalle autorità iraniane. L'Italia, in quanto presidented i turno dell'Ue, coordinerà poi anche l'intero flusso di aiuti provenienti dal paesi dell'Ue.

Per tutto il pomeriggio di ieri le autorità politiche italiane avevano assicurato il pieno sostegno all'Iran. In un messaggio inviato al Presidente iraniano Mohamed Khatami, il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, aveva espresso la propria commozione: «Nello spirito di amicizia e di collaborazione che uniscono i nostri due Paesi, l'Italia si sente particolarmente vicina e solidale con l'Iran - aveva scritto Ciampi - Nell'affrontare una così grave emergenza, il mio Paese può contare, già in queste ore, sul sostegno e sull'impegno dell'Italia».

Un messaggio di solidarietà è stato inviato dal presidente del consiglio italiano Silvio Berlusconi al presidente iraniano Khatami. «Anche a nome del governo italiano - si legge nel messaggio - esprimo a Lei e alle vittime del disastroso terremoto che ha colpito l'Iran la più sincera solidarietà. L' Italia è vicina al popolo iraniano nell'affrontare questa prova ed il nostro governo ha predisposto le misure più idonee per cooperare con i soccorritori». Identica disponibilità e solidarietà è stata espressa dal ministro degli Esteri Franco Frattini, al ministro degli Esteri iraniano Kemal Kharrazi per assicurare «di aver immediatamente disposto che il nostro ambasciatore a Teheran prenda subito contatto con i suoi collaboratori per definire la lista delle necessità da rendere disponibili nel più breve tempo possibile. Ciò - ha concluso Frattini - affinchè l'Italia, al pari di quanto già fatto nel più recente passato, non faccia mancare la propria concreta assistenza e solidarietà all'amico popolo iraniano».

Agostino Miozzo, direttore generale della Protezione civile ed esperto in emergenze internazionali, che coordinerà gli interventi di aiuto dei paesi Ue, ha spiegato che: «A quanto ci risulta la situazione è catastrofica per il numero delle vittime e per l'estensione della zona colpita che è decentrata rispetto alla capitale e dunque, difficile da raggiungere per i soccorritori». «Contiamo di essere lì entro 24 ore dal sisma - ha assicurato - ancora in tempo utile per i soccorsi che, in caso di terremoto, hanno un tempo limite di 72 ore e siamo preparati ad esaudire tutte le richieste che le autorità locali ci hanno rivolto».

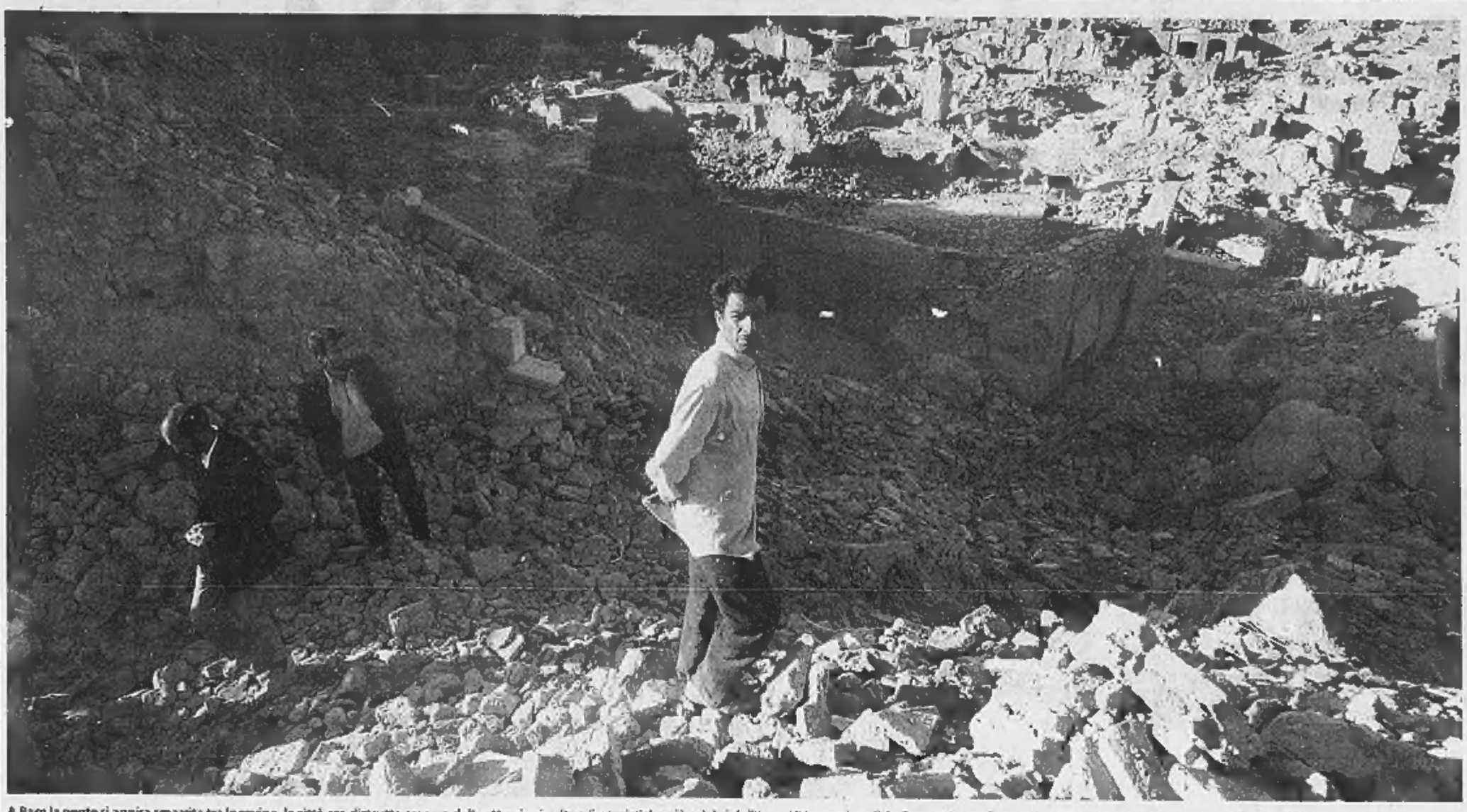
Da parte dell'Ue dovrebbero essere stanziati circa 800 mila euro per aiutare l'Iran, ha promesso ieri il presidente della Commissione Ue Romano Prodi nell'inviare un messaggio di condoglianze al presidente iraniano Mohammed Khatami. In un comunicato l'Ue ha avvertito che «gli esperti sono in viaggio per effettuare la una valutazione dei bisogni e «ulteriori fondi potrebbero essere offerti». La Francia, dal canto suo, ha già indicato l'intenzione di allestire un ospedale da campo, e ulteriori aiuti saranno disponibili nei prossimi giorni. Ieri sera è partito anche un aereo dalla Germania con una equipe specializzata nell'individuazione e salvataggio delle persone sepolte, accompagnata da cani ed equipaggiata con tutto il materiale necessario, come pure alcuni medici», per un totale di 500 mila euro di aiuti. Due squadre sono state promesse dalla Gran Bretagna e aiuti per 100 mila euro dal Belgio.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Passaggi
nel conglomerato d'ombre
della tua mano.
Dal solco
delle quattro dita
scavando convulso
estraggo
la tua benedizione
pietrificata.

PAUL CELAN, *Wege im Schatten-gebräch* - da *Atemwende* («Svolta del respiro») - 1967 - Traduzione di Giuseppe Bevilacqua (Mondadori) incolonnata diversamente per necessità grafica.

RASO AL SUOLO IL CENTRO STORICO DELL'ANTICA E CELEBRE CITTA' DI BAM



A Bam la gente si aggira smarrita tra le rovine, la città ora distrutta era una delle attrazioni culturali e turistiche più celebri dell'Iran. L'Unesco ha già inviato un team di esperti per mettere a punto una mappa dei danni ai monumenti

Terremoto all'alba devasta l'Iran Ventimila le vittime

La scossa ha sorpreso la gente nel sonno. Cinquantamila i feriti Sono crollate le tipiche costruzioni in mattoni di argilla e fango

Alcuni feriti, ma le decine di migliaia, ricoverati in uno degli ospedali da campo allestiti nella zona colpita dal sisma

TEHERAN

Ancora una volta l'Iran. Ancora una volta migliaia di morti. Il terremoto che ieri ha colpito la zona Sud-Est del Paese ha causato una strage - almeno 20.000 vittime, ma qualche fonte governativa parla di 30.000 - e ha inferto una profonda ferita su un corpo già martoriato. L'Iran infatti ha il suo territorio in una delle zone sismiche più attive della terra, attraversata da sei faglie principali, a loro volta percorse da una sessantina di fratture minori.

Negli ultimi 40 anni la regione è stata epicentro di scosse senza soluzione di continuità: un fenomeno che ha provocato almeno centomila morti. L'ultimo sisma ieri ha avuto una magnitudo di 6,6 gradi.

Oggi si piangono i morti, il cui bilancio si aggrava di ora in ora, e si piange il danno a un gioiello architettonico, il quartiere storico della città di Bam con le sue costruzioni in mattoni di argilla e fango che è stato raso al suolo. La città carovaniera, 80.000 abitanti, mille chilometri a Sud-Est della capitale, lungo la via della seta, era una delle principali attrattive turistiche in Iran. Non è chiaro se vi siano vittime tra i turisti che nella zona sono sempre numerosi. Sicuramente non ve ne sono, stando alle rassicurazioni fornite dall'ambasciata italiana, tra i nostri connazionali.

Il terremoto è avvenuto alle 5.28 ora locale (2.58 in Italia), con epicentro localizzato 180 chilometri a Sud di Kerman. Ha dunque colto nel sonno la stragrande maggioranza della popolazione che risiede in un'area abitata da non meno di 200.000 persone. I servizi mandati in onda dalla tv iraniana mostrano, sullo sfondo affascinante delle montagne e delle palme - esse sole rimaste in piedi -, un panorama senza vita composto da strade gonfiate, edifici piegati su se stessi, da altri ridotti a mucchi di macerie (dal sessanta al settanta per cento) - e riferiscono le testimonianze di gente disperata.

L'opera dei soccorritori è scattata coinvolgendo nell'immediato i sopravvissuti - molti, pur sconvolti, non si sono persi d'animo - e poi impegnando, man mano che arrivavano da tutto il Paese, i vigili del fuoco, i militari, i volontari, i medici e i paramedici. Convogli che sul loro percorso hanno trovato enormi difficoltà a procedere sulle strade spezzate e a causa dei ponti crollati. Mentre si scava nel tentativo di salvare la vita a chi è rimasto sepolto vivo sotto le macerie e per recuperare le vittime, si allestiscono le tendopoli che devono accogliere i senza tetto. Convogli di ambulanze trasportano i feriti verso gli ospedali raggiungibili delle altre città e nei pochi ospedali da campo. Perché tutti quelli più vicini sono fuori uso. Cinque aerei fanno la staffetta per il trasporto dei feriti che sono troppo gravi per essere curati sul posto. In tutto sono decine di migliaia, non meno di 50.000. I centri sanitari sono affollati, anche dalle centinaia di persone che hanno accolto l'appello radio-tv presentandosi per farsi prelevare il sangue. Secondo l'agenzia di stampa iraniana «Irna» nel tentativo di limitare al massimo il rischio di epidemie ieri pomeriggio erano già stati sepolti, nella sola città di Bam, duemila cadaveri in fosse comuni. Il ministro degli Interni iraniano, Abdel Wahid Musa Lara, ha espresso la propria preoccupazione per la difficoltà delle operazioni di recupero che sono aumentate con il sopraggiungere dell'oscurità. Evidentemente le fotoeletriche non sono disponibili in numero adeguato.

«Il disastro è troppo grande - ha detto ieri sera il presidente iraniano, Mhoammad Khatami chiedendo aiuto - e non possiamo farvi fronte con le sole nostre risorse a disposizione». Offerte di solidarietà sono giunte dal tutto il mondo. A livello di organizzazioni, la Croce Rossa internazionale si è attivata lanciando un appello di raccolta fondi per mettere insieme almeno 6,4 milioni di euro. Tale primo aiuto - ha dichiarato un portavoce della Federazione internazionale delle società della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Roy Probert - servirà per procurare tende, coperte e ospedali da campo. Il portavoce ha spiegato che la Mezzaluna Rossa, subito dopo il sisma, è riuscita ad allestire due ospedali da campo e inviato sul posto tende e materiale medico-sanitario. Roy Probert ha anche riferito che diverse società nazionali europee che fanno capo alla Croce Rossa in Europa hanno manifestato disponibilità a fornire altri aiuti». Anche «Medici senza frontiere», che ha la sua sede centrale a Parigi e che cerca di essere sempre presente sui luoghi delle sciagure e nei teatri di guerra, programma di inviare una squadra composta medici, infermieri e tecnici per l'allestimento di tende e altre strutture provvisorie. [s. rot.]

I PRECEDENTI

1 SETTEMBRE 1962: regione di Qazvin, 11 mila morti

31 AGOSTO 1968: provincia di Khorasan, 10 mila morti

10 APRILE 1972: una scossa di magnitudo 7,1 con un raggio di 400 chilometri colpisce la regione intorno a Ghir Karzin, e uccide 5.374 persone

22 MARZO 1977: 167 persone perdono la vita per un terremoto vicino alla città costiera di Bandar Abbas

7 APRILE 1977: Zarand, provincia di Kerman, 352 morti

21 DICEMBRE 1977: Zarand, 521 morti

16 SETTEMBRE 1978: 25 mila morti nella regione centrale. Distrutta la città di Tabas

14 NOVEMBRE 1979: Khorasan, 385 morti

16 GENNAIO 1979: Khorasan, 199 morti

11 GIUGNO 1981: provincia di Kerman, 1.028 morti

11 LUGLIO 1981: Golbaf, 1.027 morti

28 LUGLIO 1981: Kerman, 1.300 morti

21 GIUGNO 1990: quasi 40 mila morti nella valle di Rudbar, nel Nord, e in particolare nelle province di Zanjan e Gilan. Di magnitudo 7,3, il sisma devastò un'area di 2.100 kmq, comprendente 27 città. Mezzo milione di senza tetto

28 FEBBRAIO 1997: mille morti nel Nord-Ovest del Paese

10 MAGGIO 1997: 1.560 morti nell'Iran orientale

22 GENNAIO 2002: 229 morti nella provincia di Qazvin

I SUPERSTITI: «CI AVEVANO SPOSTATO IN CASE NUOVE DICENDO CHE ERANO SICURE. SONO CROLLATE E HANNO UCCISO I NOSTRI FIGLI»

«Fate presto o moriranno tutti»

La gente scava fra le macerie. File di cadaveri sulle strade

Si scavano a Bam le fosse comuni dove seppellire i morti. Allineati lungo le rovine degli edifici si allungano interminabili file di tappeti gonfi dei cadaveri che attendono il turno per la sepoltura

testimoni

Claudia Ferrero

Il gruppo di sopravvissuti indica il cumulo di rovine: fino all'alba di ieri si alzava, splendente di luce, la città vecchia, dove i radi turisti che approfittavano del disgelo degli ayatollah si aggiravano cercando di evocare la magia della antica Persia degli imperatori e delle favorite, delle ricchezze favolose e dei delitti raffinati e orrendi. Beffardo è rimasto in piedi soltanto un coloratissimo cartellone dove il sorridente ministro degli Interni Mousavi annuncia gli immancabili destini dell'Iran. Eppure la città aveva resistito per cinquecento anni ai capricci selvaggi della natura e alla furia degli uomini: «Noi abitavamo lì fino a vent'anni fa, quelle erano le nostre case, il mondo dei nostri padri e nonni. Poi dopo un terremoto, uno dei tanti, le autorità ci ordinarono di prendere tutto quello che avevamo e di trasferirci nei quartieri nuovi dove avevano tirato su in fretta altre case. Starete meglio, ci hanno detto, sono più sicure. Quelle vecchie costruzioni avevano resistito per secoli, nell'81 c'erano stati mille morti. Quelle nuove eccole lì, si sono portate via in un attimo i nostri figli». Bam, la città due volte morta, uccisa dalla insipienza criminale degli uomini e dalla inesorabilità della natura, è l'Iran che tutti i governi hanno dimenticato, sempre: prima lo scià e poi gli ayatollah, troppo impegnati a inventare rivoluzioni, purezza dottrinaria e modernità per ricordarsi di questi sudditi pazienti abituati alla loro città di fango. A questa gente a cui moschee di fango, ben diverse da quelle splendenti di Qom e di Tabriz, nessuno ha mai chiesto o promesso nulla. Adesso nel panorama delle rovine, una folla di fantasmi coperti di polvere grigia, quanto resta delle case da cui si sono divincolati da soli, sotto choc, feriti, senza speranze, comincia a crescere tra le urla di disperazione una rabbia sorda.

Case ripiegate l'una sull'altra, edifici rasi al suolo, un quadro di distruzione in mezzo al deserto con i volti disperati di chi ha visto cancellata la propria vita. «Ho perso tutta la mia famiglia: i miei genitori, mia nonna e le mie sorelle sono intrappolate lì, sotto quelle macerie», racconta una diciassettenne, Maryam. Mentre un'anziana, il volto coperto di polvere, ha solo la forza di urlare: «Il mio bambino, il mio bambino...». Tutt'intorno convogli d'ambulanze che trasportano i feriti verso gli ospedali delle città vicine. Il lavoro dei medici è frenetico, annuncia il portavoce della Mezzaluna Rossa iraniana Mehran Nourbaakhsh, ma non tutti riescono a portare l'aiuto che vorrebbero. L'Iran, gonfio di petrolio, che per fronteggiare il grande Satana costruisce missili e sogna la bomba islamica non sembra in grado di far arrivare qui mezzi, uomini, medicine.

Allineati con tragica e meticolosa attenzione lungo le rovine degli edifici si allungano interminabili file di tappeti dai colori scintillanti: sono gonfi dei cadaveri che attendono il turno per la sepoltura. Lì vegliano i superstiti che a mani nude li hanno trascinati fuori dal guazzabuglio delle rovine. Il hanno cercati con la ostinazione di chi non crede all'evidenza del disastro. Qualcuno ha la forza ancora di urlare la disperazione, altri attendono, silenziosi, che venga il loro turno per la sepoltura. I tappeti nel mondo islamico ricordano i prati in fiore, i giardini con le fontane e le sorgenti; sono coloratissimi, splendenti, eterni giardini che non perdono mai colori e freschezza. Chi si sdraia, nel grigio deserto di pietre di questo altopiano può immaginare i profumi e la vita. A Bam in lunghe file spariscono sotto le manciate di terra che i caterpiller, senza sosta, raspano nelle poche radure libere dalle macerie. La folla dei parenti in fila guarda e impreca.

«Diciassette membri della mia famiglia sono rimasti sotto le macerie della casa, fate presto altrimenti moriranno tutti», dice Ali, mentre con le lacrime agli occhi tenta di scavare con un badile. Dall'altra parte della strada altri cadaveri, altre persone sdraiate a terra che piangono a fianco dei loro morti. E poi bambini che urlano, l'uno accanto all'altro in una piazza, avvolti in stracci per proteggersi dal freddo.

«Perché gli aiuti sono così lenti ad arrivare? Se fossimo in Occidente sarebbero state mobilitate subito tutte le risorse», si lamenta un sopravvissuto a cui lo choc ha tolto l'atavica paura di questa gente a criticare l'autorità, sempre occhiuta e vendicativa. «Non abbiamo acqua né cibo», dice una donna anziana, il cui velo nero è ricoperto dalla polvere bianca che ormai avvolge tutti dalla testa ai piedi. Accanto a lei altre donne si abbracciano l'un l'altra, guardano i muri ridotti a bassi cumuli di mattoni, singhiozzano, ripetono a voce alta i nomi di mariti e figli che non ci sono più. Al dolore si mescola la antica tentazione alla rassegnazione: «Il terremoto ci ha sorpresi durante il sonno - ricordano due sopravvissuti -, il momento peggiore: nessuno ha avuto la possibilità di scappare e di mettersi in salvo all'aperto. Come fare adesso a ricominciare?».

«Abbiamo bisogno di cani da soccorso, di apparecchiature per scoprire chi è ancora vivo ma intrappolato, e poi coperte, medicinali, cibo, ma anche case prefabbricate perché l'inverno sta arrivando rapidamente», è l'appello del ministro degli Interni Abdel Wahid Musa Lara. Il governatore della provincia di Kerman, Mohammad Ali Karimi gli fa eco: «I miei concittadini sono sepolti sotto le rovine. Abbiamo bisogno di tutto, molti altri potrebbero morire per il freddo e la mancanza di cibo». Perfino l'Iran ufficiale, arrogante e sicuro di essere assistito da Dio, si scopre fragile e bisognoso di aiuto.

NUMEROSI GLI STRANIERI NELLA REGIONE

Nessun turista italiano coinvolto

■ ROMA. La città di Bam, colpita ieri mattina prima dell'alba da una violentissima scossa di terremoto, era meta frequente dei turisti di tutto il mondo e, al momento, non si sa se ci siano vittime straniere tra i morti. Di sicuro tuttavia nell'area del Sud-Est iraniano non vi sono italiani coinvolti. Lo hanno riferito fonti dell'ambasciata italiana a Teheran. Secondo Alfonso di Riso, primo segretario della rappresentanza diplomatica, gli unici due turisti italiani nella regione erano infatti a Kerman, il capoluogo della provincia, e si apprestavano a spostarsi per andare a visitare Bam, l'antica città della fortificata, vero e proprio gioiello architettonico dell'era sassanide. Ma la notizia del terremoto li ha indotti a cambiare programma e comunque, quando sono stati contattati dall'ambasciata italiana, hanno riferito di star bene e di non aver avuto alcun problema causato dal terremoto. I due italiani hanno anche chiarito di avere contattato la famiglia in Italia per rassicurare i parenti. [e. st.]

Regalati un 2004 ... ... emozionante!

Opel Astra CDX SW 2.0 DTI
Immatricolazione anno 2001

OFFERTA VETTURE AZIENDALI

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 4 airbag
- Sospensioni DSa.
- Cerchi in lega
- Motori ECOTEC® 16V turbodiesel iniezione diretta.
- Radio
- Vernice metallizzata

Valore listino*	€	20.785,00
Risparmio	€	10.885,00
Offerta Gencar	€	**9.900,00**

*Prezzo riferito alla versione Elegance

Opel Zafira Confort 2.0 DTI 16V
Immatricolazione anno 2002

OFFERTA VETTURE AZIENDALI

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 4 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V turbodiesel iniezione diretta.
- Radio
- Vernice metallizzata

Valore listino	€	23.235,00
Risparmio	€	7.335,00
Offerta Gencar	€	**15.900,00**

Opel Vectra Confort 2.0 DTI
Immatricolazione anno 2002

OFFERTA VETTURE AZIENDALI

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 8 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V turbodiesel iniezione diretta.
- Radio + CD
- Vernice metallizzata

Valore listino	€	23.600,00
Risparmio	€	11.000,00
Offerta Gencar	€	**12.600,00**

Offerta valida fino ad esaurimento vetture aziendali pubblicizzate

VETTURE UFFICIALI MERCATO ITALIA

e per tutti i Clienti Gencar:
la nuova e vantaggiosissima
carta di credito GENCARD

* Anticipo 30%, quota finale 70%, TAN 12,20%, TAEG 12,60%. Spesa apertura pratica 200 euro. ● IPT esclusa Offerta valida per vetture fatturate entri il 28/02/2003. Salvo approvazione finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Gencar

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

TORINO - Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196858
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI

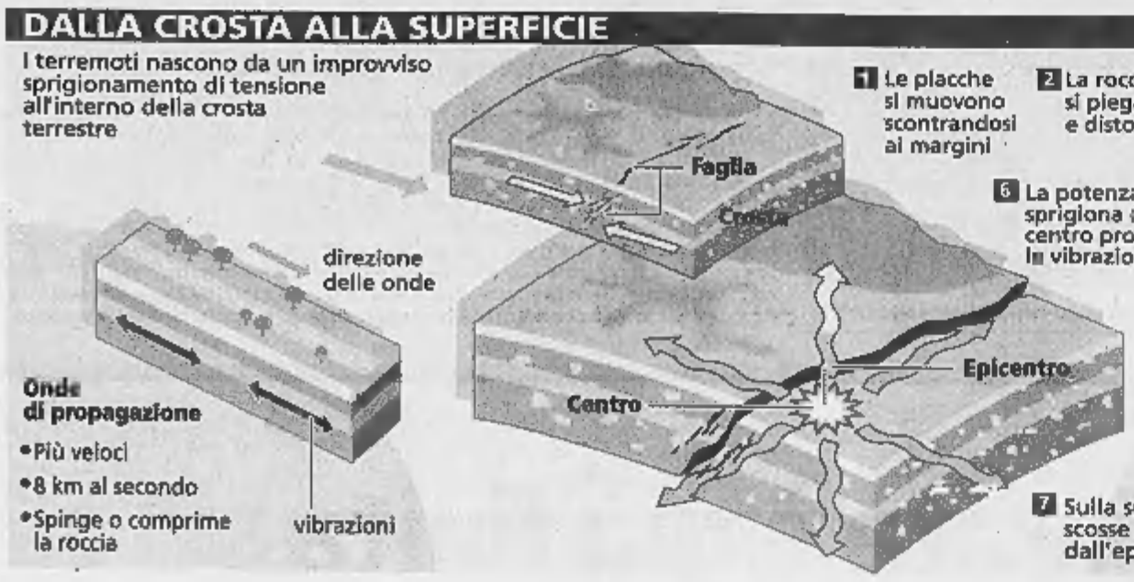
TORINO
Via Botticelli, 21 - Tel. 011 2072082
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6313433
MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO)
Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ifas GROUP
Dal 1951, auto e servizi

UNA DELLE ZONE SISMICHE PIÙ ATTIVE DELLA TERRA, ATTRAVERSATA DA SEI FAGLIE E 60 FRATTURE MINORI

DALLA CROSTA ALLA SUPERFICIE

I terremoti nascono da un improvviso sprigionamento di tensione all'interno della crosta terrestre



1 Le placche si muovono scontrandosi ai margini

2 La roccia si piega e distorce

3 Qualche volta la placca afferra entrambi i bordi e non si muove

4 La pressione fa scivolare e barcollare la placche

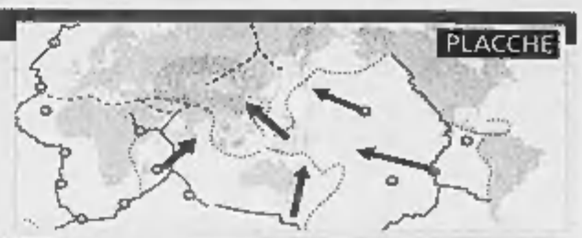
5 La roccia si rompe in un punto debole o lungo una faglia

6 La potenza si sprigiona dal centro provocando le vibrazioni

7 Sulla superficie le scosse si propagano dall'epicentro

TIPI DI SCOSSE

Onde di superficie
•1,5 km al secondo
•Moto circolare



LA SCALA RICHTER Misura l'energia sprigionata dai terremoti

0 - 1,9 Può essere rilevata solo dai sismografi

2 - 2,9 Gli oggetti pendenti oscillano

3 - 3,9 Paragonabile alle vibrazioni prodotte dal passaggio di un grande camion

4 - 4,9 Si rompono le finestre, cadono piccoli oggetti e cose instabili

5 - 5,9 I mobili tremano, pezzi di intonaco si staccano dai muri

6 - 6,9 Danni agli edifici ben costruiti, danni gravi alle costruzioni meno solide

7 - 7,9 Danni alle fondamenta, crepe nel suolo, rottura delle tubature

8 - 8,9 Ponti distrutti, pochi edifici rimangono in piedi

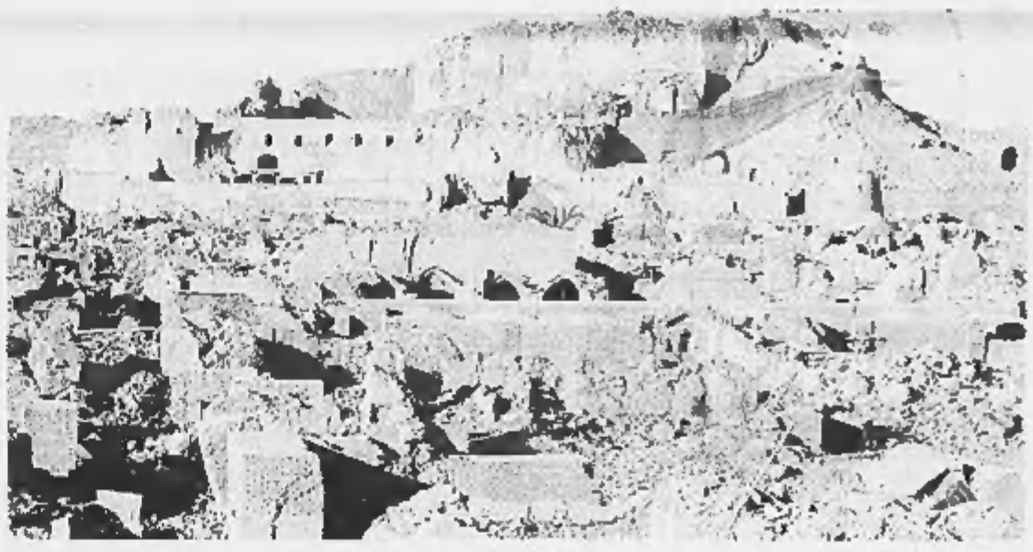
9 e oltre Distruzione totale, larghe crepe nel suolo visibili ad occhio nudo

SEPOLTI
Tra migliaia di corpi i tesori di Bam

DA PERLA DELL'ARTE A CUMULO DI MACERIE

L'imprendibile fortezza lungo la Via della Seta

Arg-e-Bam, la cittadella di Bam - sopra com'era, sotto come appare dopo il terremoto che l'ha devastata - è circondata da un doppio muro difeso da 28 torri. L'intero borgo è edificato secondo le regole dell'architettura tradizionale asiatica, con mattoni di fango, argilla, paglia e tronchi d'albero di palma. Il quartiere antico della città risale all'età pre-islamica, ma la maggior parte dei monumenti appartiene al periodo safavide, tra il 16° e il 17° secolo, quando il centro, tappa importante sulla Via della seta e sede di un grande tempio zoroastriano, conobbe la maggiore prosperità. Decaduta dopo l'invasione afghana del 1722, utilizzata fino agli Anni '30 come presidio militare e poi completamente abbandonata, la città era stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco e, a partire dal 1953, accuratamente restaurata. La città nuova, fondata nel 1850, sorge circa un chilometro a Nord.



colloquio

Marco Neirotti

«COME la sera prima dal fondo della gola, Drogo guardava ipnotizzato la fortezza e un inesplicabile orgasmo gli entrava nel cuore. E dietro che cosa c'era? Di là di quell'inospitale edificio, di là dei merli, delle casematte, delle polveriere che chiudevano la vista, quale mondo si apriva? Come appariva il regno del Nord, il pietroso deserto dove nessuno era mai passato?»

La fortezza Bastiani del «Deserto dei tartari», il capolavoro di Dino Buzzati non c'è più. Bam, la città dove il regista Valerio Zurlini girò il film tratto dal romanzo - con Vittorio Gasssman, Giuliano Gemma, Philippe Noiret, Jacques Perrin - è stata sgretolata, frantumata, disciolta dal terremoto che ha ucciso migliaia di persone.

«Il simbolo del luogo inespugnabile è stato espugnato dalla natura», dice l'archeologo Giovanni Bergamini, direttore presso il Museo egizio di Torino, grande esperto dell'Iraq e dell'Iran. E aggiunge: «E' come se l'Iran soffrisse di una sventura segnata dal tempo: i terremoti hanno anno dopo anno, sciagura dopo sciagura, dolore dopo dolore, distrutto luoghi sacri, uno dopo l'altro».

Lo studioso Bergamini «Il luogo dove fu girato "Il deserto dei tartari" era un gioiello di storia e letteratura»

Ma quale valore aveva per chi sapeva leggerlo la città di Bam? Aveva un valore doppio, religioso da un lato e militare dall'altro. Città di fede in quanto sede di un tempio del fuoco. E città d'armi in quanto struttura imbattibile con la forza delle armi, perfino di arieti e assalti d'ogni sorta. Spiega ancora Bergamini: «Tutta l'Asia centrale vantava queste città fortificate, protette da mattoni crudi, con sistemi di difesa straordinari, che le rendevano inavvicinabili».

All'esterno, per esempio, racconta ancora l'esperto, «c'è una scarpata con un'angolazione di quarantacinque gradi, che in caso di attacco non consente un angolo sufficiente per dare l'assalto. Non si poteva riuscire ad accedere in nessun modo. Da lì, da quella sicurezza, il tenente Drogo di Buzzati aspettava l'assalto dei Tartari».

Bam era un modello di una possente e ben radicata cultura militare: «Eri fuori dal territorio, eri in una sorta di zona franca e sicura. Se avevi avuto il tempo di procurarti provviste sufficienti potevi resistere a oltranza, in un totale isolamento. Non è un caso che per girare un film come "Il deserto dei tartari" si sia scelto quel luogo. Rappresentava a tutti gli effetti il posto della sicurezza, dell'impossibilità di colpire. Con il disfacimento di Bam se n'è andato un pezzo non soltanto di cultura archeologica ma anche di cultura storica e letteraria».

IL SISMOLOGO: ALTISSIMO IL RISCHIO DI NUOVE CATASTROFI

«In questa zona del mondo si scontrano i continenti»

«L'Iran è sulla linea di collisione fra due placche». «Ma la fragilità delle costruzioni contribuisce ad aggravare l'entità dei disastri»

intervista

Carla Reschia

NON sorprende gli addetti ai lavori il disastroso terremoto di ieri. L'Iran si trova in una delle zone sismiche più attive del mondo, è percorso da almeno sei faglie e solo dal 1991 a oggi è stato colpito da un migliaio di sommovimenti tellurici, che hanno ucciso oltre 18 mila persone. E non ravvisano alcun segno ammonitore nella frequenza delle scosse registrata nel mondo negli ultimi mesi. «Sono la norma - spiega Luca Malagnini, sismologo dell'Istituto nazionale di sismologia e vulcanologia di Roma - e si registrano quotidianamente. Per nostra fortuna, tuttavia, essendo la Terra popolata solamente per una piccola parte della sua superficie, nella maggior parte dei casi interessano zone disabitate, come i deserti, o coperte d'acqua, come gli oceani».

Un terremoto al giorno, quindi?

«Ben di più. Dal 23 dicembre, se scorriamo le comunicazioni degli eventi sismici mondiali di magnitudo superiore a 5, troviamo una ventina di episodi. Alcuni quasi di pari intensità a quello che ha devastato l'Iran, come la scossa di magnitudo 6,5 che ha interessato l'area di Cambria, in California».

Che però non ha provocato danni così gravi. E neppure un numero enorme di vittime...

«No, perché più che sull'intensità, comunemente valutata con la scala Richter, ma che possiamo più correttamente definire semplicemente magnitudo, per valutare l'impatto reale del sisma dobbiamo basarci su parametri che riguardano in primo luogo, come ho detto prima, la popolosità della zona, ma anche le caratteristiche delle costruzioni e la geologia di superficie».

Ad esempio?

«Ad esempio il cemento armato crolla con una intensità di magnitudo 7 o 8 ma per case antiche o povere, di mattoni, legno e fango, come quelle di Bam, basta molto meno. Poi incide la natura del suolo: terreni soffici e piatti, bacini lacustri o fluviali - i luoghi dove tra l'altro è più facile e comune costruire - amplificano le onde sismiche, mentre, a parità di condizioni, i terreni rocciosi "tengono" meglio. Infine, l'Iran è a grave rischio per la sua stessa posizione geografica».

E' già stato detto altre volte, ma vuole ripeterci perché?

«Perché si trova sulla linea di collisione fra la placca arabica e la placca eurasiatica, che si scontrano a una velocità di 2,5 centimetri all'anno, in direzione Nord-Sud. Questo movimento è quello, ad esempio, che ha creato la catena del Caucaso e che provoca lo spostamento verso Ovest dell'Anatolia, causando in Turchia terremoti molto simili a quelli iraniani, mentre a Est agisce sull'Iran lungo due direttrici: le alture dello Zagros, nel Sud e quelle del Nord al confine con il mar Caspio».

Anche l'Italia corre gli stessi rischi?...

«E' zona sismica, com'è noto, ma non è una situazione confrontabile. Valgono poi le considerazioni di cui sopra, solidità delle costruzioni e natura del terreno, che rendono più remota la possibilità di disastri di tali proporzioni».

Principali terremoti dal 1980 sul confine tra la placca euroasiatica e quella africana

LE TRAGEDIE LUNGO LA CINTURA DI FUOCO

1. ALGERIA
(El Asnam) 10 ottobre **1980** **2500** morti magnitudo **7.3**
(Regione settentrionale) 22 maggio **2003** **770** morti

2. ITALIA
(Irpinia) 23 novembre **1980** **2750** morti magnitudo **7.2**
(Molise) 31 ottobre **2002** magnitudo **5.4**

3. INDIA
(Nord New Delhi) 20 ottobre **1991** **1600** morti - magnitudo **6.1**
(Latur) 30 settembre **1993** **22.000** morti - magnitudo **6.4**
(Gujarat) 26 gennaio **2001 - oltre 20.000** morti - magnitudo **6.9**

4. PAKISTAN AFGHANISTAN
1 febbraio **1991** **1200** morti magnitudo **6.8**

5. TURCHIA
(Erzurum) 30 ottobre **1983** **1300** morti magnitudo **6**
(Izmit) 17 agosto **1999** oltre **4000** morti magnitudo **7.4**
(Sud-Est) 1 maggio **2003** **167** morti magnitudo **6.4**

6. AFGHANISTAN
(Takhar) 30 maggio **1998** da **3000** a **5000** morti magnitudo **7.1**

7. IRAN
(Nel Nord-Est) 28 febbraio **1997** **1020** morti magnitudo **6.1**
(Golbaf) 11 giugno **1981** **3000** morti magnitudo **6.8**
(Nel Nord-Est) 10 maggio **1997** **1560** morti magnitudo **7.1**
(Gilan e Zanjan) 21 giugno **1990** **35.000** morti magnitudo **7.7**
(Nord) 22 giugno **2002** **235** morti magnitudo **6.3**

Perciò l'Iran è destinato a subire altri sismi?

«Sul lungo periodo ragionevolmente sì. Nel breve termine bisogna dire che un forte sommovimento perturba la zona circostante e provoca uno squilibrio elastico, aumentando le possibilità di un altro evento di magnitudo uguale o maggiore. In questo caso però si tratta di probabilità basse, attorno al 5/10 per cento, destinate a diminuire con il passare dei giorni. Del tutto certe invece sono le scosse di assestamento».

«Non è una fase di attività sismica acuta Dal 23 dicembre a oggi nel mondo sono state registrate almeno una ventina di scosse di grado elevato»

Si possono prevedere i terremoti?

«Direi che è virtualmente impossibile, se con questo intendiamo la data esatta. Se ne possono, in parte, prevenire le conseguenze, stabilendo i rischi di una certa regione e comunicandoli agli ingegneri perché vengano aggiornati i codici per la costruzione degli edifici. La loro applicazione ovviamente è un altro discorso».

Alcuni siti Internet ipotizzano una relazione fra terremoti ed esperimenti nucleari sotterranei. E' plausibile?

«Diciamo che se un'esplosione avviene vicino a una faglia "pronta" per un terremoto può scatenare l'evento. Quindi c'è il rischio, teorico, che si approfitti della situazione mascherando per così dire un esperimento proibito con un sisma. Proprio per questo ci sono gruppi scientifici di monitoraggio che vigilano a livello internazionale perché non accada».

IL BOEING HA URTATO UN EDIFICIO ALLA FINE DELLA PISTA

Benin, aereo libanese cade in mare durante il decollo Centotredici vittime, 28 dispersi e 22 sopravvissuti

■ È di 113 morti il bilancio provvisorio della sciagura aerea in Benin, dove il giorno di Natale un Boeing 727 della compagnia Union Tranport Africaine, di proprietà libanese, è precipitato in mare in fase di decollo. A bordo c'erano 156 passeggeri e sette membri dell'equipaggio. I superstiti trovati sono 22 e dunque 28 persone risultano disperse. I soccorritori hanno sfidato per tutta la notte le alte onde dell'oceano Atlantico per estrarre i cadaveri dal velivolo. Intere sezioni della fusoliera sono state recuperate con le funi d'acciaio trainate da un trattore fuori dalle acque basse. Al momento del decollo dall'aeroporto di Coutonou il Boeing, con a bordo per lo più libanesi che rientravano in patria per il Natale, ha urtato un edificio alla fine della pista, è esploso ed è finito in mare a naso in giù.

Alcuni dei rottami trainati da un trattore fuori dalle acque basse nel mare di Coutonou

DOPO LA RINUNCIA DI GHEDDAFI AL NUCLEARE

Il capo dell'Aiea, El Baradei, da oggi a Tripoli per organizzare le ispezioni ai siti atomici

■ Il direttore generale dell'Aiea, Mohammed El Baradei, una settimana dopo l'annuncio della decisione del colonnello Muammar Gheddafi di rinunciare alle armi di distruzione di massa (Adm), è oggi a Tripoli per iniziare una verifica del programma nucleare della Libia. «Si tratta di avviare un processo di verifica in profondità di tutte le attività nucleari della Libia, presenti e passate, e di aprire la strada alle ispezioni», ha dichiarato ieri a Vienna il portavoce dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica, Mark Gwozdecky. Il 19 dicembre la Libia ha annunciato a sorpresa la sua rinuncia alle Adm, dopo nove mesi di negoziati segreti con Stati Uniti e Gran Bretagna. Tre giorni dopo, ha manifestato la disponibilità a firmare il protocollo che autorizza l'Aiea a fare ispezioni approfondite e a sorpresa.

DUE FERITI DALLE PALLOTTOLE DURANTE UNA MANIFESTAZIONE CONTRO IL MURO

Israele, la tregua non dichiarata è già finita

Tornano i kamikaze e le «esecuzioni mirate», l'esercito spara sui pacifisti

Aldo Baquis
TEL AVIV

L'Autorità nazionale palestinese di Yasser Arafat diventa sempre più evanescente e i Territori stanno per sprofondare in uno stato di anarchia, secondo le ultime valutazioni espresse dai responsabili israeliani alla sicurezza all'indomani di un Natale di violenze in cui sono rimasti uccisi complessivamente dieci persone tra israeliani e palestinesi. Cinque vittime si sono avute giovedì nel quartiere di Sheikh Radwan, a Gaza, quando un elicottero da combattimento israeliano Apache ha centrato con due razzi l'auto di Maqled Humeid, comandante del braccio armato della Jihad islamica. Con lui sono morti due guardie del corpo e due passanti. Mezz'ora dopo, alla periferia di Tel Aviv, il diciottenne Saad Hanani, un emissario del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, si è fatto esplodere a una fermata d'autobus affollata di adolescenti e soldati: le vittime sono state quattro.

In questo clima di violenza ieri militari israeliani hanno sparato contro un gruppo di dimostranti che nei pressi del villaggio di Bidya, in Cisgiordania, cercavano di abbattere un tratto della barriera di separazione, che per Israele è essenziale per fermare le infiltrazioni terroristiche, per la popolazione palestinese è un evidente tentativo di Gerusalemme di annettersi un'importante porzione della Cisgiordania e decine di migliaia di coloni. Gli spari dei soldati hanno ferito in modo grave due manifestanti, uno dei quali risulta essere attivista in una «Sezione anarchica israeliana contro la barriera».

> Un uomo-bomba a Tel Aviv fa quattro morti Ucciso dai razzi di un elicottero un comandante della Jihad: «Preparava un mega-attentato»

L'improvvisa impennata di violenza dopo due mesi di calma relativa non ha sorpreso né israeliani né palestinesi. Dalla clandestinità, il comandante delle «Brigate Abu Ali Mustafa» (braccio armato del Fronte popolare per la liberazione della Palestina) ha spiegato che nelle ultime settimane aveva cercato di contenere le attività militari dei militanti. «Ma nel frattempo - ha aggiunto - Israele ha continuato ad abbattere abitazioni, a compiere arresti e ad eliminare palestinesi. Ragion per cui abbiamo deciso di chiarire agli israeliani che anche noi abbiamo una capacità deterrente. Le nostre prossime operazioni saranno ancora più dolorose».

Negli ultimi due mesi, i servizi di sicurezza israeliani sono riusciti a sventare 26 attentati. Gran parte di questi successi vengono spiegati con la costruzione di un primo tratto di 110 chilometri della barriera di sicurezza a ridosso della linea di demarcazione con la Cisgiordania. Un'alta fonte militare ha osservato che oltre al Fronte popolare spiccano per attività la Jihad islamica e Tanzim-Jenin, una frangia di Al Fatah che, secondo Israele, riceve fondi non solo da Ramallah, ma anche dal Libano, Siria e Iran. Nelle ultime settimane Hamas, secondo la fonte, sembra invece aver limitato le proprie attività nei Territori occupati, su pressione dell'Egitto.

Grande attenzione ha destato l'«esecuzione mirata» di Maqled Humeid a Gaza: da circa due mesi Israele sembrava aver rinunciato a compiere questo tipo di operazioni per non ostacolare la mediazione dell'Egitto finalizzata al raggiungimento di un accordo tra le fazioni palestinesi per una tregua generale. «Nel caso di Humeid - ha detto il ministro della difesa Shaul Mofaz - abbiamo dovuto agire con urgenza perché stava per compiere un grande attentato» che poteva provocare decine di vittime. L'episodio attribuito a Humeidi che più colpisce l'immaginazione risale al novembre 2002, quando accanto a una motovedetta israeliana esplose un'imbarcazione teleguidata imbottita di tritolo.

In seguito a queste ultime violenze Israele ha ordinato la demolizione dell'abitazione del kamikaze fattosi esplodere a Tel Aviv e la chiusura fino a nuovo ordine dei valichi verso i Territori. Ancora una volta, Gerusalemme accusa Arafat di fomentare il terrorismo e rimprovera al premier Abu Ala di non adoperarsi affatto per disarmare i gruppi dell'Intifada armata. Ma il governo dell'Anp a Gaza, secondo la stessa intelligence di Israele, è ormai evanescente, e in un futuro non lontano potrebbe essere Hamas a prendere in mano le redini della situazione.

Soldati portano la bara di Angelina Shirov, uccisa nell'attentato di Natale da un kamikaze palestinese

DOVE L'AUTONOMIA PALESTINESE HA VOLUTO SRADICARE IL TERRORISMO

Betlemme, un'isola di pace su ordine personale di Arafat

Fino a pochi mesi fa la città pullulava di uomini di Hamas e dei Tanzim ed era un vivaio di «martiri». Ora la polizia dell'Anp ha imposto la legge

reportage
Fiamma Nirenstein
BETLEMME

POCHI giorni fa il capo dello Shin Beth (i servizi segreti interni), Avi Dichter, aveva avvertito: la quiete di cui godiamo dal 4 ottobre inganna. In realtà ogni giorno vengono bloccati, con l'aiuto della fortuna e del lavorio frenetico dell'intelligence, dai 10 ai 15 attacchi di vario genere, alcuni con la cintura esplosiva già innescata. Tutte le organizzazioni terroristiche, da quelle più importanti come Hamas e i Tanzim (la prima religiosa, la seconda laica, di Al Fatah) a quelle più piccole (la Jihad Islamica, legata agli Hezbollah a loro volta dipendenti da Siria e Iran, e il Fronte popolare per la liberazione della Palestina, di ispirazione marxista) sono rimaste attive anche in queste miracolose settimane di grazia in cui la gente di Israele già cominciava a credere di potere vivere meglio. Un'altra tregua non programmata di questo genere la si era avuta quando Hamas aveva subito cinque «eliminazioni» in quattro giorni, e lo sceicco Yassin aveva deciso di cercare di riassestare l'organizzazione in silenzio e in clandestinità.

Adesso, le ragioni di questa tregua semicausuale sono state più composite: eliminazioni e incarcerazioni hanno giocato una parte sicuramente importante; ma anche la decisione che al Cairo avevano annunciato Hamas e il Fplp di «escludere i civili dal cerchio della violenza», ovvero di astenersi dagli attacchi all'interno della «linea verde», aveva fornito ai due gruppi un peso negoziale negli incontri, poi falliti, promossi da Mubarak per ristabilire un clima possibilista che non scontentasse gli Usa. Nel frattempo Saddam Hussein veniva catturato, Gheddafi rinunciava alle armi di distruzione di massa, Bashar Assad preparava la sua visita in Turchia.

Anche Arafat e l'Autonomia palestinese partecipano del brivido e dei rischi del cambiamento di scenario portato dagli americani. Ma le organizzazioni hanno adepti pronti a morire o a combattere per ogni dove, e comunque l'arma del terrorismo resta la più efficace per gestire gli sviluppi del conflitto: secondo fonti della sicurezza, l'annuncio di Sharon di riprendere la strada delle trattative o del ritiro unilaterale è stata interpretata nell'Anp come fu interpretato dagli Hezbollah l'annuncio dell'uscita dal Libano, una fuga che se spinta con l'aiuto delle armi può essere più veloce e più ampia. Anche la risposta all'attacco di Rafah può essere stata una molla di ripresa degli attentati. Ma tutto era già pronto, e in grande: la settimana scorsa, parallelamente all'operazione di Rafah, a Gaza, dove l'esercito ha ucciso otto persone nello scontro che ha portato alla distruzione di un lungo tunnel con l'Egitto attraverso il quale venivano contrabbandate armi, lo Shin Bet concludeva un'operazione di cattura di 22 membri di Hamas nella zona di Ramallah. Gli uomini della sicurezza israeliana sono rimasti stupefatti da una scoperta raccapricciante: la cellula pianificava (e si era già munita degli strumenti) di uccidere quanti più soldati e di tagliare loro la testa per chiedere un riscatto in cambio della restituzione dei corpi. Anche Maqled Humeid, il capo della Jihad assassinato ieri da un elicottero Apache, stava preparando qualcosa di grosso, un mega-attentato sui cui dettagli si preferisce per ora tacere.

I funerali di Mekled Hameid, leader della Jihad islamica ucciso dagli israeliani

> Il comandante dei servizi di sicurezza generale Al Atana è stato trasferito da Jenin per volere del Raiss: «Abbiamo lavorato duramente, arrestando nove persone molto importanti che pianificavano attacchi Ormai la gente sa che qui è così»

Ma in quest'alzarsi di una marea di sangue, c'è un'isola in cui per scelta dell'Autonomia palestinese, e, pare, di Arafat personalmente, il terrorismo non c'è più, almeno per ora. L'isola è Betlemme: nella mattinata dopo Natale, trascorso nella quiete e con una certa soddisfazione anche se i turisti erano pochi (ma molti più dell'anno scorso), ci avviamo nel silenzio assoluto delle strade verso l'edificio del Mukhabarat, i servizi di sicurezza: venerdì è festa per i musulmani, e i cristiani riposano. Ci riceve quasi solo nell'edificio il generale del Mukhabarat in persona, Majdi al-Atana, detto Abu Jihad: Arafat l'ha voluto a Betlemme da Jenin perché il suo lavoro non sia disturbato da rapporti antichi, simpatie, parentele; il capo dei Servizi di qui è stato scelto per un'operazione modello.

L'esercito israeliano ha lasciato Betlemme a luglio, Betlemme è con Gerico la sola città in cui la polizia lavori a pieno regime («anche se - dice Abu Jihad - gli israeliani sono rientrati otto volte suscitando pericolose reazioni fra la gente, che non ne può più»), ed era, racconta Abu Jihad, una città letteralmente preda delle organizzazioni «combattenti», come lui le chiama: da qui sono usciti 15 terroristi suicidi, molti di Hamas; da qui un gruppo molto nutrito di Tanzim ha preso a fucilate il quartiere di Gilo, alla periferia di Gerusalemme, per più di due anni. Prima di fronte alla Moschea in piazza della Mangiatoia si vedevano a gruppi stazionare gli uomini di Hamas, sotto la piazza si riunivano i Tanzim: facciamo questo giro e non li incontriamo.

«Oggi tutto questo è finito - spiega Abu Jihad - esiste solo il potere dell'Autonomia, la gente ora sa che qui esiste la legge, e così continuerà a essere se i soldati israeliani non entreranno di nuovo. Prima di Natale abbiamo lavorato duramente per mesi per evitare che vi fossero attentati contro gli israeliani; niente, ne siamo certi, si preparava contro i cristiani. Abbiamo istituito un centro con i cinque responsabili della sicurezza, delle informazioni, delle guardie, dei check-point, dei vigili. Abbiamo impegnato 500 persone e abbiamo agito coordinatamente. Per la prima volta noi stessi abbiamo in questi mesi fermato e messo in prigione, dove si trovano tuttora, nove persone. Gli ultimi due sono suicidi che uscivano dal campo di Aida, due ragazzi di vent'anni. Tutti e nove sono molto importanti. No, non posso dire cosa preparavano, ma chi lo deve sapere lo sa, da queste parti è più lontano».

Secondo Abu Jihad «la popolazione reagisce, pensando che la nostra lotta debba essere solo contro Israele: abbiamo avuto due manifestazioni davanti alla nostra sede. Ma tutti gli arrestati si sono arresi senza reagire. Io sono comunque molto preoccupato, vorrei che ciò che facciamo aiutasse la pace, ma Sharon non è su questa linea». E il terrorismo? Per Abu Jihad il terrorismo ha motivazioni nella situazione di sofferenza dei palestinesi: alla fine, dice, chi ci va di mezzo sono i civili di entrambe le parti.

ALLA VIGILIA DEL VOTO DI DOMANI SI DELINEA UN PREOCCUPANTE RITORNO AL PASSATO

Elezioni serbe, il detenuto Seselj è in testa ai sondaggi

Il leader radicale precede il partito di Kostunica, il partito di Milosevic alla pari con quello di Djindjic

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Il trionfo di Seselj. Sarebbe questo l'esito delle elezioni parlamentari serbe di domani. Secondo i dati dell'ultimo sondaggio pre-elettorale pubblicati a Belgrado, il partito radicale del leader ultranazionalista attualmente detenuto nel carcere del tribunale penale internazionale dell'Aja, starebbe per ottenere una vittoria schiacciante con ben 900 mila voti contro i 700 mila del partito dell'ex presidente Kostunica. Lo stesso sondaggio afferma che quasi mezzo milione di voti andranno al partito socialista di Slobodan Milosevic, altro detenuto eccellente dell'Aja che sta affrontando il processo per genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Lo stesso numero di elettori voterebbe invece per il partito dell'ex primo ministro Djindjic assassinato lo scorso marzo proprio di fronte alla sede del governo di Belgrado. In sostanza i serbi starebbero per riconfermare le scelte politiche che 13 anni fa fecero esplodere la guerra nell'ex Jugoslavia, portando il Paese allo sfacelo economico e sociale. Come se le forze democratiche dell'opposizione che nell'ottobre del 2000 rovesciarono Milosevic fossero svanite nel nulla.

In realtà la gran parte della popolazione della Serbia oggi sembra del tutto disinteressata alla politica. Lo si è visto negli ultimi tre voti falliti per eleggere il presidente della repubblica, quando la percentuale degli elettori che si sono recati alle urne era ben lontana dal 51% necessario per rendere l'elezione valida. Anche in quell'occasione però il candidato che aveva ottenuto il più grande consenso popolare era Tomislav Nikolic, vice capo del partito radicale che ha di fatto preso il posto di Seselj da quando quest'ultimo si è recato all'Aja. Le dichiarazioni del mancato presidente Nikolic spalleggiato dal carcere dal suo boss e idolo Seselj, non lasciano dubbi sulla linea politica del partito radicale che, se possibile, è ancora più estremo dei fedelissimi di Milosevic. La grande Serbia che deve estendersi fino alla metà del territorio croato, e gli albanesi del Kosovo sotto il dominio assoluto di Belgrado sono tra gli slogan più innocui del partito. Certo, si sa che cos'è la propaganda pre-elettorale, ma se i sondaggi non sono del tutto falsati, il numero degli elettori che apprezzerebbero questo discorso politico potrebbe diventare un vero pericolo per la stabilità della regione. Sono 19 i partiti in lizza, ma tra questi non c'è più lo «storico» Jul (la sinistra jugoslava unita) il partito fondato e guidato da Mirjana Markovic, la consorte di Milosevic che per più di un decennio è stata l'eminenza grigia della politica di Belgrado. Mentre la signora ha lasciato la Serbia, sparendo pochi giorni prima dell'attentato contro Djindjic, i suoi seguaci non sono riusciti a raccogliere le diecimila firme necessarie per partecipare alla competizione elettorale. Comunque Mirjana Markovic, che vive da qualche parte in Russia insieme al figlio Marko, pure lui fuggito da Belgrado, e la famiglia di quest'ultimo, non aveva probabilmente l'intenzione di rientrare in Serbia, visto che sia lei che i suoi cari sono accusati dell'omicidio dell'ex presidente Ivan Stambolic.

Il leader radicale Vojslav Seselj

Tra le curiosità elettorali vi è il ritorno sulla scena politica di Josip Broz. Manca solo il nome di battaglia Tito. Omonimo del suo illustre nonno, il nipote del fondatore della Jugoslavia del dopoguerra, è primo sulla lista della coalizione «Il futuro operaio della Serbia». Il gruppo è composto dal partito operaio della Jugoslavia, dal partiti nazionale socialista serbo degli operai, dei disoccupati e dei pensionati, nonché da partito ecologico della Vojvodina. Jugonostalgici confessi, hanno scelto uno slogan più che significativo: «La Jugoslavia è sparita dalla carta, ma non dai cuori».

LA SCIAGURA DURANTE LA TRIVELLAZIONE, IL BILANCIO E' ANCORA PROVVISORIO

I soccorritori devono essere muniti di tute e maschere anti-gas

Fuoriuscita di gas da un giacimento uccide duecento persone in Cina

Sono soprattutto vecchi, che non hanno fatto in tempo a fuggire abbastanza in fretta, i bambini, colti nel sonno, le vittime dell'esplosione di martedì nel giacimento di gas naturale a Chongqing, nella Cina sud-occidentale, che ha provocato la morte di circa 200 persone. Il bilancio è ancora provvisorio, e 1500 soccorritori continuano a cercare eventuali sopravvissuti nei 25 chilometri quadrati dell'area, ormai definita «zona morta», intorno al luogo dell'esplosione che ha provocato un geyser alto una trentina di metri con una micidiale miscela di gas naturale e idrogeno solforato. Ieri non sono state trovate altre vittime. I soccorritori hanno recuperato 182 cadaveri nelle vicinanze del giacimento, nove persone sono decedute in ospedale. Tra le vittime ci sono 39 bambini con meno di 10 anni e 46 persone oltre i 60 anni. Solo due dei morti lavoravano nel giacimento. Sopravvissuti ancora sotto choc e soccorritori hanno descritto le scene dell'ecatombe: «C'erano corpi all'interno delle case e all'esterno, vittime dei fumi tossici», sparsi ovunque anche capi di bestiame morti per avvelenamento. In totale 41.000 persone sono state evacuate, 3000 sono rimaste intossicate a livelli diversi e almeno 700 si trovano ancora negli ospedali della zona. Tra di essi, 17 sono in gravi condizioni. Molti dei ricoverati presentano ustioni provocate dall'emissione di idrogeno solforato. Le cause dell'esplosione non sono ancora state accertate, ma non si esclude un errore umano nelle operazioni di trivellazione del giacimento che ha una capacità valutata tra i 50 e i 60 miliardi di tonnellate di gas naturale. Il giacimento appartiene alla China national petroleum corp., consociata della compagnia petrolifera PetroChina, ed è il più grande della Cina sud-occidentale. Secondo la Bbc online, in Cina 10.000 persone al mese sono morte in incidenti sul lavoro nel periodo tra gennaio e settembre di quest'anno. Un dato che è cresciuto del 9 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno nonostante una campagna del governo per «migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro».

DA AL QAEDA NUOVE MINACCE: «PREPARATE LE BARE»

La Cia: c'era Las Vegas nel mirino di Bin Laden per l'attacco di Natale

Bloccati 6 voli Air France per Los Angeles, uno avrebbe dovuto schiantarsi sulla città. Secondo Washington l'allarme resta, Parigi: «Il caso è chiuso»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'America teme che Las Vegas sia nel mirino dei terroristi mentre Al Qaeda fa arrivare nuove minacce: «Preparate bare, fosse ed ospedali, presto ne avrete molto bisogno».

Cia ed Fbi sono sicuri di essere riusciti a sventare un devastante attacco al territorio degli Stati Uniti impedendo il decollo a sei aerei della Air France sulla rotta fra Los Angeles e Parigi a cavallo della notte del 25 dicembre. L'obiettivo dei terroristi sarebbe stato lungo il tragitto del jumbo e, in particolare, la città di Las Vegas, contro la quale l'aereo si sarebbe gettato in picchiata.

A far scattare l'allarme è stata la lettura delle liste passeggeri da parte degli analisti dell'intelligence americana. Una decina di nomi sul volo 68 in partenza da Parigi hanno sollevato sospetti, in un caso si trattava di un cittadino tunisino che aveva frequentato una scuola di volo, proprio come avvenne nel caso dei dirottatori dell'11 settembre del 2001. La decisione di Washington è stata di bloccare quel volo, altri due in partenza da Parigi a poche ore di distanza ed i corrispettivi voli previsti da Los Angeles.

Centinaia di passeggeri hanno dovuto cambiare programma, rinunciando al cenone natalizio per l'ospitalità assicurata dalla compagnia aerea francese, ma non vi sono state numerose proteste, segno della comprensione per l'entità dell'allarme. «L'obiettivo dei terroristi era sulla rotta fra Parigi e Los Angeles ed era probabilmente la città di Las Vegas», ha dichiarato una fonte dell'intelligence ad alcune agenzie di stampa americane, chiedendo l'anonimato e ricordando il precedente di Richard Reid, il britannico convertito all'Islam che tentò di far esplodere con una carica nascosta nelle scarpe un jumbo decollato da Parigi ed in volo sull'Atlantico diretto a Miami.

Le autorità francesi hanno gestito la crisi natalizia in stretto raccordo con i colleghi americani, interrogando a Parigi sette persone, delle quali non è stata resa nota l'identità. Alla fine degli accertamenti Washington e Parigi non hanno però mostrato intesa sulle conclusioni: per gli americani l'allarme sulla rotta per Los Angeles resta, mentre per i francesi il «caso è chiuso» e si può tornare alla normalità. A conferma della scelta compiuta, Washington ha informato Parigi che tutti gli aerei dell' Air France saranno oggetto di controlli particolari. Allarme anche a New York: all'aeroporto La Guardia il terminal della Delta è stato evacuato completamente dopo un allarme terrorismo.

Il presidente americano, George Bush, è stato aggiornato con ripetuti briefing a Camp David sullo stato delle indagini parigine, così come sul monitoraggio dell'allerta «Orange» che resterà in vigore almeno fino a metà gennaio. Il timore riguarda in particolare attacchi condotti con sostanze chimiche, batteriologiche e nucleari. I centri di rilevamento di sostanze nocive nell'aria presenti in 31 grandi città americane sono stati potenziati al fine di poter condurre test una volta ogni 12 ore e non più ogni 24 ore. «I nostri uomini tengono le antenne bene alzate, restano di vedetta 24 ore su 24», afferma Brian Rohenrkasse, portavoce del ministero di Sicurezza Interna.

Nuove minacce da Al Qaeda sono state recapitate agli Stati Uniti attraverso le pagine del periodico arabo londinese «Al-Majallah», che ha rivelato di aver ricevuto una e-mail da parte di un miliziano poco noto, Mohammed al-Ablaj, secondo il quale Osama bin Laden sarebbe pronto a diffondere un video immediatamente dopo il nuovo attacco contro l'America. «Un messaggero di Osama bin Laden ha informato al-Ablaj - ha scritto il periodico - che il leader di Al Qaeda si mostrerà in tv dopo l'esecuzione di un'operazione devastante che cambierà completamente l'ordine delle cose».

Nell'email al-Ablaj ha scritto: «Gli americani devono preparare bare, ospedali e tombe perché i prossimi giorni saranno pieni di sorprese e di grandi eventi che li trasformeranno in momenti storici ed esemplari». L'attentato contro gli Stati Uniti viene annunciato per un periodo compreso fra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. Osama bin Laden non affida allo schermo un suo messaggio televisivo dall'indomani della fine della guerra in Afghanistan: le ultime sue immagini in una cassetta di Al Qaeda risalgono a questa estate, quando lo si vide camminare assieme con il vice Ayman al-Zawahiri lungo pendii scoscesi in una zona di scarsa vegetazione.

Personale della sicurezza dirige il traffico in entrata all'aeroporto di Los Angeles. E' sempre molto alto l'allarme per un possibile attentato nel periodo festivo

In 24 ore uccisi cinque soldati americani

Agguati e bombe senza sosta a Nord-Est di Baghdad, nel «triangolo sunnita»

BAGHDAD

Cinque soldati americani uccisi in 24 ore, tra Natale e Santo Stefano, a Baquba, 70 chilometri a Nord-Est di Baghdad. Giovedì due militari sono caduti e altri due sono rimasti feriti in un attacco a colpi di mortaio contro la base americana nella città situata nel cosiddetto «triangolo sunnita», teatro della maggior parte delle azioni della guerriglia anti-americana. Ieri una bomba è esplosa al passaggio di un convoglio militare fuori città uccidendo un soldato e ferendone un secondo. Un quarto militare Usa è deceduto in un incidente separato mentre tentava di disinnescare un ordigno di fattura artigianale. In ultimo, un militare è morto dopo che il suo veicolo ha urtato un ordigno esplosivo.

Le vittime facevano tutte parte della task force «Iron Horse», che conta 32.000 uomini e opera contro la guerriglia nelle province di Diyala, Taamin e Salahuddin (quella di cui è originario Saddam Hussein). Per la quarta notte consecutiva, intanto, l'artiglieria pesante Usa ha bombardato presunti rifugi della resistenza irachena a Baghdad: l'operazione «Iron Grip» ha lo scopo di sbaragliare i seguaci baathisti dopo la cattura di Saddam. Secondo alcuni testimoni, uno degli attacchi della guerriglia anticoalizione avrebbero minacciato da vicino due alberghi dove sono alloggiati gli occidentali.

La polizia irachena è invece riuscita a sventare un attentato destinato a colpire l'ufficio americano per gli affari civili a Kirkuk: nell'edificio è ospitato il «Cimac» (civil military affairs coordination). La carica, disinnescata dagli artificieri americani, doveva esplodere durante la preghiera del venerdì.

Nella notte anche due soldati polacchi sono rimasti feriti in un'imboscata della guerriglia nel Sud dell'Iraq. Il veicolo è stato preso di mira mentre faceva ritorno alla base poco dopo la mezzanotte: un ordigno comandato a distanza è esploso sotto l'automezzo, contemporaneamente colpito da una salve di mortaio. Ieri sono infine partiti per l'Iraq i primi militari giapponesi per quello che costituisce il primo grande intervento all'estero delle truppe di Tokyo dalla fine della seconda guerra mondiale. [e. st.]

SOSPETTI SU SETTORI DEVIATI DELL'ESERCITO CHE AVREBBERO LEGAMI CON I TERRORISTI

Kamikaze contro Musharraf: 15 morti, 46 feriti

Il secondo attentato in due settimane a cui il presidente pakistano scampa

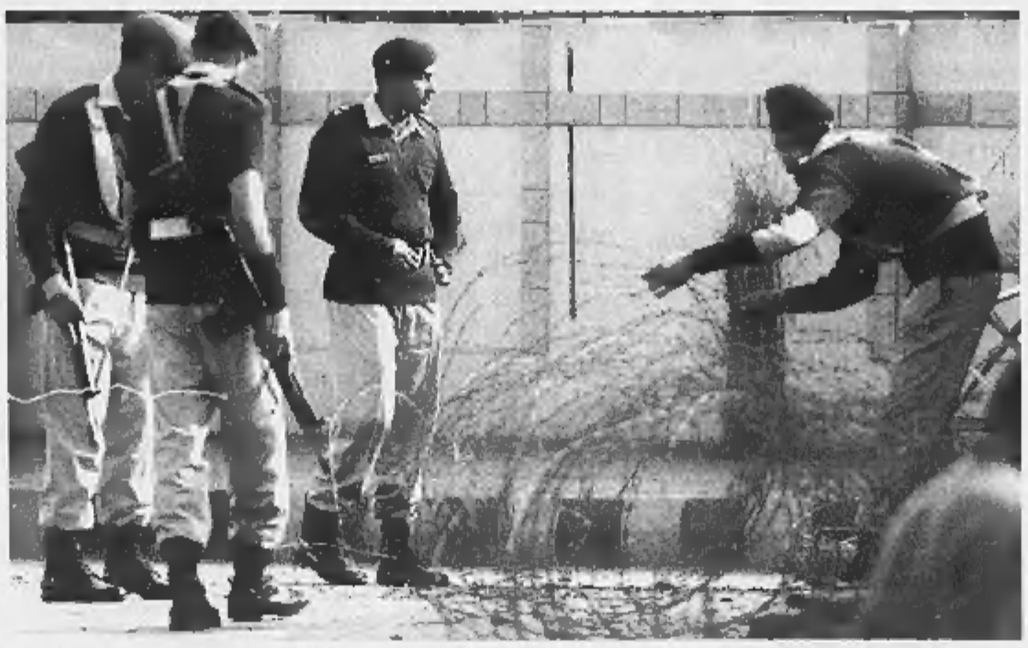
corrispondente da NEW YORK

Per la seconda volta in 11 giorni il presidente pakistano, Pervez Musharraf, è sfuggito per poco ad un attentato. Nel giorno di Natale, come già avvenuto il 14 dicembre, l'agguato è scattato nella città di Rawalpindi mentre la carovana di auto con la vettura presidenziale attraversava una delle principali arterie. Come avvenne allora anche in questa occasione il presidente è scampato per miracolo alla morte. Se il luogo è stato lo stesso la tecnica scelta è stata tuttavia più raffinata. In quest'ultima occasione due vetture-kamikaze sono infatti riuscite a infiltrarsi nel convoglio - una all'inizio ed una alla fine - muovendosi a sorpresa da stazioni di benzina ed esplodendo in prossimità dell'auto con a bordo Musharraf, che però è rimasto del tutto illeso. Il bilancio finale è pesante: 15 le vittime e 46 i feriti, molti dei quali versano in serie condizioni.

Musharraf si è presentato in tv poco dopo lo scampato pericolo accusando «gruppi estremisti che nulla hanno a che vedere con l'Islam» ed assicurando la volontà personale di «combattere il terrorismo con ogni mezzo a disposizione». «L'attentato che è avvenuto aveva un obiettivo specifico - ha detto il presidente in tv, con tono di sfida - e questo obiettivo ero io, ma tali attentati non fanno altro che accrescere la mia determinazione nel voler sradicare i terroristi e gli estremisti da questo Paese e, con l'aiuto di Allah, completerò con successo questa missione». I sospetti si indirizzano verso due gruppi fondamentalisti islamici più volte indicati in passato come ramificazioni pakistane dell'organizzazione di Al Qaeda: Lashkar-e-Jhangvi e Jaish Mohammed (Esercito di Maometto). In un recente nastro audio attribuito al vice di Osama bin Laden, Ayman al-Zahwairi, si incitavano i militanti a rovesciare Musharraf ed ora l'intelligence pakistana ritiene che la pista da seguire siano proprio i legami fra Al Qaeda ed alcuni elementi deviati delle forze armate.

Rawalpindi infatti è una città disseminata di caserme e centri militari - vi ha sede anche il quartier generale delle forze armate - e l'attentato è avvenuto per due volte in un' area molto sorvegliata: tutto ciò fa supporre l'esistenza di complicità all'interno degli apparati di sicurezza. Le stesse complicità che, secondo l'intelligence americana, consentirebbero ad Al Qaeda ed a ciò che resta dei taleban di operare dalle regioni al confine con l'Afghanistan. Le indagini scattate dopo l'attacco di Natale hanno portato ad identificare uno dei due attentatori - che sarebbe un cittadino straniero - ed all'arresto di un imprecisato numero di sospetti. Il ministro dell'Interno Faisal Saleh Hayat ha rifiutato di rendere nota l'identità del kamikaze per non compromettere le indagini in corso. Al Qaeda considera Musharraf un nemico giurato a causa del sostegno che diede agli Stati Uniti nella guerra in Afghanistan: all'indomani degli attacchi dell'11 settembre 2001, il Pakistan ruppe ogni legame con i taleban del mullah Omar, che fino a quel momento aveva appoggiato con aiuti finanziari e militari, e decise di concedere basi alle forze speciali americane affinché potessero lanciare l'attacco contro i miliziani di Osama Bin Laden.

Il duplice attentato fa comunque apparire vulnerabile ed in difficoltà il generale-presidente. «Si tratta della più seria falla nella protezione del presidente da quando arrivò al potere quattro anni fa - osserva Mushaid Hussain, senatore del partito di maggioranza "Lega Musulmana" - e dimostra non solo un collegamento fra i due attentati ma che i terroristi sono assai bene organizzati, riescono ad operare con facilità nel cuore del Pakistan, dove si presume che nessuno possa neanche avvicinarsi al presidente». Una delle ipotesi degli inquirenti è che gli attentatori abbiano un infiltrato dentro la polizia della città, grazie alle cui indicazioni sarebbero riusciti per due volte a conoscere con sufficiente anticipo il percorso del convoglio di auto di Pervez Musharraf. [m. mo.]



La polizia pakistana a Rawalpindi chiude la strada dove è stato compiuto l'attentato contro il presidente

Pubblicità

Novità dalla Ricerca Kuiper

Distende le rughe del collo e del décolleté

In Farmacia

È disponibile in Farmacia una nuova crema che, in virtù dell'effetto lifting, è in grado di ridurre visibilmente le rughe del collo e del décolleté. Il preparato, sin dalle prime applicazioni, conferisce alla pelle un aspetto «ringiovanito».

L'innovativo trattamento Anti-Rughe, denominato Kuiper «Anti-Time System Collo», è formulato nei dosaggi differenziati più efficaci in base all'età e alle rughe della propria pelle.

LE CELEBRAZIONI RELIGIOSE «IN GUERRA E IN PACE»

Per i soldati italiani a Nassiriya in «regalo» un servizio di pattuglia

■ Un Natale diverso quello passato a Nassiriya dai nostri soldati in missione in Iraq. Ma non per questo, il nostro contingente non ha festeggiato la ricorrenza. «Abbiamo passato il Natale come si passa in una missione di questo tipo», spiega il colonnello Gianfranco Scalas, portavoce della missione italiana in Iraq: «Frammenti di momenti per ognuno di noi, il tempo di fare qualche telefonata agli amici e ai parenti stretti, grande lavoro operativo e poi vita di comunità per passare insieme la vigilia di Natale: la cena e la messa di mezzanotte, che ha tenuto mons. Angelo Bagnasco. Infine, prima di andare a letto, una fetta di panettone e una tazza di cioccolata bella calda». Stesso discorso per la giornata del 25: «La mattina di Natale - scherza il colonnello Salas - ovviamente non abbiamo trovato i regalini, ma una bella pattuglia».

I soldati a Nassiriya durante la messa

Quattro milioni di spettatori su RaiUno per la benedizione «Urbi et Orbi»

■ La sera di Natale, circa il 30% della platea televisiva ha seguito il rito della Santa Messa celebrata da Papa Giovanni Paolo II. Ne dà notizia l'ufficio stampa di viale Mazzini, tracciando un bilancio dell'andamento degli ascolti tv nella notte dei regali e del cenone. A seguire il tradizionale rito religioso presieduto da Karol Wojtyla sono stati - dice la Rai - 2 milioni e 196mila telespettatori, un risultato che conferma come sia particolarmente sentito questo appuntamento su Raiuno. Per la benedizione Urbi et Orbi gli spettatori sono addirittura stati quasi quattro milioni, con circa il quaranta per cento di share. Per la Santa Messa celebrata dal Papa lo share è stato invece del 36,88 per cento.

Piazza San Pietro

SENZA PROBLEMI L'INTENSO PROGRAMMA NATALIZIO DI GIOVANNI PAOLO II

Il Papa: sul mondo la piaga di guerre e terrorismo

Un forte appello contro «il troppo sangue che scorre sulla terra» E chiede agli italiani di non rinnegare le loro radici cattoliche A Santo Stefano una preghiera per i troppi cristiani perseguitati

Marco Tosatti
Città del Vaticano

Un Papa indomito a dispetto del corpo che lo tradisce lancia ancora il suo appello a cercare la pace, invece della guerra: una pace difficile, specialmente in Medio Oriente, ma possibile. E pensa al prossimo futuro, all'anno che lo attende, in termini realistici ma senza rinunce. Così il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Walls, ricorda che i viaggi apostolici non sono «archiviati», nonostante i limiti fisici del Pontefice. «Ha ricevuto quattro inviti - ha precisato - tre da paesi europei, Svizzera, Francia e Austria, dove è già stato, e uno dal Messico, che sempre invita con frequenza il Papa; in tutti questi paesi ci sono delle ricorrenze religiose cui potrebbe partecipare. Lui - ha aggiunto - non ha deciso ancora, ma non li ha archiviati».

Secondo Joaquin Navarro, da Giovanni Paolo II «c'è ancora da aspettarsi tanto, perché la vitalità del suo pensiero è intatta, come dimostrano anche interventi recenti, quali i messaggi per la pace e l'immigrazione e alcune omelie; il suo pensiero - ha proseguito il portavoce - è ricchissimo e continua a svilupparsi, si può dire che la sua prima Enciclica, la Redemptor hominis, dopo 25 anni in qualche modo continua ancora a svilupparsi». Soprattutto, sottolinea il portavoce, in questo momento storico bisogna osservare «in primo luogo il lavoro straordinario di questo Papa per alzare la sensibilità morale del mondo in cui viviamo».

Il Pontefice ha compiuto il suo programma natalizio con qualche momento di fatica, ma senza problemi. Ha celebrato in San Pietro la messa della notte di Natale, pronunciando un'omelia di taglio molto spirituale, ma da cui non erano assenti riferimenti precisi all'attualità: «Troppo sangue scorre ancora sulla terra, troppa violenza e troppi conflitti turbano la serena convivenza delle nazioni». Giovanni Paolo II ha pronunciato lentamente questa frase, scandendo con la sua voce incerta le parole, per dar loro più forza. Il rito è stato trasmesso in mondovisione in quarantotto nazioni. In Italia, il trenta per cento della platea televisiva ha seguito la messa: due milioni e 196 mila telespettatori. L'evento era stato seguito con grande attenzione anche da un altro tipo di «pubblico»: infatti il timore di attentati, in seguito all'allarme terrorismo ha fatto sì che le forze dell'ordine potenziassero in maniera notevole la vigilanza su tutti i punti sensibili del territorio nazionale, e fra questi anche San Pietro. Controlli accurati sui fedeli che entravano in basilica, «bonifiche» dell'area degli esperti dell'antiterrorismo nelle ore precedenti la funzione liturgica; e soprattutto un grande sforzo per conciliare le misure di sicurezza alle necessità proprie di un luogo di culto, aperto a tutti e senza barriere.

La mattina di Natale Giovanni Paolo II ha pronunciato il messaggio «urbi et orbi» - alla città e al mondo - da piazza San Pietro. Molto forte il testo scritto dal Pontefice, una preghiera a Gesù nel giorno in cui la Chiesa festeggia la sua nascita: «Salvaci dai grandi mali che lacerano l'umanità in questi inizi del terzo millennio. Salvaci dalle guerre e dai conflitti armati che devastano intere regioni del globo, dalla piaga del terrorismo e dalle molteplici forme di violenza che straziano persone deboli ed inermi. Salvaci dallo scoraggiamento nell'affrontare i cammini della pace, difficili sì, ma possibili e perciò doverosi; cammini urgenti sempre e dovunque, soprattutto nella Terra dove sei nato Tu, Principe della Pace».

I primi auguri di Natale, come ormai è tradizione, Papa Wojtyla li ha riservati all'Italia, sua seconda patria. Per l'«intera nazione italiana» il Papa chiede «serenità e gioia» in «ogni ambiente sociale». L'auspicio è che il popolo possa rimanere saldamente ancorato al patrimonio «di valori cristiani»: «Il bambino Gesù - ha detto - renda più salda la speranza e sempre più generoso l'impegno di tutti perché attingendo al patrimonio di valori con cui il cristianesimo ha arricchito il costume e la cultura del popolo, si costruisca insieme l'Italia del terzo millennio».

Gli auguri del Papa poliglotta sono stati formulati in 62 lingue: anche in maori e in samoano, e poi cinese, mongolo, albanese, arabo, armeno, kirundi, malgascio, russo, croato, serbo-lusazio e tamil. Mancava il curdo, un'assenza voluta e decisa dalla Segreteria di Stato per non provocare reazioni ad Ankara. Infine, ieri, l'Angelus a Santo Stefano, protomartire, «lapidato per false accuse simili a quelle rivolte contro Gesù e che come il Maestro morì perdonando i suoi uccisori». Nel suo messaggio il Papa ha voluto «ricordare in modo speciale le comunità cristiane che subiscono persecuzione, e tutti i fedeli che soffrono per la fede». E ieri mattina, per Santo Stefano, una speciale preghiera a tutti i cristiani che a causa delle loro fede sono perseguitati.

Giovanni Paolo II, ieri durante, la preghiera dell' Angelus in piazza San Pietro

Per il 2004 ha già ricevuto gli inviti per viaggi in Svizzera, Francia, Austria e Messico
Il portavoce Navarro: «Non sono stati ancora archiviati Sua Santità ha molto da dare, la sua vitalità è rimasta intatta»

GS
SUPERMERCATI
Domenica 28 Dicembre aperti

TORINO
(dalle 9.00 alle 13.00)
- Corso Cadore, 41/C
- Corso Siracusa, 73/C
- Corso Spezia, 20
- Corso Turati, 29/D
- Via Arnaldo da Brescia, 3/F
- Via Borsi, 123/A
- Via Chiesa della Salute, 132
- Via Cravero, 51/F
- Via C. Colombo, 43
- Via Genova, 197
- Via Gorizia, 82
- Via M. Cristina, 66
- Via Monginevro, 61/F
- Via San Donato, 11
- Via Stradella, 194/2
- Via Tripoli, 5

ALBA:
Corso Piave, 94 (dalle 8.30 alle 12.30)

ALPIGNANO:
Via Cavour, 127 (dalle 9.00 alle 13.00)

AOSTA:
Località Grand Chemin, 72
(dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30)

BORGARO TORINESE:
Strada Lanzo, 118/120
(dalle 9.00 alle 13.00)

CANELLI:
Piazza Unione Europea, 5
(dalle 8.30 alle 12.30)

CARMAGNOLA:
- Via Garibaldi, 24
(dalle 9.00 alle 13.00)
- Via S. Francesco di Sales, 54
(dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00)

CASTELLETTO TICINO:
S.S del Sempione Km 58,6 (dalle 8.00 alle 20.00)

CHIANOCCO:
Frazione Vernetto, 10
(dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30)

CHIERI:
Viale Fasano
c/o C. Com. La Filanda (dalle 9.00 alle 13.00)

CHIVASSO:
Stradale Torino, 46/A
(dalle 9.00 alle 13.00)

CREVOLADOSSOLA:
S.S Sempione Km, 190 (dalle 8.30 alle 12.30)

CUNEO:
Corso IV Novembre, 19
(dalle 9.00 alle 13.00)

GRUGLIASCO:
(dalle 9.00 alle 13.00)
- Via Di Nanni, 43
- Via Spanna, 1/25 c/o C. Com. Le Serre

IVREA:
Via Circonvallazione, 54
(dalle 9.00 alle 13.00)

NOVARA:
(dalle 9.00 alle 13.00)
- Corso Trieste, 85 ang. Via Gherzi
- Gnifetti, 80
- Via Perazzi, 2/F

PINEROLO:
Via Saluzzo, 96/98
(dalle 9.00 alle 13.00)

RIVALTA:
Via Giaveno, 59/D
(dalle 9.00 alle 13.00)

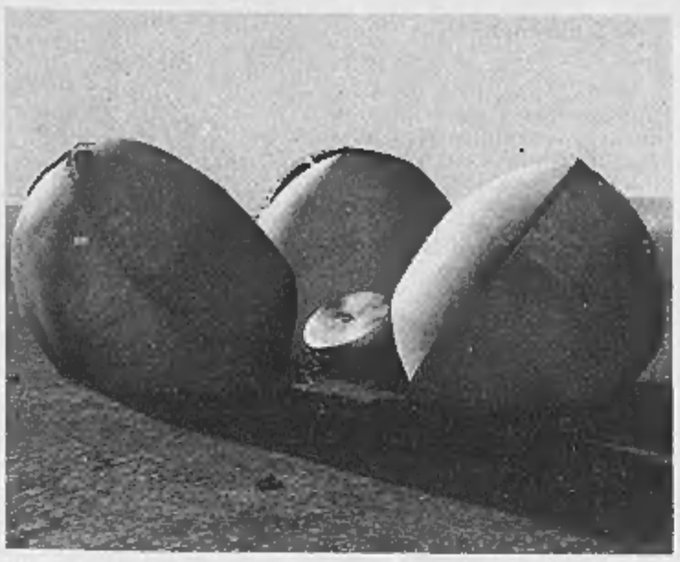
ROMAGNANO SESIA:
Via Novara, 380
(dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30)

SALUZZO:
Via Vittime di Bologna, 1 ang. Via Torino
(dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00)

VERBANIA:
Via Muller/Quattrini (dalle 9.00 alle 20.00)

Per informazioni, telefona gratuitamente dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 20.00
Numero Verde 800.241241

LA MISSIONE EUROPEA



Gli «airbag» che avrebbero dovuto proteggere la sonda durante l'atterraggio

Il «Mars Express» continua la sua orbita ma la sonda «Beagle 2» non riesce a comunicare I tecnici dell'Esa «Non è ancora finita»

«Tra qualche giorno la navicella orbitante farà da ponte radio» Ma non si esclude un guasto o un errore di calcolo nell'atterraggio

Silenzio da MARTE

Piero Bianucci

La sonda europea «Mars Express» è felicemente in orbita attorno a Marte. Ma il suo modulo di atterraggio, «Beagle 2», non dà segni di vita. Un mezzo successo o un mezzo fallimento? E' presto per fare un bilancio. La navicella in orbita osserverà il pianeta per un intero anno marziano, cioè per due anni terrestri. Disegnerà così una mappa di Marte accuratissima, che permetterà di vedere particolari al suolo di appena due metri per due. E il suo speciale radar a onde lunghe, chiamato «Marsis», sonderà il terreno fino a cinque chilometri di profondità alla ricerca di acqua ghiacciata. Questa parte della missione è chiaramente molto importante per gli scienziati. Ed è logico che a Parigi, dove ha sede l'Agenzia spaziale europea, si incominci a dire che tutto sommato sono queste le cose veramente importanti. Insomma, non solo un mezzo successo, ma quasi un successo pieno.

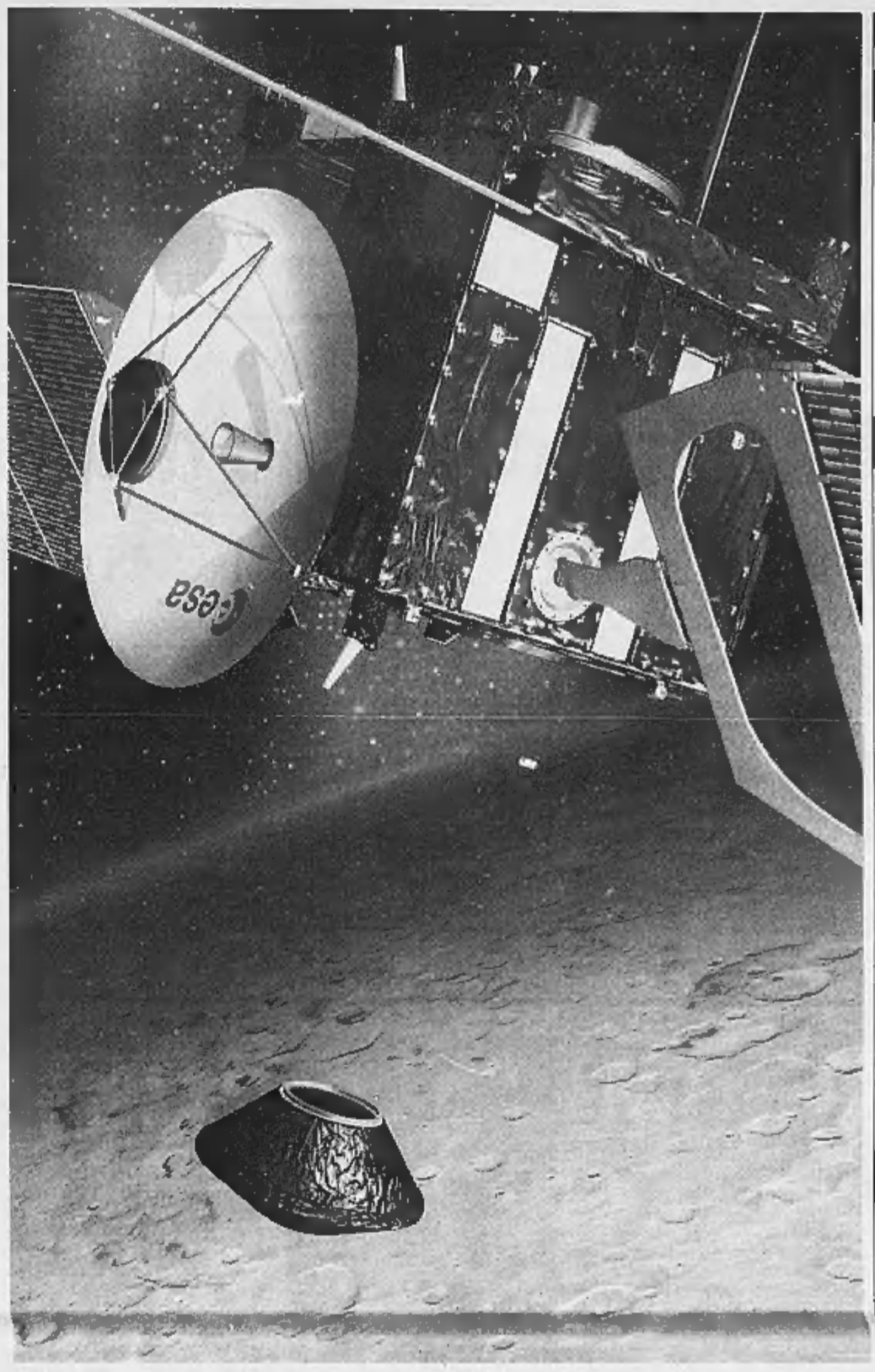
Non possiamo però nasconderci che ancora più spettacolare, soprattutto per il pubblico, era il compito del «Beagle 2»: scendere in frenata aerodinamica, aprire il paracadute, ammortizzare con l'airbag il contatto con il suolo, schiudere come un fiore a quattro petali i suoi tondi pannelli solari, allungare il braccio robotico e con questo raccogliere campioni di roccia da esaminare nel proprio piccolo laboratorio automatico. Per non parlare della talpa meccanica che avrebbe dovuto aprirsi un varco nella rossa sabbia marziana e cercare tracce di vita fossile fino a cinque metri sotto la superficie del pianeta sterilizzata dai raggi ultravioletti del Sole. Se tutto ciò non avverrà, il successo quasi pieno ricorda il celebre «quasi-gol» delle radiocronache di Nicolò Carosio.

Per fortuna l'ultima parola non è detta. La sonda «Beagle 2» - trentaquattro chilogrammi di altissima tecnologia, prevalentemente inglese - ha già mancato quattro tentativi di collegamento, due con la navicella americana in orbita «Odyssey» e due con i radiotelescopi a terra. Ma tra dieci giorni anche la sua navicella-madre, «Mars Express» sarà pronta a fare da ponte radio e nel frattempo molti altri tentativi di collegamento potranno far tornare il sorriso sul volto di di Colin Pillinger, lo scienziato inglese che ha progettato «Beagle 2».

Che la missione di atterraggio avesse molti punti critici si sapeva. Le prime manovre sono andate bene. Il 19 dicembre alle 9,31 ora italiana gli scienziati dell'Esa hanno impartito l'ordine di separazione tra la madre «Mars Express» e il figlio «Beagle 2», che da quell'istante non è più stato controllabile: l'esplosione che lo ha liberato dal grembo materno è paragonabile al colpo di racchetta di un tennista: si poteva solo sperare che la mira fosse giusta, e che la sonda finisse come programmato nella Isidis Planitia, intorno a 9 gradi di latitudine Nord e 91 gradi di longitudine Est.

Che cosa può essere successo? Le ipotesi sono numerose. Forse l'esplosione che ha prodotto il distacco ha rotto qualche pezzo vitale. Forse l'angolo di ingresso nell'atmosfera marziana non era esattamente quello previsto e la sonda si è arrostita per l'attrito. Forse il paracadute non si è aperto. Forse l'airbag ha urtato qualche roccia aguzza e si è danneggiato (improbabile: i test a terra tendono a escludere questa eventualità). Forse il contatto con il suolo è stato più brutale del previsto e ha guastato l'impianto radio. Forse, semplicemente, la sonda è finita un po' troppo lontano dalla zona di atterraggio programmata (lo scarto massimo tollerabile era di 200 chilometri) e adesso bisogna cercarla a tentoni. Forse, ancora, la posizione in cui si trova ostacola il collegamento radio: per esempio potrebbe essere finita in una cavità, non dimentichiamo che la potenza di radio-Beagle è appena di 5 watt, inferiore a quella di un telefono cellulare. I radiotelescopi di Jodrell Bank (76 metri di diametro) in Inghilterra e dell'Università di Stanford negli Stati Uniti non possono captare un segnale ulteriormente indebolito da circostanze sfavorevoli.

Mentre «Mars Express» prosegue le manovre per abbassare l'orbita attuale e raggiungere quella definitiva che la porterà a 260 chilometri dal suolo marziano nel punto più basso, tutta l'attenzione si concentra sul disperso «Beagle 2». Il computer della sonda è programmato per compiere altri tredici tentativi di collegamento radio. Attualmente vengono trasmessi messaggi pulsati di un minuto ciascuno: 10 secondi di segnale e 50 di silenzio, una specie di lentissimo codice Morse. Nove minuti dopo l'emissione questi flebili richiami raggiungono la Terra, che oggi dista 157 milioni di chilometri da Marte. I tentativi proseguiranno fino al 31 dicembre per riprendere il 6 gennaio. Le ultime tre chiamate avverranno il 12, il 13 e il 17 gennaio. Poi bisognerà rassegnarsi: i marziani non ascolteranno la canzone del complesso rock «Blur» che il «Beagle» porta con sé.



Nell'elaborazione del computer, il momento in cui il «Beagle 2» si è staccato dal «Mars Express»

UNA STORIA DIFFICILE

1 I PRIMI TENTATIVI
E' datato 10 ottobre 1960 il primo tentativo di raggiungere Marte. I primi a sperimentare la missione furono i russi con «Marsnik 1», ma la sonda non riuscì neppure a raggiungere l'orbita della terra, così come la «Marsnik2», partita 4 giorni più tardi. Due anni dopo, altra doppia missione russa, con lo «Sputnik 22» e la «Mars1» (questa missione fallì per la rottura del sistema radio e la sonda venne persa a 106 milioni di km di distanza dalla terra). Sempre nel 1962 tentativi falliti anche con la «Spuntnik24».

2 IL DEBUTTO AMERICANO
Il 5 novembre 1964 gli Stati Uniti si cimentarono nell'impresa dell'incontro con Marte, ma la missione fallì. Il 28 novembre dello stesso anno iniziò l'impresa «Mariner 4» che «regalò» le prime foto: 21 immagini. Pochi giorni dopo la risposta sovietica con «Zond2» che riuscì nella missione ma ci fu un problema nel ritorno dei dati. Cinque anni dopo, a febbraio e marzo 1969, sempre gli Usa riuscirono ad ampliare il panorama di informazioni: la «Mariner 6» e la «Mariner7» «consegnarono» 75 e 126 foto.

3 LA SFIDA
Il primo lancio è datato 8 maggio 1971, ma la missione «Mariner 8» fallisce. Dieci giorni dopo l'avvio del tentativo sovietico con «Mars2»: orbiter e lander arrivarono a destinazione il 27 novembre, ma non venne acquisito alcun dato utile. Solo alcuni dati e poche immagini dalla «Mars3» giunta il 3 dicembre 1971. Con la «Mariner9» - in orbita dal 13 novembre '71 al 27 ottobre '72 - si ottennero 739 foto. Due anni dopo serie di tentativi degli Urss con «Mars4», «Mars5», «Mars6» e «Mars7»: si ottennero solo alcuni dati. La «Viking1» e «Viking2» - entrambe Usa - permisero di ricevere 50 mila fotografie.

4 TORNANO I RUSSI
Due tentativi in pochi giorni, entrambi falliti. Il primo il 7 luglio '88 con «Phobos1» e l'altro il 12 luglio con «Phobos2»: entrambe le sonde vennero perse in prossimità del pianeta rosso.

5 L'ULTIMO ASSALTO
E' datato 25 settembre '92 il lancio della missione «Mars Observer», ma la sonda venne persa tre giorni prima dell'arrivo su Marte. Il 7 novembre '96 nuova missione con «Mars Global Surveyor», arrivata a destinazione il 12 settembre '97. La Russia ci provò il 16 novembre '96 con «Mars '96» ma il tentativo fallì durante il lancio. Nel '98 - il 3 luglio - primo esperimento giapponese con «Nozomi» ma ci furono problemi ai propulsori. Il 7 aprile 2001 il via a «2001 Mars Odyssey», un progetto Usa.

IL BEAGLE E' SOLO L'AVANGUARDIA

L'assedio al pianeta rosso

Arrivano gli americani

La sonda europea «Mars Express» e il suo modulo di atterraggio «Beagle 2» sono l'avanguardia di un vero e proprio attacco a Marte concertato con l'ente spaziale americano. Se anche il «Beagle 2» fosse andato distrutto, il piano di esplorazione potrà andare avanti senza troppi danni. Il 4 gennaio arriverà su Marte un robot a sei ruote inviato dalla Nasa e battezzato «Spirit». Un suo gemello, «Opportunity» scenderà il 25 gennaio. Entrambi dovrebbero esplorare il suolo marziano per 92 giorni nel raggio di qualche centinaio di metri dal punto di atterraggio. In una data ancora da precisare, infine, raggiungerà Marte «Nozomi», una piccola sonda giapponese che entrerà in orbita attorno al pianeta.

Robot a confronto

Il «Beagle 2» europeo differisce dagli americani «Spirit» e «Opportunity» perché non possiede ruote. Tuttavia ha una sua mobilità: il braccio robotico che possiede, lungo 110 centimetri e dotato di 5 gradi di libertà (cioè cinque possibilità di movimento), è progettato per tastare il suolo e le rocce intorno, per portarne dei campioni in un micro-laboratorio chimico e qui riscaldarli a centinaia di gradi per verificare l'eventuale presenza di organismi fossili

La polvere

Su Marte periodicamente si scatenano bufere di vento che squassano l'intero pianeta. Le tempeste sollevano grandi nuvole di polvere e di sabbia. C'è quindi il pericolo che la sabbia si depositi sulle celle solari del «Beagle 2» impedendo la produzione di elettricità. Il luogo di atterraggio del «Beagle» è stato scelto anche perché poco soggetto a tempeste di sabbia. Ma il silenzio della sonda è probabilmente dovuto a problemi di altro tipo, assai più gravi.

A gennaio sbarcheranno su Marte due sonde della Nasa

Sulle orme di Darwin

«Beagle» si chiamava la nave che portò Charles Darwin intorno al mondo e che alle isole Galàpagos gli permise di intuire l'evoluzione delle forme viventi terrestri. Gli scienziati speravano che il «Beagle 2» scoprisse creature viventi o fossili su Marte, un fatto che scientificamente sarebbe ancora più rivoluzionario della teoria di darwin.

Giorni marziani

Marte è circa la metà della Terra come diametro e un decimo come massa. L'atmosfera è 150 volte più rarefatta della nostra. La durata del giorno però non è molto diversa: 24 ore e 39 minuti. La giornata marziana è chiamata «Sol». Anche le stagioni sono simili a quelle terrestri perché l'asse di rotazione del pianeta è inclinato di circa 25 gradi. [p.b.]

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Attenua le macchie della pelle
In Farmacia

INIZIO TRATTAMENTO: Foto scattata all'inizio del trattamento. Le macchie della pelle sono evidenti
FINE TRATTAMENTO: Foto scattata alla fine del trattamento. L'aspetto delle macchie pigmentarie è visibilmente ridotto.

Le foto prima e dopo si riferiscono ad uno dei volontari che hanno partecipato ai test d'uso effettuati su una nuova pomata dalla forte azione schiarente. La pomata ad uso topico d'impiego cosmetico contiene KR 9757, una associazione di sostanze funzionali con proprietà schiarenti che, a seconda della risposta individuale, migliora l'aspetto antiestetico delle macchie scure della pelle.
Il preparato, denominato Kuiper «Anti-Time System Schiarente Anti-Macchia», è formulato sia per pelli maschili che femminili. È disponibile nelle Farmacie Italiane con formule differenziate per viso, mani, corpo, in dosaggi diversificati in base all'entità delle macchie brune.
Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429155

Dal radar allo spettrometro, i gioielli «made in Italy»

«I principali obiettivi della spedizione sono salvi». Alla ricerca dell'acqua che si nasconde nel sottosuolo

Antonio Lo Campo

Mars Express, la cui missione viene comunque considerata un successo per l'ingresso nell'orbita marziana, ospita a bordo esperimenti di mezza Europa, alcuni dei quali realizzati in Italia. La sonda infatti, prima di vagare per sei mesi nello spazio, aveva girovagato attraverso l'Europa, e lo scorso mese aveva trascorso un lungo periodo a Torino, nella sala d'integrazione dell'Alenia Spazio, dove i tecnici italiani avevano assemblato e integrato buona parte della sua struttura e dei carichi scientifici.

Il contributo scientifico italiano è importante, anche considerando i principali obiettivi scientifici: studiare l'atmosfera, la geologia e la struttura del pianeta, con particolare attenzione alla ricerca dell'acqua, che gli scienziati pensano possa ancora essere stivata nel sottosuolo come «permafrost», cioé ghiaccio misto a terreno, e grazie ad essa trovare qualche forma elementare di vita.

Proprio a questo genere di indagini è dedicato il sofisticato radar

Tecnici dell'Esa festeggiano dopo l'ingresso in orbita del «Mars Express»

Marsis (una sigla che in italiano sta per «radar avanzato di rilevamento ionosferico e per sottosuolo di Marte»), che eseguirà una mappa della distribuzione dell'acqua, sia solida sia liquida, nella parte superiore della crosta marziana. Lo strumento italiano studierà la natura del terreno, distinguendo tra quello secco e umido, e poi procederà per rilevare l'eventuale presenza di laghi o formazioni ghiacciate con dimensioni di circa cento metri.

Marsis - il cui «principal investigator» è Giovanni Picardi, dell'Università La Sapienza di Roma - è stato progettato e realizzato dall'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) in collaborazione con il centro Nasa Jpl di Pasadena: «Lo strumento - spiegano i tecnici di Alenia Spazio - è dotato di due lunghe antenne di venti metri, è sarà in grado di scovare falde acquifere nel sottosuolo, tramite onde elettromagnetiche di 150 metri, scandagliando il suolo marziano fino ad una profondità di cinque metri».

L'altro importante contributo italiano è il Pfs, uno spettrometro planetario realizzato da un team guidato da Vittorio Formisano, dell'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario del Cnr, con lo scopo di studiare l'atmosfera di Marte in una particolare banda spettrale, che consentirà di ottenere dati precisi sulla sua composizione, sulla composizione mineralogica del suolo e sulle interazioni tra atmosfera e superficie. Il campo di vista dello strumento è tale da permettere una risoluzione da 10 a 20 chilometri da circa 300 chilometri di altezza (cioé la distanza del punto più basso dell'orbita di Mars Express). Sempre per la parte scientifica, ad altri tre esperimenti partecipano gli istituti di Fisica dello spazio interplanetario e di Astrofisica spaziale e Fisica cosmica del Cnr, l'International Research school of planetary sciences di Pescara e il centro interdipartimentale studi ed attività spaziali «Giuseppe Colombo».

«Il contributo della missione - dice Maurizio Tucci, amministratore delegato di Alenia Spazio - è frutto del riconoscimento dell'eccellenza tecnologica dell'industria italiana nel settore del telerilevamento, come dimostrato anche in precedenti missioni di satelliti in orbita terrestre o sullo Shuttle. Inoltre partecipiamo con lo sviluppo di strumenti che non sono fini a se stessi per le ricerche su Marte, ma che permetteranno fondamentali ricadute in rami applicativi delle attività spaziali e terrestri».

Solo per la missione Mars Express, il team di tecnici italiani ha lavorato per oltre due anni. Nel frattempo, Alenia sta già lavorando per Sharad, un radar altimetro ad apertura sintetica sempre per l'esplorazione della superficie marziana, che viaggerà sulla sonda Mars Reconnaissance Orbiter della Nasa. Nel prossimo futuro, il contributo dell'Italia alle missioni della Nasa è destinato ad aumentare, con la realizzazione di sistemi che garantiranno le telecomunicazioni Marte-Terra e tra le sonde operanti sulla superficie; sarà inoltre italiana la speciale «trivella» che perforando il suolo marziano fornirà campioni del suolo fino ad alcuni metri di profondità.

LA REPLICA DELLA PRESIDENTE AL SEGRETARIO CAPEZZONE

Annunziata: «E' vero, in Rai i radicali sono sempre meno presenti nei programmi d'informazione»

■ «Sono d'accordo che la presenza dei radicali, e in particolare di Emma Bonino e di Marco Pannella, nei maggiori contenitori d'informazione televisiva si sia in questi ultimi tempi drasticamente ridotta». Lo dice Lucia Annunziata, presidente della Rai, in una lettera di risposta a Daniele Capezzone, segretario di Radicali italiani. Capezzone nei giorni scorsi si era rivolto direttamente al presidente della tv pubblica lamentando la «sparizione» dei radicali dai tg e dall'approfondimento Rai e chiedendo «una parola, una valutazione» da parte del presidente di viale Mazzini. Anche queste assenze sono un esempio della mancanza di un equilibrio di voci e di opinioni che stiamo sperimentando in questo momento in Rai - afferma Annunziata - Questa è un'azienda che sembra aver ritrovato una sua capacità di sviluppo e di competizione ma che continua a rimanere incapace di rappresentare tutte le articolazioni politiche e sociali».

Lucia Annunziata

LA VISITA ALLA COMUNITÀ DI DON GELMINI

Il ministro delle Comunicazioni: «La legge sulla droga è un atto qualificante della coalizione»

■ «È uno degli atti qualificanti del centrodestra», il disegno di legge per la lotta alla droga che nei prossimi giorni comincerà il proprio iter in Parlamento: lo ha ribadito stamani il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, parlando con i giornalisti nella sede di Amelia della Comunità Incontro di Don Gelmini. «Sul ddl antidroga - ha sottolineato Gasparri - anche Alleanza nazionale profonde un particolare impegno, sulla base dell'insegnamento di persone, come Don Gelmini, che hanno fatto della solidarietà e dell'impegno per la vita una loro scelta fondamentale». Gasparri ha tenuto a ribadire che il disegno di legge del governo è «all'insegna del recupero, della prevenzione, di un'informazione corretta, e non solo della lotta, che pure deve essere decisa, al traffico della droga».

Maurizio Gasparri

A METÀ GENNAIO IN PARLAMENTO: DOVRANNO CAMBIARE LE REGOLE SUI TETTI DELLA RACCOLTA

Pubblicità, ultimo scoglio della Gasparri

Ciampi firma il decreto che salva Retequattro e Raitre

Andrea di Robilant
ROMA

Dopo la firma di Carlo Azeglio Ciampi al decreto legge su Rete4 e RaiTre la vigilia di Natale, si apre adesso la partita sull'aspetto centrale della legge Gasparri, e cioè il controverso Sistema integrato della comunicazione (Sic) sul quale il capo dello Stato continua a nutrire delle forti perplessità.

Per il ministro Gasparri, che dovrà difendere la sua legge in Parlamento subito dopo il periodo di festività, la firma di Ciampi al decreto è comunque «un dato significativo» che crea un clima incoraggiante. «Penso che si possa andare incontro a un confronto costruttivo in Parlamento con la maggioranza tenuto conto che il decreto ha recepito una parte importante del messaggio del Presidente della Repubblica e che è stato firmato dopo poche ore dal Quirinale».

Il provvedimento, approvato martedì dal governo dopo che il presidente del Consiglio era uscito dalla stanza per via del conflitto d'interesse, permette a Rete4 di trasmettere in chiaro (evitando la trasmissione via satellite) per almeno altri quattro mesi e a RaiTre di continuare a raccogliere pubblicità. L'esecutivo aveva deciso di ricorrere a un decreto legge dopo che Ciampi aveva bocciato la legge Gasparri, rinviandola alle Camere.

Il disegno di legge fissa il tetto massimo delle risorse pubblicitarie complessive di un singolo soggetto al 20 per cento. Ma secondo Ciampi il Sic, che include di tutto, dagli spot alle sponsorizzazioni alla cartellonistica, rende la "torta" pubblicitaria talmente vasta che una quota del 20 per cento non impedirebbe a un soggetto di consolidare una posizione dominante sul mercato.

E' su questo aspetto che verterà la parte più delicata della discussione in Parlamento. Gasparri ieri ne ha preso atto riconoscendo che «la questione sollevata dal capo dello Stato concerne le dimensioni del Sic, ritenuto troppo grande». Ha aggiunto che «ci rifletteremo su, e soprattutto ne discuteremo». Già alla vigilia di Natale esponenti di Alleanza nazionale e soprattutto i centristi dell'Udc avevano affermato che bisognava modificare la legge in risposta alle obiezioni del Quirinale, anche per evitare di esacerbare un conflitto istituzionale. «Si deve tener conto delle riflessioni del capo dello Stato», ha aggiunto ieri Gasparri, «il quale non può essere oggetto di pressioni e soprattutto di interpretazioni di parte. La presidenza della Repubblica va rispettata, non infastidita con atteggiamenti impropri».

Rimane da vedere fino a che punto Berlusconi sia disposto a rivedere una legge che inciderà direttamente sulle reti Mediaset di proprietà della sua famiglia. L'opposizione ha denunciato l'approvazione del decreto legge alla vigilia di Natale come l'espressione più evidente del conflitto d'interessi che il presidente del Consiglio si trascina dietro da quando è al governo, e non è da escludere che decida di sfruttare il nuovo dibattito in aula sulla Gasparri in chiave elettorale in vista delle europee in primavera.

Ieri, parlando ai giornalisti in margine al convegno sulla droga organizzato da don Gelmini ad Amelia, Gasparri non ha negato l'esistenza di questo conflitto per Berlusconi, ma ha cercato di minimizzare il fatto dicendo che non è l'unico ad averlo. «Ci sono altri editori e imprenditori meno conosciuti, ma nella stessa situazione. E' facile per ogni italiano vedere il conflitto di interesse di Berlusconi, perché è premier ed ha le televisioni. Ma altri vivono una situazione simile. Non sono conosciuti, ma io, come ministro destinatario di richieste e lamentazioni, li conosco».

Gasparri non ha fornito nomi, né ha specificato se si tratti di editori impegnati in politica.

Il 15 dicembre Ciampi aveva rinviato alle Camere la legge Gasparri

Il Presidente della Commissione europea Romano Prodi

«SERVE UN'EUROPA PIU' UNITA. AL VERTICE DI BRUXELLES HA PESATO LA SPACCATURA SULL'ATTACCO»

Prodi: l'impasse della Ue? Colpa dell'Iraq

Giacomo Galeazzi
ROMA

L'Europa non è abbastanza unita. Romano Prodi, in un'intervista alla radio britannica Bbc, ha espresso forte preoccupazione per la divisioni all'interno dell'Ue. Secondo il presidente della Commissione, i paesi dell'Unione europea devono essere più uniti sui problemi di maggior rilievo. In particolare, a preoccupare Romano Prodi è il fatto che, al recente Consiglio di Bruxelles, le divergenze sulla guerra in Iraq abbiano reso accidentato il cammino della costituzione. Anche se ciò può essere una semplice «coincidenza» e non vi sono relazioni di causa ed effetto, il presidente della Commissione europea ha sostenuto che ora i Paesi dell'Unione devono essere più uniti e non ha nascosto l'irritazione per le recenti osservazioni del ministro britannico per l'Europa. Denis MacShane, infatti, lo ha accusato di concentrarsi più sul modo di fronteggiare Silvio Berlusconi che sui problemi di Bruxelles. «Il ministro per l'Europa è stato così preciso - ha evidenziato Prodi - che l'ufficio del primo ministro Tony Blair è stato obbligato a dire che non era d'accordo con quanto da lui affermato». Inoltre, il numero uno dell'esecutivo comunitario ha aggiunto di «non avere tempo» per pensare all'Italia, ribadendo come quei commenti di Denis MacShane siano piuttosto il frutto di un «pregiudizio» contro di lui della stampa britannica.

Ma il fulcro del ragionamento di Prodi è indubbiamente la sottolineatura di quanto, in seno all'Ue, i dissidi sull'attacco a Baghdad abbiano contribuito pesantemente al fallimento del vertice europeo del 12 dicembre: «Durante il Consiglio ho osservato e rilevato la stessa spaccatura che si è consumata sulla guerra in Iraq». A suo giudizio non si è trattato di una questione di numeri o di dimensione degli Stati membri: l'elemento che ha fatto saltare l'accordo sulla Costituzione è stato «lo spirito che è mancato». Il presidente dell'esecutivo europeo ha già spiegato così le ragioni che hanno portato al fallimento. La responsabilità è tanto dei Paesi vecchi che nuovi. Secondo Prodi, senza unità, l'Europa rischia di diventare irrilevante e se non ci mettiamo insieme, non esistiamo più e saremo scomparsi dalla carta geografica perché non ci saremo messi insieme di fronte a quelle che erano le grandi potenze di allora».

Le dichiarazioni alla Bbc del presidente della Commissione hanno avuto un'eco immediata nell'agone politico italiano. «Prodi ha ragione quando sottolinea l'effetto negativo delle divisioni europee sull'Iraq - commenta Marco Rizzo dei Comunisti italiani -, il governo Berlusconi ha avuto una posizione di totale subalternità agli interessi degli Stati Uniti mettendo in secondo piano l'Ue e il processo di unificazione. E oggi più di prima, per segnare una discontinuità, occorre il ritiro del nostro contingente dalla missione di occupazione dell'Iraq». Di segno opposto le reazioni nella maggioranza. «Le spaccature europee sulla guerra c'entrano con quelle sulla convenzione come cavoli a merenda - ribatte il leghista Roberto Calderoli -. Tutti sanno che i Paesi contrari all'intervento armato, come la Francia e la Germania, adesso sono ben allineati nel reclamare un ruolo nella fase di ricostruzione. Al Consiglio, a fare difficoltà, sono state Spagna e Polonia, nazioni che non ebbero alcun problema a entrare in guerra».

Non condivide le preoccupazioni di Romano Prodi neppure Antonio Martusciello, sottosegretario azzurro all'Ambiente: «La minaccia del terrorismo internazionale richiede, oltre al rafforzamento delle misure di sicurezza, anche una mobilitazione delle coscienze - avidenzia Martusciello, replicando pure alla richiesta dei Comuni Italiani di ritirare il nostro contingente dall'Iraq - occorre escludere con forza ogni tipo di solidarietà e di semplice indulgenza verso chi utilizza l'arma del terrore. Bisogna isolare, anche nel dibattito politico, quanti si ostinano a mascherare ambigue posizioni terzaforziste dietro una falsa volontà di pace e a stanche litanie».

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Giachino ved. Mazzola
di anni 85
Ne dà il triste annuncio il figlio Bruno con Ornella e Simona. Funerale 27 dicembre 2003 ore 10,30 Parrocchia di Pianezza
— Torino, 24 dicembre 2003.

I Colleghi delle Partecipazioni SANPAOLO IMI si stringono con affetto a Bruno Mazzola in ricordo della mamma signora
Maria Giachino
— Torino, 24 dicembre 2003

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Re
Lo annunciano la moglie, figli, parenti tutti. Funerali lunedì 29 dicembre ore 10,30 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 25 dicembre 2003.

E' mancato
Giuseppe Inzitari
anni 77
Lo piangono la moglie Teresina, figli Pasqualino e Stella con famiglie, le nipoti Erika, Teresa, Stella. Funerali in Verolengo sabato 27 ore 15 chiesa.
— Verolengo, 27 dicembre 2003.
On. Funebri Bassi - Chivasso

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Jolanda Ponso ved. Veisi
di anni 83
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giangiacomo con Annamaria e Eleonora ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Costigliole S. sabato 27 dicembre alle ore 15 (partendo alle ore 14,30 dall'ospedale di Saluzzo per la posa della Madonnina).
— Costigliole S., 24 dicembre 2003.

Salvatore e Lina Gerardis si uniscono al dolore di Giangiacomo, Annamaria e Eleonora per la perdita della cara JOLANDA.

Paola, Rossella, Cesare e Massimo sono vicini all'amico Giangiacomo.

E' mancata
Carlotta Viotti ved. Vigna (Rita)
Ne danno il triste annuncio i figli Sergio con Elda, Anna con Sergio e rispettive famiglie. Funerali oggi alle ore 11 presso il Convitto Principessa Felicita di Savoia.
— Torino, 26 dicembre 2003.

Ilaio NONNA, i tuoi nipoti e pronipoti Enrica, Paola, Roberto, Marco, Mario, Federico, Davide, Andrea e Marzio.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Gianna Restivo in Pidutti
di anni 58
Ne danno il doloroso annuncio il marito Flavio, la suocera Luigina, parenti tutti. Funerali chiesa parrocchiale Cantalupa sabato 27 corr. alle ore 14,45. Eventuali offerte saranno devolute alla Fondazione Onlus, prof. Scaglioti ospedale San Luigi di Orbassano (To).
— Cantalupa, 25 dicembre 2003.

A funerali avvenuti la figlia Elisabetta unitamente ai familiari annuncia la scomparsa della mamma
Caterina Comotto ved. Bellina
anni 82
— Beinasco, 27 dicembre 2003.

E' serenamente mancata la
N.D.
Angelina Mastrantonio ved. Lanza
esempio di grandi virtù. Nel darne il postuma triste annuncio il Procuratore della Repubblica dott. Marabotto, gli amici Riccardo, Dario e rispettive famiglie si stringono addolorati alla famiglia del caro figlio dott. Nino Lanza.
— Torino, 26 dicembre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Balma Tivola
L'annunciano la moglie Elisabetta, i figli Roberto con Giovanna e Aurora, Daniela con Giorgio e Valentina, la cognata Luciana con Paolo e Claudio, Marinella e parenti tutti. Funerali nella parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato 21 (Torino) sabato 27 dicembre alle ore 9. Il nostro caro verrà sepolto nella tomba di famiglia a Cocconato Canavese.
— Torino, 24 dicembre 2003.

Il 26 dicembre 2003 è serenamente ritornato al Padre raggiungendo Maria Raffaella il
dott. ing. Leonardo Gomez Serito
Lo annunciano con amore e gratitudine i figli: Ada con Paolo e Giulia; Maurizio con Daniela, Guglielmo, Raffaella e Maddalena; Cecilia con Marco, Laila, Aaron e Mudi; Francesco.
— Firenze, 26 dicembre 2003.

Francesca Guglielmino abbraccia Maurizio e fratelli con tanto affetto.

La famiglia Steinleitner profondamente partecipa al dolore.

La famiglia Trivero è vicina a Ada e fratelli.

«La vita ci è stata data per conoscere Dio, la morte per incontrarlo».
(Sant'Agostino)

A Natale, ha raggiunto i suoi cari nella patria celeste
Camilla Brunero
anni 94
Nella speranza cristiana di rincontrarla in cielo, l'annunciano le amiche dell'Assoc. Madonna del Lavoro, parenti e amici. Non fiori ma opere di bene. Un particolare ringraziamento al dr. Visentin e a tutto il personale reparto 5 B, via S. Marino 10. Funerali oggi alle ore 9,15 nella parrocchia San Giovanni Bosco in via Sarpi 117.
— Torino, 25 dicembre 2003.

E' mancato
Gino Perino
Lo annunciano la moglie Matilde, figli Franco e Silvana con Sergio. Funerali sabato 27 dicembre ore 14,30 parrocchia Gesù Maestro Fornaci di Beinasco.
— Beinasco, 25 dicembre 2003.

Cugini Scavarda e Pastore partecipano al vostro dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Clemente Torresini
maestro del lavoro
Lo annunciano la moglie Ornella, i figli Piero, Marina con Beppe, Francesca e Luca, Laura con Eric, Matteo e Lorenzo, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 25 dicembre 2003.
O. F. Boggio Dino snc - tel. 011/852091.

Ivo, Paolo, Mariella e Giorgio danno l'estremo saluto allo zio CLEMENTE.

Il giorno 24 dicembre ha lasciato nel dolore i suoi cari
Alessandro Campos Venuti
A funerali avvenuti affranti ne danno il triste annuncio l'adorata moglie Luciana, i figli Antonello con la moglie Marzia, Giulia e tutti i nipoti.
— Roma, 27 dicembre 2003.
O.F. Ispa Moncalieri

Claudia Matta e famiglia, Pietro Serra prendono parte al dolore per la scomparsa del carissimo amico
Alessandro Campos Venuti
e si stringono con affetto a Luciana.
— Torino, 27 dicembre 2003.

E' mancata
Luigia Colla ved. Lodali
Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 27 alle ore 11,30 presso parrocchia di Roddi d'Alba.
— Torino, 24 dicembre 2003.
O. F. Requiem 011/682.10.10

E' serenamente mancato
Elio Marzolla
Lo annunciano con dolore la moglie e i figli. Un ringraziamento particolare a Mimma e al personale della R.S.A. di via Valgioie per le cure prestate. I funerali si terranno lunedì 29 dicembre alle ore 9 presso la parrocchia La Visitazione di piazza del Monastero 14. Il Rosario sarà alle ore 17,30 di domenica 28 dicembre presso la R.S.A. di via Valgioie 39.
— Torino, 26 dicembre 2003.

Serenamente è mancata
Carmela Baldeschi vedova dott. Grandi
Addolorati lo annunciano: sorella, fratello, nipoti, cognate. I funerali sabato 27 corr. ore 10 parrocchia S. Alfonso (via Cibrario angolo corso Tassoni).
— Torino, 25 dicembre 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto di tutti noi
Esterina Rosso ved. Quaglia (Stella)
anni 83
A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Cristoforo; la sorella Nilda; i nipoti, le nuore; l'affezionata Cristina; parenti tutti.
— Torino, 23 dicembre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Simoni
Ne danno il triste annuncio i famigliari e la ditta Decastamp. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 parrocchia S. Lorenzo.
— Collegno, 27 dicembre 2003.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Opezzo
anni 84
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie Iole Pecchio, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Caselle Torinese. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 2003.

Gli amici Anna e Nino, partecipano al lutto.

L'Amministratore, i soci ed i dipendenti della Giulio Cocchi Spumanti partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Direttore Amministrativo e per anni prezioso collaboratore
Gino Gianotti
— Asti, 24 dicembre 2003.

La famiglia Bava e tutti i dipendenti delle Cantine Bava si uniscono al dolore di Teresa e Barbara per la prematura scomparsa dell'amico GINO.

... e fattosi sera, Gesù disse: «Passiamo all'altra riva»
(Marco 4:35)

La figlia Graziella con il marito Aldo Ottavis, i nipoti Paola con Gian Paolo ed Arturo, Emanuele e Federica annunciano con immenso dolore, a funerali avvenuti, la scomparsa della loro carissima mamma e nonna
Maria Papa ved. Geuna
Grazie di cuore al medico che l'ha sempre assistita dott. Roberto Mandas, ai medici ed infermieri del Centro di Nefrologia e Dialisi del prof. Giuseppe Piccoli, ai Volontari del Servizio Trasporto Infermi «San Nicola», ai Medici, Anestesisti, Rianimatori e Volontari del 118 intervenuti, a tutti gli Amici che ci sono stati vicini in questo triste momento.
— Torino, 24 dicembre 2003.

Nonna JUCCI, grazie per l'amore che ci hai donato. Paola, Ema e Chicca.

Affettuosamente vicini a Grazialma e la famiglia nel tenero ricordo della sua MAMMA, Isamiranda Stefano e Victor Rosso Mantelli.

La famiglia Borsotti partecipa con affetto.

Edoardo ed i suoi cari partecipano commossi al dolore di Federica e della sua famiglia.

Igi e Giulia, Franco e Mavi sono affettuosamente vicini a Grazialma.

Serenamente come visse il 25/12/2003 si è spento a Palermo il
prof. avv. Andrea Arena
Emerito di Diritto commerciale presso l'Università di Palermo
— Palermo, 27 dicembre 2003.

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario del
geom. Roberto Chiaretta
figli e nipoti lo ricordano con tanto affetto.
— Alpignano, 27 dicembre 2003.

1953 2003
Carla Angiono Verrua
Sempre nei nostri cuori.

2002 24 DICEMBRE 2003
comm. Antonio Matarazzo
E' trascorso un anno, ed il tuo ricordo è più vivo che mai nei nostri cuori. Miranda, Maurizio, Donatella, Miliana, Franco, Elisabetta ed i tuoi nipoti Maurizio, Valentina, Carolina e Martina.

1993 2003
Mario Rej
Ti ricordiamo sempre.

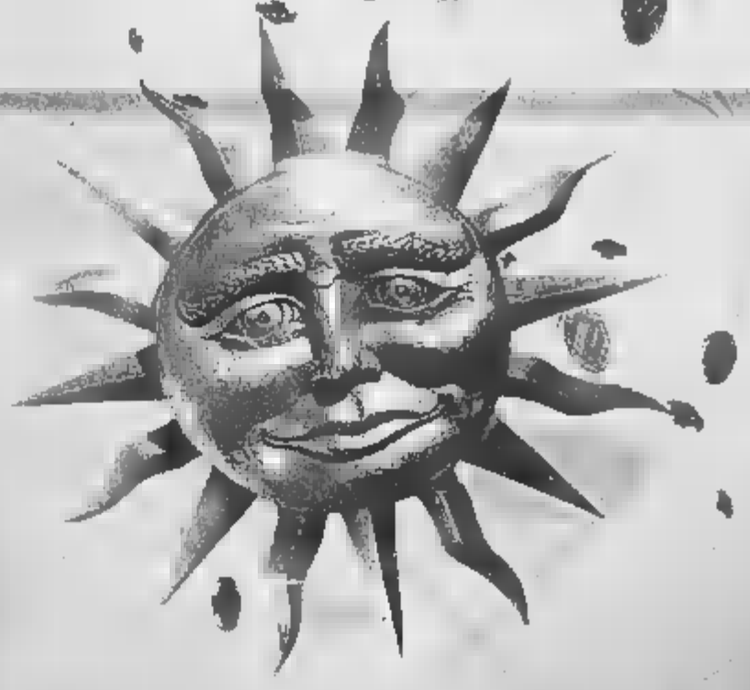
1998 2003
Piera De Tullio
Ti ricordiamo ogni giorno con immutato amore.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

PARTOUCHE
Casinos & Divertissements

il sole ha un'appuntamento con la fortuna



Euforia, pazzia, felicità,
brivido, passione, eccitazione,
sensazione, piacere, sorpresa,
fascino, charme di seduzione :
tutte le emozioni
sono da Partouche
Casinò e divertimenti.

I Casinò Partouche del sud

Eden Casino
Hyères-Plage
Tel. : (00 33) 4 94 12 93 71 71

Casino de Beaulieu
Beaulieu-sur-Mer
Tel. : (00 33) 4 93 01 01 01

Palm Beach Casino
Cannes
Tel. : (00 33) 4 92 98 36 00

Slot Machines • Giochi Tradizionali • Ristoranti

All'Attenzione del Sig. .....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior proposta d'acquisto con finanziamento **"Così o Niente"** su **SPACE STAR FAMILY 1.3 16V MY03**

Autostandar s.r.l.

Torino, Dicembre 2003

Sig. .....

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo **Space Star Family 1.3 16v MY 03**

Prezzo *Listino Italia con IPT* 15.500,00

Accessori *Climatizzatore* **Sconto auto aziendale** 4.625,00-

Accessori *ABS + EBD*

Accessori *Airbag - Chiusura centr.*

Accessori *Immobilizer - e altro* *di serie*

TOTALE *Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento ** € 10.875,00

"Così o niente"

Rate da: **82,00 a 228,00 Euro al mese con anticipo Zero**

Note: *Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km*
1° Anno di Bollo } *Compresi nel prezzo!!*
Vettura sostitutiva al tagliando

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti s...

MITSUBISHI MOTORS

e ora... PROVATELA E POI COMPRATELA!!

*Space Star family 1.3 16V MY03 Euro 10.875,00 + Prezzo vincolato all'acquisto con l'operazione "Così o Niente" su auto nuove aziendali (anche Settembre 2003 + vetture ed eventuali accessori non di serie, esempio un pubblicità con durata 72 mesi, tan 14,25, taeg 15,65 - Spese gestione pratica Euro 125,00 • Salvo approvazione della finanziaria. In alternativa prezzo vincolato dell'operazione "Così o Niente" Euro 13.800,00 + vetture ed eventuali accessori non di serie. Offerta valida per le auto prenotate in rete fino all'esaurimento delle

Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI

S. [redacted]
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

TORINO
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

[redacted]
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

IL CRACK DI COLLECCHIO

Gli obbligazionisti americani: bloccate le operazioni di due società del gruppo

■ Alcuni detentori americani di obbligazioni Parmalat hanno chiesto di mettere sotto controllo le operazioni di due società ■ gruppo, Food Holdings Ltd e Dairy Holdings Ltd, dopo che la società madre ha chiesto in Italia la protezione dalla bancarotta. I creditori (Jefferson-Pilot Life Insurance Co, Monumental Life Insurance C., New York Life Insurance and Annuity Corp., Principal Life Insurance Co.) hanno riferito di avere chiesto alla Grande corte delle Isole Cayman ■ liquidare Food ■ Diary in modo che i creditori possano prendere controllo delle attività ■ proteggere i loro interessi finanziari. I creditori hanno detto che Parmalat non ha rispettato ■ scadenze di due pagamenti dovuti il 17 dicembre ■ parte ■ Food e il 22 dicembre da parte ■ Dairy.

Enrico Bondi. Al lavoro per cercare di salvare la Parmalat

I revisori della Grant Thornton si difendono «Non siamo né gli ideatori né i complici»

■ Grant Thornton spa dichiara «di ■ ■ mai ideato né collaborato a realizzare alcuna costruzione contabile ■ fiscale atta a mascherare ■ reale situazione amministrativa e finanziaria di società del Gruppo Parmalat, per le quali ha svolto esclusivamente incarico di revisione contabile». «Semmai - ha spiegato il Presidente di Grant Thornoton ■ Italia, Lorenzo Penca - siamo ■ ■ ■ ■ vittima di una grave frode». La società, ■ una nota, ribadisce «di aver operato correttamente ■ materia di revisione contabile, attenendosi scrupolosamente alle procedure previste da tutte le norme, e anzi attivandosi positivamente per reperire ogni ulteriore informazione. La società ha dato mandato ai propri legali ■ avviare tutte le azioni necessarie per tutelare ■ proprio nome e reputazione.

FIRENZE RINVIA A GIUDIZIO IL PROCURATORE DI PARMA. GRECO APRE UN SITO WEB PER CHI E' STATO TRUFFATO

Danone e Granarolo pronte a trattare per Parmalat

Il commissario Bondi studia i conti. A Milano l'ipotesi è distrazione di fondi

Susanna Marzolla
MILANO

Enrico Bondi, commissario straordinario della Parmalat, ieri era al lavoro nei suoi uffici: entro fine gennaio deve presentare un piano che permetta ■ salvataggio dell'azienda. Ma è ■ compito tutt'altro che facile. Non bastasse quanto emerge dalle carte trovate dagli inquirenti (che allargano sempre più il «buco» nei conti) altre vicende vengono a complicare il fine anno di Parmalat.

La procura di Firenze ha chiesto il rinvio a giudizio con l'accu■ di corruzione, per una vicenda risalente alla fine degli ■ Novanta, per il procuratore capo di Parma Giovanni Panebianco: una storia che lo vede coinvolto assieme a Luciano Silingardi, ex presidente di Cariparma ed ■ consigliere ■ amministratore della Parmalat (in questa veste indagato ■ interrogato la vigilia di Natale). «Una vicenda vecchia che non c'entra nulla con Parmalat», chiarisce Francesco Fleuy, procuratore di Firenze. Sarà così, come è vero che Panebianco non segue direttamente le indagini, affidate alle ■ Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari ma resta un danno di immagine all'inchiesta parmense. E saran■ pure solo i Cobas-latte quelli che si sono raccolti in un «comitato spontaneo» e hanno deciso di sospendere le forniture alla Parmalat. Ma potrebbe essere un esempio seguito da parecchi allevatori-creditori dell'azienda, che senza forniture non può certo continuare a produrre, tan■ che il presidente di Unalat (l'associazione dei produttori) già si appella al «senso di responsabilità da parte di tutti».

Dopo ■ Natale, insomma, si prevede anche un Capodanno tutt'altro che tranquillo per l'azienda di Collecchio. Bondi, cui il decreto del governo ha dato ampi margini di manovra, sta lavorando con i suoi collaboratori, sia sul piano industriale che su quello finanziario. Già fin d'ora appare evidente che Parmalat non ce la può fare con le sue sole risorse: per questo si sta valutando il possibile ingresso di nuovi soci. Due sono i gruppi industriali che ■ dicono interessati: la Danone, in particolare per il comparto prodotti ■ e yogurt, e la Granarolo. Cioè il braccio commerciale del consorzio cooperativo Granlatte, attento anche alla salvaguardia dell'occupazione nella zona.

Affinchè nuovi soci possano entrare bisognerà però ■ quote societarie esistenti e negli ambienti finanziari queste quote sono già state individuate: ■no quelle ancora in possesso da Calisto Tanzi.

Destinatario ■ ■ mandato di comparizione d■ parte della procura di Parma, indicato dagli altri indagati come il principale artefice della truffa ■ conti, Tanzi non si è ancora presentato ai magistrati. Era stato convocato per il 24 dicembre ma «sono all'estero» ha fatto sapere tramite il suo avvocato. Mentre la Guardia ■ Finanza perquisiva la ■ villa ■ metteva sotto sequestro gli uffici de ■ Coloniale», holding di famiglia. Ha fatto sapere di essere comunque disponibile all'interrogatorio, ma finora non si è visto. Al contrario del figlio Stefano, che la vigilia di Natale ■ negli uffici del suo avvocato milanese e che sicuramente dovrebbe presentarsi lunedì alle due Pm di Parma. Neppure lui però ■ dire se il padre ■ presente.

Da Tanzi tutti - i magistrati, i nuovi amministratori - vorrebbero sapere soprattutto una co■: quanto è profondo il «buco» nei conti. Perchè non ci sono solo i sette miliardi di euro acclarati dal finto estratto conto della Bank of America e dal finto riacquisto del bond. I falsi sono tantissimi: false fatture, false vendite, false operazioni infragruppo. Mettendo insieme un po' di carte false e le testimonianze raccolgono gli inquirenti quantificano il buco già a nove miliardi, ma spunta anche la cifra iperbolica di tredici miliardi di ■ (ventiseimila miliardi di lire).

Dove sono finiti tutti questi soldi? Possibile che una politica industriale per quanto dissennata, speculazioni finanziarie per quanto folli possano aver prodotto simile voragine? Gli inquirenti milanesi, che di contabilità illegali ne han già viste di tutti i tipi (ma questa, ■ dire il vero, ha sorpreso pure loro) sono convinti che ci ■ stata una distrazione di fondi: a favore di chi? per fare cosa? E' questo il filone d'inchiesta su cui proseguiranno da lunedì. Filone ■ dovrà aggiungersi l'esame delle decine di denunce che stanno arrivando da parte dei risparmiatori truffati: ■ pm Francesco Greco, per qualche giorno in vacanza a Courmayeur, ha fatto sapere che, per agevolarli, la procura ha aperto una finestra sul suo sito web. «La cosa importante - ha detto ieri - è che non vogliamo abbandonare le persone offese».

LA VITA DIFFICILE DEI RISPARMIATORI: QUASI ■ ■ PROSPETTIVE DI RECUPERO

Per gli analisti «le banche saranno privilegiate»

■ I detentori di bond di Parmalat, ■ l'azienda deve circa 4 miliardi di euro, hanno ■ speranze ■ recuperare i propri investimenti: Enrico ■ punta infatti al momento a rimborsare le banche ■ hanno erogato al maggior gruppo alimentare italiano complessivamente 2 miliardi di euro. Tra i creditori figurano anche ■ banche che hanno erogato all'azienda di Collecchio oltre 900 ■ ■ euro, complessivamente. «Bondi si occuperà prima di tutto delle banche, e i detentori di bond verranno, a grande distanza, secondi», dice Louis Gargour, di RAB Capital a Londra, che gestisce fondi ad alto rendimento e detiene bond Parmalat in portafoglio: «La sua principale preoccupazione è la ristrutturazione dell'azienda in modo da soddisfare le banche». I detentori di bond Parmalat si stanno comunque organizzando per recuperare il proprio investimento. Mercoledì, ■ gruppo di loro, tra cui aziende quali Jefferson-Pilot Corp. ed Aegon NV, si ■ rivolti ad un tribunale delle isole Cayman ■ chiedere lo scioglimento di due consociate locali del gruppo Parmalat, dopo il mancato rimborso di obbligazioni scadute questo mese. «Le prospettive (di recupero) per gli investitori sono vicine allo zero», dice Fabio Landini, ad della Gallo & C. SpA, advisor, tra l'altro, di ■ SpA: «Stiamo parlando di un buco che è almeno pari alle vendite della società». [Bloomberg]

Tremonti al lavoro sulle nuove regole

Il ministro incontra Casini. Critiche a Fazio da La Malfa e Lega

Alessandro Barbera
■

«Il vero test nel caso Parmalat è la risposta che daranno le autorità italiane». E' dai tempi del crack della Cirio che il ministro Tremonti ■ p■■■. E le parole del *Financial Times* di martedì non aggiungono nulla ad un puzzle che il ministro cerca ■ comporre ■ tempo: cosa fare dell'attuale regime dei controlli sui mercati. Una questione che negli ultimi anni hanno affrontato molti Paesi, fra ■■ le culle del capitalismo mondiale, Gran Bretagna e Stati Uniti, ma che richiede molta cautela. Perchè chi lavora in Borsa non ■ grande peso ai rapporti fra il ministro e il governatore, mentre ha gli occhi sgranati quando si parla di regime istituzionale dei controlli. Dopo la vicenda Parmalat una cosa Tremonti l'ha ottenuta: tutti ■■■ d'accordo nel dire che cambiare si deve, anche se non è ancora chiaro come. Authorithy unica o rafforzamento dell'attuale sistema con la creazione di un organismo sovraordinato a Consob ■ Banca d'Italia che permetta anche un maggior coordinamento? E in questa ipotesi come cambierebbero i poteri delle due? All'Antitrust verrebbero affidati i poteri di garante della concorrenza nel mercato bancario oggi attribuiti a Palazzo Koch?

L'unica cosa che per il ■■■mento sembra sicura è che nel governo è prevalsa l'ipotesi di non correre, perchè una riflessione è necessaria. E perchè un cambiamento radicale di siste■■ sull'onda dello scandalo potrebbe ■■■ ■■■ controproducenti. Almeno fino alla fine delle feste non dovrebbero esserci pas■ da parte del governo, poi si vedrà. Una fonte della maggioranza conferma che «sulla riforma del sistema nel suo complesso, vista anche la disponibilità espressa dall'opposizione, si dovrebbe andare verso il disegno di legge». Anche se, aggiunge, vista la delicatezza della situazione «non mi sento di escludere nulla». Che il ministro del Tesoro ■■■ voglia perdere tempo lo dimostra il fatto che il giorno della vigilia ■ Natale abbia voluto incontrare il presidente della Camera Casini per discutere con lui dei possibili scenari. Tremonti vuole inoltre tempi rapidi per l'indagine conoscitiva ■■ Parmalat che comincerà a gennaio alle Commissioni Finanze di Camera e Senato. In quella sede infatti sarà possibile capire più a fondo se e quali interventi Banca d'Italia e Consob avrebbero potuto mettere in campo per evitare il crack del gruppo di Collecchio.

Ieri Giorgio La Malfa, per nulla soddisfatto dell'intervista del governatore Fazio commentava: «Se egli dice che non poteva fare nulla allora ci si chiede se non resta altro da fare che chiudere Bankitalia». Una provocazione? Forse sì. Ma se si dovesse scegliere la strada dell'Authority unica sul modello inglese ■ certo la Banca d'Italia cambierebbe volto. Il vicepresidente leghista del Senato Roberto Calderoli non è d'accordo con la Malfa e attacca il principio dell'inamovibilità del governatore: ■■■ è una persona che ■■■ ha funzionato non è corretto prendersela con l'intero istituto». E ■■ Fazio ■■■ lascerà ■ guida di Palazzo Koch di sua spontanea volontà «proporrò una legge per mettere una scadenza a questo tipo di incarichi. Non è possibile che a ■ ■■■ si possano avere responsabilità di questo livello mentre la legge costringe ad andare in pensione fior di medici, primari ospedalieri». Giorgio La Malfa aggiunge: «oltre ad essere l'unica Autorità dove il vertice è nominato a vita, va garantito il principio della collegialità».

Insomma, ■ prescindere dall'assetto dei poteri nel suo complesso, e a quello di Banca d'Italia in particolare, i possibili campi di intervento ■■■ molti. E sui quali la convergenza con l'opposizione è possibile. Come ad esempio rispetto al rafforzamento dei poteri ispettivi della Consob, chiesti ■■ da Alleanza Nazionale che dai Ds. I quali sembrano favorevoli per questo a spostare ■■■ la Commissione di borsa tutti i poteri sulla trasparenza e correttezza nei mercati (oggi affidati in parte a Banca d'Italia) mentre affiderebbe ■ Palazzo Koch i poteri di vigilanza su Fondi pensione e assicurazioni. «Mi chiedo ■■ ■ stia pensando ■■ un intervento sulle società di revisione o a rimettere mano alla legge sul falso in bilancio», aggiunge ■ vicepresidente dei senatori della Margherita Natale D'Amico. Il quale è convinto che prima di qualunque intervento sia ■■■■ sario attendere l'esito dell'indagine conoscitiva. «Potrebbe durare meno di un mese», spiega.

A Palazzo Madama del resto il calendario è già pronto, ed entro gennaio la Commissione ascolterà sia il presidente della Consob Lamberto Cardia che il Governatore di Bankitalia Antonio Fazio.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

GLI INVESTIGATORI VOGLIONO VEDERLO LUNEDÌ. IL FARMACISTA: STA MALE

Giallo a Parma: dov'è Calisto Tanzi?

C'è chi dice: «E' in Spagna». Ma potrebbe non aver lasciato la città

nell'ice terra

Pierangelo Sapegno
inviato a PARMA

NELLA Grande Truffa, ci sono tanti misteri e tante cose che spariscono e tante altre che non tornano. E' sparito anche il ■■■ lier Calisto Tanzi. I magistrati hanno detto ai giornalisti che ■ all'estero. Gli avvocati hanno detto che forse è in Spagna, ■■a che «tornerà subito, appena ■■ avranno bisogno». Il figlio Stefano ha detto: «E' ■ parecchio che non lo sento». ■■■ Calisto Tanzi è davvero scappato via? ■■ una farmacia di Parma, dove lo conoscono bene, prima del 24 dicembre dicevano ■■■■ ai giornalisti che lui «stava male, dovete lasciarlo in pace. Sta male davvero». E l'avvocato Ambanelli, amico d'infanzia del patròn, ■ lasciava scappare: «Sì, lo vedo spesso». Come a dire che fino al 23 dicembre, Calisto Tanzi era ancora a casa sua, nella sua villa color salmone a Fontanini di Vigatto.

Spari■■ proprio alla vigilia di Natale solo per starsene tranquillo, per allontanarsi dalla mischia, dall'assedio dei giornalisti, come fa sapere il suo avvocato? E' davvero all'estero, ■ in una clinica, malato, oppure ancora qui, nella ■■■ villa a due passi dalla tragedia? E' un uomo affranto, piegato anche nel fisico, dicono quelli che lo incontrano. Già il 4 dicembre quando il cavaliere si presentò alle banche per chiedere la Prodi bis con il figlio Stefano e Alberto Nagel, direttore generale di Mediobanca, nel racconto ■ un testimone apparve come un uomo distrutto, quasi incapace di sfuggire ai colpi, di liberarsi dalla ■■■■: «Padre e figlio in quella riunione ■■■■ in contrasto tra loro: Stefa■■ insisteva che il passivo fosse certo e l'attivo no, e che c'erano seri rischi di un crack. Calisto invece difendeva la situazione, la rendeva meno drammatica. Ma sembrava un pugile suonato, un uomo finito».

Eppure resta qui, fermo sulla soglia, ad aspettare il crollo. Lunedì, e siamo al 22 dicembre, Tonna fa sapere attraverso i giornali cosa dirà ai giudici: «Ho fatto quello che dovevo fare», cioè ho obbedito. E il giorno dopo, martedì, va a Milano e parla. Vengono emessi gli avvisi di garanzia. Alla sera vanno dai Tanzi, per consegnarli, ma secondo la versione ufficiale non li trovano. Fausto Tonna aveva appena finito di spiegare ai giudici il trucco delle tre carte, il gioco di prestigio ■■■ ■■ la Parmalat ha sopravvissuto ai suoi debiti ■■ 1988 prima, e dal 1992 dopo. Tonna si ■■a servito ■■■ leva finanziaria, cioé la possibilità con 10 di comprare titoli per 100 e poi altri 200, sempre più su. Investiva 10 in strumenti finanziari come il fondo Epicurum o altri più sofisticati, comprava obbligazioni per il valore di 100 con il rating tripla A (quelle che rendono meno al detentore, ma, essendo le più sicure, anche quelle con le quali è più facile ottenere nuovi crediti), e via via di questo passo, leva dopo leva, bancarella dopo bancarella, tre carte dopo tre carte, debito sopra debito, collasso su collasso, fino a raggiungere un volume pari almeno alla metà dei prestiti obbligazionari emessi dal sistema Parmalat. Ovviamente, ■ ragionier Fausto Tonna aveva trovato pure il modo per non iscrivere il passivo, nonostante le obbligazioni acquistate a debito, grazie alla sponda di alcune istituzioni e all'anonimo ■■■ di paradisi fiscali. In fondo, un altro gioco delle tre carte: gli strumenti nei quali Parmalat investiva 10 per arrivare a 200, ■ a mille, o a chissà quanti ■■ servivano per turare tutte le falle che si aprivano a valanga da una parte e dall'altra del mondo, fra un■■■■ da in Brasile e un bombardamento pubblicitario negli States, in questo circuito vizioso senza fine, quegli strumenti, i fondi Epicurum e gli amici suoi, semplicemente non risultavano mai di proprietà del gruppo di Collecchio e di conseguenza ■ loro debito non veniva iscritto nel bilancio. Semplice?

All'incirca dovrebbero bastare tre ore per spiegarlo in soldoni ai giudici, così, giusto un'introduzione, e per dire che lui, ragionier Fausto Tonna, direttore finanziario della società, non poteva ■■■■ nient'altro che un esecutore. E' più o ■■■ ■ tempo che ci mette, ■ Procura, martedì pomeriggio a Milano e mercoledì a Parma. ■ tutte le volte che lui esce dai giudici, la storia comincia a cambiar giro come se volesse affrettarsi o volesse scappare. Perché nella ■■■ del 23 dicembre sarebbe cominciato il giallo Tanzi, subito dopo che ave■■■ finito di verbalizzare ■ testimonianza del ragioniere, quando gli uomini della Guardia di Finanza si sarebbero presentati alla grande cancellata con le traverse di legno davanti al viale che porta alla villa del patròn, lungo la strada per Langhirano, in località Fontanini di Vigatto, per consegnare gli avvisi di garanzia al cavalier Calisto e al figlio Stefano. Alla vigilia di Natale, che ■ il giorno del mistero Tanzi, sono gli avvocati e i giudici a informare i giornalisti. All'inizio dicono: «Padre e figlio sono in Spagna». E' la notizia che ■■■ ai tg delle 13 e resta, fino a quando di nuovo l'avvocato Sergio Ravaglia chiama l'Ansa: «Stefano ■ qui, a Milano. A disposizione dell'autorità giudiziaria».

E lui parla con i cronisti, prima al telefono: «Papà non è a Parma, però non ho contatti con ■ da tempo». ■■ di persona, in strada: «Eccomi qui, come vedete non ■■■ scappato». Parlerà? «Parlerò a tempo debito. Non parlo nemme■■ di papà». Gli altri insistono, e lui: «Parlate con lui». Vorremmo tanto, gli dicono, e Stefano: «anche io». Intanto, alle 13 sono arrivati i finanzieri ■ ■■■ e hanno portato via una borsa con i documenti. Alle 7 della sera, si riaccendono le luci nella villa di Vigatto. Il giallo è finito, dice l'Ansa. O forse no. Oggi gli investigatori affermano: «Noi lo vediamo lunedì. Questo è sicuro. ■ ha detto che lunedì ■■■ qui». Ma in questa storia la verità è solo un altro dei misteri, che ■■ avanti da un pezzo. Un anno fa chiesero al cavalier Tanzi come si vive seduto su una montagna di debiti. Rispose: «Tranquillamente e senza rischi particolari».

Avviso per estratto

Il Presidente dell'Assemblea informa che occorre procedere alla nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione del COVAR 14, ■■ sede in Carignano (TO) Piazza San Giovanni 9.
Gli interessati possono presentare ■■■■■■ di disponibilità alla ■■■■■ ■■■ le ore 12 del giorno 16/1/2004 con le modalità riportate sull'avviso pubblicato ■■■■ presso ■■ del Comune di Carignano ■ degli altri Comuni appartenenti al COVAR 14.
Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi ■■ segreteria degli organi del Consorzio, p■■■ San Giovanni 9, tel. 011.9■■■01.
Carignano, li 23/12/2003.
IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
Pier Bartolo Piovano

LA SCOPERTA DELLA BSE NELLO STATO DI WASHINGTON

L'Europa non inasprisce le restrizioni La Gran Bretagna vuole più controlli

■ A tre giorni dalla scoperta di ■ primo sospetto caso ■ mucca pazza negli Usa, la Commissione europea conferma ■ ■■■ volere inasprire le misure restrittive già applicate sulle importazioni di car■ dagli Usa. «Per ora sono pienamente sufficienti», ha ribadito la portavoce dell'esecutivo Ue, Antonia Mochan, precisando che Bruxelles ■■■ prevede nuove restrizioni» sull'import proveniente dagli Stati Uniti. Preoccupazione invece in Gran Bretagna: il ministro della Sanità John Reid ha infatti detto ai Comuni che per la prima volta è emerso un collegamento tra la morte causata dalla CJD e una trasfusione. Per il momento l'importazione di plasma dagli Usa continua regolarmente, ma sono stati sollecitati ulteriori controlli

La Gran Bretagna chiede controlli sul plasma

McDonald's e Wendy's recuperano dopo lo scivolone di mercoledì

■ La conferma ■■ primo ■■■ ■i ■■■■ pazza negli Usa non sta provocando per il momento ■■■ contraccolpi sui mercati finanziari ■■■■■ dopo lo scivolone del 5% accusato mercoledì da McDonald's. Ieri un'ora dopo l'inizio delle contrattazioni, lo stesso McDonald's ■■ in rialzo dello 0,67% mentre ■ rivale Wendy's guadagnava lo 0,67%. Bene anche catene di ristoranti meno note ■■ Italia come Rare Hospitality (più 1,98%) Outback Steakhouse (più 1,18%) e Jack ■■ the Box (più 0,27%) In difficoltà, invece, Tyson Foods (-2,40%) che ieri ha subito un downgrade da parte della banca d'affari Morgan Stanley secondo cui il virus della mucca pazza rischia di penalizzare il colosso delle carni macellate

Per McDonald's ieri giornata positiva a Wall Street

SI CERCA LA MANDRIA DA CUI PROVIENE IL CAPO CONTAGIATO

Mucca pazza, il mondo respinge la carne Usa

Un solo caso confermato, ma trenta Paesi hanno sospeso le importazioni

Maurizio Molinari
corrispondente da ■■■ YORK

Allarme mucca pazza negli Stati Uniti. Un bovino «Holstein» è stato trovato infetto alla macellazione nel mattatoio «Vern Meat» di Moses Lake, nello Stato di Washington, ed ha fatto immediatamente scattare un'indagine a livello nazionale per accertare ■ si tratti o meno di un ■■■ isolato.

Il Dipartimento dell'Agricoltura sta ricostruendo minuziosamente l'intera vita della mucca colpita dal morbo «Bse»: nata nel 2001 nella fattoria «Sunny Dene Ranch» di Mabton, sempre nello Stato di Washington, ha avuto due vitelli e mostrò segni di malattia al terzo parto, quando venne presa ■ decisione di mandarla alla macellazione, avvenuta il 9 dicembre.

La carcassa è stata, poi, esaminata nel laboratorio di Midway Meats ■ Centralia, dove i riscontri eseguiti sollevarono i primi sospetti: a quel punto un campione della carne del bovino fu inviata nel laboratorio di Weybridge in Gran Bretagna - dove nel 1986 vi fu l'epidemia di maggiori dimensioni - da dove è arrivata la conferma finale sull'infezione, che ha portato all'ammissione da parte del Dipartimento dell'Agricoltura, il 24 dicembre, assieme all'annuncio dell'inizio all'indagine.

La prima ■■■■ adottata riguarda i due vitelli in vita della mucca infetta, che so■■ stati trovati e messi sotto quarantena nella giornata di ieri, al fine ■ appurare se anche loro abbiano contratto il morbo della mucca pazza. «La preoccupazione per i due vitelli nasce dal fatto che, sebbene sia improbabile che diffondano la malattia, non possiamo esclude■■ che possano essere stati contagiati dal morbo della madre» spiega Ronald DeHaven, responsabile dei servizi veterinari del Dipartimento dell'Agricoltura.

Washington accelera al massimo i tempi dell'inchiesta perché teme l'impatto economico del primo allarme mucca pazza ■■■ registrato sul territorio degli Stati Uniti. «Entro un giorno ■ al massimo due dovremo riuscire a rintracciare l'intera mandria da cui proviene il capo contagiato» assicura la portavoce Alisa Harrison, ricordando che «quando una situazione analoga ■■■■ in Canada ebbero bisogno di almeno un ■■■ per riuscire a farlo».

Ma l'opera si annuncia di notevoli dimensioni: soltanto nella fattoria «Sunny De■■ Ranch» si trovano quattromila capi. Le ripercussioni sono state immediate: sono trenta i Paesi importatori che hanno deciso di bloccare ogni acquisto in attesa di appurare se si tratti di un caso isolato o di un fenomeno più diffuso. Fra i primi ■ decidere il blocco delle importazioni vi sono stati i maggiori acquirenti stranieri di carne «made in Usa»: Giappone, Messico, Corea del Sud, Canada, Russia, Indonesia. Appurare l'origine dell'infezione richiederà tempo: una delle piste seguite riguarda il mangime.

Sin dal 1997 gli Stati Uniti è in vigore la proibizione di includervi le parti considerare più a rischio - cervello, midollo spinale e parti basse dell'intestino di altri animali - ■■■ il totale rispetto delle ■■■■ è stato spesso oggetto di polemiche, dovute anche al fatto che il divieto non riguarda il sangue degli animali, che invece alcuni scienziati ritengono possa ■■■■ vettore di contagio.

La «Food and Drug Administration» - l'ente federale responsabile della sicurezza del cibo e dei medicinali - afferma che dal 1997 solamente due aziende hanno violato il bando sulla composizione dei mangimi. ■■ John Stauber, autore dello studio «Mucca Pazza negli USA» ritiene che «il fenomeno sia assai più diffuso». Critico anche Stanley Prusiner, il neurologo californiano premiato con il Nobel per le ricerche sulla mucca pazza, secondo cui «il morbo può essere contratto da mangimi composti da qualsiasi parte di carne di bovino, non solo il cervello o il midollo come generalmente si pensa».

Prusiner ■ favorevole ■ sottoporre ad esami un vasto campione dei cento milioni di bovini degli Stati Uniti, anche se questa misura potrebbe scatenare il panico fra i consumatori.

L'amministrazione tenta di rassicurare il grande pubblico. Con milioni di ameri■■■ a tavola durante le feste di fine anno l'impatto sull'economia potrebbe diventare molto serio. Ann Veneman, segretario all'Agricoltura, ha deciso come misura ■ «precauzione straordinaria» il ritiro dal commercio di tutta la ■■■■ macellata lo scorso 9 dicembre nel mattatoio dove arrivò il capo infetto.

Negli Stati Uniti si allevano oltre cento milioni di bovini Il nobel Prusiner «Dobbiamo allargare le analisi a campione»

Gli allevatori contrari «Non possiamo diffondere ■ panico tra i consumatori» L'amministrazione «Inchiesta rapida»

Un fast-food a Taipei. Molti Paesi hanno bloccato l'importa■■ione di carne americana

I timori di Bush

Un'ombra minacciosa sulla campagna elettorale

dal corrispondente da NEW YORK

La mucca pazza rischia di rovinare il dicembre d'oro di George W. Bush. Reduce da un mese che grazie ai segnali di ripresa economica ed alla cattura ■ Saddam Hussein ha portato la sua popolarità al 59%, Bush si trova adesso a gestire l'emergenza mucca pazza, che potrebbe avere serie ripercussioni politiche sulle presidenziali del novembre 2004 in ragione dell'impatto ■■ Stati tradizionalmente repubblicani.

Basta guardare le classifica degli Stati dove ■ concentra la produzione di carne per comprendere l'entità del grattacapo del presidente americano. Fra i primi dieci Stati produttori della «Farm Belt», sette scelsero Bush nel 2000 (Texas, Oklahoma, Kansas, Nebraska, Sud Dakota, Montana e Missouri) e tre il democratico Al Gore (Iowa, Wisconsin e California). Il Texas, roccaforte di Bush, è il primo Stato produttore d'America con 15,5 milioni di bovini ogni anno e sarebbe dunque il più colpito se il blocco delle importazioni da parte di Giappone, Corea del Sud, Messico e Canada dovesse continuare. Il settimo, ottavo e nono Stati produttori (Missouri, Iowa ■ Wisconsin) furono contesi fra Bush e Al Gore ■■■ una lotta all'ultimo voto, che lascia intendere quanto possa essere decisivo nel 2004 lo schieramento degli allevatori di bestiame.

«Qualsiasi evento che ha un impatto sull'economia ha ■■■■ politiche nell'anno elettorale - ha detto Fred Steeper, esperto di sondaggi in ■■■ repubblicana - ■ l'emergenza della mucca pazza riguarda Stati in gran parte repubblicani». Non è ■■ caso che durante la campagna elettorale del 2000 l'industria dell'allevamento diede ai candidati repubblicani il 79 per cento dei propri 4,7 milioni di dollari di contributi elettorali e W. Bush ■■ ricevette ■■■ ■ qualsiasi altro: 253,550 dollari. «Se gli elettori rimarranno fedeli o meno dipenderà da come l'amministrazione gestirà l'emergenza» osserva Derreell Peel, economista della Oklahoma State University. «La scoperta di un singolo bovino con il morbo può essere un ■■■ isolato oppure trasformarsi nella necessità ■ eliminare intere mandrie - aggiunge Bruce Buchanan, politologo dell'Università ■■ Texas - ed ■ questo caso ■ scatenerebbe il panico, con le relative conseguenze politiche». «Quale che ■■■ la ■■■■ Bush deve fare in fretta a chiarire ■ situazione» sottolinea Floyid Ciruli, analista di economica politica in Colorado.

La preoccupazione maggiore dell'amministrazione riguarda il rischio di conseguenze per l'occupazio■■. Le esportazioni di carne verso l'estero sono pari al 10% della produzione annua e se il blocco dovesse continuare tale quantità dovrebbe essere venduta sul ■■■■■ interno, pena la perdita ■ posti ■ lavoro. L'industria dell'allevamento, d'altra parte, viene da anni di difficoltà, a causa dell'importazione di carne dall'estero e della modifica delle abitudini alimentari. Se dovesse registrare ■■■ consistente perdita di posti di lavoro ciò rischierebbe di complicare i piani della Casa Bianca tesi a recuperare nel 2004 i due milioni di disoccupati registrati nel settore della infrastrutture. [m. mo.]

GLI EFFETTI DEVASTANTI DI UNA MALATTIA NATA DALL'INTERESSE

L'incubo arrivato con sette anni di ritardo

Eugenia Tognotti

Un nuovo capitolo in una storia segnata da pressioni industriali speculazioni scientifiche, intrighi politici e reticenze istituzionali

NEL 1997 - mentre l'Inghilterra era in piena psicosi per le prime morti provocate dalla tremenda patologia che oggi conosciamo come variante della malattia di Creutzfeldt-Jacob, legata ■ consumo di carne di animali infetti da Bse - due divulgatori scientifici, Stauber e Rampton, pubblicarono un libro che già dal titolo - «Mad Cow Usa: could the nightmare happen here?» - anticipava il clamore che era destinato a suscitare. Era possibile che l'«incubo» della malattia della «mucca pazza» ■ verificasse in America?

Sospeso per sette anni - durante i quali quel Paese è stato risparmiato dalla malattia che ha scosso dal profondo l'economia, le abitudini alimentari, la fiducia dei consumatori della vecchia Europa - l'interrogativo trova ■■ una prima risposta, a pochi giorni dall'annuncio dell'inopinato debutto della Bse: d■■■ di Paesi importatori hanno chiuso le loro frontiere alla carne bovina proveniente dagli Stati Uniti, il maggior paese esportatore al mondo ■ carne; i titoli della McDonald's ■ di altri importanti settori della ristorazione sono immediatamente crollati; numerosi allevamenti ■■■ stati messi in quarantena. Si potrebbe perfino ironizzare ■■ fatto che un prione, una proteina difettosa - neppure, quindi, un «nobile» e solido agente patogeno vivente, come un virus o un batterio -stia provocando crolli in borsa, la ■■■■ al bando dell'import di carne bovina americana ■ danni per milioni di dollari. Sennonché, ad imporsi, in queste ore, ■ un altro genere ■ riflessione: la dominante preoccupazione per i poderosi interessi economici messi a rischio da questa «nuovissima» malattia, una di quelle che l'uomo si è andato a cercare, per così dire, quando all'inizio degli anni Ottanta ebbe la bella pensata di ■■■■■ a nutrire degli erbivori ■■■ farine animali, composte di ossa, carni, pelle dei loro simili.

Come risultato, nel 1986, comparve sulla scena, prima in Inghilterra ■ poi in altri Paesi, una strana malattia battezzata encefalite spongiforme bovina (Bse) o malattia della «mucca pazza» e poi la variante umana, la Cjd. Scienziati e ricercatori cominciarono ■■■■ a scrivere un'inquietante storia in cui comparivano i prioni, con la loro allarmante capacità di compiere salti di specie; nonché altre encefalopatie spongiformi come lo scrapie delle pecore ■ il kuru, diffusa in una comunità isolata della Nuova Guinea , dove, fino agli anni Cinquanta, erano sopravvissute forme di cannibalismo rituale: la tradizione voleva che donne ■ bambini mangiassero il cervello dei loro parenti morti. Una storia ■ malattia dietro la quale si nascondono poderos■ interessi economici, intrighi politici, silenzi ■ reticenze istituzionali, speculazioni scientifiche, pressioni dell'industria alimentare, politiche sanitarie inadeguate, misure aggirate. Difficile prevedere che cosa succederà in America ■■■ lo sbarco della «mucca pazza»: quel che è certo ■ che è in arrivo un nuovo capitolo.

In Italia il morbo è sotto controllo

Seicentomila esami nell'ultimo anno: solo 25 i casi positivi

Vanni Cornero

L'allarme innescato dal primo caso italiano di Bse, accertato il 13 gennaio 2001, costò ■i nostri allevatori l'abbattimento di oltre ■■ mila bovini di età superiore ai trenta mesi e quindi considerati a rischio. Il limite anagrafico per il test obbligatorio allo scopo di individuare il morbo della «mucca pazza» è stato poi abbassato a 24 mesi ed eseguito su tutti i capi avviati al mattatoio. Altra misura fra le più incisive adottate in Italia riguarda l'eliminazione degli organi ■ rischio di Bse, compresa la colonna vertebrale, il ■■■ ha portato al divieto di vendere le famose bistecche «fiorentine». Inoltre sono state bandite i mangimi a base ■ farine d'origine animale.

Dopo gli interventi d'urgen■■, ■ è passati a quelli di garanzia: «Dal primo gennaio 2002 - ricorda l'ufficio studi della Coldiretti - ■ stato introdotto un sistema obbligatorio ■ etichettatura completa delle carni bovine, che consente di conoscerne l'origine. L'etichetta riporta infatti tutte le informazioni sull'animale da cui proviene la ■■■■ ■■■■ in vendita: nascita, metodo di ingrasso, macellazione, sezionamento, nonché un codice di identificazione che rappresenta ■■■ vera e propria carta di identità del capo bovino».

Nel 2003 i casi di Bse accertati in Italia sono stati 25 (nel 2001 ■■■■ stati ■■ e ■■ nel 2002), l'ultimo si è verificato a metà dicembre su una mucca di dieci anni in ■■ allevamento della provincia di Viterbo. «Nel nostro Paese la situazione è ormai normalizzata, anche se, fino ■ quando la malattia non scomparirà del tutto, il manifestarsi di qualche qualche ■■■ è una possibilità che ■■■ può ess■■ evitata - spiega il professor Alessandro Nardone, ordinario di zootecnia generale e miglioramento genetico all'Università di Viterbo, oltre che presidente del Comitato scientifico dell'Associazione italiana allevatori -. Quello recentemente accertato nel Viterbese è assolutamente esemplificativo della situazione: la mucca ammalata aveva dieci ■■■ quindi probabilmente in giovane età poteva essere stata alimentata ■■■ farine d'origine animale, prima che queste venissero vietate. La Bse è una malattia insidiosa ■ ■■■ si manifesta in tempi standard, ma le attuali misure di controllo sono ampiamente soddisfacenti».

Da parte sua il professor Renato Pieri, docente all'Universtà Cattolica di Piacenza e direttore dell'«Osservatorio latte e carne» istituito congiuntamente da Aia (l'associazione allevatori) e Ismea (l'istituto per la rilevazione dei prezzi sui mercati agricoli) sottolinea: «Negli Usa sta accadendo ora quello che si era verificato da noi ai tempi della crisi di "mucca pazza". Prima non c'erano controlli e quindi il problema ■■■ non si poneva, ma, nel momento in cui i controlli ■■■ iniziati è esploso l'allarme. Detto questo voglio aggiungere che, comunque, negli Stati Uniti siamo ben lontani da circostanze come quelle dell'Inghilterra ■ tempi della scoperta della malattia. Tornando a noi bisogna rimarcare che gli attuali sporadici casi di Bse riscontrati si verificano solo su bovini da latte in età avanzata. Il consumo di carne non comporta rischi, tranne in ■■ caso: quello di capi macellati "in nero" e per garantirci contro questa ■■■■ tualità i processi ■ tracciabilità con la certificazione della filiera sono di grande efficacia».

Intanto i ricercatori dell'Istituto zooprofilattico di Torino, hanno individuato due varianti del prione, la proteina killer all'origine del morbo. La scoperta conferma la validità del■ misure di controllo, infatti entrambe le ■■■■ varianti sono state intercettate ■■ il classico test rapido. «Il riscontro delle nuove varianti potrebbe anche lasciare spazio a un certo ottimismo - annuncia ■ dottor Mario Valpreda, responsabile della sanità regionale piemontese - la Bse potrebbe infatti essere sempre stata presente ■■ forma sporadica. Sono certamente necessarie ulteriori ricerche, ma se le risposte fossero rassicuranti ■■ potrebbe ■■■ ancor maggior sicurezza affermare che il pericolo Bse ■■■ stato troppo enfatizzato».

Dal laboratorio torinese giungono anche conferme rassicuranti sull'incidenza della malattia in Italia: nel 2003 sono state effettuate oltre 600 mila analisi con soli 25 casi accertati. »Un numero estremamente ridotto - commenta Valpreda - che praticamente relega la Bse tra le malattie rare».

In Italia la malattia è regredita Nel 2003 sono stati accertati 25 casi. L'anno scorso erano stati trentacinque, nel 2001 cinquanta

Buone Feste a tutti

sede di Borgaro aperta la domenica

BORGARO Str. [illegible] 42 - [illegible]

PIAZZA III V. [illegible] 01[illegible]

I.P.E.A. Corso Vercelli [illegible] 0[illegible]

RIVAROLO Corso [illegible] 95 [illegible]

[illegible].it

AUTOINGROS concessionario FIAT

INTERGEA GRUPPO

AVEVA SPOSATO FÜRSTENBERG

Il principe Alfonso Hohenlohe in foto d'archivio

Morto il principe Hohenlohe il fondatore di Marbella

Il principe Alfonso Hohenlohe, fondatore del club Marbella e uno dei protagonisti della vita mondana agli albori del jet set, morto a 79 anni. dà notizia quotidiano «New York Sun», senza precisare né la causa ne luogo del decesso. Erede di delle grandi famiglie della Baviera, Hohenlohe si guadagnò da giovane la fama di irrequieto playboy, ma il suo è legato soprattutto Marbella, quello che all'epoca era considerato il luogo di vacanze più elitario e alla moda in Europa. Hohenlohe era ritenuto degli uomini «che sapevano vivere meglio». Nel 1955 scandalizzato la buona società europea sposando Ira Fürstenberg. Dal matrimonio, durato cinque anni, (si separarono quando Ira aveva 20 anni) sono nati due figli, Egon e Hubertus. Il principe Alfonso Hohenlohe era il genero di Clara Agnelli, la primogenita di Edoardo Agnelli, sorella dell'Avvocato e dell'attuale presidente della Fiat, Umberto Agnelli. Dal matrimonio con Tassilo Furstenberg (da cui poi divorziò per risposarsi col conte Giovanni Nuvoletti) Clara Agnelli ebbe tre figli: Ira, che ha anni, Egon e Sebastian. Le nozze di con il principe Hohenlohe fecero scalpore per la giovanissima età della sposa, che solo quindici anni. L'anno dopo il matrimonio nacque Christof, detto «Kiko»; due anni dopo fu la volta di Hubertus, che alla finanza ha preferito il mondo della e ha inciso un disco dedicato a Andy Warhol. Il matrimonio durò cinque anni. Ottenuto il divorzio, Ira Fustenberg si risposò all'età di 21 anni, ma anche questa unione ebbe breve durata, appena tre anni. Nel 1987 alcune indiscrezioni riferirono di possibili nozze di Ira col principe Ranieri di Monaco, vedovo da cinque anni dopo la tragica morte della principessa Grace. Ma, disse, a causa della forte opposizione della figlia Carolina, il principe alla fine rinunciò al progetto

A LIVIGNO, IN ALTA VALTELLINA: I RAGAZZI SI ERANO SPINTI SULLA NEVE FRESCA

Slavina uccide due sciatori

Salvo l'amico, che dà l'allarme con il cellulare

MILANO

Doveva essere l'ultima discesa prima di tornare a valle, dopo una giornata passata con gli sci ai piedi, su e giù per le piste sopra Livigno in Alta Valtellina, in provincia di Sondrio. E invece l'imprudenza è costata la vita a due giovanissimi sciatori del Lecchese, William Viola, 24 anni di Merone e Dario Longhi, 20 di Valmadrera, travolti da una slavina provocata da loro stessi, mentre senza alcuna precauzione affrontavano un percorso fuori pista sulla neve fresca. Un terzo giovane sciatore che era con loro, appena sfiorato dalla slavina rimasto illeso, è riuscito a dare l'allarme al 118 con il suo cellulare, ma per i suoi amici non c'era più niente da fare, travolti da una montagna di neve.

La tragedia è avvenuta alle 16 e 30: da pochi minuti i tre amici avevano iniziato a scendere lungo la pista Carosello 3000, una delle più battute della zona di Livigno, una delle più affollate di sciatori in questi giorni festivi. Fatte pochi centinaia di metri, i tre giovanissimi e probabilmente inesperti sciatori, avevano deciso di attraversare il costone della montagna verso la pista Polvere sinistra, chiamata così per l'instabilità della neve, soprattutto in questi giorni di forte vento.

«I tre ragazzi si sono infilati in un canalino 2300 metri. Non si sono accorti che la fresca di pochi centimetri e che sotto c'era una crosticina di ghiaccio che hanno tagliato con i loro sci provocando la slavina», racconta Mario Mottini, presidente del Soccorso Alpino di Livigno, tra i primi ad accorrere sul posto quando oramai non era impossibile intervenire per salvarli.

Avevano poco più di vent'anni Il superstite ricoverato sotto choc, ma è in buone condizioni

«Temevamo che altri sciatori potessero essere rimasti travolti dalla slavina. E' stato il giovane superstite a dirci che in quella zona c'erano solo loro tre», raccontano i soccorritori del Corpo alpini di Livigno, della Guardia di finanza di Bormio Sondrio e pure dei carabinieri di Tirano, arrivati sul posto con un elicottero e le unità cinofile.

A rendere difficili le operazioni di soccorso le condizioni del tempo e il buio calato poco dopo tutta la zona. Una delle vittime è stata ritrovata quasi subito, ma esanime. Per individuare l'altra, seppellita da una montagna di neve, ci sono voluti i cani antivalanga. Il terzo giovane, è stato portato in ospedale Sondrio per precauzione ma è solo in stato di shock.

«Non avevano detto a nessuno che volevano affrontare un fuoripista. La loro è stata un'imprudenza. Avevano sottovalutato le condizioni atmosferiche degli ultimi giorni», raccontano ancora i soccorritori mentre ancora una volta invitano gli sciatori a non strafare e a non abbandonare le piste segnate, sicure anche perché la montagna è monitorata in più punti proprio per far fronte all'emergenza slavine e valanghe.

A rendere particolarmente critica la situazione in questi giorni a Livigno, anche l'assenza di nevicate - non ci sono precipitazioni da oltre una settimana - e il forte vento. Un vento infido, specialmente lungo i costoni che portano alla pista chiamata Polvere che - per la sua posizione - viene spesso ricoperta di uno strato di neve instabile dunque pericoloso per gli sciatori più inesperti.

«Quei tre ragazzi hanno poi sopravvalutato le loro capacità. Quando si sono trovati nel canalino, hanno fatto in tempo a sentire e vedere la neve che si muoveva verso di loro, ma non stati in grado di uscire», spiegano i soccorritori dell'Alta Valtellina, i primi due morti della stagione dopo le altre tre vittime di dieci mesi fa in Val Gerola, anche quella volta sciatori vittime di una valanga e della loro imprudenza. [r. m.]

Da oggi dovrebbe riprendere a nevicare. Cresce l'allarme per il fuoripista. Nella foto d'archivio, primi soccorsi dopo una slavina

Da oggi nevica, il pericolo aumenta

Il soccorso alpino: massima attenzione nel «fuoripista»

TORINO

Nelle prossime ore in Piemonte e Valle d'Aosta sono previste nevicate, anche a bassa quota e le precipitazioni domani investiranno anche le montagne di Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige. Situazioni che potrebbero nascondere altri pericoli per gli sciatori, numerosissimi in questo lungo weekend natalizio, specie per chi ama il fuoripista. «Le raccomandazioni - spiega Adriano Favre, responsabile del soccorso alpino valdostano - sono ormai standard: attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nei bollettini delle valanghe diramati da tutte le regioni e poi proteggersi dal punto vista personale con l'apparecchio Arva che permette il rilevamento e quindi localizzare la persona investita dalla neve. Ma da solo questo apparecchio non è certo sufficiente. Lo sciatore deve ricordarsi di avere in dotazione anche pala e sonda, altrimenti serve poco individuare in pochi minuti il compagno seppellito dalla valanga o dalla slavina, se poi non si hanno gli attrezzi necessari per estrarre dalla neve l'escursionista».

Tutto esaurito nelle stazioni invernali «Mai un'escursione senza consultare il bollettino meteo»

«L'ideale - aggiunge - sarebbe farsi accompagnare da un professionista per non rinunciare al piacere di queste avventure quindi affrontare la gita in sicurezza. Sull'arco alpino sono previste nevicate anche abbondanti. Così per qualche giorno si deve ulteriormente moltiplicare l'attenzione». Quindi evitare di avventurarsi in zone dove più alti sono i rischi di distacchi di masse nevose.

Anche la Polizia fornisce consigli: «Non partire mai da soli, scegliere posti già conosciuti o rivolgersi a una guida della zona che conosca bene la montagna e ancora portare sempre con l'Arva, comunicare sempre i tempi e la meta dell'escursione, non gridare perché il rumore potrebbe far staccare masse nevose. Informarsi sul grado di pericolo di valanghe.

Nel sito Internet della Polizia è possibile consultare il decalogo dello sciatore, con tutte le norme da seguire, in attesa del casco obbligatorio per i minori di 14 anni, previsto dalla nuova legge sullo sci a partire dal 1° gennaio 2005. non solo: accanto al decalogo, anche i consigli pratici per i fuori pista, lo sci alpinistico lo snowboard, con un suggerimento: mai sopravvalutarsi. «La prima regola - spiega il direttore del centro alpino di Moena, Alvaro De Palma - è sciare secondo le proprie capacità, affrontando lo sport nel rispetto di se stessi e degli altri e senza avventurarsi in piste al di sopra delle proprie possibilità». Un consiglio che diventa anche un appello visto che - assicura Palma - «c'è una certa imprudenza lo scorso anno gli incidenti sono aumentati: gli interventi sono stati 13.157». Sulle piste, infine, è indispensabile rispettare gli altri - è il consiglio della polizia -, avere la massima padronanza della velocità, rispettare segnaletica e ancora lo sciatore a monte, che ha la possibilità scegliere percorso, deve tenere una direzione che eviti quello valle; lo sciatore deve evitare di fermarsi, non in caso di assoluta necessità, sulle piste e, per risalire, deve procedere solo ai bordi della pista. [g. p. m.]

LOTTO CONCORSO N. 103

24 DICEMBRE

Bari	72	78	67	74	36
Cagliari	76	71	72	23	25
Firenze	84	65	29	71	31
Genova	60	26	69	52	25
Milano	33	29	83	1	
Napoli	36	57	39	7	45
Palermo	19	33	15	39	86
Roma	3	8	49	2	11
Torino		84	56	25	73
Venezia	33	54	25	62	

SUPERENALOTTO

3 - 19 - 33 - 36 - 72 - 84
Numero jolly 54

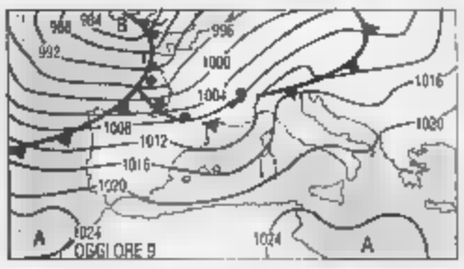
Montepremi € 6.315.132,45

Nessun 6
Jackpot € 11.172.527,14

Nessun 5+1
Jackpot 5.105.609,47

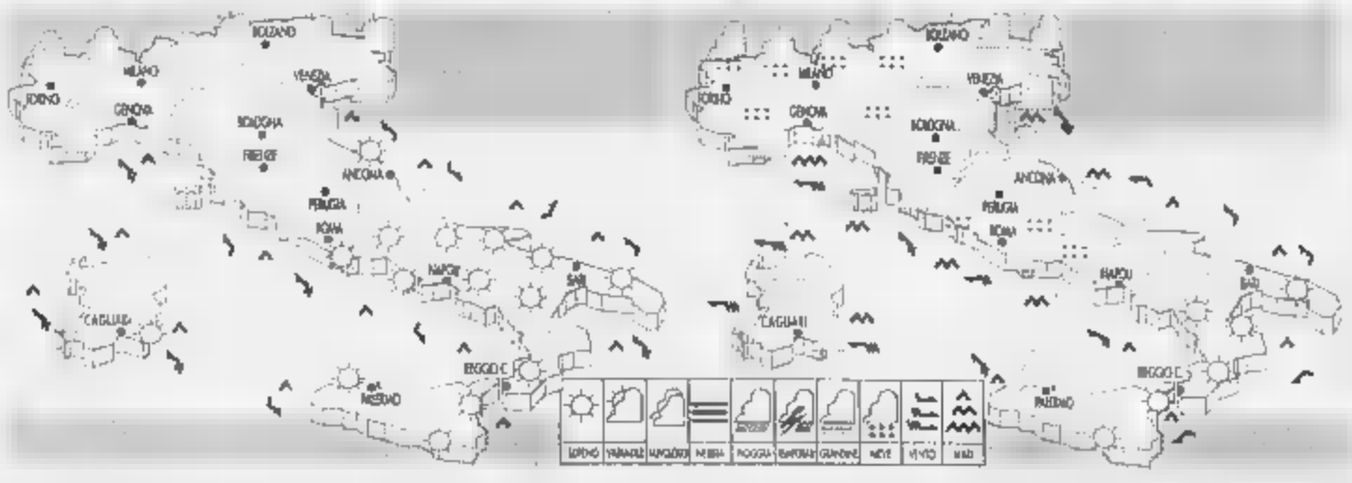
	Punti	€
Ai 30	5	42.100,89
Ai 3276	4	385,53
Ai 120.894		10,44

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



WEEKEND DI NEVE. Il tempo migliorato anche al Sud, si tratta solo di una pausa: già dalla mattinata una nuova perturbazione atlantica si appresterà a distendere la sua coltre nuvolosa sul Nord-Ovest. Diminuirà il freddo e le temperature diurne aumenteranno di alcuni gradi. Tra domani e dopodomani su tutta la penisola tornerà il maltempo.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con nevicate in quota piogge miste a neve, durante la notte e al mattino, in Veneto. Venti sciroccali. Temperature notturne in . Dal pomeriggio schiarite a Nord Ovest.



OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso con gelate nel primo mattino sulle regioni padane e nelle zone interne Centro-Sud. Dalla mattinata aumento della nuvolosità sulle regioni di Nord-Ovest con possibili nevicate, tra la serata e la nottata, su Piemonte Lombardia.

DOMANI. La nuvolosità aumenterà tutto il Nord, il Centro e Sardegna con abbondanti nevicate in quota e nel primo mattino, miste a pioggia, anche sulle regioni padano-venete. Riprenderà a nevicare anche sull'Appennino centro-settentrionale. In serata peggioramento al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	5	Bologna	-4	7	Bari	3	11
Bolzano	-7	6	Firenze	-4	12	Napoli	1	12
Verona	-	10	Pisa	-4	10	Potenza	np	np
Trieste	2	12	Ancona	-2	9	S. M. Leuca	7	13
Venezia	-3	11	Perugia	-3	11	Reggio C.	11	14
Milano	-4	8	Pescara	-1	10	Palermo	11	13
Torino	-1	5	L'Aquila		2	Catania	4	16
Cuneo	-2	3	Roma Ciamp.	-1	9	Messina	11	15
Genova	5	13	Roma Fium.	0	12	Alghero	-2	14
Imperia		13	Campobasso	-3	6	Cagliari		13

CITTA' (PREVISIONE 28 DICEMBRE)

	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam	1	6	temporale	Lisbona	10	13	parz. nuv.
Atene	7	13	sereno	Londra	1	5	nuvoloso
Bangkok	20	29	sereno	Los Angeles	9	19	sereno
Berlino	1	7	parz. nuv.	Madrid	2	9	parz. nuv.
Bruxelles	0	6	piovaschi	Montecarlo	4	13	parz. nuv.
Bucarest	-	-1	parz. nuv.	Montreal	4	13	parz. nuv.
Budapest	1	6	parz. nuv.	Mosca	-1	2	nuvoloso
Buenos Aires	13	24	parz. nuv.	New York	1	11	sereno
Copenaghen		5	piovaschi	Parigi	1	5	piovaschi
Dublino	-	4	nuvoloso	Pechino	-3	7	sereno
Francoforte	1	5	nuvoloso	Praga	-1		piovaschi
Gerusalemme	6	14	sereno	Rio de Janeiro	24	28	parz. nuv.
Ginevra	-1	3	neve	Sofia	-3	1	nuvoloso
Helsinki		3	pioggia	Sydney	12	25	parz. nuv.
Il Cairo	9	18	parz. nuv.	Tokyo	3	11	parz. nuv.
Istanbul	3	9	sereno	Varsavia	1	7	piovaschi
Johannesburg	18	25		Vienna	1	5	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860.1906 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02.780949. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrato: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. The La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cardinal 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 526. Padova via Mentana 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 730631. Firenze Don Minzoni 46, tel. 0 92. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. acque, puoi vederlo, non lo riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero basso: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Marca	Durezza in gradi francesi
	3,2
Fiuggi	10,4
Rocchetta	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Ulivella	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Fonti: dati forniti dai produttori sull'etichetta e derivati da "Acque minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Editori s.r.l.
N.D.: dato non disponibile.

www.santanna.it

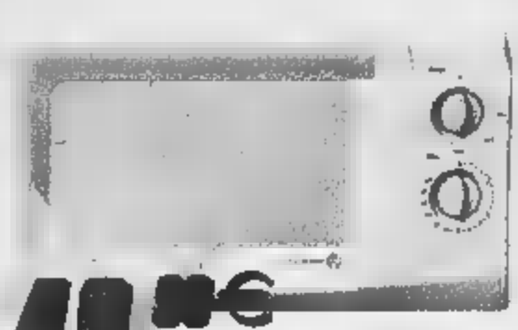
EURONICS

I grandi negozi d'Europa

E' ancora Festa!
Paghi da Ottobre 2004*

INTERESSI STOP* da 12 a 48 rate su tutti gli acquisti a partire da 120 Euro

Forno ■ microonde
LG MS 1922 G
19 litri, potenza forno 700 W, piatto rotante, timer 60 min, 5 livelli di potenza



49,**€

Lettore DVD
Orion
GDVD 800
Riproduce: DVD/CD/CD-R/CD-RW/CD-R MP3

69,**€

Televisore
Saba T 70 B 60
Schermo 28", televideo, OSD, II prese scart

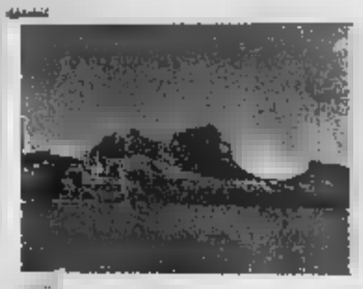
259,**€

Telefono cellulare
Nokia
3510i
Dual Band,
display a colori,
batteria al ■■

COMPRESO AURICOLARE NOKIA

99,**€

Televisore LCD
Keymat KELC 1594T
Schermo 15",
contrasto 300:1,
luminosità
250 cd/mq,
OSD,
supporto da
tavolo compreso



469,**€

Notebook
Packard Bell
C 3205
Processore:
AMD Athlon XP 2000+,
RAM 256 Mb,
HD 20 Gb,
DVD/CD-RW,
display 15" TFT,
LAN, modem

999,**€

Offerte valide fino al 6 Gennaio 2004

Gruppo VIPIANA

Centri Vendita Aderenti Euronics in Piemonte

Alessandria
Via [illegible] 64
APERTO DOMENICA

Biella
[illegible] 7/C

Grugliasco M.to
Viale [illegible] 6
APERTO DOMENICA

Omegna
[illegible] Francia 75

Savigliano
APERTO DOMENICA

Venaria
[illegible] 70

Carmagnola
C.so Regina [illegible]
APERTO DOMENICA

Cirié
[illegible]

Torrazza
Città [illegible]
APERTO DOMENICA

Verbania
Viale [illegible] 94
APERTO DOMENICA

Vercelli
Piazza Camillo Benso
APERTO DOMENICA

Villastellone M.to
Corso Torino
APERTO DOMENICA

EVENTO TRA AMARCORD E FUTURO

Serata dell'orgoglio vercellese con La Stampa martedì sera al cinema «Nuovo Italia»

■ Il cinema Nuovo di Vercelli, ospiterà martedì alle 21 una serata dell'«orgoglio vercellese» organizzata La Stampa che, nel titolo, lega la città alla sua squadra eponima: «Pro e Vercelli: il sorriso torni dolce». Sono previste esibizioni musicali del gruppo «I Celti», del soprano Fernanda Costa, coro Lirico «Viotti» e del trio chitarra, flauto e pianoforte «Hausopera». In programma degustazioni di risotti e di vino a dell'Ati dell'Accademia del riso, e proiettati due cortometraggi del giovane regista Matteo Bellizzi, che ha recentemente ottenuto vasti consensi critica pubblico Mostra di Venezia e al Moma New York con «Sorriso raro» (e il titolo della serata appunto una parafrasi del documentario.) Martedì sera Bellizzi propone anche «Magia Bianca», realizzato sugli spareggi del '71 fra Pro e Biellese (foto) vinti dalle bianche casacche al sorteggio.

E' il 6 giugno 1971: Pro e Biellese entrano in campo al Comunale di Torino

LA PATRIA DEL DOLCE

Nella capitale del panettone prodotti 22 milioni di pezzi

■ La capitale del panettone: in molti, amministratori comunali compresi, mostrano gradire questo nome per individuare Fossano, «patria» del dolce natalizio, visto che sul hanno sede due delle più grandi aziende italiane che lo producono, Balocco e Maina. Anche quest'anno, confermando un trend positivo, le due società chiudono la campagna natalizia con fatturato in crescita: 55 milioni di eu per Balocco - che l'anno scorso ha realizzato 49 milioni - e 48 milioni per la Maina, che vede un incremento di guadagni dell'11%. ci milioni di panettoni venduti la prima e 12 mil la seconda. Entrambe le aziende sono uscite sul mercato nuovi «packaging»: la Balocco ha una nuova testimonial, Vanessa Incontrada, e Maina gli spot interpretati da Fiorello. Anche per la Bistefani di Casale Monferrato la situazione è positiva: nel periodo prenatalizio sono stati venduti 4 milioni di pezzi (panettoni e altri prodotti specifici).

GLI EFFETTI DELLA FINANZIARIA SUL TERRITORIO CHE ASPETTA LE OLIMPIADI

«Faremo del Piemonte la leva dell'economia»

Il sottosegretario Vegas: abbiamo usato un particolare occhio di riguardo, dovrà diventare un punto di sviluppo per tutta Italia

Lavori di ristrutturazione del Palazzo a Vela a Torino, una delle opere coinvolte nel progetto delle Olimpiadi invernali

«Per i Giochi del 2006 sono stati stanziati altri 52 milioni di euro, abbiamo coperto per intero le richieste» Fra gli obiettivi: realizzare un comprensorio in grado di fare concorrenza ad altre zone turistiche come le Dolomiti

intervista
Federico Monga

IL Piemonte può già ringraziare le Olimpiadi invernali del 2006. L'ultima Finanziaria, approvata alla vigilia delle festività natalizie, non è certo all'insegna dello spendere e spandere. Semmai assomiglia a una coperta troppo corta. Al Piemonte, però, è andata decisamente meglio che ad altre regioni. Giuseppe Vegas, sottosegretario all'Economia che ha lavorato gomito a gomito con il ministro Giulio Tremonti nel far quadrare i conti della manovra, non ha difficoltà a nascondere la realtà: «Abbiamo dovuto fare molta attenzione alla spesa corrente. La situazione economica e i vincoli finanziari non ci permettevano francamente di fare di più. All'interno di questo quadro però abbiamo guardato con particolare attenzione Piemonte per farne una delle maggiori leve di crescita di tutta l'economia nazionale per i prossimi 15-20 anni. Devo dire che i parlamentari piemontesi e gli amministratori locali hanno lavorato bene, se fare richieste dispersive concentrandosi invece sulle vere grandi necessità».

Il sottosegretario Giuseppe Vegas

Perché quest'occhio di riguardo al Piemonte?

«Per due ordini di motivi. Il primo, più contingente, è l'avvicinarsi delle Olimpiadi invernali e quindi di chiudere il cerchio dei finanziamenti statali. Il secondo è invece di natura strategica ed è strettamente legato allo sviluppo delle grandi opere, autostradali e ferroviarie, in particolare all'Alta Velocità».

Quanto arriverà nel 2004 per i Giochi Olimpici?

«Sono stati altri 52 milioni di euro che dovranno restituiti i prossimi 15 anni con una scadenza di 3,5 milioni all'anno. Gli a carico dello Stato adesso hanno raggiunto quota 2,172 miliardi di euro».

Par di capire che questi siano gli ultimi fondi. D'ora in avanti non arriverà un in più per i Giochi?

«Abbiamo coperto per intero le richieste. Un altro aiuto, per controllare la spesa, arriverà dal decreto che consente di utilizzare il massimo nei ribassi d'asta. C'è poi la legge Obiettivo. Funzionerà soprattutto per la Torino-Lione. Un' ulteriore opportunità è rappresentata dalla nuova cassa depositi prestiti e dall'ingresso delle fondazioni bancarie che apre a tutti gli effetti la strada all'intervento dei privati».

Il governo ha stanziato ulteriori risorse ma anche messo due piedi nella cabina regia. Qualche amministratore locale, come il sindaco di Torino e il presidente della Provincia Mercedes Bresso, non gradito, sentendo odor di commissariamento.

«Non c'è nessun commissariamento, semmai un aiuto. L'inserimento nella cabina di regia dei rappresentanti del ministero per le Infrastrutture e del ministero dell'Economia, funzionali chiusura dei cantieri nei tempi prestabiliti. Saranno un doppio canale privilegiato per collegare il centro decisionale di Torino con il governo dove vengono messi a punto i decreti di spesa. La scadenza olimpica si sta avvicinando. Fino ad ora il rapporto periferia-centro era stato gestito in maniera un po' naif. Adesso non possiamo più permetterci ritardi».

Qual è il giudizio del governo sullo stato di avanzamento dei cantieri olimpici?

«I tempi rispettati in montagna per quanto riguarda le piste, l'innevamento, gli impianti di gara e le strutture alberghiere. Siamo un po' indietro, soprattutto a causa di difficoltà burocratiche, sulla copia della Torino-Bardonecchia ma da dovremmo assegni messi in carreggiata. Mentre è a Torino che ci sono i ritardi maggiori. Fino ad oggi si sono privilegiati i cantieri nelle valli perché si reputava, giustamente, che in quota si potesse lavorare per meno tempo».

Olimpiadi a parte, quali altri finanziamenti sono stati mirati sul Piemonte?

«Prima di tutto 52 milioni destinati al completamento della tangenziale di Novara, uno snodo tra Torino, Milano, l'aeroporto della Malpensa e il Sempione che toglierà mila veicoli il giorno dalle arterie tradizionali attorno al capoluogo novarese. L'opera sarà ultimata per il 2006. Poi 50 milioni all'anno per il consorzio idraulico del Sesia, altri 10 milioni per gli interventi necessari seguito alle alluvioni del '94, del 2000 e 2002. E ancora un intervento previdenziale per i dipendenti dell'Acna di Cengio che saranno equiparati lavoratori dell'amianto e infine lo stanziamento di 82,5 milioni di euro in 15 anni destinati alla realizzazione del nuovo Parco della Salute a Torino e al trasferimento dell'ospedale Molinette».

Olimpiadi e grandi opere, il Piemonte è un unico cantiere. Finiti i lavori quale sarà la ricaduta sul territorio?

«L'impatto molto chiaro. I giochi invernali permetteranno un potenziamento dei comprensori dello sci e dell'offerta turistica della montagna in genere. Il Piemonte, lavorando anche sinergia la Valle d'Aosta, diventerà un polo turistico del Nord-ovest e sarà nuovo condizione di fare con le altre zone c le Dolomiti che oggi vanno per la maggiore. La Torino-Lione permetterà poi al Piemonte, ma soprattutto all'Italia, di essere al centro di una delle maggiori vie commerciali della nuova europa. Senza alta velocità saremo rimasti isolati. Invece ora ci sono le basi per fare del Piemonte un punto di sviluppo determinante per tutto il P

BCS

1983/'84: uno scudetto spettacolare sotto la guida di Michel Platini.

Mito assoluto della storia del calcio e della Juventus, Michel Platini è un campione vero, un fuoriclasse: un esempio per tutti dentro e fuori campo. L'unico calciatore al mondo capace di vincere il Pallone d'oro per tre anni consecutivi, sempre in bianconero. Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare al grande concorso "Vota la tua Juve e scopri le curiosità sulla squadra".

Da lunedì 15 dicembre in edicola
con La Stampa la terza uscita
"1983/'84 - Le Roi Michel e il primo scudetto".
A 9,00 euro più il prezzo del quotidiano.
Il 4° DVD sarà in edicola venerdì gennaio.

LA STAMPA

Con Juventusiasmante La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna".

LaPresse Rai Trade In collaborazione con: SANPAOLO

abbonati possono rivolgersi al Numero Verde 800.01 1959 per conoscere le condizioni di acquisto a riservate.

DA McDONALD'S VINCI SUBITO PREMI PER IL TUO CELLULARE.

Loghi, suonerie, dediche, segreterie telefoniche
e in più 50 Cellulari Nokia 3200

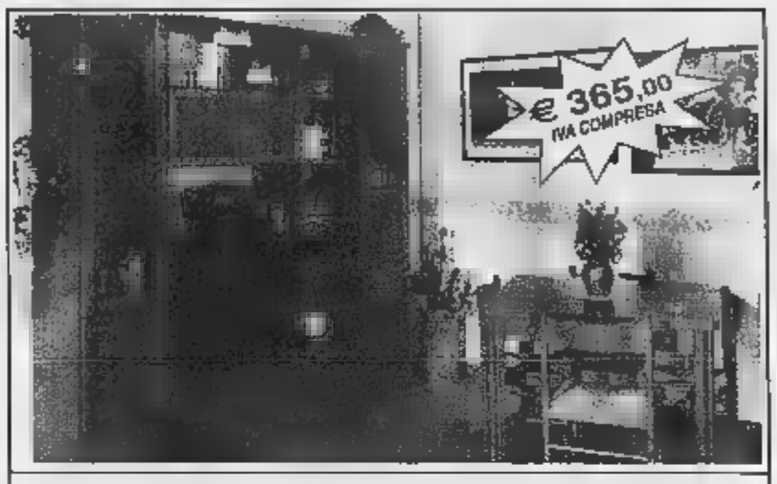
Vuoi vincere subito premi per il tuo cellulare con i simpatici personaggi del film Disney/Pixar Alla ricerca di Nemo? Passa da M Biochieri M
Il Es se s
Naturalmente più bev più ving Però ricorda
solo fino al 2 fartela scappare. Vai su www.mc lds.it
lèto insieme a tante altre cose
www.disney.it/nemo

MOBIL STORE

Via XXV Aprile, 161 NICHELINO (TO) - Tel. 011.358.94.39

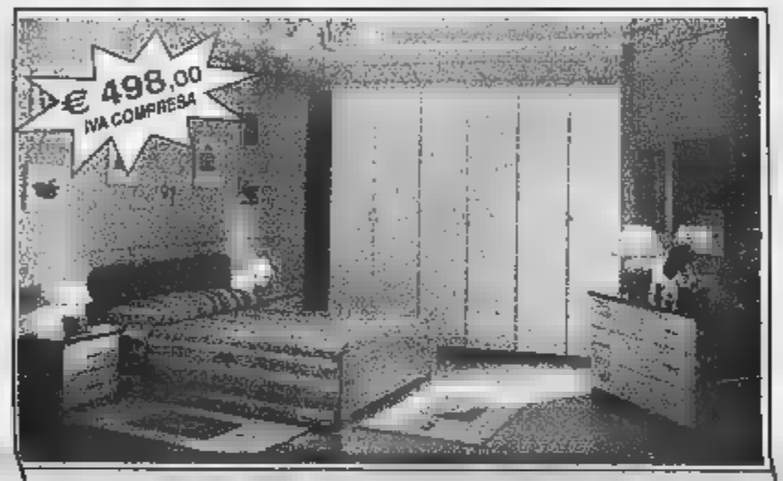
MOBILI E COMPLEMENTI PER LA TUA CASA

Cucina con elettrodomestici



Parete soggiorno - Tavolo e sedie a parte

Cucina con elettrodomestici

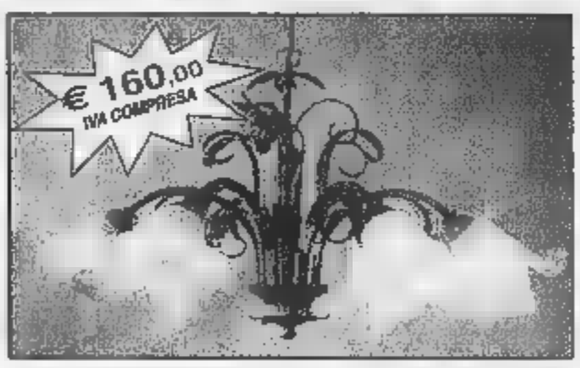


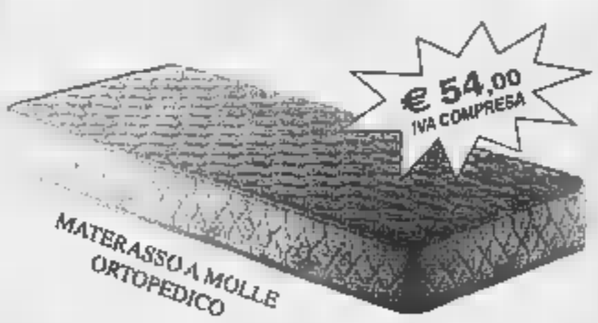
Camera matrimoniale

Salotto vera pelle
(divano ■ posti + divano ■ posti)

Cameretta ponte a due letti

Nelle composizioni sono esclusi dal prezzo accessori e complementi.





DA MOBIL STORE
SE VUOI INIZI A PAGARE
LA PRIMA RATA
DOPO 1 ANNO
ANCHE SENZA ANTICIPO

APERTO ANCHE LA DOMENICA
MATTINO E POMERIGGIO

Energia pulita dalla centrale di Civitavecchia

Il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, ha firmato il decreto che consente la riconversione della centrale di Torre Valdaliga Nord (Civitavecchia) da olio combustibile a carbone pulito. Secondo il ministro Marzano, con questo impianto verrà prodotta energia con maggiore efficienza e più rispetto per l'ambiente», mentre per l'amministratore delegato dell'Enel, Paolo Scaroni (nella foto), si tratta del «primo e più importante passo verso per la riduzione del costo dell'energia in Italia».

La Borsa riparte in rialzo

La riapertura degli scambi alla Borsa americana, dopo la pausa di Natale, è all'insegna dell'ottimismo. Il Dow Jones ha guadagnato 22,44 punti (+0,22%), a 10.327,63. In rialzo anche il Nasdaq, salito di 4,37 punti (+0,22%), a 1.973,60. I mercati Usa sono stati trainati da una serie di buone notizie: a partire dal recupero di McDonald's che è arginato la crisi mucca pazza, le buone prospettive per l'industria siderurgica dopo l'abolizione dei dazi sull'acciaio da parte della Cina e i segnali di ripresa dei consumi.

RALLENTA MA NON SI FERMA L'RC AUTO, ATTESA A UNA MEDIA DEL +3,5% (CON PUNTE DEL 34%) DOPO LA CORSA DEGLI ULTIMI ANNI

I consumatori: in arrivo mille euro di rincari

L'Intesa: il costo della vita salirà del 4%. Aumenti record previsti in banca

Luigi Grassia

Di una cosa si può essere ragionevolmente sicuri, cioè che nel 2004 non ci sarà materialmente più spazio per quei rincari, in certi casi folli, cui si è assistito negli ultimi due anni per molti servizi e beni di consumo; in parole povere, non succederà di nuovo che le lire vengano cambiate in euro e che la conversione avvenga in un biennio al livello reale «uno contro mille» denunciato dalle più varie fonti (dai consumatori a Confindustria). È il fatto che tutto questo non si possa ripetere, e che i postumi della conversione all'euro debbano attenuarsi al terzo anno, non consola granché, perché la corsa dei prezzi, nonostante tutto, non si arresterà nemmeno nel 2004, limitandosi a rallentare un po': per una famiglia media italiana è in arrivo nei prossimi dodici mesi un'altra stangata di 1078 euro che farà lievitare a 28.155 euro la spesa media annua complessiva, con un aumento del 4% rispetto al 2003 (questo sarà dunque il carovita reale, a prescindere dal tasso di inflazione che sarà probabilmente attorno alla metà) e percentuali più pesanti ne i servizi bancari e nell'abbigliamento.

È questa la sintesi delle stime elaborate dall'Intesa dei Consumatori (cioè dalle associazioni Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori), secondo cui gli aumenti della spesa il prossimo anno andranno ad aggiungersi al +12,4% segnato complessivamente nel 2002 e 2003, corrispondente a 2921 euro in più da quando i conti si fanno appunto in euro. Solo dalle bollette di luce e gas potranno venire aumenti contenuti, e solo grazie al fatto che qui le tariffe vengono determinate in base a meccanismi automatici dell'Authority di settore, così i ribassi della materia prima (il petrolio e gli idrocarburi in genere) riversano davvero i loro benefici sulle bollette, a differenza di quanto accade, per esempio, per i carburanti.

La ricerca dell'Intesa evidenzia, nell'analisi settore per settore, che a pesare maggiormente sulle tasche degli italiani sono una volta i servizi bancari, con un aumento del 9% che fa seguito al +24,9% registrato, complessivamente, nel 2002 e 2003; un aggravio straordinario che i clienti hanno faticato a capire finora e che ben difficilmente potranno comprendere nel futuro che si annuncia. Ma anche per l'abbigliamento e le calzature si prospetta un forte aumento dei prezzi, valutato dall'Intesa dei Consumatori in un +8%, in linea con i due anni precedenti, nei quali si è avuta una crescita complessiva dei prezzi pari al 16,1%. Qui sarà più facile sfuggire agli aumenti, volendo rinunciare a certi capi, mentre con le banche non esiste nemmeno questa possibilità, perché i loro servizi servono a tutti e una concorrenza in termini di diverse offerte non si vede o almeno non riesce a farsi percepir dai clienti.

Le famiglie saranno costrette a spendere di più anche per i prodotti alimentari (+6,5%), per le attività del tempo libero (+4,5%), per la scuola e per le bevande e i tabacchi (entrambe +4,0%). L'aspetto più positivo è rappresentato dalle bollette della luce e del gas che aumenteranno, rispettivamente, soltanto dell'1,5 e del 2%, e magari meno se i prezzi internazionali dell'energia saranno più favorevoli del previsto (ma non è probabile, perché si annuncia una ripresa economica globale che in genere si accompagna a prezzi in aumento).

Un discorso a parte meritano le tariffe Rc auto, che dopo i rincari straordinari degli ultimi anni (ben prima dell'euro) nel 2003 e 2004 rallentano un po' la corsa e non si fermano. Nell'anno appena trascorso per la categoria più a rischio, cioè quella dei diciottenni, la crescita media è stata dell'11% (con picchi del 30%) mentre per gli automobilisti più virtuosi l'incremento medio si è aggirato fra il 4 e il 7% (ma anche qui si trovano singole tariffe cresciute all'inverosimile, fino al 34%). Pure il 2004 si annuncia pesante: in media generale le polizze dovrebbero crescere del 3,5% cioè in valori assoluti di altri 25 euro portando la spesa media del guidatore italiano per questa voce a 870 euro.

Le associazioni dell'Intesa chiedono di ridurre le polizze in linea con il calo degli incidenti stradali dovuto all'introduzione della patente a punti; secondo i calcoli dei consumatori, alla diminuzione di circa il 19% dei sinistri può corrispondere un risparmio sulle tariffe del 13% cioè 100 euro in media a polizza e due miliardi di risparmi totali.

Gli aumenti previsti per il 2004 dall'Intesa dei consumatori

	Aumento in euro	Stima spesa	Var. % sul 2003
Servizi bancari	46	554	
Luce	6	400	
Gas	12	607	
Abbigliamento/scarpe	158	2.136	
Tempo libero	72	1.684	
Bevande/tabacchi	32	825	
Mobili/servizi per la casa	77	2.268	
Sanità/Salute		1.310	
Abitazione	156	6.386	
Scuola	18	463	
Rc Auto	25	870	
Trasporti	110	4.506	
Alberghi, ristoranti, bar	43	1.470	
Alimentari	285	4.676	
Nettezza Urbana	12	197	
TOTALE	**1.090**	**28.352**	

NIENTE BOOM PROSSIMITÀ FESTE SOLITE DI FINE ANNO

Natale non rilancia gli acquisti

Bene giocattoli e libri, ma lo shopping cala del 3%

ROMA

Un Natale intellettuale. Gli italiani hanno riscoperto la lettura. O almeno così sostiene la Confesercenti. Dalle sue rilevazioni sulle vendite per il periodo festivo risulta infatti che i negozi di libri e dischi hanno aumentato il giro d'affari dell'8% rispetto a anno fa. Un risultato davvero notevole in un paese sempre in coda per il numero di acquirenti di libri (ma preceduto dal boom delle collane in abbinamento ai giornali). È ancora più significativo il rapporto alla caduta dei consumi, mentre in base alle stime della Confesercenti: nel complesso i commercianti hanno visto diminuire gli incassi del 3%. Ovvero 880 milioni di euro in meno.

L'economia in affanno ha quindi imposto anche a Babbo Natale di risparmiare. Le feste non hanno impresso alcuna svolta positiva, confermando abitudini ormai piuttosto consolidate. La scelta di regalare un libro o un disco (fra l'altro nonostante la dilagante pirateria musicale) sembra segnalare comportamenti difformi. Ma è davvero possibile parlare di una tendeza nuova? Forse cambia qualcosa nel mercato: il Natale intellettuale è favorito dal moltiplicarsi di grandi punti vendita multimediale, con l'offerta di migliaia e migliaia di titoli, incontri con gli autori e zona caffè?

Dalle rilevazioni della Confesercenti si ricava poi un ottimo andamento delle vendite di giocattoli, aumentate del 7%. Bene i prodotti tecnologici e gli articoli di profumeria, con un incremento del 5%, e gli alimentari segnano un +2%. Stazionari gli affari del settore oreficeria.

Un disastro invece l'abbigliamento: introiti in discesa addirittura del 10%. Una cifra molto pesante e tale da condizionare l'intero dato dei consumi natalizi. E' possibile però pensare che, almeno in parte, le minori vendite siano provocate dalla maggiore propensione ad attendere i saldi. Insomma un rinvio più che una mancata spesa. Ma naturalmente questo deve essere verificato. E in che misura i saldi compenseranno il crollo dei regali di abbigliamento?

In forte flessione il settore abbigliamento A Roma acquisti in picchiata (-20%)

Male anche gli elettrodomestici: la Confesercenti stima minori affari per il 3%. A Roma però secondo Antonio Nori, presidente dell'associazione locale della Confesercenti, gli elettrodomestici sono stati più richiesti, mentre l'abbigliamento è andato molto della media nazionale: -20%. Nel complesso, nella capitale i consumi sono crollati: -20% nel centro storico, -10/15% in periferia.

L'Osservatorio di Milano, attivo con la collaborazione di dodici amministrazioni di comuni di grandi dimensioni, sottolinea la divaricazione dell'approccio ai regali, ai pranzi e ai viaggi in base al reddito: «Dai nostri studi non risulta un andamento omogeneo delle spese in un'Italia sempre più spaccata tra ceti medio-alti e medio-bassi» dice il direttore Massimo Todisco.

Secondo Todisco l'incremento delle spese per Natale si registra soltanto nelle fasce alte, con un reddito superiore a 80mila euro l'anno. E' in calo invece del 5% la spesa delle fasce medie (30-80 mila di reddito). Il calo è stimato pari al 20% per i redditi inferiori a 30 mila euro. L'Osservatorio ricorda l'esistenza di sette milioni di italiani sotto la soglia di povertà per i quali le feste non sono sinonimo di regali.

Consumi valutati in netto calo. Ma la Coldiretti esulta per un motivo: sostiene che il Natale 2003 si è celebrato all'insegna del made in Italy. I prodotti alimentari nazionali sono stati nettamente preferiti: secondo la Coldiretti l'aumento delle vendite è pari al 10%. In discesa invece quelli stranieri: tra il 10 e il 15% il caviale, come anche il salmone, mentre lo champagne tocca addirittura il -20%.

Per i prodotti tipici del made in Italy la spesa è stata pari a 1,5 miliardi di vini e spumanti hanno assorbito il 40%, i formaggi il 35%, i salumi il 20%, l'olio extravergine l'1%, legumi, frutta secca e altri prodotti il 4%. Fra i salumi grande richiesta per il prosciutto di Parma e il San Daniele. Fra i formaggi benissimo il parmigiano, il grana e bene anche il pecorino sardo e il caciocavallo silano. Adesso la Coldiretti è ottimista per fine Prevede un incremento del 6% delle vendite di spumante, ovviamente italiano: milioni di bottiglie stappate. Giro d'affari: 380 milioni di euro. La spesa ipotizzata per lo champagne è invece di soli quattro milioni. [r.ipp.]

Bassi consumi per Babbo Natale

FESTIVITA' AVARE PER LA GRANDE DISTRIBUZIONE AMERICANA

Santa Claus compra sul web

Wal-Mart ammette: va peggio del previsto

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Molto bene gli acquisti sul web, un po' quelli dei tradizionali supermercati ma i mercati finanziari progrediscono scommettendo su un incremento degli acquisti nei prossimi sette giorni. Il primo bilancio delle compere degli americani nel fine anno, all'indomani di Natale, premia vistosamente Internet più che i giganti della grande distribuzione. Una netta maggioranza di consumatori ha preferito comprare stando a casa, scegliendo i prodotti dei amici e famigliari sullo schermo del pc casalingo anziché uscire in strada per passare da negozio a negozio alla ricerca del prodotto preferito. Non si può escludere che lo shopping elettronico si sia giovato anche del di attacchi terroristi, evidenziato dallo stato di allerta «Orange» che resterà in vigore fino a metà gennaio.

Record di ordini online per Amazon.com: ne arrivano due milioni in una sola giornata

Di certo la catena di negozi di vendita al dettaglio Wal-Mart (la maggiore del pianeta) ha dovuto ammettere nella giornata di ieri che nonostante i «miglioramenti grazie agli acquisti effettuati all'ultim'ora» il bilancio della settimana delle festività è ancora di molto inferiore a quanto era stato pianificato. Per trarre un bilancio completo bisognerà comunque attendere la fine delle cinque canoniche settimane iniziate il 29 novembre e che termineranno il 4 gennaio. Al momento ciò che appare con chiarezza secondo i dati di Wal-Mart è che gli acquisti di concentrano su altri settori specifici (elettronica, giocattoli e medicinali) mentre il settore dell'abbigliamento per uomo come per donna, resta al di sotto delle previsioni. Diverso l'umore in casa di Amazon.com, il gigante della vendita su Internet, che può vantare la «migliore stagione di vendite registrata». I numeri parlano: durante un'unica giornata è stato aggiunto il record di due milioni di ordini 24 al secondo. Fra i beni più richiesti pedometri, macchine fotografiche digitali, piccoli robot, dvd e, ovviamente, libri.

Gli americani sul web comprano di tutto e ciò giova anche alle aziende che distribuiscono per posta. I portavoce dell'Ups hanno descritto il giorno di Natale come il loro «D-Day», il giorno più lungo. Il titolo di Amazon ha vissuto ieri una giornata molto positiva sui mercati, che nel complesso hanno chiuso con un aumento dello 0,33% per il Dow Jones e dello 0,53 per il Nasdaq. Positivo anche il bilancio di Sharper Image (che ha aumentato le vendite del 30% rispetto allo anno), Neiman Marcus e Nordstrom. La lettura complessiva del comportamento dei consumatori suggerisce prudenza agli analisti finanziari sui numeri finali dell'economia nel 2003. «Il livello degli acquisti combinato ai dati relativi al periodo fra novembre e dicembre - dice Michael Niemira, capo economista e direttore del settore ricerche di "International Council of Shopping Center" - suggerisce che stiamo andando leggermente sotto le previsioni di una crescita annuale attorno al 4% del pil». Come dire: le speranze suscitate dalla crescita dell'8,2 nel terzo trimestre probabilmente sono state eccessive. Ciò che appare certo è che l'importanza del periodo delle festività di fine anno aumenta per l'economia degli Stati Uniti. Lo scorso anno gli acquisti delle Feste furono infatti l'11,8% di quelli dell'intero rispetto al 10,6 del 2001 e, secondo le previsioni degli analisti, nel 2003 la percentuale sarà maggiore, superando probabilmente la quota del 12%.

UN MEMBRO DELLA BCE: «DANNEGGIA L'EXPORT»

L'euro è sempre da record Gli analisti: presto a 1,25

ROMA

L'euro si mantiene saldamente sopra quota 1,24 dollari, dopo il record assoluto segnato alla vigilia di Natale a 1,2469. Una giornata di scambi ridotti per le vacanze natalizie, la moneta unica europea ha oscillato ieri attorno a 1,2440 dollari continuando ad approfittare dell'inarrestabile caduta del biglietto verde. Tanto che la divisa europea non ha nemmeno risentito del primo segnale di preoccupazione sulla corsa del super-euro giunto dalla Bce.

Uno dei membri dell'Istituto centrale, Guy Quaden, ha dichiarato in una intervista che «un ulteriore apprezzamento dell'euro potrebbe mettere a rischio la ripresa dell'economia» di Eurolandia. È la prima voce fuori dal coro che sembra prendere atto delle ripercussioni di una valuta troppo forte sull'export europeo. Preoccupazioni più volte paventate da industriali e politici, finora puntualmente snobbate dalla Banca centrale europea.

Stando alle previsioni, la moneta europea toccherà quota 1,25 dollari entro la fine dell'anno. La divisa statunitense continua, infatti, a soffrire della minaccia di attacchi terroristici e dei dubbi sulla sostenibilità dell'espansione dell'economia a stelle e strisce. A raffreddare l'ottimismo sono stati i recenti dati congiunturali che hanno alimentato la diffidenza sull'accelerazione dei consumi; pesa in particolare il crollo, inatteso, degli ordinativi di beni durevoli e delle vendite di nuove case. Poi c'è la prospettiva di tassi di interesse ancora ai minimi da 45 anni almeno fino alla prossima estate. La scarsa redditività degli asset statunitensi sta azzerando l'afflusso di capitali con cui gli Usa finanziavano il deficit delle partite correnti. [Ansa]

BARRIERE E PROTEZIONI: SCAMBI MONDIALI IN STALLO

IL PESO DEGLI SCAMBI

(Crescita del volume delle esportazioni e delle produzioni di merci, per settore, 1995-2000-Variazione percentuale annua)

	1995-00	2000	2001	2002
EXPORT MONDIALE DI MERCI	7,0	11,0	-0,5	3,0
AGRICOLTURA	3,5	4,5	2,5	2,5
PRODOTTI	4,0	6,0	-0,5	0,5
MANUFATTI	8,0	13,0	-1,5	3,0

	1995-00		2001	2002
PRODUZIONE	4,0	5,0	-0,5	1,0
AGRICOLTURA	2,5	1,5	1,5	0,5
PRODOTTI MINERALI	2,0	3,5	-0,5	0,5
MANUFATTI	4,0	6,0	-1,0	1,0
PIL MONDIALE	3,0	1,0	1,5	2,0

Fonte: WTO

L'EX PRESIDENTE MESSICANO: DOPO IL SEMIFALLIMENTO DEL ROUND DI DOHA COMMERCI BLOCCATI

Il rilancio impossibile del Wto

Zedillo: anche nel 2004 nessun passo avanti

L'ex presidente messicano Ernesto Zedillo

inte

Ernesto Zedillo*

I del fallimento del round di Doha sono stati gettati fin dal momento in cui è stato lanciato nel Qatar nel 2001, quindi alimentati fino al meeting dell'Organizzazione mondiale sul commercio (Wto) a Cancun nel settembre 2003. È stata, per parafrasare Gabriel Garcia Marquez, la cronaca di una morte annunciata. E' vero, il round di Doha c'era abbastanza entusiasmo per un'autentica cooperazione internazionale, specie dopo la tragedia dell'11 settembre. Lo si era persino battezzato come l'Agenda di sviluppo della Organizzazione mondiale per il commercio. I paesi in via di sviluppo sono stati persuasi a partecipare al round perché, era stato detto loro, rappresentava un'occasione unica per affrontare questioni annose, in particolare lo scandaloso protezionismo agricolo dei ricchi.

Tuttavia fin dall'inizio c'erano dei fondati motivi per essere scettici sulla sincerità dell'impegno dei paesi sviluppati perché il round di Doha avesse successo. Da un certo punto di vista, l'Ue e il Giappone hanno accettato le negoziazioni sull'agricoltura solo dopo aver sovraccaricato l'ordine del giorno con altre questioni di minore importanza per i paesi in via di sviluppo e importando, per la conclusione dei negoziati, un approccio del tipo «o tutto o niente». Gli Stati Uniti hanno rovinato la propria reputazione liberalistica introducendo dazi sull'acciaio e un disegno di legge per sovvenzionare l'agricoltura, inoltre hanno ulteriormente offuscato la propria leadership commerciale quando nel dicembre 2002 hanno bloccato un accordo mirato a facilitare l'accesso dei paesi poveri ai farmaci essenziali, modificando l'accordo commerciale e i relativi diritti di proprietà intellettuale. Ci sono voluti altri otto mesi per sbloccare l'accordo.

Le maggiori delusioni, e in definitiva le cause del fallimento del meeting, sono venute dal fronte agricolo. Delle vere e proprie negoziazioni non hanno mai avuto luogo, né a Cancun, né prima di Cancun. Le nazioni hanno prodotto le loro proposte ma non hanno mostrato nessuna disponibilità ai compromessi.

L'Ue è stata il peggiore trasgressore, anche se non l'unico. Solo nel giugno del 2003 ha annunciato alcune tiepide riforme della politica agricola comune; per il resto non ha prodotto nessuna proposta coerente con il mandato di Doha sull'agricoltura. Qualche giorno prima del meeting di Cancun, gli Stati Uniti e l'Unione Europea hanno formato una sorta di coalizione, purtroppo però, per uno scopo sbagliato: perpetuare il protezionismo agricolo. Da una parte la proposta di europei ed americani era molto vaga riguardo la possibilità di accedere ai loro mercati; dall'altra era invece molto precisa riguardo tariffazioni e massicce sovvenzioni ai propri agricoltori.

Non sorprende che questo fronte abbia avuto delle conseguenze. Infatti ha dato luogo alla nascita di una coalizione di paesi, capeggiati da Brasile, India e Cina, che ha prodotto una propria proposta sull'agricoltura e è rimasta monolitica fino quasi alla fine del meeting. Nemmeno un gesto dell'ultima ora da parte dell'Ue, ad esempio la rinuncia agli accordi multilaterali sugli investimenti e sulla corruzione contenuti nell'agenda di Doha, ha potuto rimettere in carreggiata le negoziazioni.

Il guaio potrà essere riparato nel 2004, anno in cui in origine si sarebbe dovuto concludere il meeting? È improbabile, se non impossibile. Ovviamente il round di Doha verrebbe immediatamente resuscitato se i paesi iniziassero a negoziare seriamente la liberalizzazione dell'agricoltura. In primo luogo questo richiederebbe da parte dei paesi ricchi una mossa significativa in direzione di una limitazione dei sussidi agricoli (e del loro svincolamento dalla produzione) e di un significativo abbattimento delle barriere alle importazioni. Richiederebbe inoltre un grande sforzo da parte dei paesi di sviluppo per realizzare riforme commerciali serie e in linea con i loro interessi a lungo termine.

I paesi in via di sviluppo hanno giustamente resistito alla combutta tra Europa e Stati Uniti, ma questa resterà una vittoria di Pirro se questi paesi continueranno a vedere il round di negoziati solo come un'occasione per ottenere più concessioni possibile senza doversi ulteriormente aprire agli scambi internazionali. Danneggeranno gravemente le proprie prospettive di sviluppo se continueranno a cercare di ottenere esenzioni dagli obblighi del Wto invece di garantire un accesso più libero a tutti i mercati internazionali.

Nonostante gli enormi vantaggi che comporterebbe una liberalizzazione del commercio a livello globale, per il 2004 non dobbiamo aspettarci grandi progressi nelle negoziazioni per l'accesso ai mercati. Sia in Europa che in Giappone le situazioni politiche interne non sono propizie a una seria riforma dell'agricoltura, e ancor meno lo saranno negli Stati Uniti, date le elezioni presidenziali di fine anno. Inoltre ci vorrà un po' di tempo perché i paesi in via di sviluppo digeriscano i bocconi amari ingoiati a Cancun.

Una strategia più realistica e promettente per salvare i negoziati consisterebbe nel ritorno dei membri del Wto per discutere dei principi invece che dei dettagli. Paradossalmente, in un anno politicamente gravido come sarà il 2004, è più facile mettersi d'accordo su qualcosa di più importante: la visione di un grande sistema di commercio multilaterale, capace di stimolare la crescita e lo sviluppo.

Evitando per il momento di negoziare i dettagli, i membri del Wto possono convenire sul fatto che, in tempi ragionevolmente lunghi, il sistema del commercio deve prevedere la completa rimozione delle barriere allo scambio delle merci, una liberalizzazione sostanziale e totale dei servizi e l'applicazione dei principi della reciprocità e della non discriminazione. In questo caso i membri del Wto potrebbero anche concordare sul fatto che un'Organizzazione mondiale per il commercio veramente efficiente dovrebbe concentrarsi esclusivamente sulla liberalizzazione degli scambi, senza più occuparsi di altre mansioni di governo dell'economia mondiale, che potrebbero essere più efficacemente svolte da altri enti regionali o multilaterali. Se queste idee verranno adottate, i negoziatori potranno disporre di una bussola per ricominciare a navigare nelle turbolente acque dei negoziati sul commercio.

* ex presidente del Messico, direttore del Centro di studio della globalizzazione di Yale

copyright La Stampa The Economist

DOPO MOSSA DEGLI UNITI

La Cina toglie i dazi sull'acciaio

La Cina ha abolito i dazi sulle importazioni di prodotti in acciaio. Una decisione che giunge a tre settimane da quella del presidente americano Bush di eliminare le tariffe su questo tipo di lega. A novembre dell'anno scorso la Cina, Paese maggior consumatore di acciaio, aveva applicato dazi di circa il 23% in risposta alla politica protezionista avviata dagli Stati Uniti nel 2002 a tutela del settore siderurgico. Strategia che gli Usa hanno dovuto abbandonare lo scorso 4 dicembre dopo che la World Trade Organization aveva dichiarato «illegale» l'imposizione di tariffe sull'import dell' acciaio. L'abolizione dei dazi da parte di Pechino ha fatto subito salire le quotazioni delle industrie siderurgiche giapponesi Nippon Steel Holdings e Nippon Steel, nella prospettiva di un incremento delle vendite nel paese che sta registrando il maggior ritmo di crescita in questo settore di mercato. La Cina utilizza un quarto della produzione mondiale di acciaio.

ECONOMIAFLASH

REGISTRO BOND ARGENTINI
Il governo di Buenos Aires ha aperto un elenco ufficiale per registrare tutti i possessori dei bond emessi dall'Argentina. Le iscrizioni si apriranno il prossimo 12 gennaio. Per quanto riguarda i italiani, sarà disponibile presso l'ambasciata argentina di Roma. Quanti si iscriveranno dovranno presentare delle procure scritte.

AEM TORINO
L'Aem di Torino rafforzerà la capacità di produzione elettrica, più che raddoppiandola: da 1800 GWh passerà a 4200 grazie al «ripotenziamento» della centrale di Moncalieri (Torino), dove la potenza elettrica passerà da a MW. «Nel triennio 2003-2005 - spiega il presidente della società, Franco Reviglio - faremo investimenti per 400 milioni di euro».

LA «ROG» PASSA DI MANO
La compagnia venezuelana Pdvsa cede alla russa Alfa Group la sua quota del 50% nella compagnia tedesca Ruhr Oel Gmbh (Rog). La Rog è la più importante nel settore petrolifero in Germania. Pdvsa controlla la metà del capitale azionario della compagnia tedesca attraverso un'altra società (Veba Oel) condivisa dal 2002 con Bp.

RESTA IN CARCERE MR.YUKOS
Non esce dal carcere Platon Lebedev, azionista della Yukos e stretto alleato di Mikhail Khodorkovsky, l'ex presidente della società petrolifera. Le autorità giudiziarie di Mosca hanno deciso di prolungare fino al 30 marzo prossimo la custodia cautelare dell'uomo d'affari, arrestato il 2 agosto e accusato di furto per una vicenda di privatizzazioni che risale agli Anni Novanta. Lebedev possiede il 3% circa della Yukos.

CAPITALIA «BLUE CHIP» 2003
Capitalia migliore blue chip (+83,4%), Sias migliore media azienda (+67,3%), Poligrafica S. Faustino (+103,5%) star del Nuovo Mercato. Sono queste le regine di piazza Affari del 2003 secondo Milano Finanza.

VENDUTO FAO SCHWARZ
Il negozio Fao Schwarz di Manhattan, da 141 anni uno dei paradisi dei balocchi per i bambini di New York, è stato venduto. La società proprietaria finita in bancarotta ha venduto il negozio con un altro a Las Vegas per milioni di dollari alla Vgcas Acquisitions, della D.E. Shaw Laminar Portfolios.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Duchesse Charlotte - Luxembourg

IN EURO AL 23/12/2003

	CL.E	CL.F	CL.G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,55	5,5	5,53
Pioneer Funds - International Short Term	5,14	5,1	5,14
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,3	4,27	4,28
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,04	5,96	6
Pioneer Funds - International Bond	5,94	5,87	5,91
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,81	5,7	5,78
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,16	5,06	5,13
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,18	5,97	6,06
Pioneer Funds - Strategic Income	4,99	4,97	4,97
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,51	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	-	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,31	6,16	6,25
Pioneer Funds - French Equity	10,67	10,48	10,65
Pioneer Funds - Core European Equity	5,07	4,96	5,03
Pioneer Funds - Eurotand Equity	-	3,04	3,09
Pioneer Funds - Top European Players	4,21	4,08	4,12
Pioneer Funds - Top European Research	3,08	3,01	3,06
Pioneer Funds - European Small Companies	5,9	5,78	5,86
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7,56	7,33	7,48
COMPARTI AZIONARI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,67	3,59	3,63
Pioneer Funds - America	3,7	3,63	3,68
Pioneer Funds - U.S. Value	3,99	3,89	3,96
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,11	3,04	3,09
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,77	4,66	4,74
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,79	4,68	4,78
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,95	3,85	3,9
Pioneer - Global Ethical & Ethical	3,22	3,17	3,22
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,04	1,99	2,04
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,67	3,58	3,65
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,92	4,79	4,87
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,79	3,7	3,75
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	-	3,33	3,39
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,9	2,83	2,9
Pioneer Funds - Global Technology	1,39	1,36	1,4
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,71	1,68	1,71
Pioneer Funds - Global Consumers	3,88	3,81	3,87
Pioneer Funds - Global Energy	3,97	3,9	3,97
Pioneer Funds - Global Industrials	4,25	4,17	4,24
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,2	6,1	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,35	5,25	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,39	4,32	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,7	3,64	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,18	3,12	-

www.pioneerinvestments.com

Global Select Sicav

Nome	Commissione	Div	Data	Valore
GLOBAL SELECT	Sub-Fund	GBP	18/12/2003	
GLOBAL SELECT	Sub-Fund	USD	18/12/2003	
GLOBAL SELECT	Sub-Fund	USD	18/12/2003	
GLOBAL SELECT	Sub-Fund	EUR	18/12/2003	
GLOBAL SELECT	Sub-Fund	CHF	18/12/2003	

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

CASA DI RIPOSO PER ANZIANI "SERRATRICE DAFARRA"
Via Serratrice n.17 - COSTIGLIOLE D'ASTI
AVVISO DI ASTA PUBBLICA
Lavori: Ristrutturazione gradidio socio-assistenziale risss con nuclei rsa, rad e c.d.i. Prezzo a base d'asta: 2.060.663,03, compresi oneri D.Lgs 494/96. Categoria prevalente OG1, Termine presentazione offerte: 19.01.2004, ore 12.00. Gli elaborati progettuali sono visibili c/o l'Ufficio Segreteria del Comune di Costigliole d'Asti (1° piano) dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30 (Sig.ra Ornella Boeris tel. 0141-962210). Per informazioni: BALBO tel. 0181
Il Resp. del procedimento Ing. Ugo Gavotto

AMAIE s.p.a.
Via Armea n° 96 - 18038 SANREMO
Tel. 0184/5381 - Telefax 0184/510847
www.amaie.it
AVVISO DI VENDITA
ULTERIORE PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE OFFERTE
Si rende nota la proroga dell'offerta per l'acquisto del complesso immobiliare denominato "Stazione di Trasformazione elettrica di Baragallo" e relative pertinenze sito in Sanremo (IM) e di proprietà dell'AMAIE s.p.a. e ulteriormente prorogata al 30 dicembre 2003 ore 12,00
Offerta con rialzo percentuale sul prezzo base di Lotto 1 stazione di trasformazione - Euro 663.581,00 Lotto 2 fabbricato e progetto - Euro 1.179.475,00
Acquisizione copia integrale del bando d'asta Ufficio Segreteria dell'AMAIE s.p.a. Via Armea n° 96 - 18038 SANREMO (tel. 0184/538300- fax/telefax n° 0184/510847) o sito internet www.amaie.it - area download
L'AMMINISTRATORE DELEGATO GEOM. CARLO CONTI

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666.52 11 - Fax 011 666.53.00
Via Cardeto, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.511 - Fax 02 244 244.90

COMUNE DI
PROVINCIA DI ROMA
Piazza IV Novembre n. 1 - Tel. 0761.597944 - 0761.597947 - Fax 0761 597952
Area Tecnica Manutentiva
Avviso di gara per estratto
Affidamento del servizio di raccolta e trasporto RR.SS.UU. depositati allo smaltimento - spazzamento strade - sfalcio erba nonché raccolta e trasporto rifiuti ingombranti. Procedura aperta (Asta Pubblica)
1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Fiano Romano (Provincia di Roma) Piazza IV Novembre n. 1 - 00065 Fiano Romano (Roma) - tel. 0761.597944 - 47, Fax 0761.597952.
2) Categoria del servizio n. 16 (CPC 94): appalto di raccolta - trasporto RR.SS.UU. - spazzamento strade - sfalcio erba - raccolta materiale ingombrante. Importo a base d'asta Euro 368.333,33 oltre IVA per il periodo dal 1/1/2004 al 31/12/2005.
3) Luogo di esecuzione del servizio: Fiano Romano (Roma).
4) Durata del contratto: periodo dal 1/1/2004 al 31/12/2005.
5) Il Capitolato speciale d'appalto e il bando integrale di gara saranno spediti mediante ordine telefonico alle ore 9 alle ore 12 (Area Tecnica tel. 0761 597944 - 0761 597947).
6) La lettera invito per l'apertura delle offerte e l'elenco delle documentazioni saranno spediti entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando.
7) Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo contrattuale (Euro 41.267,00).
8) Il servizio è accessibile alle cooperative con i requisiti previsti dalla legge.
9) La compilazione e la modalità di presentazione dei documenti a corredo della gara, sono specificatamente indicate nel bando di gara.
10) L'appalto verrà aggiudicato a norma dell'art. 23 lettera b) del D.Lgs n. 157 del 17/3/1995.
11) Le offerte dovranno pervenire a mezzo del servizio postale, saranno le prescrizioni del bando di gara dovranno pervenire all'Protocollo generale del Comune di Fiano Romano entro le ore 12 del 6/2/2004.
12) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 16/12/2003.
Fiano Romano, 18/12/2003
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO geom. Vittorio Onesti

NOTIZIE dalle AZIENDE

VELUX Italia in aiuto di Emergency

L'azienda dona le sue finestre per tetti per allestire ospedali da campo nei paesi colpiti dalla guerra.
VELUX Italia S.p.A. sostiene Emergency nella costruzione di un ospedale da campo. Emergency, una tra le più conosciute associazioni umanitarie in Italia impegnata nel soccorso medico-chirurgico delle vittime di guerra con il lavoro e l'impegno dei propri medici (tra cui ricordiamo Gino Strada), si occupa anche della realizzazione e della gestione di ospedali, centri chirurgici e di riabilitazione e posti di primo soccorso nelle zone maggiormente colpite dai conflitti. Per ovviare ai tempi tecnici necessari per realizzare una struttura fissa, opposti alle necessità connesse all'emergenza, Emergency si è affidata allo studio ATelier 2 e all'arch. Casalini di Milano per la creazione di un centro di primo soccorso mobile, in grado di essere trasportato e montato con la massima rapidità ovunque se ne presenti la necessità, ad esempio nei territori dell'Afghanistan o dell'Iraq, dove si concentra l'azione dei medici. Il progetto attuale è stato sviluppato sulla base di un precedente studio degli architetti Dubosc & Landowski di Parigi e grazie alla collaborazione dell'azienda Protem Motecno di Milano: si tratta di un edificio a costruzione industrializzata, leggero e razionale, costituito da un modulo base utilizzabile da solo o assemblato con altri identici (fino a costituire un vero e proprio ospedale da campo). La struttura, le cui dimensioni sono 7 metri per 14 (per un totale di 98 mq), è realizzata con materiali all'avanguardia e può essere trasportata agilmente in container e montata nell'arco di soli due giorni. VELUX Italia S.p.A. ha contribuito al progetto fornendo per ogni modulo 6 finestre per tetti VELUX modello GGL C02, quale soluzione ottimale per garantire l'illuminazione e l'aerazione dei locali interni alla struttura. VELUX Italia S.p.A., infatti, è parte di una società multinazionale di origine danese, leader nel settore delle finestre per tetti che, da sempre, ha creduto nel sostegno dei valori etici e sociali, secondo le volontà del proprio fondatore, l'ing. Villum Kann Rasmussen. Convinto che il profitto non dovesse essere fine a se stesso, ma utilizzato per sostenere la crescita dell'azienda e della comunità circostante, Rasmussen ha consolidato a tal punto queste visioni che, ancora oggi, parte degli utili del Gruppo VELUX è destinata a scopi benefici. E così, proprio nel rispetto di questi principi, anche VELUX Italia S.p.A. contribuisce a sostenere iniziative a sfondo sociale. L'aiuto offerto ad Emergency ne rappresenta l'esempio più recente.

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI
Dipartimento Regionale Famiglia, Politiche Sociali e delle Autonomie Locali
Estratto di avviso di bando di gara
Si rende noto che questo Dipartimento ha il bando è valere misura 6.08.C POR Sicilia 2000/2006 "Formazione e sostegno Associazioni che operano in Sicilia contro il racket estorsioni, l'usura e la criminalità organizzata".
Il bando ha ad oggetto l'adozione e la realizzazione: una campagna di sensibilizzazione volta a diffondere sul territorio regionale siciliano la cultura della lotta contro il fenomeno del racket e dell'usura; di una task force di esperti a supporto Associazioni e dell'Amministrazione; attività formative agli operatori delle Associazioni.
Importo a base d'asta: Euro 3.120.000,00 IVA inclusa
Tipo di appalto: Procedura ristretta-Appalto Concorso
Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa
Soggetti ammissibili alla gara: Cat. 11 e 13, CPC 865/866-870 ex All. 1 D.Lgs. 157/95.
Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: ore 13 del 2/2/2004
Indirizzo al quale inviare le domande di partecipazione: Regione Siciliana - Dipartimento della Famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie via Trinacria, 36 - 90134 Palermo.
L'avviso è disponibile in forma integrale: in sede, sul sito www.euroinfosicilia.it e sulla G.U.C.E.

COMUNE DI
PROVINCIA DI PALERMO - Ufficio Tecnico
Si avvisa che G.U.R.S. n. 51 del 19/12/2003 è pubblicato l'estratto del bando di gara pubblico incanto relativo ai "Lavori per costruzione di un Centro Mercato" per l'importo a base d'asta di Euro 1.570.505,91 compresi oneri di sicurezza, chiunque è interessato può consultare l'U.T.C. La gara sarà esperita il 27/1/2004 alle ore 10,00.
RESPONSABILE U.T.C. geom. A. Barcellona

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI
Dipartimento Regionale Famiglia, Politiche Sociali e delle Autonomie Locali
Estratto di avviso di bando di gara
Si rende noto che questo Dipartimento ha il bando è valere misura 6.08.C POR Sicilia 2000/2006 "Formazione e sostegno Associazioni che operano in Sicilia contro il racket estorsioni, l'usura e la criminalità organizzata".
Il bando ha ad oggetto l'adozione e la realizzazione: una campagna di sensibilizzazione volta a diffondere sul territorio regionale siciliano la cultura della lotta contro il fenomeno del racket e dell'usura; di una task force di esperti a supporto Associazioni e dell'Amministrazione; attività formative agli operatori delle Associazioni.
Importo a base d'asta: Euro 3.120.000,00 IVA inclusa
Tipo di appalto: Procedura ristretta-Appalto Concorso
Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa
Soggetti ammissibili alla gara: Cat. 11 e 13, CPC 865/866-870 ex All. 1 D.Lgs. 157/95.
Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: ore 13 del 2/2/2004
Indirizzo al quale inviare le domande di partecipazione: Regione Siciliana - Dipartimento della Famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie via Trinacria, 36 - 90134 Palermo.
L'avviso è disponibile in forma integrale: in sede, sul sito www.euroinfosicilia.it e sulla G.U.C.E.

DEL
Il Commissario Straordinario del Governo per la gestione delle nel territorio del Comune di Castel Volturno indice, mediante asta pubblica, da esperirsi ai sensi della Legge n. 109/94 e s.m.i., con il criterio massimo ribasso percentuale sul prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori posto a di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, determinato mediante offerta sulle opere a corpo, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m.i., con esclusione automatica delle offerte anomale, la gara per l'appalto dei Lavori di riqualificazione della pineta di Castel Volturno (CE) - 3°
Lavori: (importo complessivo dell'appalto compresi oneri sicurezza) (A)
Euro 2.275.000,00 di cui:
Euro 2.255.000,00 per opere a corpo
Costi per la sicurezza del cantiere: (B)
Euro 20.000,00
Importo soggetto a ribasso d'asta: (C) = (A-B)
Euro 2.255.000,00
Categoria prevalente richiesta OG1 Classifica IV
Per il termine e le modalità di presentazione delle offerte, nonché le condizioni di appalto, consultare il Bando e il Disciplinare in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Foglio delle inserzioni n. 295 del 20/12/2003, all'Albo Pretorio dei Comuni di Caserta e Castel Volturno e sul sito www.sicurezzasud.it e www.interno.it.
Il Capitolato Speciale d'Appalto, il Bando e il Disciplinare di gara e gli elaborati tecnici sono visionabili e ne può essere acquista copia a proprie spese presso Sezione Operativa del Commissariato straordinario del Governo sita in Caserta, Corso Trieste n. 10, tel. 0823.321258 - fax 0823.320015, lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore12,00.
Roma, 11 dicembre 2003
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO gen. Giancarlo Trevisone

dal 19 dicembre

FATE SPAZIO ALLE COSE CHE CONTANO

FATE SPAZIO A PANORAMA

PLANET

IN REGALO

DVD + 1° VOLUME PLANET

LA NUOVA OMNIA 2004: LA PIÙ COMPLETA ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE IN CD-ROM, OGGI PIÙ SPETTACOLARE GRAZIE AI FILMATI E ALLE IMMAGINI DEI DVD REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON DISCOVERY CHANNEL

PLANET, I CAPOLAVORI DELL'UOMO: 20 STRAORDINARI VOLUMI DI 100 PAGINE DEDICATI AI TESORI DEL PATRIMONIO DELL'UMANITÀ UNESCO

DOCUMENTI

Vol. III

NERI

2004

SCIENZA E TECNICA

Palazzo e parco di Versailles

Panorama

FINISCONO LE FESTE, MA NON FINISCONO GLI SCONTI.

DAL 27 DICEMBRE al 7 GENNAIO

Tanti prodotti a prezzi già scontati dal 20% al 50%.

Ecco alcuni esempi:

UVA ITALIA
sfusa al kg
€0,99 L. 1.917

ANANAS
al kg
€0,69 L. 1.336

FICHI MONETA
(al kg 2,98)
€1,49 L. 2.885

PREZZO GIA SCONTATO
ZAMPONE PRECOTTO COOP
900 g (al kg €5,28)
€4,75 L. 9.197
PRODOTTO coop

MERINGATA
450 g (al kg 8,62)
€3,88 L. 7.513

INVOLTINI AL PROSCIUTTO VOGLIAZZI
g (al kg €6,45)
€1,29 L. 2.498

COCKTAIL DI GAMBERETTI ROSCIO
150 g (al kg €19,87)
€2,20 L. 5.770

IMORBIDENTE
COCCOLINO
750 ml (al litro 2,00)
€1,50 L. 2.904

RISO CARNAROLI DI CURTI
500 (al kg €2,00)
€1,00 L. 1.936

SPUMANTE MOSCATO LA VERSA
750 ml (al litro 3,87)
€2,90 L. 5.615

BIRRA TUBORG
660 ml (al litro 1,03)
€0,68 L. 1.317

CAFFE SPLENDID CLASSICO
250 g (al kg €5,00)
€1,25 L. 2.420

DETERSIVO DIXAN LAVATRICE POLVERE
27 MIS. CLASSICO
2,940 kg (al kg €1,87)
€5,50 L. 10.649

E dal 27 dicembre al 10 gennaio
SCONTO 50% ALLE CASSE
su tutto il giocattolo tradizionale*
(escluso videogiochi)

*salvo esaurimento scorte

SUPERMERCATI coop
Novacoop

www.e-coop.it

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

[illegible] superstar

Natale in India con la coppia Boldi-De Sica è il film più visto nel giorno di [illegible]le. Al secondo posto della classifica Cinetel, che copre il 74% del mercato, si è piazzato un altro film italiano, *Il Paradiso all'Improvviso* di Leonardo Pieraccioni, al terzo l'americano *Master & Commander* con Russell Crowe.

[illegible] Sorvino a Capri

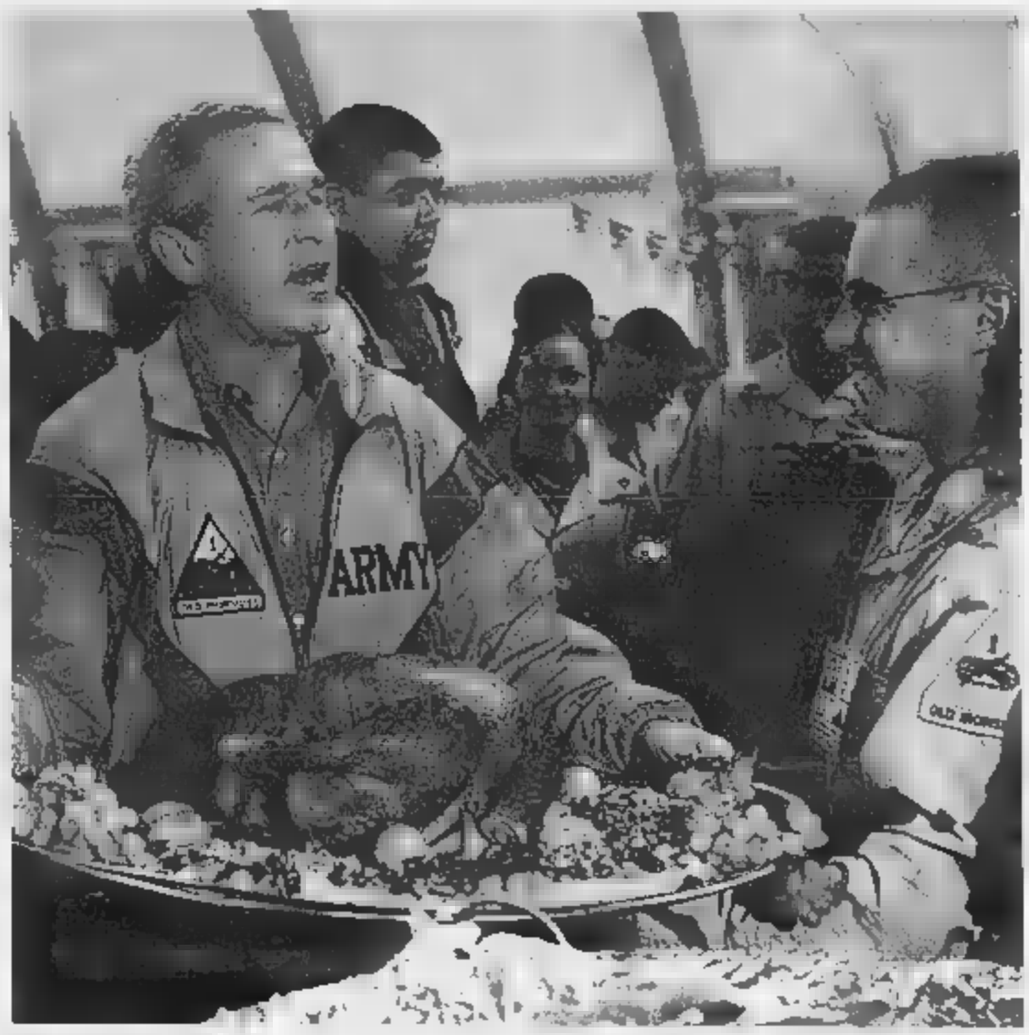
Sarà la fanfara dei carabinieri nella piazzetta di Capri a salutare oggi le star in arrivo da tutto il mondo per il Festival Capri-Hollywood. L'ottava edizione avrà come ospiti Mira Sorvino (nella foto), Omar Sharif, Giancarlo Giannini e Terry Gilliam. La rassegna Capri-Hollywood si inaugura oggi e durerà fino al 2 gennaio.

Fontana, no alla Biennale

«Non ne so nulla. Ho letto solo il mio nome sui giornali, ma non so da dove vengano queste voci». Carlo Fontana, sovrintendente della Scala di Milano, nega le voci che lo danno successore di Franco Bernabè alla presidenza della Biennale di Venezia. «Non so nulla - ripete - e, comunque, fino al dicembre del 2004 io resto alla Scala».

LA SINISTRA AMERICANA RITORNA A FARE SATIRA CONQUISTANDO IL PUBBLICO POPOLARE CON UNA NUOVA VITALITÀ POLEMICA

Prendi il TACCHINO e scappa



Sopra Bush in Iraq con il classico tacchino. Nell'immagine a sinistra lo scrittore e regista Michael Moore, sotto John Kerry

Giovanna Zucconi

«EHI, tu! Pure il tacchino era finto!»: un succulento tacchino in pura plastica, brandito sul forchettone davanti al pubblico plaudente, fa ridere. È un oggetto teatrale, è farsa. Nel [illegible] sito, il documentarista [illegible] scrittore Michael Moore rivela che il tacchino mostrato trionfalmente alle telecamere dal presidente Bush durante il suo blitz fra le truppe [illegible] Iraq nel Giorno del Ringraziamento era, appunto, finto. Finta la glassa mielosa, finto il ripieno. Un simbolo perfetto, dice l'irriverente Moore, della glassa dolciastra spalmata sulla guerra in corso, e della farcitura di menzogne indigeribili con le quali viene rimpinzato il popolo americano. Che la politica fosse spettacolo, lo sapevamo: adesso però la sinistra (quella americana, almeno) sale sul palcoscenico svelando i trucchi dell'avversario, usandone le armi più efficaci senza farsi [illegible] fisime sulla correttezza dei toni, e conquistando il pubblico popolare con una nuova vitalità polemica.

Ehi, tu! Così, con la sarcastica confidenza dell'attore o autore satirico che prende per il bavero il [illegible] bersaglio, Michael Moore si rivolge a Bush nel titolo originale del suo ultimo libro, *Dude, Where's my Country?*, qui tradotto (da Mondadori) con [illegible] *come hai ridotto questo paese?*. Una scoppiettante requisitoria contro il Comandante-in-Capo George W. In copertina, sempre nell'edizione americana, c'è un titanico Michael Moore in cappellino da baseball, che tira giù [illegible] a fune una statua di Bush; sullo sfondo, una parata militare davanti alla Casa Bianca avvolta in uno striscione con su scritto: «Non abbandoneremo nessun miliardario».

Ecco: è cambiato il linguaggio della sinistra americana. Basta buone maniere, basta appelli alla ragione e alla ragionevolezza. La sinistra comincia a dare del tu ai potenti, a usare le armi dell'intrattenimento. L'iconografia del nuovo bestseller del tribuno anti-Bush Michael Moore (stampato in un milione di copie dopo che il precedente *Stupid White Men* ne aveva venduti quattro in [illegible] mondo) parla direttamente alla pancia delle masse impoverite e impaurite: un supereroe della protesta, in divisa da bravo ragazzo americano (il berrettino!) detronizza, proprio come gli iracheni con Saddam, il nemico del popolo (l'amico dei miliardari!). Diventerà miliardario anche lui, Moore, grazie ai diritti d'autore? Obiezione respinta: tutto quello che risparmierà sulle tasse per via degli sgravi fiscali approvati [illegible] Bush, lo investirà in campagne elettorali contro lo stesso Bush. Togliere ai ricchi per dare ai poveri, come Robin Hood: anche quando ricco è proprio Robin Hood.

È nuovo, per la sua brillante faziosità, il linguaggio dell'esuberante pamphlettone [illegible] Michael Moore, non sono nuove le sue tesi (la «guerra al terrore» serve a controllare il popolo spaventato e a favorire i business dell'oligarchia al potere, le libertà civili sono calpestate, la famiglia Bush ha un'antica connivenza [illegible] la famiglia [illegible] Laden [illegible] con i sauditi: sui retroscena dell'11 settembre Moore, dopo *Bowling a Columbine*, sta girando un documentario provvisoriamente intitolato *Fahrenheit 9/11*). È nuovo, condito com'è perfino di parolacce, anche il linguaggio di John Kerry, candidato democratico alla nomination per le presidenziali, che in un'intervista ha detto di aver inizialmente votato [illegible] favore [illegible] guerra perché [illegible] poteva immaginare che il presidente avrebbe «mandato tutto a puttane» («Did I expect George Bush to fuck it up as badly as he did? I don't think anybody did»).

Michael Moore accusa Bush *di aver mostrato trionfalmente in Iraq un pennuto finto* Il candidato John Kerry gli rimprovera di aver mandato «tutto [illegible] puttane»

Ed è nuovo, per qualità [illegible] per quantità, il successo di un bel mucchietto di libri contro Bush & C. Ai vertici delle classifiche da mesi, insieme a Moore, ci sono *Lies and the Lying Liars Who Tell Them* («Le menzogne e i bugiardi contafrottole che le raccontano») di Al Franken, autore satirico ma anche laureato a Harvard, che qui espone la [illegible] (tutt'altro che) «equa ed equilibrata visione della destra»; la raccolta di editoriali di Paul Krugman sul *New York Times* contro la cuccagna fiscale per i ricchi (*The Great Unraveling*); *Bushwacked* (letteralmente: «Sfiniti, schiantati da Bush») della giornalista Molly Ivins, ancora sulle tasse e sugli scandali della new economy; e poi *Thieves in High Places* («Ladri ai posti di comando») di Jim Hightower, *Big Lies* («Grandi menzogne») di Joe Conason, *The Lies of George W. Bush* di David Corn, e altri titoli da manifesto propagandistico... Libri molto diversi fra [illegible] loro, di satira o [illegible] di inchiesta, ma che hanno in comune un tono disinibito - almeno quanto quello che finora era appanna[illegible] della destra, per esempio quando Ann Coulter attribuì a «rabbia pe[illegible]struata» le opinioni dell'editorialista liberal Maureen Dowd, solo che questo è più scherzoso e suffragato da prove, e quindi più efficace dell'insulto.

E hanno in comune qualcos'altro, questi libri. Qualcosa che smentisce le accuse di snobismo triste tradizionalmente rivolte alla sinistra: [illegible] contrario, sanno parlare direttamente al popolo, come [illegible] destra più viscerale, però in maniera molto più allegra, senza livore, senza [illegible] complessi, facendo dell'umorismo anche quando fanno un comizio. Secondo Samuel Freedman, professore di giornalismo [illegible] Columbia University, questi libri esprimono tutti una posizione populista, di rinnovata lotta di classe (dice proprio così) [illegible] i ricchi e potenti: esprimono cioè una «politica del risentimento» che era appartenuta finora soltanto alla destra, facendosi portavoce degli «americani comuni» che vogliono riappropriarsi de[illegible] loro paese [illegible] dei suoi valori, usurpati dall'élite affaristica [illegible] potere. Secondo Michael Moore, la [illegible]gna più grande di tutte [illegible] far [illegible] che gli Stati Uniti [illegible] di destra, mentre invece sarebbero [illegible] paese di sinistra che ha in orrore la guerra, è favorevole alla protezione dell'ambiente, difende i diritti delle minoranze sessuali e religiose, non santifica il matrimonio (il 72% delle coppie conviventi [illegible] è sposato), ammette (41%) di aver fatto uso di droghe, è favorevole all'aborto (57%) e al movimento per i diritti civili (86%), e soprattutto si iscrive automaticamente «al partito liberal, [illegible] peggio... indipendente [illegible] anarchico» perché [illegible] maggioranza rifiuta di andare a votare (l'elettorato repubblicano non supera il 25% della popolazione).

Paradossi? O non sarà forse vero che per stili [illegible] vita e sui grandi temi [illegible]iali e politici gli americani [illegible] più liberal che mai, [illegible] che è proprio la sinistra per prima a non accorgersene? I combattivi volumi che dominano le classifiche sembrano dare uno scrollone alla sinistra intimo[illegible] (ehi, tu!), [illegible] ancora che alla destra prepotente. La scuotono a colpi di tacchini finti e di farsesche menzogne sbugiardate. Rivendicando proprio il più americano dei diritti: quello alla libertà di parola, satira compresa.

giovannazucconi@libero.it

UN [illegible]

Sartre in prigione scrive su Gesù

Giorgio Calcagno

CHE cosa faceva il soldato Jean-Paul Sartre, caduto prigioniero dei tedeschi dopo [illegible] disfatta del 1940, nello Stalag XII [illegible] Treviri? Teneva lezioni [illegible] Heidegger per i preti [illegible] compagni di reclusione, partecipava ai loro dibattiti di teologia; e, per allietare il Natale di tutti, scriveva un testo teatrale sulla nascita di Gesù. Anzi, ne curava di persona l'allestimento, dando [illegible] propria voce a uno dei Re Magi.

Il più laico dei filosofi novecenteschi, sotto la corazza di un inespugnabile ateismo, nascondeva dunque un cuore di credente? Non [illegible] proprio così, basta leggere la sua opera. Ma non è nemmeno, esistenzialmente, [illegible] contrario. Sartre aveva fatto i suoi conti con la fede fin da ragazzo, respingendola: «Avevo bisogno di un Creatore e mi davano un Gran padrone», come avrebbe scritto in *Les mots*. Nella sua prospettiva, per una rivendicazione radicale della libertà umana, Dio diventava un elemento di disturbo. Puro, [illegible] il filosofo negava, l'uomo continuava ad essere attratto; e, posto in condizioni eccezionali, in mezzo a uomini di fede con i quali sentiva di condividere [illegible] valori, teneva acceso il dialogo.

Il risultato, che oggi per la p[illegible] volta viene alla luce in Italia, è *Bariona o il figlio del tuono*: lettura affascinante, malgrado varie improprietà della traduzione; sempre rispettosa dell'evento, mai devozionale. [illegible] [illegible] testo che [illegible] [illegible] Sartre aveva smarrito [illegible] che solo alcuni compagni cattolici di prigionia avevano conservato: cercando di convincerlo, molti [illegible] dopo, a pubblicarlo. Sartre accettò, a condizione che fosse preceduto da una sua lettera, per stabilire le distanze: «Se ho preso il mio soggetto nella mitologia del Cristianesimo, ciò non significa che la direzione del mio pensiero sia cambiata». Egli voleva solo attuare, «in quella sera di Natale», l'unione più vasta di cristiani e di non credenti».

Solo per quella sera di Natale? *Bariona*, letto oggi, non ci appare un semplice scritto di occasione. C'è dentro molto del pensiero filosofico, e soprattutto politico, di Sartre: che vedeva, [illegible] sovrintendente [illegible] della Giudea, una [illegible] [illegible] gauleiter tedesco. Ma c'è anche autentica poesia, nel suo linguaggio; c'è uno sviluppo drammatico [illegible] E c'è, inatteso, uno stupore incantato per il mistero cristiano: che, contro i distinguo dell'autore, sarebbe difficile non scambiare per un'adesione personale. Come la intese, uno dei prigionieri, che si convertì perché toccato dalla recitazione di Sartre.

Il testo viene presentato da Antonio Delogu, [illegible] della filosofia francese nel Novecento, che mette a fuoco il rapporto sempre dialettico fra Sartre e il problema religioso: nelle [illegible] conclusioni negato, ma non eliminabile mai, nel percorso. Il capofila dell'esistenzialismo, ricorda Delogu, fu avversato tanto dai marxisti quanto dai cattolici, che lo rifiutavano senza cogliere quanto di cristiano [illegible] nascondeva [illegible] suo fondo. Fu difeso solo da un filosofo polacco, che nell'affrontare il tema della libertà dell'uomo, rinviava alla fondamentale [illegible] sartriana, *L'es[illegible] [illegible] il nulla*. Era un prete [illegible] Cracovia, si chiamava Karol Wojtyla.

Jean-Paul Sartre
Bariona o il figlio del tuono
Racconto di Natale per cristiani e non credenti
Christian Marinotti Edizioni
LIII-117 pagine, 14,50 euro

LUNEDÌ SERA SU RAITRE IL PROGRAMMA [illegible] NICOLA CARACCIOLO CON IMMAGINI INEDITE DAGLI ARCHIVI DELLA MOSFILM

Castro, eroe dell'Urss nel «terribile» 1963

Mirella Serri

LA ballerina del Bolscioj con i capelli neri raccolti a crocchia sbatte seduttiva le lunghe ciglia. [illegible] Fidel ricambia lo sguardo commosso. È il 25 aprile 1963 e [illegible] leader della rivoluzione cubana è arrivato in Unione sovietica, ospite di riguardo del primo ministro Nikita Krusciov. A volte le immagini di un filmato raccontano molto più dei libri di storia: e sono immagini inedite [illegible] per l'Italia [illegible] assai [illegible] quelle che vedremo lunedì 29 dicembre, alle 20 e 30, nel programma di Nicola Caracciolo *1963*, interamente dedicato a ricostruire l'anno che vide tra l'altro l'assassinio di John Kennedy e la scomparsa di papa Giovanni XXIII.

Le straordinarie riprese che Caracciolo, per la serie «La grande storia» di Raitre, [illegible] andato a reperire (con l'assistenza di Nathalie Giacobino, la consulenza storica di Valerio Castronovo e di Gianni Borgna per le musiche) negli archivi moscoviti della Mos film, ci mostrano un insolito compagno Fidel per tutta la durata del viaggio [illegible] Urss. Non è il cristallino e coriaceo rivoluzionario di sempre mentre prova un trattore nelle campagne di Samarcanda, mentre ascolta le poesie che gli studenti universitari recitano in suo onore, mentre si affaccia da un palco d'onore dinnanzi a immense folle plaudenti, convocate apposta per lui come se fosse il leader di [illegible] continente piuttosto che [illegible] una piccola isola nell'oceano, di un paese povero e marginale. Lui, che [illegible] [illegible] veemente oratore, è singolarmente spaesato persino nei discorsi ufficiali in cui dichiara tutta la sua ammirazione [illegible] amicizia per la grande potenza comunista.

Eppure, solo alcuni mesi prima, non era stato per nulla imbarazzato quando aveva osato chiamare Krusciov un «maricon no cojones», mettendone in dubbio la virilità e l'affidabilità, [illegible] aveva minacciato di rompere i rapporti con i sovietici e di buttarsi nelle braccia dei cinesi. Ora, approdato in Unione sovietica dopo quel suo terribile scatto d'ira, è [illegible] intimidito. Ma la realtà di quello sguardo reticente non è certo la ritrosia bensì il sospetto.

Bellissime le scene di quella coreografia esagerata [illegible] cui i sovietici gli spalancano le braccia sventolando fazzolettini rossi, eccessiva e ridondante veramente l'accoglienza, con un viale [illegible] Minsk che riceve il nome di Fidel e [illegible] un compositore che a Sverdlosk presenta nel maggiore teatro della [illegible] un'opera scritta appositamente, *La figlia di Cuba*. In realtà Castro non si fida dei sovietici e di tutto quell'eccesso di entusiasmo. E pensa di [illegible] ragione da vendere nel diffidare dello Stato «fratello» da quando la crisi dei missili di Cuba, iniziata [illegible] circa sei [illegible] prima, era stata risolta [illegible] il compromesso per cui l'Unione sovietica smantellava il suo apparato piazzato sull'isola e Krusciov si mutava nel garante dell'indipendenza cubana. In quel viaggio Fidel ha qualcosa di un «Garibaldi tropicale, romantico e avventuroso», [illegible] lo definisce Caracciolo, ben diverso dal dittatore che [illegible] destinato a rivelarsi.

Dodici [illegible] cruciali, quelli del '63 che vanno dalla visita di Fanfani alla Casa Bianca allo scandalo Profumo, dal Vajont al colpo di Stato militare a Saigon contro Ngo Dinh Diem al funerale di Kennedy, ultimo atto [illegible] un anno travagliato. Che ha visto anche la grandiosa marcia per i diritti civili a [illegible] JFK ha dato il suo avallo con uno dei suoi più celebri discorsi: «Sono passati cento anni da quando il presidente Lincoln ha liberato gli schiavi, ma oggi in America, i loro eredi, i loro nipoti, non [illegible] ancora completamente liberi».

Fidel Castro in visita in Unione Sovietica nel 1963

Ed eccoli, allora questi nipoti, insieme a migliaia e migliaia di manifestanti bianchi, in un magnifico filmato inedito proveniente da Washington, con i piedi fumanti per il gran camminare immersi nell'acqua fredda delle fontane, mentre risuona il verbo di Martin Luther King e poi ai microfoni dopo Joan Baez arriva pure Burt Lancaster che esorta alla solidarietà [illegible] all'uguaglianza. Echeggiano le note di *We shall overcome*, l'inno dei diritti civili, raccontano che un capitolo di storia si chiude [illegible] un altro, quello delle grandi manifest[illegible] degli anni Sessanta, si apre.

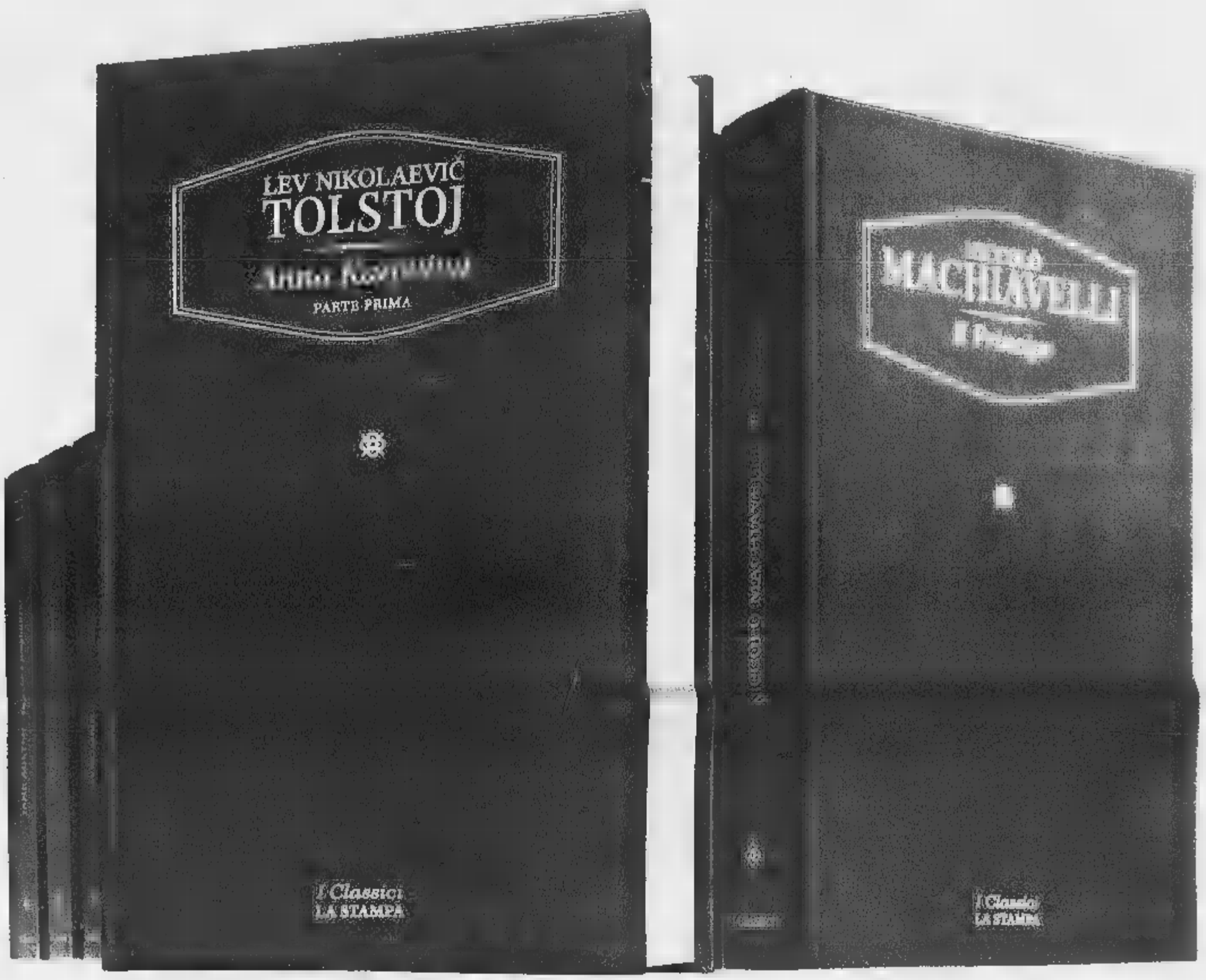
LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, [illegible] Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681 STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa via G. Bruno 84 Torino; Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); Nuova SAMI spa, via della Ciamarlera 11, Milano; Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca);

“Vuoi riscoprire i classici?”



La Stampa presenta 50 grandi opere della letteratura di tutti i tempi in una prestigiosa edizione.

Li conosciamo tutti. A volte li abbiamo letti, più spesso ne abbiamo soltanto sentito parlare. Eppure fanno parte del nostro bagaglio culturale, anche se talvolta qualcuno di loro manca alla nostra biblioteca. Sono i grandi capolavori della letteratura mondiale dal '300 all' '800, che La Stampa ti offre, dal 7 gennaio, nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri. Con le opere di Dante, Boccaccio, Dostoevskij, Voltaire, Shakespeare, Gogol, Verga, Wilde, Tolstoj, Flaubert, Goethe, e degli altri immortali, arricchite dagli approfondimenti di critici e studiosi quali Attilio Bertolucci, Franco Fortini, Vincenzo Cerami, Guido Davico Bonino. Con le traduzioni, efficaci e rigorose, di grandi firme come Oreste del Buono, Aldo Busi, Emilio Tadini. Una collana che ti farà riscoprire il piacere della lettura.

In regalo mercoledì 7 gennaio

“Anna Karenina - parte prima” di Tolstoj.

Nell'edizione dei **grandi libri Garzanti**

LA STAMPA

TRONY

CHIAMA LA CONCORRENZA

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

SKY CENTER

TRONY Gold Aura eagle VISA

ATTIVANDO LA TRONY CARD AVRAI SUBITO LA SUPER GARANZIA DELLA DURATA DI 6 ANNI

TRONY

TASSO 0

PRIMA RATA GENNAIO 2005

Finanziamento attivazione contestuale Trony Card, pagamento in unica soluzione a Novembre 2004 (TAN 0% TAEG 0%)
Oppure scelta di pagamento rateale massimo 24 mesi prima rata Gennaio 2005 (TAN 1,28% Mens. con Rid.) Salvo approvazione della finanziaria.

MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE Canon

MOD.PSA300

€ 199,00

TV COLOR 32" PHILIPS

MOD.32PW 8718

2 SOGNI AL PREZZO DI 1

Acquistando un TV color Philips versioni 28/32/36 16:9 100HZ aggiungendo 1€ potrai avere insieme un lettore DVD Philips MOD. DVD 625

€ 899,00

TVC LCD 15" SAMSUNG MOD.LW15M13C

RISOLUZIONE
LUMINOSITÁ cd/mg - CONTRASTO

€ 649,00

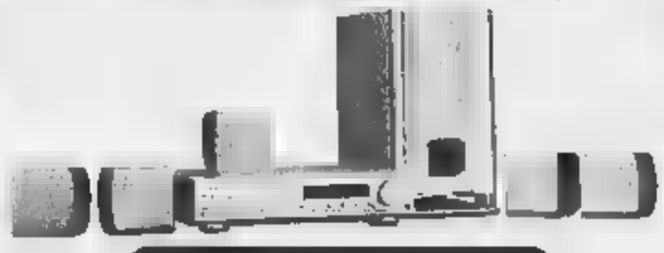
COMPUTER Acer

+ MOD.C3520
+ SCANNER hp MOD.HSJ2400

€ 749,00

SISTEMA HOME THEATRE SONY MOD.DAVEA20

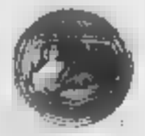
5x25W +
SINTONIZZATORE AM/FM RDS -
CD/CDR/RW/FILE e



€ 369,00

LAVATRICE indesit

1000gg. TERMOSTATO INDIPENDENTE
SELETTORE CARICO
CLASSE A



€ 299,00

SOLO DA:

GALLERIA TORINO Tel. 011 4373366 r.a.
GALLERIA TORINO
GALLERIA TORINO
GALLERIA RONDO' D'ITALIA
GALLERIA ORIENT C.
GALLERIA MONCALIERI
GALLERIA GRUA

I PREZZI SI RIFERISCONO A ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO ESEMPLIFICATIVE PRODOTTI.

IL TENORE TORNA IN SCENA

Andrea Bocelli

Bocelli canta «Werther» a Bologna con la regia di Liliana Cavani

Debutto a fine gennaio al Comunale di Bologna, ma sono già cominciate le prove per il «Werther» di Jules Massenet, protagonisti Andrea Bocelli e Julia Gertseva, alla regia di Liliana Cavani. Orchestra e Coro di voci bianche del Teatro Comunale di Bologna sono diretti da Yves Abel, bacchetta prestigiosa per il repertorio francese. Bocelli è Werther e la Gertseva è Charlotte. La regista è coadiuvata per le scene da Dante Ferretti e per i costumi da Gabriella Pescucci e Flora Brancatella.
Liliana Cavani trasporre negli anni Trenta la vicenda di Massenet, ispirata a Goethe: «Una storia intramontabile - sottolinea la regista - Il testo di Goethe da cui l'opera deriva è stato uno degli elementi deflagranti della cultura romantica. Penso che Bocelli possa dare un' interpretazione molto emozionante di una storia così coinvolgente».
Il tenore ha già vestito i panni di Werther a Detroit quattro anni fa: «Dal punto di vista vocale - dice - è un personaggio molto complesso, perchè ogni atto richiede una vocalità diversa. Dalla precedente esperienza la mia voce è diventata più scura, dovrò affrontare la parte in un'altra ottica. Credo che questa sia, per un tenore, una delle opere più difficili, in cui bisogna mettere alla prova tutta la propria capacità interpretativa. Lavorare con Liliana Cavani sarà un'esperienza di grande arricchimento».
Il debutto è in programma il 22 gennaio alle 20.30, le repliche sono il 25, 27 e 29, tutte fuori abbonamento. Nel cast internazionale anche Natale De Carolis (Albert), Magali Leger (Sophie), Giorgio Giuseppini (Le Bailli), Pierre Lefebvre (Schmidt), Armando Ariostini (Johann), Vittorio Prato (Bruhlmann), Diana Bertini (Katchen).

UNO SCRITTORE FRANCESE ACCUSA DI PLAGIO IL FILM DELLA DISNEY

Pierrot contro Nemo I pesciolini in tribunale

L'autore di un racconto illustrato chiede il ritiro dal mercato di tutti I prodotti ispirati al cartone americano

A sinistra Nemo personaggio della Disney, sopra il francese Pierrot

la storia

Guido Tiberga

ALLA ricerca di Nemo», il film di Natale più visto dai bambini, fa il conto dei milioni di euro incassati e si prepara a spenderne qualche migliaio in spese legali. La battaglia esploderà tra un paio di mesi in Francia, dove lo scrittore Franck Le Calvez accusa di plagio Disney e Pixar, mente finanziaria e braccio tecnologico del film d'animazione più ricco di tutti i tempi: Nemo - sostiene Le Calvez - ricorda troppo da vicino «Pierrot le poisson clown», un suo personaggio creato nel '95 come protagonista di un cartone animato mai realizzato.

Respinto da tutti gli studios di Francia, Le Calvez, che nella vita di tutti i giorni fa l'avvocato, ha riciclato la sceneggiatura in un racconto illustrato per l'infanzia, pubblicato nel novembre (quando Nemo era ormai in dirittura d'arrivo) da una casa editrice da lui stesso fondata: la Flaven Scene Editions. L'autore ha chiesto ai tribunali di Parigi, che hanno fissato l'udienza per il prossimo 17 febbraio, il ritiro dal mercato di tutti i prodotti «ispirati al personaggio contraffatto». E per bloccare il film è troppo tardi, l'immenso mercato dell'home video - almeno in Europa - non è ancora partito.

La vicenda, di per sé, non è nuova. Di somiglianze tra storie e tra personaggi, con annesse polemiche, denunce e sentenze, le cronache cinematografiche e letterarie sono piene da decenni. E la storia del piccolo autore che sfida la major è vecchia almeno quando quella di Davide che tira il sasso a Golia. Qui, però, ci sono un paio di particolari diversi dal solito. Le affinità, intanto, ci sono e sono evidenti: la copertina del volume di Le Calvez, 56 pagine a colori con i disegni di Robin Delpuech e Thierry Jagodzinski, è in effetti molto simile alle centinaia di manifesti pubblicitari che da settimane tappezzano le città di tutto l'Occidente. D'altra parte Pierrot è un pesce pagliaccio, Nemo è un pesce pagliaccio, e i pesci pagliacci sono tutti uguali: rossi con qualche riga bianca sulla pancia. Le trame? Pierrot è minacciato da un predatore che gli divora il papà, Nemo perde la madre e qualche centinaio di fratelli a causa dell'assalto di uno squalo. Nel film c'è un padre che attraversa l'oceano per ritrovare il figlio, nel libro un figlio che attraversa l'oceano per ritrovare la mamma. Si assomigliano, certo, ma la legge del pesce-grande-mangia-pesce-piccolo è stata scritta da qualcuno ben più in alto di Le Calvez e della Disney, e il topos letterario del «viaggio iniziatico» resiste al passare dei secoli e degli stili.

Troppo poco per una battaglia giudiziaria? Alla Disney non hanno dubbi: «La denuncia è del tutto priva di fondamento - tagliano corto negli uffici legali di Burbank - Nemo è nostro ed è una creazione originale al cento per cento». Non una parola di più, nello stile rude e pragmatico di chi, dopo la decennale battaglia con gli eredi Milne per Winnie Pooh, non si lascia spaventare dagli scontri giudiziari sui diritti d'autore. Ma i colleghi francesi non si è rivolto l'avvocato-scrittore rilanciano: «Abbiamo riscontrato similitudini anche in alcuni personaggi di contorno - dice Pascal Kamina, l'esperto cui Le Calvez ha affidato la causa -. In entrambe le storie compaiono un pesce chirurgo e un gamberetto pulitore...». D'altra parte, ribattono gli scettici, non è che sul fondo del mare si possano trovare animali tanto diversi da quelli.

Resta il fatto che Le Calvez, da buon uomo di legge, sa come muoversi nei labirinti dei tribunali. E infatti non si è limitato a rinnovare il copyright del personaggio, già registrato nel '95 alla «Société des auteurs compositeurs dramatiques», la Siae di Francia: nel febbraio del 2003, a poche settimane dall'uscita americana di Nemo e dopo aver venduto un migliaio di copie del libro, Le Calvez ha registrato Pierrot come «marchio industriale», con l'intenzione di produrre un pupazzo da vendere come gadget agli acquari francesi. Disney e Pixar, ora, sono accusate non soltanto di aver plagiato la «proprietà intellettuale» di Le Calvez, ma di aver violato la «proprietà industriale» delle Edizioni Flaven Scene. E questo, in assenza di un accordo, potrebbe essere l'oggetto di una causa d'urgenza, volta al ritiro immediato dal mercato francese di peluches, agende, quaderni, giocattoli e quant'altro hanno saputo partorire le fertili menti del merchandising disneyano.

La contesa, in attesa della sentenza, sembra comunque piegare a vantaggio degli «americani». Il mese scorso, Pierrot si è affacciato alle librerie francesi con una seconda edizione. Alla Fnac, e in altre grandi catene, ha trovato le porte sbarrate. «Mi hanno detto che il pesciolino assomigliava troppo a Nemo, e che questo poteva creare problemi con la Disney - racconta Le Calvez -. Ma io non permetterò che qualcuno di far sparire il mio personaggio. In fondo, ai pesci pagliaccio ci ho pensato prima io».

Sulla terza rete la serie premiata a Positano «Questa famiglia non assomiglia ai Simpson»

Bruno Bozzetto aveva anche realizzato per la Rai nel 2002 il lungometraggio «Mammuk», che però non va in onda: «I nostri film d'animazione non devono essere destinati solo ai bambini, ma piacere anche agli adulti. Gli americani, che possono contare su mezzi economici ben più grandi, l'hanno capito»

Roberto Pavanello

MILANO

È arrivata in tivù la nuova serie di cartoni animati firmata da Bruno Bozzetto. Il suo titolo è «La famiglia Spaghetti» che Raitre sta trasmettendo tutti i giorni (non il sabato), alle 13,10, come strenna natalizia. Sono 26 puntate di 7 minuti l'una (la prima è andata in onda il 21 dicembre, l'ultima sarà il 6 gennaio) che raccontano le avventure di una simpatica famiglia composta da padre, madre e quattro figli, uniti dall'amore per gli spaghetti che mangiano a pranzo e cena.

La scorsa estate «La famiglia Spaghetti» ha ricevuto al festival «Cartoons on the bay» di Positano il premio «Pulcinella award» come «miglior serie televisiva per tutti i pubblici», ma Raitre non sembra avere recepito il messaggio. «Infatti - lamenta Bruno Bozzetto indispettito - hanno collocato la serie in "Le storie del fantabosco", un contenitore destinato ai più piccoli. È inamissibile, così facendo hanno tagliato in partenza la possibilità di agganciare un pubblico eterogeneo. Niente da dire sull'orario, che è splendido, ma la Rai ha sbagliato il target: non i bimbi, ma è l'intera famiglia ad essere coinvolta nei temi trattati nelle diverse puntate».

Bozzetto non vuole sentire paragoni con i mitici Simpson, ma già a Positano la famiglia spaghettivora era stata indicata come la risposta italiana a Homer, Marge, Bart e Lisa. E allora spazio all'umorismo di questa strampalata e caotica tribù guidata da papà Poldo, che è un po' scansafatiche e un disastro nei lavori domestici, ma dirige una fabbrica di spaghetti. Sua moglie Marta, il vero leader della casa che è allegra ed affabile, ama il ballo ma teme d'ingrassare. Il figlio maggiore, il sarcastico Silvio che ha 21 anni, è disordinato ed è un genio del computer. Il ragazzo di mezzo Franco, quindicenne e introverso artista di famiglia e infine le gemelle undicenni Irma e Anna, che sembrano le più sveglie del gruppo. Completano il cast gli immancabili cane e gatto, un merlo parlante, il vicino ficcanaso, l'amico di Franco sempre in giro per casa e altri personaggi di contorno. I problemi di questa famiglia sono «apparentemente banali - scrive l'autore sul sito www.bozzetto.com - ma tutti vi si possono identificare con estrema facilità perché sono situazioni che abbiamo vissuto in prima persona, soffrendo, arrabbiandoci o divertendoci, come figli, come genitori o parenti d'ogni grado e semplicemente come amici e conoscenti».

I produttori della serie, The Animation Band e Rai Fiction, sono gli stessi di «Mammuk», il lungometraggio che Bozzetto ha realizzato nel 2002 e di cui non si sa più nulla: «Purtroppo è un progetto che considero morto - ammette l'inventore dell'indimenticabile Signor Rossi - ha tutto in mano la Rai che continua a dire che, prima o poi, uscirà, ma io ho perso le speranze». La vicenda di «Mammuk» è ambientata in una preistoria fantastica e grottesca e vuole raccontare la stupidità della guerra e della violenza, ma forse lo vedremo mai. «Credo che sia colpa anche del periodo non proprio esaltante che sta vivendo l'animazione italiana - prova a spiegare Bozzetto - e speriamo che "Totò Sapore" e "Opopomoz" facciano buoni incassi. Ma penso di capire dove sta l'errore: i nostri film d'animazione non devono essere destinati solo ai bambini, ma piacere anche agli adulti. Gli americani, che certo possono contare su mezzi ben più grandi, l'hanno capito. Ecco spiegati i successi dei vari "Alla ricerca di Nemo", "Shrek" e "L'Era Glaciale"».

Nel frattempo, in attesa di tempi migliori, Bozzetto ha lavorato a «Krutt» il suo primo cortometraggio realizzato in 3D insieme a Filippo Costanzo (già regista di spot come quello con le formiche testimonial della carta igienica e quello della solitaria particella di sodio desiderosa di compagnia). Krutt è un mostrillo in cerca di un posto in cui leggere senza essere disturbato, ma non gli sarà facile ottenere un po' di tranquillità. Una breve anticipazione del corto, che è una divertente co-produzione italo americana e arriverà al cinema la prossima primavera, è online sul sito www.kruttmovie.com.

INTERVISTA CONFESSIONE DELLA SOUBRETTE ALLA RIVISTA «VANITY FAIR»

La Marini: «Vittorio era un violento»

Valeria racconta i motivi della separazione da Cecchi Gori

Valeria Marini

ROMA

L'ultima coppia «scoppiata» della televisione italiana è quella di Vittorio Cecchi Gori e Valeria Marini che pochi giorni fa ha annunciato la rottura del fidanzamento durato tre anni. La showgirl ha rilasciato varie interviste e quella apparsa sull'ultimo numero del settimanale Vanity Fair sembra essere una delle più schiette e rivelatrici. Si parla di stati d'animo, di questioni economiche, di come si svolgevano i litigi tra lei e Cecchi Gori. La soubrette racconta di essere stata felice soltanto in momenti di essersi innamorata del compagno perchè vedeva in lui una specie di bambino da proteggere. Di piatti rotti durante le scenate ce ne sarebbero stati, ma a quanto pare non spaccati da lei. «Ha rotto di tutto, soprammobili, bottiglie...». Per terra e tirandoglieli addosso? «Sorvoliamo su questi particolari» dice Valeria. E sulla frecciata di Vittorio secondo la quale senza di lei comincerà a spendere meno, la Marini risponde con eleganza e ironia: «E' nel suo stile fare battute fuori luogo e comunque io con lui sono stata economicamente indipendente, anzi...».

Ma i due avevano mai pensato di sposarsi? «Lui me lo ha chiesto molte volte - dice l'attrice - ma io ho sempre risposto di no». E i figli? La coppia ci aveva fatto qualche pensiero? «I figli sono una cosa importante - replica lapidaria la showgirl - bisogna farli con la persona giusta». E a proposito di quanto si era ipotizzato su una partecipazione finanziaria di Valeria alla ristrutturazione di Palazzo Borghese, lei conferma e smentisce «Io non l'ho mai detto e comunque sono cose private». Ma faccende strane di soldi debbono di certo essercene state alla domanda «E' vero che con Cecchi Gori ci hai rimesso dei soldi» l'attrice risponde «No comment. In ogni caso non ho lavorato per tre anni, perciò i conti sono presto fatti».

Un ruolo importante nella separazione improvvisa dei due deve averlo avuto anche la gelosia. La bionda star del Bagaglino racconta: «Sicuramente lui crederà che io l'abbia lasciato per un altro e di certo mi avrà fatta seguire, non sarebbe la prima volta. Ho sempre pensato che la gelosia fosse un fatto caratteriale, col tempo è diventata un problema centrale». Ma su di lei Cecchi Gori sfogava qualunque cosa. «Ho pianto tanto - racconta la showgirl - sono state più lacrime che gioie e volte mi sono sentita usata, esibita. La mia giornata tipo consisteva nel correre a destra e a sinistra dietro a problemi da risolvere. Tutte di Vittorio».

L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO NATA FRA LE BOTTEGHE MULTIETNICHE DI ROMA

Musiche di tutto il mondo unitevi

Suonatori extracomunitari: collaboratori domestici e clandestini

Raffini

ROMA

Argentina, Ecuador, Senegal, Marocco, Tunisia, India, Stati Uniti, Romania, Italia, Cuba: curiosamente manca la Cina, che pure è al primo posto per numero di botteghe e ristoranti. Ma gli altri paesi rappresentati in quell'Onu dei popoli che da qualche anno è il quartiere dell'Esquilino ci sono tutti; diversi per cultura, tradizioni, economia, eppure uniti in un progetto musicale inedito.

E' l'Orchestra di Piazza Vittorio, nata proprio intorno al mercato ai mille negozi di piazza Vittorio Emanuele II, nel cuore della Capitale. Ideata e diretta da Mario Tronco degli Avion Travel in seno all'Associazione culturale Apollo 11, è il primo collettivo multietnico d'Europa a proporre un repertorio originale che spazia dalle suggestioni latinoamericane alla musica indiana, dal folklore slavo ai ritmi africani. Quello con l'Orchestra di Piazza Vittorio è però un viaggio vero che va oltre il valore dell'incontro tra le culture e della retorica buonista secondo la quale l'arte non ha nazionalità né religione: porta anche i valori della dignità della persona e del lavoro. Per questo tutti i musicisti hanno un contributo minimo garantito per poter effettuare almeno un giorno di prove retribuito a settimana e un concerto al mese e tuttavia, pur essendo professionisti nel loro paese, tra gli stranieri non c'è un membro dell'ensemble che abbia il permesso di soggiorno come musicista: quasi tutti sono assunti come collaboratori domestici. O addirittura sono irregolari, il che spiega come, dei venticinque elementi di cui si fa, oggi se ne contino solo quindici.

Dopo il debutto nell'edizione del RomaEuropa festival (in repertorio c'erano ninne nanne di ogni angolo della Terra), quest'anno l'Orchestra si è esibita in numerose rassegne, oltre che nelle principali piazze d'Italia. Ospiti e complici, alcuni tra i nomi più interessanti della nuove scene d'autore nel nostro paese: Fabrizio Bentivoglio, gli Avion Travel, Samuele Bersani, Daniele Silvestri, Pacifico e Francesco Di Giacomo. Alla direzione dell'ensemble dovrebbero alternarsi artisti italiani e stranieri, tra cui Nicola Piovani, Luis Bacalov, Tetes Bois, Franco Battiato, Charlie Haden, come concreto segno di sostegno dei musicisti più affermati a favore dei loro colleghi meno fortunati.

Dal momento che l'Associazione Apollo 11 è nata per riconvertire un vecchio teatro liberty, trasformato in cinema con una programmazione di film in lingua originale da tutto il mondo, non stupisce che anche l'Orchestra di Piazza Vittorio sia destinata a finire sul grande schermo. Le immagini saranno quelle del regista Agostino Ferrente, che dai primi giorni di vita del colorato ensemble riprende prove e concerti per preparare un documentario sulla storia dell'orchestra e sulle tante storie, a volte comiche, più spesso tragiche, dei suoi componenti.

Prossime date:
Stasera a Torino (Hiroshima mon Amour), il 30 dicembre a Campobasso (Teatro Savoia)

BRANI DA «C'ERA UNA [illegible] IN AMERICA»

Ennio Morricone suona il pianoforte al Tg2

■ Continua ■ particolare tradizione degli auguri natalizi musicali del Tg2 ■ suoi telespettatori. L'altra sera, nell'edizione delle 20,30, Ennio Morricone in diretta ha suonato al pianoforte due brani tratti da «C'era una volta in America» e «La leggenda del pianista sull'oceano». Lo scorso anno, la sera ■ Natale, ■ stato ospite Nicola Piovani, che sempre in diretta ■ suonato il tema di «La vita è bella».

Ennio Morricone

«CON TUTTO IL CUORE», ■ ■ PANARIELLO

Un gala di beneficenza per i bambini brasiliani

■ Gino Paoli e Angelo Branduardi, Le Vibrazioni, gli Stadio, Silvia Salemi ■ Daniele Stefani, Alessia Ventura, Morena Salvino e Federica Torti, gli ex «isolani» Barbara Chiappini e Davide Silvestri, Valentina Pace ■ Anna Safroncik, infine i calciatori Francesco Totti (Roma) ■ Giuseppe Pancaro (Milan): sono i protagonisti ■ ■da edizione ■ «Con tutto il Cuore», gala musicale ■ beneficenza (a favore dei bambini brasiliani) in onda ■ su Raiuno subito dopo il programma di Giorgio Panariello.

Silvia Salemi

LEADER DI ASCOLTI NELLA CATEGORIA DELLE TV SATELLITARI DI INFORMAZIONE: «SPERIAMO CHE L'AZIENDA CI TUTELI»

Nel fortino delle notizie non-stop

Un viaggio dentro Rai News 24: «Siamo una forza»

Silvia Caprara

■

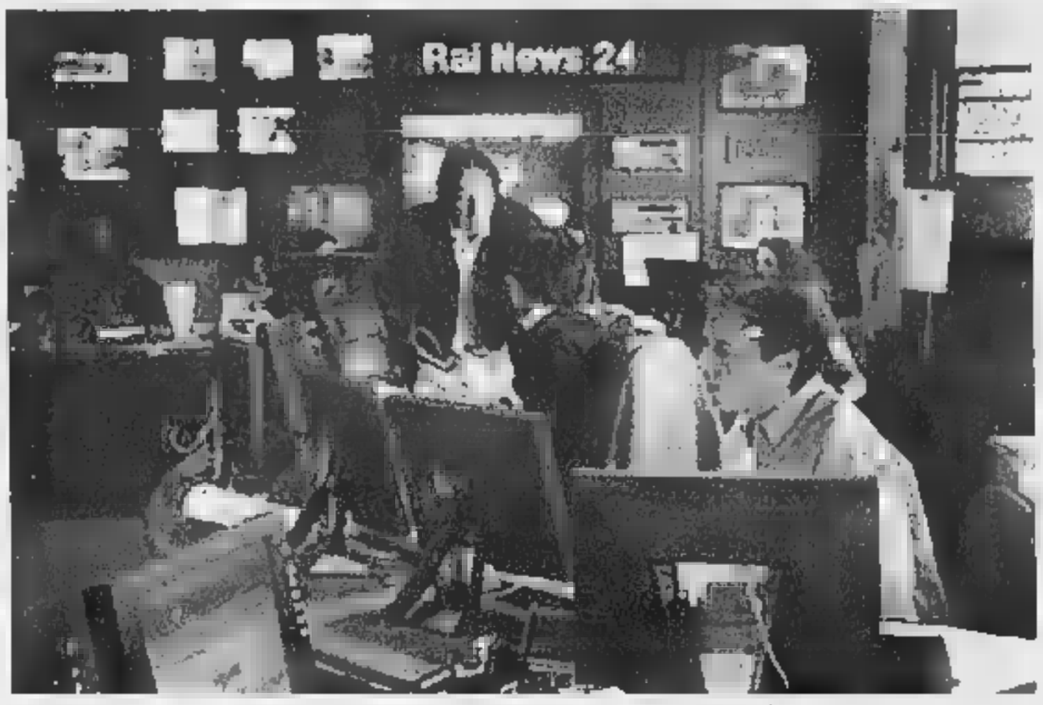
Nelle stanze di una delle palaz- ■ del fortino Rai di Saxa Rubra, un po' defilata rispetto alle altre, i giornalisti di Rai News 24 lavorano su tanti tavoli. Non solo ■ computer e al telefono, ma anche in continuo collegamento con Internet, ■ canali «all news» dei più va■ luoghi del mondo, con la borsa e perfino ■ alcune televisioni di quartiere che in certi ■ possono rivelarsi utilissime. Il loro è un impegno a ciclo continuo, che comprende la raccolta delle informazioni, la scrittura, la ricerca delle immagini, l'impaginazione. E tutto questo sempre cuore a ■ con la notizia, ma anche con frequenti parentesi dedicate ad approfondimenti che mettono a fuoco gli argomenti «in tempo reale», sempre in linea con la logica di base e cioè «ampliare lo sguardo ■ tutto quello che ■ via satellite dal mondo».

Questo e molto altro fa sì che Rai News 24 occupi il posto di leader ■ ascolti nella categoria delle tv satellitari, seguita ■ ruota da Euronews, Cnn e Sky Tg24, quest'ultima partita pochi mesi fa sull'onda di un'imponente campagna pubblicitaria: «L'apparizione ■ notiziario di Sky - dice Roberto Morrione, da quattro anni alla guida di Rai News 24 - non ha ha provocato nessun abbassamento degli ascolti, anzi abbiamo guadagnato. I dati che riguardano la ■ in chiaro mostra■ proprio il nostro consolidamento». E dire che, nella scelta degli argomenti trattati, ■ taglio di Sky è decisamente più popolare: «Nelle stesse ore in cui loro mandavano in onda la diretta del matrimonio di Emanuele Filiberto, noi trasmettevamo ■ dibattito Onu sul dopoguerra in Irak. Insomma, loro propongono un tipo di informazione istituzionale, un tg tradizionale diviso a pezzetti, noi puntiamo sulla multimedialità».

Dietro la scrivania, nella sua stanza, il direttore Morrione, che è praticamente un pezzo ■ azienda Rai, avendo lavorato ■ tutte le testate giornalistiche e poi, prima dell'attuale incarico, per tre ■ a Rai International, tiene appesa sotto vetro la locandina del capolavoro di Akira Kurosawa «I sette samurai». Un film magnifico, con un messag■ universale, dedicato agli uomini di tutte le culture: non perdersi mai d'animo, ■ rassegnarsi, andare sempre e comunque avanti. Anche a Saxa Rubra, nei corridoi spogli di Rai News 24, certe volte bisogna saper ■ samurai: «Siamo una tv innovativa, sia sul piano del prodotto che ■ quello ■ processo tecnico con ■ viene realizzato. Ci auguriamo che l'azienda pensi di salvaguardare questa forza».

Accanto a una sessantina fra tecnici e impiegati, lavora, a Rai News 24, un centinaio di giornalisti di cui una ventina è legata alla tv di Stato da contratti a tempo determinato che scadono il 31 dicembre: «Colleghi molto bravi - dice Morrione -, veri specialisti del settore, che rappresentano la spina dorsale della redazione». Perderli vorrebbe dire bloccare la crescit■ di una tv che, con ■ budget ■ 13 miliardi ■ mezzo di vecchie lire all'anno, realizza ■ moltitudine di dirette su temi sociali in collaborazione con la Fao, l'Unesco, la Caritas, Amnesty International; programma una quindicina di rubriche, giornaliere e settimanali, che ■ occupano di globalizzazione e sviluppo sostenibile («Atlante») così ■ di ■ autori della letteratura contemporanea («Incontri con l'autore»); si occupa di sport con Novella Calligaris ■ veste di intervistatrice; promuove con attenzione parti■ re ■ dialogo, la convivenza, l'integrazione fra culture diver■. Nello spazio del «Chiosco», in onda su RaiNews 24 e ■ Raimed, va in onda, per esempio, la prima rassegna bilingue italiano-arabo dove, accanto alle più autorevoli testate europee, ■ «Le Monde» a «El Pais», vengono riportate le opinioni dei più significativi quotidiani arabi e israeliani, da «The Jordan Times» al libanese «The Daily Star», dall'algerino «Liberte» all'egiziano «Al-Ahram Hebdo». Una metodologia, sottolinea Morrione, che «nel giorno dell'arresto di Saddam ■ ha consentito di offrire al pubblico una panoramica sul modo con cui i giornali arabi hanno valutato l'evento».

Grazie a «un panel di 50-60 esperti», le notizie in onda su Rai News possono essere spiegate ■ chiarite nell'arco di pochi minuti, ma ■ utile anche il legame capillare con il territorio e soprattutto un modello di informazione che integra mezzi diversi». Morrione fa esempi: «Negli ultimi due anni abbiamo seguito tutte le manifestazioni avvenute nel Paese anche grazie a testimonianze dirette ■ gente che ■ collegava con i cellulari. Quando c'è stato l'incendio del "Pirellone" ■ Milano siamo stati i primi ■ poter dare le immagini grazie al contributo ■ una web-cam piazzata esattamente in quella direzione».



La redazione ■ ■ News 24. Dice Morrione: «Integriamo sistemi diversi ■ informazione»

INCONTRO CON LA CONDUTTRICE DI «COMINCIAMO BENE»: PARLA DELLA NUOVA TRASMISSIONE, «ITALIA CHE VAI»

«Vi racconto Capri Anni 60 e i gommoni delle montagne»

Ilaria D'Amico ha cominciato con il calcio, e ora presenta un programma itinerante di 24 puntate: «Ho ancora un sogno nel cassetto, la politica»

Ilaria D'Amico nel programma di Raiuno dedicato a bellezze e stranezze d'Italia

in ■ vista

Claudia Carucci

■

Nell'incantato mondo dello spettacolo i percorsi di alcuni hanno tappe così precise da far pensare a vere e proprie equazioni del successo. Per molti volti femminili il passaggio attraverso determinate «vetrine» significa il salto immediato da personaggio emergente ad affermata conduttrice televisiva. I calendari osé, il concorso di Miss Italia, ma anche e ■ da ultimi i programmi sportivi hanno rappresentato negli ulti■ anni il trampolino ■ lancio per tante donne. Alle partite della domenica devono la popolarità Alba Parietti, Simona Ventura, Antonella Clerici, Paola Ferrari, Gabriella Carlucci. E l'elenco non sembra destinato ■ interrompersi. Ecco che spunta una nuova stella del piccolo schermo. È bruna, ha occhi castani e sorriso mater■. Ha ■ anni e viene da Roma. Esami di Giurisprudenza portati a termine con la media del 29, e come impegno morale per l'anno che verrà, la tesi ■ concludere. «Vorrei regalare questa soddisfazione a mia ■ la donna più importante della mia vita».

Ilaria D'Amico nasce televisivamente nel 1998. Accanto a Gianfranco De Laurentis presenta ■ programma «La Giostra del Gol» su Rai International. «Gli italiani sparsi nel mondo ■ hanno molto apprezzata - racconta - tanto da spingere le varie televisioni locali, in Argentina, Stati Uniti, Brasile, a invitarmi come guest star nelle loro trasmissioni». Quando Sky compra Tele+ ■ Stream, la giovane promessa trasloca sul canale di Murdoch dove la seguiamo tutt'ora alla guida ■ «Calcio Show», ■ tona sportiva in onda ogni domenica dalle 13 alle 19. In studio nel dì di festa e ■ giro per il paese durante la settima■ per «Italia che vai», nuovo appuntamento del sabato di Raiuno partito il ■ dicembre.

Ilaria D'Amico, tanti anni a parlare di pallone. Però c'è anche stata una boccata d'aria al fianco di Corrado Tedeschi, vero?

«Sì, ■ anni fa ■ stata scelta per la conduzione della versione estiva del programma di Raitre "Cominciamo bene". Con lo sport mi trovavo benissimo, dunque non è stata una liberazione. Ma nel ■ spazio ho potuto affrontare temi molto importanti, dei quali ho parlato con grande coinvolgimento».

Quelli che più le sono rimasti impressi?

«Un giorno ho intervistato una prostituta che era stata costretta a questo mestiere e raccontava di aver subito violenze inaudite. Mi ha colpita molto la ■ storia. Ma si è parlato di cose anche più gravi: gli stupri, la morte, perfino dei funerali. Ci sono state anche puntate allegre, s'intende, ma ■ pre intense».

Corrado Tedeschi ■ un buon compagno di lavoro?

«È straordinario. Ci siamo conosciuti lì ■ ■ diventati grandi ■. Adesso tutti ci vedono come ■ coppia, ma tra noi ■ è nato nulla. Siamo entrambi felicemente fidanzati anche se i nostri compagni riusciamo a vederli poco».

Ora per lei c'è questo nuovo impegno televisivo. Una trasmissione itinerante.

«Già, "Italia che vai", un viaggio attraverso i luoghi del nostro paese per ■ la gente, le storie, le bellezze della nostra terra. Siamo partiti ■ da Napoli e Capri sotto le feste di Natale poiché laggiù questa ricorrenza è vissuta in maniera davvero magica. I presepi di San Gregorio Armeno, il rigido ■ ricco menu della Vigilia col capitone e la minestra maritata. E poi le atmosfere dei favolosi Anni '60 nella piazzetta di Capri. Dopo ci siamo spostati nel Veneto, dove abbiamo scoperto le passioni sportive più incredibili come il salto col gommone dal trampolino di Cortina d'Ampezzo».

Quante puntate farete?

«Ben ventiquattro, andremo avanti fino a giugno, sarà dura, ma divertente».

Dopodiché in che ■■ si lancerà?

«Ho un sogno nel cassetto. La politica. Chissà che prima o poi non ■ concentri su quella».

«Uno dei momenti che più mi hanno colpito nella trasmissione con Corrado Tedeschi è stata l'intervista a una prostituta. Disse di aver subito violenze inaudite Però la vita non è fatta tutta di tragedie»

teatro
COLOSSEO
Capodanno
con
PALAST ORCHESTER
e il suo cantante MAX RABE
31 2003, ORE 22.00
mezzanotte brindisi con
Peyrano
tel 011 6698034 - www.teatrocolosseo.it

Ristorante - Pizzeria
(con salette superiori)
VECCHIA LONDRA
31/12 CENONE DI S. SILVESTRO
Con menu alla carta
Scelta libera tra diverse portate
per festeggiare il nuovo anno
con la stessa intimità di [redacted] propria
Gradita la prenotazione
Chiusi il 24 - Sempre aperti fino al 6/1/04
(ambiente raffinato)
Corso Inghilterra, 45 - 10138 TORINO
Tel. 011.4335459

RISTORANTE INDIANO
[redacted]
le feste
nuovo anno!
notte del
aspettiamo insieme
la "Dream
dalle ore
Per
Shri via

Osteria
Peccati di Gola
Piatti Reinventati
L'Osteria Peccati di Gola ringrazia tutti coloro che in questi diciotto mesi [redacted] attività hanno frequentato il nostro locale, menzionandolo ad amici e conoscenti, permettendoci, di [redacted] e farci conoscere.
GRAZIE e GRAZIE ancora.
Un ringraziamento particolare al dott. Massobrio per averci inseriti sulla sua "Guida Critica & Golosa 2004", correggendo però un errore riguardante le carte di credito, l'Osteria le accetta tutte, contrariamente da quanto indicato in guida.
Con i Migliori Auguri di un Felice Periodo Natalizio ed Un Grande 2004, informa coloro che fossero interessati, che per la [redacted] S. Silvestro l'"Osteria" ha in programma un ricco ed interessante menu, accompagnato da grandi vini, e da un bravissimo musicista ed intrattenitore, che allieterà la serata, e dopo il brindisi di [redacted]ezzanotte accompagnerà coloro che desiderassero ballare.
L'"Osteria" prosegue [redacted] le serate a tema a cadenza bisettimanale, offre la possibilità di organizzare feste [redacted] banchetti, e dalla terza settimana di maggio, e per [redacted] il periodo estivo, giovedì grigliate di carni miste, venerdì grigliate di [redacted]re c[redacted] ricco [redacted] caleidoscopico buffet.
Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 011.9637044 - Fax 011.9637445
e-mail: osteriapeccatidigola@libero.[redacted]
sito web: www.osteriapeccatidigola.it
Orario accoglienza clienti:
[redacted] 12,00 - 14,00 - sera 20,00 - 22,00
Giorno di chiusura settimanale mercoledì sera
Slogan aziendale:
"La Vostra Soddisfazione è la Nostra Soddisfazione"

RISTORANTE
SINGAPORE
Corso Regina Margherita, 161 ang. C.so Principe Oddone
(sopra il cavalcavia) [redacted] 011.487003
Cenone di Capodanno 2004 a [redacted] 30,00
A. ANTIPASTO CALDO: 1) Involtino speciale con il granchio, prosciutto e gamberi; 2) [redacted] misti a vapore; 3) Funghi porcini fritti; [redacted] Patate speciali cinesi fritte con sesamo
B. PRIMI: Pasta speciale cinese con brodo di pollo, calamari e prezzemolo
C. SECONDO: 1) Astici alla griglia; 2) Spiedini di cuniglio alla griglia; 3) Scampi su sale grosso in forno a legna
D. CONTORNO: Cavoli cinesi alla griglia
E. UNA SOLA BEVANDA A SCELTA: Acqua, birra (1 bottiglia), vino bianco/rosso (mezzo litro)
F. FRUTTA A SCELTA: Frutta cinese mista sciroppata, gelato fritto, frutta mista fritta
G. CAFFÈ
LA SERATA SARÀ ALLIETATA DA MUSICA (DISCO - BALLI)
... è gradita la prenotazione
RISTORANTE COREA
Via San Quintino n. 2 f ang. Via XX Settembre - Tel. 011.5660836
Cenone di Capodanno 2004
cucina giapponese a [redacted] 38,00
1) Antipasto misto di pesce speciale: Salmone - Uova - Maki - Calamari
2) Sashimi misto: Salmone, Tonno, Sgombro, Orata, Polipo, Gamberi
3) Misto di pesce alla griglia - Cucina Giapponese: Calamari, Gamberoni, Salmone
4) Riso con frutti di mare
5) [redacted]itory (spiedini)
6) Gelato alla griglia
7) Caffè
... è gradita la prenotazione
Ristorante Corea
dal 1° gennaio fino al 28 febbraio offerta da bere
Pranzo 4 € cucina cinese - Pranzo 5 € [redacted] italiana
Pranzo 6 € [redacted] giapponese

Ristorante
Kashmir
Cucina Indiana [redacted] Pakistana
Augura a tutti
Buone Feste e propone
MENU DEL 31 DICEMBRE 2003
Aperitivo della casa
Antipasto
al Kebab + nan
Primo
Grigliata mista (pollo, pesce, agnello)
Secondi
Kashmir passande (pollo con curry agrodolce)
Jinglu mughlai
Contorno
Matter Palow
Dolce
Torta della casa
Vini – Acqua – Caffè
(CHIUSO TUTTI I LUNEDÌ A PRANZO)
Via Gioberti, 4 - Torino - Tel. 011.56.27.391
GRADITA PRENOTAZIONE
Coppa di champagne e panettone
Euro 100,00 a coppia
un dolce del Kashmir in omaggio ai bambini

DELFINO BLU RISTORANTE
il Capodanno

Ristorante Pizzeria
"I Soliti Ignoti"
MENU III CAPODANNO
ANTIPASTI:
Medaglioni [redacted] salmone [redacted] norvegese
Cestini di gamberi [redacted] vapore in salsa rosa
Sformatino di carciofi con crema di Castelmagno
Cotechino e lenticchie
Conchiglie con insalata di mare tiepida
PRIMI PIATTI:
Risotto al Barolo
Tortellacci di magro con fonduta
Sorbetto al limone
SECONDI PIATTI:
Filetto di vitello in crema di funghi porcini con patate novelle
Filetto di orata alle mandorle con polpettine di spinaci
DESSERT:
Panettone della Pasticceria Amici Miei
Frutta secca Natalizia
Amelis
Dolcetto [redacted] Dogliani
Caffè, spumante Brut - Dolce
MUSICA E COTILLONES!!!
EURO 80,00 [redacted] Persona
Corso Vittorio Emanuele II, [redacted] - Torino
(tra P.zza Adriano e P.zza Rivoli)
Tel. 011.438.62.13 - 011.430.84.76
All'interno del Parco Cenisia

CAFE
Luce e gaS
-Torino-
RESTAURANT
via IV marzo, 12/c - 10122 - Torino
tel/fax 011.43.65.483 - www.luceegas.it

CENONE 31 DICEMBRE 2003
€ 55,00 BEVANDE COMPRESE
APERITIVO
Fresco aperitivo indiano con spezie, zafferano, limone e rhum. Punch alcolico.
Bevanda del Kashmir, Nord India. Snack indiano.
ENTRÉE
Zuppa di frutti di mare con spezie, latte di cocco e peperoncino. Poco piccante.
ANTIPASTO MISTO
Cinque cheers di granchio e patate accompagnate da un delizioso Chutney di cocco.
Fantasie di verdura miste di stagione con basmati, melograno, formaggio indiano e uvetta. Poco piccante.
Deliziosi bocconcini marinati in un mistico Masala e cotti al forno.
Tandoor di una mistella pastella speciale. Piccante.
Salsa di yogurt con verdure e spezie. Una nota di freschezza leggermente speziata.
PRIMA PORTATA
Tikka di pollo in un pecorino curry con semi di cipolla e spezie.
Funghi speciali di formaggio indiani, uvetta, spezie e cotti al forno Tandoor.
SECONDA PORTATA
Bocconcini di vitello cotti su piastra in una caratteristica salsa con semi di senape, spezie. Piccante.
Gustosa crema intensita con cinque tipi di bacche indiane e spezie. Poco piccante.
PANE E RISO D'ACCOMPAGNAMENTO
Il naleche (un Basmati che cresce sulle fredde pendici dell'Himalaya. Cotto al vapore con zenzero, uva nera, melograno e spezie. Pane indiano lievitato di farina bianca, cotto al forno Tandoor.
DESSERT MISTO
Gelato naturale indiano misto alla banana e al pistacchio servito con cioccolata calda.
BRINDISI DI MEZZANOTTE
Panettone con crema al cacao - Moscato d'Asti docg - Barolo Marchesi di Barolo
Spumante Pinot Brut doc - Passo del Cimmolo
...servizi e oggetti di Arte Bianchi !!!/1994!!
Passaggio in India
L'ESCLUSIVA - TAXI (...) PUNTO REGIONALE
TEL. 011/8194329 - APERTA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO
ANTIPASTO PARTICOLARE SU APPUNTAMENTO
www.passaggioindia.com

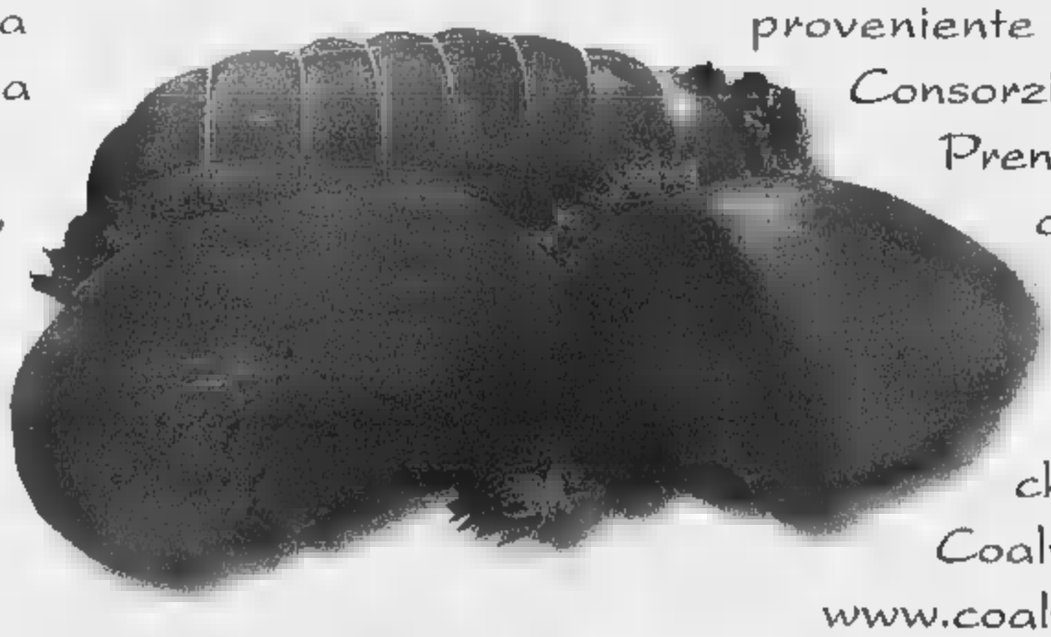
Una nuova idea multiculturale
Ristorante Alhambra
Cucina araba e Mediterranea
Vi aspettiamo a Natale e Capodanno
per vivere insieme le magiche atmosfere
del Medioriente, riscoprendone la cucina,
la tradizione e la sensuale danza del ventre.
Cogliamo l'occasione per farvi i nostri più
sinceri Auguri [redacted] Buone Feste.
Alhambra
Via Reggio, 17 (angolo via Parma) - Torino - Tel. 011.2482.482
www.ristorantealhambra.com

Una Grande Notte [redacted] Club
...dalle 22.00 all'alba
€ 25,00 [redacted] DALLE ORE 24.00 SENZA PRENOTAZIONE SOLO INGRESSO CON CONSUMAZIONE
€ 35,00 [redacted] DALLE ORE 22.00 CON PRENOTAZIONE (SINO AD ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI CON ANTICIPO DI € 15,00 A PERSONA) INGRESSO CON CONSUMAZIONE, TAVOLO RISERVATO, PICCOLO BUFFET, PANETTONE, SPUMANTE BRUT IN BOTTIGLIA
per informazioni
011 99 52 178
339 87 21 995
KUBO
4 grande club
Lanzi (Torino)
Via Agnelli 38
1 lounge
2 cabaret
3 latinoamericano
4 [redacted] 70-80-90
5 show, animazioni
UN CAPODANNO MICA DA RIDERE...
Teatro e Cabaret...
Compagnia teatrale Massariello
Franchin
per informazioni
011 62.79.789
dalle 17.00 alle 19.30
SUPERGA
[redacted] (TO)
Piazzale [redacted]
posto unico:
37 €
- cocktail - prosa/cabaret - Buffet -
Informazioni e prevendita: [redacted] via Cesana [redacted] Torino (zona [redacted])
tel. 011.32.72.606 - www.eventidomani.com - info@eventidomani.com

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona. Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA. 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

luned/TORINO

Pessima autopromozione
Video di Natale moscio
Unico originale (e nascosto)
l'incubo di Gianni Ippoliti

Alessandra Comazzi

Spot Rai o film dell'orrore?

UNA prima parte di feste è andata. Televisivamente parlando, sono stati tre giorni mosci, privi di novità e di iniziative, ricchi di repliche di film neanche troppo affascinanti. «La vita è meravigliosa» con James Stewart e con Clarence (Henry Travers), l'angelo di seconda classe di Frank Capra, resta [illegible] un'altra cosa. Il sogno, la realtà, la consapevolezza e l'illusione. Volete mettere con, per dire, quella boiata di «Asterix e Obelix contro Cesare», [illegible] ché ci fosse Gerard Depardieu? Comunque, adesso la tv continuerà per qualche giorno sotto tono: domani, per dirne una, il piatto forte di Raiuno sarà la replica di «Un posto tranquillo», [illegible] to con Banfi e Manfredi che facevano i frati. La prima messa in onda andò benissimo, prendiamolo co- [illegible] modo per porgere gli auguri a Manfredi. Poi, con la finale della Lotteria Italia, il famoso sei gennaio, ricominceranno le danze e i reality show si abbatteranno su di noi. Cari lettori, tranquilli, basta non guardarli. È [illegible] che, soprattutto in prima serata, mancano le alternative tv. Dunque? Forse è una campagna silenziosa di sensibilizzazione in difesa del libro, o della radio: non lo dicono apertamente, ma ci esortano a spegnere la scatola. Chissà come sarebbero contenti i pubblicitari. Mario Dentone: «Oggi tutto, anche la tv cosiddetta "verità" è patinata, truccata, recitata. Non vede [illegible] sono le mamme e le nonne degli stessi spot pubblicitari? Lontanissime dalla verità familiare...». Fernanda De Fraja di Bassano del Grappa: «Da molto tempo seguo le vicende degli avvocati in divisa di JAG. Ultimamente la serie è divenuta, anziché una successione di episodi autonomi, una storia a puntate. Domenica scorsa ci doveva essere una terza puntata, è saltata; a [illegible] o ha detto niente. Naturalmente non mi aspetto le scuse della [illegible] ma questa è un'ennesima dimostrazione di sciatteria e di indifferenza alle attese degli spettatori. Non è bello. Questa lettera è indicativa di quello che il pubblico si aspetta: più niente. Perché tutte le volte che si aspetta qualcosa, poi resta delus[illegible]. Basta vedere la pubblicità della Rai medesima di quest'anno, la commessa brutta che spoglia il manichino, il vecchio col cappello che fa retromarcia, il bambino afasico che recita la poesia di Natale: siparietti dark p[illegible] adatti a un film dell'orrore, che all'autopromozione con invito a pagare un canone già da molti percepito come ingiusto.

La palma dell'originalità, e del talento, dei programmi natalizi va a Gianni Ippoliti, vecchia conoscenza della tv che, nonostante tutto, non si [illegible] di proporre, di realizzare, di sperimentare, di venire scaraventato nel cuore della notte. Così il 23 all'ora del vampiro è andato in onda «Conciati per le feste» (partecipazione di Manuela Arcuri), una sorta di percorso onirico (anzi, più che [illegible]i erano incubi) tra i luoghi comuni e gli obblighi natalizi, dai pranzi troppo abbondanti ai buoni sentimenti inevitabilmente falsi. Un programma controcorrente? Nascondere, nascondere.

alessandra.comazzi@lastampa.it

DA REGISTRARE

Conan il barbaro

Per chi ama la fantavventura, il film di John Milius che impose Schwarzenegger. Un mondo primitivo e fantastico, pieno di suggestioni nietzschiane, e [illegible]za eccessi. Rapito da bambino, Conan diventa uno spietato guerriero cimmeriano per vendicare i genitori. Ma... ■ 23.00 ITALIA 1

Giù La testa

E' l'ultimo western di Sergio Leone, forse più ideologico, ma sempre suggestivo. Il bandito Juan Miranda si allea con l'irlandese Sean Mallory per rapinare una banca, senza sapere che quest'ultimo è dalla parte di Villa e Zapata. Quando le forze governative gli uccidono i figli... ■ 21.00 RETE 4

I FILM DI OGGI

Sabine Azéma ed Emmanuelle Béartin una scena di «Pranzo di Natale» di Danièle Thompson

Pranzo di Natale ★★★

23.10 RA[illegible] FRANCIA 1999. REGIA DANIELE THOMPSON. CON SABINE AZEMA, EMMANUELLE BEART, CHARLOTTE GAINSBOURG, FRANÇOISE [illegible] E CLAUDE RICH. DUR. 1H46'

Una raffinata commedia sentimentale al femminile. La storia di tre sorelle, assai diverse tra loro e con problemi di vario tipo da affrontare. Sonia vorrebbe che Louba e Mila partecipassero al fastoso cenone di Natale che sta organizzando. Però il consueto «appuntamento» è anche temuto...

Ancora vivo ★★★

0.10 RETE 4 USA 1996. REGIA: WALTER HILL. CON [illegible] WILLIS, DAVID PATRICK KELLY, CHRISTOPHER WALKEN, [illegible] E ALEXANDRA POWERS. DUR: 1H41'

Sottovalutato film di Hill, fra Kurosawa e Leone, fra noir e western contemporaneo. Il killer John Smith, arrivato per caso a Jericho, una polverosa cittadina della frontiera texana, si inserisce in mezzo a due bande rivali: una guidata da un irlandese, l'altra da un italo-americano. Tra doppi giochi e agguati farà fuori tutti...

Super Bunny in orbita ★★★

21.00 ITALIA 1 USA 1978. REGIA: CHUCK JONES E PHIL MONROE. [illegible]: 1H31'

Bugs Bunny (ora in «Looney Tunes: Back in Action») e i suoi amici «disegnati» della Warner in un lungometraggio. Bugs, il papero (l'incorreggibile Duffy Duck), lo struzzo velocissimo e il coyote in una girandola di avventure che li porterà fin nel favoloso, misterioso e lontano Oriente. Ma...

GIO D

OGGI
La sopravvivenza dei Montagnard in Vietnam (*Tg2 Dossier*, Raidue, alle 22,30), *Donnavventura* in Cile (Rete 4, alle 17), la colonna traiana a Roma (*Passaggio a Nord-Ovest*, Raiuno, alle 17,45).

BASILICO
Serena Autieri è «una cuoca niente male»: «Amo i cibi semplici: preparo la salsa di pomodoro bollita con aglio, basilico e peperoncino perché i fritti non fanno parte del [illegible] modo di cucinare che è molto [illegible] (*Torno sabato... e tre*, Raiuno, [illegible] 20,40).

POMODORO
[illegible] «pollo alla parmigiana» dell'attrice latino-americana Jennifer Lopez, 30 anni: «Prendete un pollo o della vitella impanata fritta, aggiungete della salsa di pomodoro con mozzarella sopra, mettete il tutto nel forno, aggiungete linguine e ragù. E molto aglio». Aggiunga che [illegible] America è un piatto italiano» (*Top of the pops*, Italia 1, alle 13,35).

Julia Smith

[illegible]
Massimo Boldi, affezionato a «Nembo Kid»: «Con i suoi poteri sarebbe capace di smascherare e sconfiggere il male. Grazie a lui vivremmo [illegible] mondo migliore» (*Il ragazzo di campagna*, Canale 5, alle 16,30).

PERCENTUALI
«Mi considero al 51 per cento un vero attore e al 40 per cento una sorta di prostituta di copioni. Il restante 9 per cento [illegible] incerto» (Rod Steiger) (*Giù la testa*, Rete 4, alle 21).

INTERESSE
«Le orge? Quel tipo di esperienza non mi interessa» (Britney Spears) (*Saturday Night Live*, La7, alle 23,30).

FORME
L'amore secondo Julia Smith è un «sentimento definibile»: «Può essere ovunque e in tante forme diverse. Comunque è sicuramente qualcosa di cui tutti abbiamo bisogno» (*Torno sabato... e tre*).

TATUAGGI
Robbie Williams s'è fatto tatuare il primo accordo di «All you need [illegible] love» dei Beatles, in fondo alla schiena (*Top of the pops*).

I PROGRAMMI [illegible]

TG

RAIUNO
13.30 0.20
17.00 1.20
20.00 5.50

RAIDUE
13.00 23.30
18.00
20.30

RAITRE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.20 [illegible].50

[illegible] 5
8.00 0.50
13.00 5.30
20.00

ITALIA 1
12.25
18.30

RETE 4
11.30
13.30
18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Ricominciare Soap Opera con Federica Di Martino, Ray Lovelock. Protagonista la famiglia Vallesi tra scandali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
6.45 **Unomattina Sabato [illegible] Domenica**
10.20 **ApriRai** Varietà
10.30 **Sette giorni Parlamento**
11.00 **Appuntamento al [illegible] ma**
11.05 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Easy driver**
14.30 **Stella del Sud**
15.00 **Italia che [illegible]**
16.00 **TV 7**
17.10 **Che tempo [illegible]**
17.15 **A sua immagine**
17.45 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentari
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.00 **Sotto i ponti** consulenza [illegible] Silvano Vinceti. Regia [illegible] Paolo Montesi, Giancarlo Ronchi - 4ª ed ultima puntata
6.20 **L'editoriale**
6.25 **L'avvocato risponde**
6.35 **Anima** Programma notturno [illegible] cultura e libri
6.45 [illegible] **Famiglia - Mattina 2** Varietà
10.25 **Sulla via di Damasco** Rubrica religiosa
10.55 **Speciale Europa**
11.05 **Hiller and Diller** Telefilm
11.30 **In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno** Varietà
13.25 **Warner Show**
14.00 **Cd Live - La musica in Tv**
15.20 **Streghe** Telefilm
16.40 **Disney Club**
18.05 **Sereno Variabile Neve**
19.00 **Casa Pappalardo** Varietà
19.45 **Warner Sh[illegible]**

RAITRE
7.00 **Rai Educational** Il grande talk - Cinforum "La [illegible] San Lorenzo"
9.05 **Il videogiornale [illegible] Fantabosco** Barbarossa - Storie della mia infanzia
10.30 **Storie [illegible] Fantabosco** Quasimodo - Lupo Alberto
11.05 **Corto Maltese** Serie "Sogno di un mattino [illegible] mezzo inverno"
11.45 **Tgr Economia e Lavoro** di Alessandro Casarin, Giancarlo Zanella
12.25 **Tgr Il settimanale**
12.55 **Tg3 Bell'Italia**
13.20 **Tgr Mediterraneo** Il settimanale della Testata giornalistica regionale
14.50 **Tgr Ambiente Italia**
15.50 **Rai sabato sport** Rubrica sportiva
16.40 **Speciale Bormio**
17.00 **La cambiale** Film
18.55 **Meteo3**

[illegible] 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina** All'in[illegible]: **Traffico - Meteo** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Vita [illegible] strega** Telefilm "Babbo Natale [illegible] casa Stephens"
9.00 **Ciak Speciale "Il paradiso all'improvviso"** Rubrica cinematografica
[illegible] **Una finestra sul cielo** Film
11.30 **Ultime dal cielo** Telefilm
12.30 **Baby Bob** Telefilm
13.40 **Finalmente soli** Serie
14.10 **La famiglia Addams** Film
16.00 **Corto 5: [illegible] Gro[illegible]: i pantaloni sbagliati** Cortometraggio
16.30 **Il ragazzo di campagna** Film
18.40 **Passaparola** Gioco presentato da Gerry Scotti

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Gli [illegible] setti del [illegible] - David gnomo amico mio - L'ispettore Gadget - Fl-eek stravaganza - What a mess Slump [illegible] Arale - Sherlock Holmes: indagini dal futuro - Tazmania - Zorro - Orso Yogi
10.25 **Wrestling smackdown!** Rubrica sportiva (R)
11.30 **Hollywood Safari** Telefilm "Criminali per caso" con Sam J. Jones, Caryn Richman, David Lago, Tommy Dever. Le avventure della famiglia Johnson
13.00 **Candid Camera** Varietà con Giacomo Valenti
13.35 **Top [illegible] the Pops** con Daniele Bossari, Silvia Hsieh
14.40 **I gemelli** Varietà
16.30 **Cartoni [illegible]**
19.00 **La Regina di Spade** TF

RETE 4
6.00 **La grande vallata** Telefilm "Un giorno di terrore" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting. [illegible] saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria [illegible] dai [illegible] figli
6.50 **Solaris - Il mondo [illegible]** Documentari
7.10 **Tg4 Rassegna stampa [illegible]**
7.30 **La leggenda [illegible] [illegible] che brucia** Film-tv
9.30 **La montagna dei diamanti** Miniserie
11.40 **Forum**
14.00 **Hunter** Telefilm
15.00 **Ieri [illegible] Oggi in Tv** Varietà
16.00 **Tv moda**
17.00 **Donnavventura**
18.00 **Crescere giocando** Doc.
18.30 **Ieri e Oggi in Tv** Varietà
19.35 **Colombo** Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi spor[illegible]
20.40 **Tomo sabato...e tre** Varietà con Giorgio Panariello, Tosca d'Aquino, Paolo Belli. Regia di Stefano Vicario
0.30 **...Con tutto il [illegible]** Varietà con Maria Grazia Cucinotta, Marco Mazzocchi. Regia di Danilo Zanon
1.25 **Che tempo fa - Estrazioni del lotto**
1.25 **50 anni lunga vita alla Tv** Di e con Gigi Marzullo
2.00 **Appuntamento al cinema**
2.05 **Don Matteo** Serie "Il passato ritorna" - "Paura in palcoscenico" con Terence Hill. Regia di Enrico Oldoini
3.00 **Paura in palcoscenico**
4.00 **I shot a man in Vegas** Film

RAIDUE
20.00 **Mamma mia** Serie "Rifiuti differenziati" - "Angela in palestra" con Angela Finocchiaro
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà con Sabina Stilo. Programma [illegible] offre la combinazione vincente [illegible] i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 **Una donna in trappola** Film-tv
22.35 **Tg2 Dossier** a cura di Stefano Marroni. L'Italia e il mondo in un dossier
23.40 **Palcoscenico** Varietà
1.15 **Nikita** Telefilm "L'eminenza grigia" con Peta Wilson, Roy Dupuis, Don Franks, Matthew Ferguson, Eugene Robert Glazer
2.05 **Cuore** Film a episodi
2.55 **Guarire**
[illegible].15 **Fantasticamente**
3.35 **Affettuosamente... Gaber**

RAITRE
20.00 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] un montaggio "critico" e personale
20.10 **Super Senior** Varietà condotto da Pietro Sermonti. Regia di Andrea Salvadore
21.00 **I tre moschettieri** Film
23.10 **Il pranzo [illegible] Natale** Film (comm., 2000) con F. Fabian, S. Azéma. Regia di D. Thompson
1.00 **Tg3 Agenda nel mondo** a cura di Fabio Cortese, Roberto Balducci
1.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.30 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rassegna di film italiani [illegible] stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

[illegible] 5
20.30 **Striscia la notizia - La voce della renitenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci. L'irresistibile irriverenza di [illegible] collaudatissima coppia [illegible] tv al timone [illegible] [illegible] striscia satirica.
21.00 **Nemiche amiche** Film (Drammatico, 1998) con Susan Sarandon, Julia Roberts. Regia di Chris Columbus
23.20 **F.B.I. - Protezione famiglia** Telefilm
0.20 **Nonsolomoda** Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero (Replica)
1.20 **Striscia la notizia** Varietà satirico (R)
1.50 **Le ragazze della terra sono facili** Film
3.30 **Shopping by night**
4.00 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm

ITALIA 1
20.00 **Sarabanda Junior** Gioco musicale [illegible] Enrico Papi. Il quiz musicale più longevo della televisione italia[illegible]. Numerosi personaggi [illegible] sfidano a colpi [illegible] note musicali per a[illegible]iudicarsi il ricco montepremi
21.00 **Super Bunny in orbital** Film
23.00 **Conan** Il barbaro Film (Fantastico, 1982) con Arnold Schwarzenegger, James Earl Jones. Regia di [illegible] Milius
1.15 **Mediashopping speciale calcio**
1.20 **Ciak Speciale "Master & Commander"** Rubrica cinematografica
1.30 **Shopping by night** Televendita
1.55 **Infinite World** Film (fant., 2001) con Tom Ward, Eve Best, Katy Carmichael. [illegible]gia di Robert Young. All'interno: **TgCom - Meteo**

RETE 4
21.00 **Giù la testa** Film (western, 1971) con Rod Steiger, James Coburn, Maria Monti, [illegible] Battaglia, Franco Graziosi. Regia di Sergio Leone. All'interno: **TgCom - Meteo**
0.05 **Immagine** con Emanuela Folliero
0.10 **Ancora vivo** Film (dramm., 1996) con Bruce Willis, David Patrick Kelly, Christopher Walken, Bruce Dern, Alexandra Powers, William Sanderson, Karina Lombard, Ned Eisenberg. Regia di Walter [illegible]. All'in[illegible]: **Tg4 Rassegna stampa - Meteo**
2.20 **Music line - Speciale**
2.50 **Doc** Documentari
3.40 **I viaggi della macchina del tempo** Documentari. Un programma dedicato alla natura e alla [illegible]
4.50 **Tg4 Rassegna stampa**
5.00 **Tv Tv**

La 7
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7 [illegible] mattino** - Rassegna stampa. Notiziario
8.00 **Cadfael** Telefilm "Il corvo dell'Abbazia"
9.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
10.05 **Un magico weekend** Film-tv
12.00 **L'intervista [illegible]** Alain Elkann
12.30 **Tg La7** Notiziario. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
13.00 **Cartoon cartoon**
14.00 **Beniamino seguglio celeste** Film
16.00 **La Giuria**
17.00 **Barbagialla e il terrore dei sette mari** e 1/2 [illegible]
18.45 **Cartoon cartoon**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **Lezioni d'Europa**
21.00 **Il cavaliere della valle solitaria [illegible]**
23.00 **Tg La7** Notiziario
23.30 **Saturday Night live [illegible] Crono - Tempo di motori** [illegible] Renato Ronco
1.20 **Delitto tra le righe** Film (thriller, 1997) con Terence Stamp, Daniel Mesguich, Maria de Medeiros, Jean Claude Dreylus
3.20 **Cnn**

TMC2/MTV
10.00 **So '80**
12.00 **European Top 20**
14.00 **Cartoni animati**
15.00 **Top selection**
17.00 **Coca-Cola live @ Mtv Cesare Cremonini**
17.30 **Mash**
18.00 **The Mtv R'n'B [illegible]**
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 **Pets Show - best of**
20.00 **Cartoni animati**
20.30 **Mtv Europe Music Awards 2003**
22.30 **Flash** Notiziario
22.35 **Mtv Europe Music Awards 2003**
23.30 **Pavlov** Varietà
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC
6.00 **All Music week-end**
10.00 **Energy**
11.00 **TgA** Notiziario
11.05 **Energy**
12.00 **All Music week-end**
14.00 **In box**
16.00 **All Music live - Pearl Jam** "Live at The Garden"
16.55 **TgA** Notiziario
17.00 **Mono - Ennio Morricone**
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **The Club**
20.00 [illegible]
21.05 **I love rock'n'roll**
22.30 **Music Zoo**
23.00 **Dance night**
1.00 **Night shift**

CINEMA SKY [illegible]
8.45 **Spider-Man** Film
10.40 **Duets - Blaxploitation 2000**
11.05 **Training Day** Film
13.05 **Duets - Famolo australiano**
13.30 **Natale sul Nilo** Film
15.20 **Un gioco per due** Film
16.50 **Sky cine news**
17.05 **K-19** Film
19.15 **Sky cine news**
19.35 **L'apetta Giulia e la [illegible] vita** Film
21.00 **Spider-Man** Film
23.15 **La leggenda [illegible] Al, John e Jack** Film
1.00 **Training Day** Film (azione, 2001) [illegible] Denzel Washington, Ethan Hawke

[illegible] SKY [illegible]
6.35 **Il castello** Film (dramm., 2001) con Robert Redford, James Gandolfini, Mark Ruffalo. Regia di Rod Lurie
8.45 **Non è un'altra [illegible] stupida commedia [illegible]** Film
10.15 **The One** Film
11.45 **Rat** Film
13.15 **La febbre del sabato sera** Film
15.15 **Clockstoppers** Film
16.50 **Nessuna notizia da Dio** Film
18.45 **Il castello** Film
21.00 **Il pesce innamorato** Film
22.30 **Speciale Femme Fatale**

[illegible] SKY 1
12.45 **NBA Acti[illegible]**
13.15 **Basket [illegible]: [illegible]troit-New Jersey** (Differita)
15.00 **Profili** (R)
15.30 **Tutti i gol della Premier League Stagione 2003/2004**
17.30 **Golf: Pontevecchio Challenge**
18.00 **Lo sciagurato E[illegible]dio** Rubrica sportiva
19.00 **Sport Time**
19.15 **Basket [illegible]: Detroit-New Jersey**
21.00 **Calcio: Charlton Athletic-Chelsea**
22.45 **Boxe: Ali attraverso gli occhi del mondo**
0.30 **Trans world Sport** (R)

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12.10; 13; 15; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; 8.[illegible] Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.06 [illegible] da chi?; 10.11 In Europa; 11.50 Voci dal mondo; 12.00 Gr1; 12.33 Fantastica Mente; 13.19 Sport; 14.01 [illegible]; 14.10 Sabato Sport; 20.16 Ascolta, si fa [illegible]; 21.09 Radiouno Musica; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; [illegible]; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. [illegible] Il bue [illegible] Il cammello; 7.54 Sport; 8.00 Cosa bolle in pentola; [illegible] Black out; 10.00 Boooome[illegible]; 11.33 610 (sei uno [illegible]; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; 15.00 Lucilla.G.; 16.00 Hit parade live show; 18.00 Montreal Jazz Festival; 19.00 Classifica Top 10 Album; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 21.38 Dispenser; 22.35 Ultrasuoni Cocktail; [illegible].00 Rock wave; 1.00 Due di notte; 3.00 Solo Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 6.01 Il Terzo Anello Musica - Haydn. Conduce Paolo Terni. A cura di Domenico Cosentino. E-mail: 3terzoanello@rai.it; 7.15 Prima Pagina. I giornali del [illegible] [illegible] e [illegible]tati da Alessandro De Feo, caporedattore de "L'Espresso". Numero verde 800.050 333. E-mail: primapagina@rai.it; 9.[illegible] Il Terzo Anello Musica. Haydn; 9.30 Uomini e Profeti. Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Haydn; 10.52 Il Terzo Anello. Scelte, con Giovanni Anversa. A cura di Patrizia Todaro; 11.50 Ritorni [illegible] Ramma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Haydn; 14.30 Ragione K; 15.30 Fahre spettacolo; 17.15 La grande Radio; 19.00 Radio3 Suite; 19.30 Il Cartellone: The Metropolitan Opera Orchestra e Coro del Metropolitan di New York; 24.00 Esercizi di memoria.

RTL 102.5
9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W [illegible] donne; 13.00 Mai visto alla radio con F. Santini - I. Altafini; 15.00 The flight can [illegible]; 17.00 S.V.F. la musica; 19.00 Napoli-Napoli; 21.00 Protagonisti; 24.00 Federodi.

SKY CINEMA 3 ore 21.00

Il pesce innamorato

La comicità italiana è su SKY con una divertente commedia sugli inconvenienti del successo che Pieraccioni dirige [illegible] interpreta con sguardo semplice e beffardo.

* PRONTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249 EURO
** TUTTE LE INFORMAZIONI E LA DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET.

50 [illegible] DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD* SE TI ABBONI ENTRO IL 31/[illegible]
Con i tuoi [illegible] abbonarsi è facile anche a Natale!
SKY

Il gruppo CON.I.COS.
CONI-COS
F.IM.CO.
GARBOLI
CONICOS
Augura a tutti
BUON NATALE
e
FELICE ANNO NUOVO
CON.I.COS. Partecipazioni Generali S.p.A.
Via pg. 1 - 2009 Lurisia (CN)
E-mail info@garboli-conicos.com

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per godersi in digitale 40 anni di scudetti della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 SABATO 27 DICEMBRE 2003

JUVENTUSIASMANTE
Da lunedì 15 dicembre in edicola con La Stampa
Il terzo DVD "1983/84: Le Roi Michel e il suo primo scudetto"
A 9,90 euro più il prezzo del giornale

OGGI

10,25 **Wrestling Smackdown!** Italia 1
12,00 **Tg3 Sport** Raitre
15,50 **Sabato sport** Raitre
15,55 **Basket. Napoli-Bologna** Raitre
16,40 **Speciale Bormio** Raitre
19,00 **Tutti i gol della Champions League** Sky Sport 2
20,20 **Sport 7** La7
20,35 **Rai Sport notizie** Raiuno
21,00 **Sumo. Torneo Grand Sumo** Eurosport
0,45 **Crono Tempo di motori** La 7

[illegible]: Champions [illegible] gironi

PARIGI. In un'intervista al sito internet del Daily news del Bahrein, Michel Platini (foto), [illegible] tornato a parlare di [illegible] ritorno al passato per la formula della Champions League. «Oggi il torneo è un circolo chiuso. Voglio invece [illegible] competizione con 256 squadre che si incontrano a eliminazione diretta. E' giusto che il Bayern Monaco giochi anche a Malta o in Georgia». E aggiunge: «In dieci anni [illegible] Champions League ha toccato soltanto 32 città europee».

LA SFIDA DEI BIANCONERI PER IL 2004, TRA AMBIZIONI E MERCATO

Bettega blocca Lippi «Rimani alla Juve per vincere ancora»

Il vicepresidente non esclude però che il tecnico vada in Nazionale
«Trezeguet ci lascia? Dove trova una squadra migliore di questa?»

«Marcello resti e potrà ancora divertirsi a fare legna con noi», questo l'invito [illegible] Roberto Bettega al tecnico Lippi

Roberto Bettega

«Con gli ultimi progetti supereremo per giro d'affari il Manchester Il nostro Delle Alpi diventerà lo stadio ideale per le famiglie»

Marco Ansaldo
TORINO

L'anno della Juve si conclude in maniera ben curiosa. In fondo il posto non è male, si conosce gente interessante, lo stipendio lo accreditano tutti i mesi con una puntualità sconosciuta da altre parti e ad ogni stagione si vinciucchia qualcosa. Non solo. Questa è la squadra in cui gioca il nuovo Pallone d'Oro e l'azienda - come la definisce Bettega in un'intervista celebrativa all'Ansa - che si prepara al sorpasso [illegible] del Manchester United, come leader nel calcio e business. «Con i [illegible] progetti abbiamo cominciato a mettere la freccia dice il vicepresidente bianconero - e abbiamo mantenuto fede alla volontà di avere un nostro stadio. Il Delle Alpi sarà ricostruito in modo che il nostro pubblico sia protagonista. Vorremmo trasformarlo in un luogo per le famiglie in cui divertirsi serenamente».

Eppure, nonostante i programmi ambiziosi, l'immagine attuale della Juve è quella di una stazione dalla quale si può soprattutto partire. Lippi verso la Nazionale, Trezeguet all'Inter, Davids dove vuole lui. E Stankovic che non arriva, come Stam e altri che il popolo sogna. Bettega si espone nell'intervista per bloccare le voci sul divorzio dal tecnico dei cinque scudetti. Non gli riesce benissimo. «Marcello resti [illegible] potrà ancora divertirsi a fare legna con noi» dice, lasciando aperta la porta alla possibilità che se ne vada. «Al posto suo io sarei orgoglioso di allenare la Juventus e poi questa società e questo tecnico sono un binomio sempre vincen[illegible]. Sembra di essere ripiombati nell'inverno del [illegible]. La squadra era appannata dopo un grande avvio, le indiscrezioni su Lippi all'Inter [illegible] accumulavano [illegible] che lui le respingesse, anzi aveva già comunicato la decisione di chiudere l'anno e di andarsene. Si sa come finì. A ogni risultato storto [illegible] diceva che [illegible] Marcello pensava ad altro, come se un professionista non sapesse chiudere bene un'esperienza preparandosi a quella successiva. La Juve lo difese blandamente. C'erano Del Piero in clinica, Inzaghi con la pubalgia, le incomprensioni di una squadra logorata da 5 anni a ritmi altissimi. Faceva comodo pensare che lo scollamento [illegible] [illegible] tecnico. A febbraio ci fu il divorzio, il primo dopo 29 anni nei quali mai un allenatore era sceso in corsa dalla panchina bianconera, e fu l'unica stagione da buttare nel decennio di gestione della Triade.

Lo scenario ha qualche punto di contatto con la situazione attuale. Bettega chiarisce che se Lippi se [illegible] andrà sarà perché lo vuole lui, attirato dalla Nazionale, mentre alla Juve piacerebbe che rimanesse. Eppure, prima di rinnovargli l'ultimo contratto, nel giugno scorso, si aspettò di vedere cosa combinava la Nazionale: Del Neri, gestito dalla Gea, era già pronto a sostituire Lippi, indirizzato a furor di popolo sul club Italia se Trapattoni av[illegible] perso a Helsinki. Pare che a Marcello non sia sfuggito il dettaglio della manovra. L'esperienza però ha insegnato [illegible] non forzare le situazioni, anche perché l'addio del Trap dopo gli Europei è probabile all'80% ma non sicuro. Si rischia di trovarsi in mezzo al guado né la Juve vuole vivere i prossimi 6 mesi tra i pettegolezzi. «Non capisco come si faccia a dire che Lippi pensa ad altro per due partite perse», spiega dunque Bettega. La parola d'ordine non è cambiata. «Non rinunciamo a nulla e in campionato siamo a un passo dal vertice». Serenità e ottimismo che vogliono sbaragliare le voci. Su Davids, Bettega rinvia a «quando sarà il momento delle scelte definitive». Ma il manager dell'olandese, Geerling annuncia a Calciomercato: «La settimana prossima sarò in Italia e i dirigenti bianconeri dovranno dirmi qual è la loro intenzione su Davids. Non sta giocando molto, se giocherà di più potrebbe restare, altrimenti [illegible] ne andrà e [illegible] la Juve vuole venderlo [illegible] gennaio la destinazione deve piacere a lui anche perché a giugno sarà libero a parametro zero».

La guerra continua. Come con Trezeguet. «Diciotto mesi dalla scadenza del contratto [illegible] lunghissimi - sostiene Bettega - credo che voglia restare. Dove troverebbe una squadra come la Juve?». La questione del rinnovo con [illegible] to del contratto però si sta trascinando da tempo. E c'è chi fiuta un possibile colpaccio della Roma, cui il giocatore si avvicinò [illegible] prima della Juve. Un anno e mezzo [illegible] è eterno per chi ha la pazienza di aspettare un campi[illegible] ne a costo zero. Anche perché, nel frattempo, la Roma potrebbe aver risolto alcune cosucce, cambiando il padrone e le prospettive.

MORATTI PRONTO AD ASPETTARE GIUGNO PER AVERE GRATIS IL SERBO DELLA LAZIO. KILY GONZALEZ ALLA CORTE DI MANCINI

Stankovic [illegible] Prso, piace l'atleta dell'Est

Il Milan girerà il croato del Monaco alla Samp per Bazzani

Il croato Dado Prso, 29 anni, rivelazione del Monaco guidato da Deschamps, è l'uomo nuovo del mercato

Leonardo Marchesi

IL 2 gennaio si riapre ufficialmente il mercato. Juventus a parte, vediamo quali sono i movimenti possibili più accreditati, partendo dalle grandi squadre.

INTER. Ha già messo le [illegible] su Dejan **Stankovic** in maniera da non correre alcun tipo di rischio. [illegible] serbo ha un precontratto per i prossimi 5 anni a 3 milioni netti a stagione. Il compromesso è - pare - nelle mani di un notaio e prevede il pagamento di una penale (nel caso in cui Stankovic cambiasse idea) di 10 milioni di euro. Moratti è quindi inattaccabile da questo punto di vista. Il presidente nerazzurro dunque non pagherà 5 milioni per prenderlo subito, ma aspetterà [illegible] averlo gratis l'anno prossimo. Anche per **Adriano** è stato tutto sistemato, [illegible] fino a giugno resterà [illegible] Parma. L'Inter a gennaio sta pensando a un difensore e a un centrocampista, ma si muoverà solo se potesse fare un salto di qualità. Il nome del difensore è abbastanza scontato ed è Jaap **Stam**. Contatti tra le due società ci sono stati la [illegible] del 21 dicembre dopo Lazio-Inter. La risposta è stata negativa, ma c'è anche da dire che la Lazio, vedendo che non prenderà una lira per Stankovic, potrebbe decide[illegible] almeno [illegible] portare a casa qualcosa da Stam. A centrocampo non dispiaceva il belga **Baseggio**, ma forse si aspetterà giugno per avere **Emerson**.

MILAN. Per quanto possa sembrare strano, Ancelotti vuole un attaccante. **Tomasson** è stato una rivelazione positiva l'anno scorso, [illegible] sulla lunga distanza non è così affidabile. In particolare serve una punta che abbia la giocata aerea. Ecco perché nei prossimi giorni ci sarà un incontro con il procuratore del croato Dado **Prso**, 29 anni, rivelazione del Monaco. Prso ha il contratto in scadenza il [illegible] giugno [illegible] ha un accordo in base al quale può svincolarsi quasi gratis anche a gennaio, 6 mesi prima della scad[illegible] naturale. Il Milan per ora pensa di prendere lui, magari a fine stagione potrebbe darlo alla Sampdoria in cambio di **Bazzani**, che è il vero grande obiettivo. I rossoneri hanno in mano anche **Simone Inzaghi**, che va in scadenza di contratto a giugno. Da qui alla fine della stagione, Inzaghino potrebbe anche essere parcheggiato al Bologna o all'Udine[illegible]. Poi c'è la difesa. Il Milan la vuole rinforzare [illegible] un giocatore in grado [illegible] [illegible] utilizzato anche in Champions League [illegible] il nome giusto è quello di **Alex**, brasiliano del Santos. Per poterlo tesserare, però, il Milan dovrà bruciare i tempi per avere la nazionalità italiana di **Kakà**.

ROMA. Il grande obiettivo giallorosso è quello di riuscire a mantenere l'organico così com'è. Non sarà semplicissimo, il caso **Lima** ha dimostrato che i giocatori sono abbastanza stufi di non prendere stipendi. Imminente sembra il sacrificio di Emerson, che vorrebbe in realtà restare giallorosso fino alla fine della stagione. Il 30 giugno vanno [illegible] scadenza **Zebina** [illegible] Lima, entrambi corteggiati dal Milan. A Capello piace molto **Ledesma** del Lecce [illegible] probabilmente lo avrà. E da qui alla fine della stagione occorre aiutare **D'Agostino** a trovare la maturazione definitiva. Potrebbe cercarla a Empoli, dove lo vogliono a tutti i costi. Ma anche la Fiorentina sta spingendo molto.

LE ALTRE. La Lazio è tornata in corsa per le prime posizioni [illegible] adesso [illegible] **Kily Gonzalez**, che l'Inter sembra disposta a dare. Il Parma deve più che altro pensare a sacrificare immediatamente [illegible] [illegible] due giocatori. **Frey** sarebbe disposto ad andare al Chelsea, mentre è praticamente fatta per il prestito di **Nakata** al Bologna (che oltre al giapponese ha già in mano **Marazzina** della Samp, **Castellini** del Torino e vuole un attaccante, forse darà **Tare** al Perugia). L'Udinese pensa di cedere **Pizarro** al Tottenham (beffando così Inter e Juve che lo volevano) e prende il giovane canadese **Hutchinson**. Il Chievo si riprende **Luciano** dall'Inter. Il Modena è a un passo da **Domoz**[illegible] della Samp. Il Siena avrà in prestito **Dellas** dalla Roma. La Reggina pensa al portiere **Scarpi** dell'Ancona. Anche il Brescia vuole un portiere che potrebbe essere addirittura brasiliano: **Julio Cesar** del Flamengo.

UMORI E DESTINI DIVERSI PER DUE LEADER [illegible] NOSTRO [illegible]

Totti: «C'è il Real dopo la Roma»

Il Pupone: a Madrid solo se vincerò altri due scudetti in Italia

Francesco Totti

Giancarlo Laurenzi

Zinedine Zidane sta rimuginando sul da farsi, se ritirarsi dal calcio o solo svestirsi della maglia della sua Nazionale. Si [illegible] dato tempo fino all'ultimo party [illegible] stagione, la finale degli Europei in programma il 4 luglio che spera di vincere, ammesso che la Francia vi arrivi. Mesi fa Zizou aveva deciso di lasciare il football alla naturale scadenza del contratto che lo lega al Real, giugno 2005. Sotto l'Albero una [illegible] ammissione: «Sono sicuro di restare a Madrid fino al termine della carriera. È la cosa migliore che posso fare. È improbabile che in futuro possa trasferirmi in un altro club e che possa giocare ancora per molti anni. Quanto alla Nazionale, sto pensando di abbandonarla dopo gli Europei». Tirando le somme: Zidane non arriverà ai Mondiali di Germania 2006, al tempo dei quali avrà 34 anni e si terrà invece stretto l'accordo con il Real che gli consente di intascare 5,5 milioni di euro (netti) l'anno, che diventano il doppio con sponsor annessi e amichevoli connesse. Ieri è arriva[illegible] dal Bahrein l'ultima offerta a Florentino Perez, presidente madridista: 10 milioni di euro in cambio di un'amichevole da disputarsi la prossima estate quando il Real volerà in Oriente per la solita tournée acchiappasoldi: Shanghai, Pechino, Tokyo, Seul.

Alla proposta indecente Perez dirà [illegible] sì, nel caso gli emirati alleghino la ricevuta del bonifico. Zidane invece lascerà il Real perché il Real ha già deciso di sostituirlo con Francesco Totti da Porta Metronia, capitano della squadra che sta dominando il campionato italiano. L'assalto partirà indipendentemente dalle difficoltà economiche che stanno seminando il panico a Trigoria e che Sensi riuscirà (parzialmente) a suturare con la ricapitalizzazione di 37,5 milioni di euro da effettuare entro mercoledì prossimo. [illegible] [illegible] che lega Totti alla Roma scadrà nel 2006, quando il Pupone avrà 30 anni. Troppi per un investimento globale. L'offerta del Real alla Roma (45 milioni di euro) scatterà così una stagione prima, per [illegible] giallorosso pronto un contratto simile a quello di Zidane.

E Totti? Difficile immaginarlo con una maglia diversa da quella giallorossa, specie se la squadra di Capello dovesse proseguire su questi ritmi. «Se mai lasciassi la mia città lo farei solo per andare al Real. Ma è un'ipotesi che prenderei in considerazione dopo aver vinto altri due o tre scudetti con la Roma», ha spiegato alla vigilia di Natale. Il Real [illegible] ha battuto ciglio, confermando il progetto: tra due anni portare [illegible] Madrid Totti che nel frattempo avrebbe avuto il tempo per vincere i due scudetti (consecutivi) che insegue insieme al Pallone d'Oro. Per il quale, Roma a parte, urge l'aiuto della Nazionale. «Agli Europei arriverò [illegible] condizioni migliori che nell'ultimo Mondiale», chiosa aspettando (in finale?) [illegible] faccia a faccia con Zidane. Il predecessore.

Vieri s'incammina verso Manchester

Ferguson lo vuole vicino a Van Nistelrooy, Chelsea alla finestra

Christian Vieri

Nino Sormani
MILANO

Inghilterra sempre più [illegible] a Christian Vieri. All'offerta del Chelsea si è aggiunta nei giorni scorsi anche quella del Manchester United, pronto a versare 20 milioni di euro per avere subito [illegible] bomber interista. A spingere Sir Alex Ferguson a fare la clamorosa offerta il desiderio di affiancarlo a Van Nistelrooy per convincere l'attaccante olande[illegible] a rifiutare le offerte del Real Madrid. Van Nistelrooy, in [illegible]giunta, avrebbe posto [illegible] richiesta per restare proprio l'arrivo del bomber nerazzurro. Una richiesta che anche Ferguson condivide, convinto che i due formerebbero una coppia straordinaria, incontenibile.

L'Inter per ora smentisce tutto, ma nelle prossime [illegible] alcuni emissari del club inglese arriveranno a Milano per ap[illegible] una trattativa concreta, nel tentativo [illegible] battere la [illegible] del Chelsea, lanciato alla [illegible] di rinforzi dopo [illegible] clamorosa sconfitta per 4-2 rimediata ieri in campionato in casa del Charlton di Paolo Di Canio. Il petroliere russo Abramovich non ha mai fatto mistero di volere il bomber italiano: è dall'estate scorsa che lo insegue, rinnovando mensilmente la sua offerta che adesso [illegible] Manchester United ha pareggiato.

Ora tocca a Vieri decidere se restare all'Inter almeno fino [illegible] fine stagione o andarsene subito. Moratti lo vorrebbe trattenere anche fino al 2006 (data di scadenza del contratto, quando Bobo avrà 33 anni) ma il giocatore, che guadagna [illegible] milioni a stagione, sta seriamente considerando la [illegible] posizione anche in funzione [illegible] un possibile trasferimento in Spagna: al Real Madrid per tornare a giocare al fianco dell'amico Ronaldo o al Barcellona alla ricerca di rinforzi per salvare la sua traballante stagione.

Sulla psiche dell'ariete nerazzurro pesano - è noto - i rapporti non più sereni con i tifosi, che non gli risparmiano critiche [illegible] fischi e la prospettiva di non vincere nulla di importante neppure in questa controversa stagione. E poi c'è da considerare il calo (evidente) [illegible] fiducia da parte del nuovo tecnico Zaccheroni che lo relegò in panchina a Bologna e che [illegible] lo considera più indispensabile, nonostante l'ultima prova contro la Lazio condita dal gol dell'illusorio vantaggio.

La possibile immediata partenza di Vieri non lascerebbe l'Inter scoperta nel settore avanzato: Moratti si è già assicurato il brasiliano Adriano e potrebbe averlo [illegible] a gennaio [illegible] fosse necessario. Inoltre Cruz e Martins hanno dimostrato di essere autosufficienti: da soli hanno battuto [illegible] Juventus a Torino e superato l'Arsenal nella sfida di andata in Champions League, a Londra.

IL MILANISTA [illegible] GEORGIA [illegible] PROLUNGARE IL [illegible]

Kaladze: «Mio fratello è vivo e sarà presto libero» La famiglia avrebbe pagato un riscatto di 600 mila dollari

■ TBILISI. Natale di speranza per Kaka Kaladze. Il difensore del Milan, in vacanza presso la famiglia a Tbilisi, si è incontrato con il ministro degli Interni georgiano Baramidze e ha avuto [illegible]i che il fratello Levan, rapito d[illegible] anni fa, è ancora vivo e potrebbe essere presto liberato. Per il suo rilascio la famiglia avrebbe versato un riscatto [illegible] 600 mila dollari (circa [illegible] mila euro). Levan [illegible]dze, 21 anni, [illegible] stato rapito [illegible] mattina del 23 maggio 2001 davanti al [illegible]clinico della capitale della Georgia, dove frequentava un corso universitario di odontoiatria. Per il giovane, che è cardiopatico, si [illegible] in parte perse le speranze di ritrovarlo vivo. Ora le dichiarazioni del ministro che fanno di nuovo ben sperare e potrebbero indurre il fratello Kaka a prolungare le sue vacanze, essendo stato squalificato in serie A per due giornate.

Kaladze è nato a Samtredia (Georgia)

FRA GLI [illegible] AI FISCHIETTI ANCHE PROSCIUTTI

Roma prima nei regali agli arbitri: sei bottiglie di champagne' Juve, Milan e Lazio devolvono la cifra in beneficenza

■ ROMA. Prima nella classifica della generosità, oltre che in campionato: le sei bottiglie di champagne Krug scelte dalla Roma di Franco Sensi per [illegible] regalo natalizio agli arbitri rappresentano infatti quest'anno il top nel genere. Dimenticata la caduta di stile dei famosi Rolex, la società giallorossa idealmente brinda con i direttori di gara al ritrovato feeling. Champagne accompagnato da un prosciutto [illegible] da un libro della storia nerazzurra, è stata l'idea dell'Inter di Moratti, mentre Juve, Milan e Lazio, hanno optato per la beneficenza, inviando agli arbitri gli auguri accompagnati da una lettera in cui spiegavano che la cifra abitualmente investita nei loro regali [illegible] devoluta a iniziative di solidarietà. Bottiglie in prima fila tra i «pensierini» sotto l'albero di Natale dei direttori [illegible] gara: grappa dalla Triestina, vino dalla Fiorentina; salumi dal Genoa, una penna dal Vicenza e un portaschedine «griffato» [illegible] Napoli.

Franco Sensi presidente della Roma

MA PER LASCIARE A GIUGNO UNA [illegible] SENZA PIÙ MUTUALITÀ E CON MENO PROMOZIONI ALTRI SONO GIÀ SCATENATI

Mercato, il Toro per ora guarda

I veri rinforzi possono essere Pinga, Walem e Mezzano

Roberto Condio
TORINO

È ufficialmente cominciata la bagarre, in serie B. I bilanci di fine anno e l'imminente apertura del mercato dicono che almeno una dozzina di squadre è lanciata a caccia della promozione per sfuggire a un campionato che dalla prossima stagione rischia di non vedere più i 103 milioni di euro di mutualità garantiti dalla A [illegible] che vedrà crollare le possibilità di compiere [illegible] salto di categoria dalle attuali 5 (e mezza) su 24 partecipanti alle future [illegible] [illegible]. «Ora o mai più», insomma, è il motto [illegible] chi per mezzi economici o per blasone sa di non poter mancare l'occasione della vita: salire in A persino finendo 6° il 12 giugno (e poi vincendo lo spareggio [illegible] la quart'ultima dell'élite) [illegible] ritrovarsi protagonista della nuova massima serie [illegible] [illegible] squadre che ne condannerà solo tre.

Il mercato [illegible] il ciambellone [illegible] disposizione di chi, sul punto di affogare, vuole riemergere. Più di tutte, [illegible] di approfittarne Fiorentina, Napoli [illegible] Genoa, le «grandi» in maggior ritardo (rispettivamente 8, 10 e 12 punti sul 5° posto). Della Valle, tanto per non sbagliarsi, ha optato per la rivoluzione: con 20 milioni di euro a disposizione, Cavasin avrà [illegible] squadra quasi tutta nuova [illegible] non potrà più toppare. Preziosi, dal canto suo, ha promesso [illegible] De Canio almeno 5 rinforzi. [illegible] arrivati il portiere Moena, Gargo [illegible] nippo-svedese Ishizaki), mentre Simoni, confortato dalle assicurazioni di Naldi, ha maturato [illegible] certezza: «A gennaio torneremo competitivi».

Situazione sempre più complicata, dunque, per il Toro di Ezio Rossi, stretto fra le 7 che gli stanno davanti in classifica (tutte con meno problemi di gioco e di ambiente) e le 4-5 che da dietro stanno preparando la riscossa. Non avendo [illegible] spalle un Della Valle, per Zaccarelli [illegible] Cravero sarà [illegible] mercato difficile, fatto di scambi e di prestiti. Qualcuno [illegible] certo arriverà, perché querelle contrattuali (Vergassola [illegible] Tiribocchi) [illegible] scelte tecniche (Castellini) hanno dato qualità all'elenco dei cedibili. I primi, deludenti 20 turni hanno evidenziato le lacune granata, che [illegible] sono poche: un portiere [illegible] (anche [illegible] Sorrentino ultimamente [illegible] p[illegible] rinfrancato), un centrale di difesa da affiancare a Mandelli, un creatore di gioco, un uomo capace di trovare l'idea giusta negli ultimi 20 metri, un [illegible] di stazza. I contatti intavolati [illegible] [illegible] serie A (Chievo, Bologna, Siena, Modena, Samp, Reggina, Lecce, Ancona) [illegible] gono aperte varie piste. Le più utili portano a Scarpi, Mignani, Budel, Zanchetta e Corrado Colombo, gente che però dev'essere convinta ad accettare un declassamento e [illegible] realtà fatta anche di stipendi in ritardo e di piazza non più disposta a perdonare.

Arriverà qualcuno (non Marinelli, finito in prestito al Boca iridato per 6 mesi) ma la sensazione è che il Toro possa e debba risollevarsi trovando le risorse decisive all'interno [illegible] suo org[illegible] [illegible] [illegible] ritenuto da tutti più che sufficiente per centrare l'obiettivo. Tre nomi di giocatori che, per [illegible] motivo o per l'altro, finora hanno pesato poco [illegible] nulla: Mezzano, Walem [illegible] Pinga. Il loro pieno recupero può valere più di qualsiasi rinforzo esterno.

Pinga, in Brasile da giovedì 18, è atteso per oggi a Torino e domani riprenderà gli allenamenti col resto della truppa granata

GRANDI MANOVRE DELLA SOCIETA' VIOLA CHE SI E'GIA' ASSICURATA VRYZAS E ALTRI 5 GIOCATORI. PROSSIMI OBIETTIVI CANNAVARO JR [illegible] MACCARONE

La Fiorentina si fa la plastica: sarà tutta nuova

Alessandro Rialti
FIRENZE

NON [illegible] [illegible] calciomercato di riparazione, non nascerà da questo gennaio una Fiorentina poter bis bensì una nuova squadra, una Fiorentina Due, [illegible] l'arrivo di sette-otto giocatori cardine, titolari pronti all'uso. Diego Della Valle ha archiviato come «fallimentare» la squadra messa [illegible] campo finora ed ha dato mandato al dg Lucchesi di costruirne una assolutamente nuova, fortissima, capace di recuperare il gap dalle prime della classifica [illegible] di conquistare quella che [illegible] dipinta come un'indispensabile promozione in serie A. L'unico traguardo reputato utile da una società dalle ambizioni gigantesche.

Una squadra già annunciata come imbattibile, pronta a volare e ad annullare i ritardi che al momento appaiono quasi proibitivi (16 dall'Atalanta, 15 dal Palermo, 11 dalla Ternana, 9 dal Piacenza, 8 da Livorno [illegible] e Messina). Nonostante tutto questo, i dirigenti viola mostrano assoluta sicurezza e lo stesso fa Alberto Cavasin. «Soffriremo - assicura l'allenatore - e dovremo batterci fino all'ultima energia però il risultato finale è sicuro, raggiungeremo la A». Lui, Cavasin, sa anche che adesso avrà [illegible] a disposizione questa Fiorentina [illegible] di zecca ma sa anche che non potrà sbagliare più, altrimenti dovrà lasciare la [illegible] panchina a Francesco Guidolin che attende da tempo la chiamata risolutiva.

Ma chi [illegible] i nuovi giocatori viola? L'appuntamento per molti [illegible] loro è questo pomeriggio [illegible] Firenze, all'hotel Sheraton. Arriveranno Zigi Vryzas, Enrico Fantini, Mirko Savini, Gaetano Fontana, Luigi Piangerelli, mentre Marco Roccati ha dovuto rinviare di qualche giorno l'arrivo a causa di problemi familiari, comunque è già viola. Sei dunque i colpi portati a [illegible]ne mentre ce ne [illegible] altri quattro in avanzata gestione. Per Vryzas i viola h[illegible] pagato a Gaucci 2,5 milioni di euro ed hanno passato il prestito di Said (probabilmente girato al Catania) e di Manfredini (che al momento pare poco propenso a passare al Perugia). Per la coppia Savini-Fontana la Fiorentina ha pagato all'Ascoli circa 2 milioni di euro, [illegible] [illegible] proponendo inoltre la comproprietà di De Vezze e il trasferimento del portiere Andrea Ivan che è a fine contratto. Per Piangerelli i viola pagheranno al Lecce circa 1,2 milioni di euro e 800 milioni di euro andranno al Venezia per Fantini (nell'operazione potrebbe entrare anche l'esterno destro viola Bochul. Operazione a zero lire invece quella che accasa in Toscana il portiere Roccati.

Complessivamente Della Valle ha investito 6,5 milioni di euro rinforzando centrocampo e attacco.

Per la difesa, settore dove la Fiorentina ha maggiori problemi, ci sono trattative per William Viali [illegible] Matteo Pivotto: per il primo potrebbe [illegible] solo questione di ore, ben più problematica la seconda operazione con il Modena che sta «cementando» Pivotto. Il dg viola Lucchesi si sta muovendo anche per un colpo ad effetto: potrebbe venire da Parma Paolo Cannavaro, mentre si sussurra anche di Maccarone intenzionato [illegible] a lasciare l'Inghilterra. Insomma fra certezze e ipotesi davvero [illegible] un'altra Fiorentina. Ma basterà davvero per conquistare la serie A?

Diego Della Valle, imprenditore nel settore calzaturiero [illegible] presidente della Fiorentina da 16 mesi

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione
Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari
Unione europea
Quadro Comunitario di Sostegno Ob.1 2000-2006
Con i Fondi europei, 51.000 milioni [illegible] euro per le regioni italiane del Sud che vogliono crescere.
L'Europa può fare grandi
numero verde
800 444 555

Le belle proposte della nuova collezione Divani & Divani by Natuzzi

Regalati la casa che ti piace di più

Sofà, poltrone e complementi «tuttigusti»

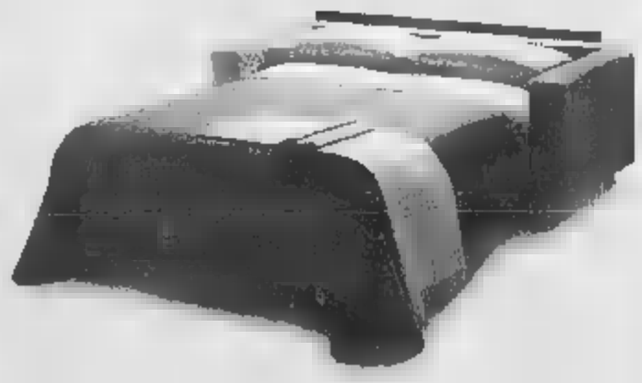
Tante nuove idee per la casa, dall'abitare classico alla modernità più intrigante. Divani & Divani by Natuzzi ha presentato la sua nuova collezione 2004. Nei negozi della catena - corso Principe Oddone 30 all'angolo via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto Pinerolo, e strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - il motto è «It's how you live»; ovvero, diversi modi di arredare la casa con il leit motiv di realizzare ciò che vuole davvero il cliente, il proprio spazio abitativo ideale.

Una collezione ricca di proposto e di novità insomma, per trovare la soluzione giusta ai desideri ciascuno. Tre stili sostanzialmente, per tre modi di vivere la casa, che gli architetti-arredatori del gruppo Natuzzi definiscono raffinato moderno, contemporaneo di tendenza, e intramontabile classico. Il primo è caratterizzato dal segno rigoroso del design, per un gusto sofisticato e colto che predilige forme innovative; tanti tessuti tecnici, colori decisi e ricercati. Il contemporaneo ha sua materiali e rivestimenti in accostamenti inediti, con tonalità calde, forme gene- per un comfort davvero avvolgente. Il classico va sulle tinte sobrie e sulle linee senza tempo, prediligendo l'eleganza della pelle naturale, per uno stile che parla l'autorevole e il rilassante linguaggio «alto» della tradizione.

Tutti gli elementi e tutte le idee, dunque, per costruire l'ambiente che si vuole, che più ci somigli. Nella nuova collezione Natuzzi - tra divani, poltrone e complementi d'arredo - ci sono tutte le novità di stagione in fatto di rivestimenti, colori e finiture. Alcuni esempi? La poltrona Samuel, in pelle da lettura con schienale alto e poggiareni, abbinata al pouf di forma quadrata; ancora la poltrona di ispirazione rétro Dalia, in ciniglia con cuscino abbinato, due proposte (nelle foto) per chi ama il classico, le pelli naturali Natuzzi che sono lavorate rispettando le caratteristiche originarie dei manti, le differenze di grana, le venature, le variazioni delle tonalità del colore, a maggior pregio di questo materiale nobile. Altri modelli? Il divano moderno Spencer, disponibile anche nella versione componibile e in quella letto, in tessuto in pelle: forme squadrate, dimensioni contenute, comodità assicurata. O la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, praticissima. Così anche il modello Diego, vera chicca del nuovo catalogo, che ha le caratteristiche di un pezzo tutto da scoprire. Si tratta di un pronto-letto bellissimo, un divano dalle for- squadrate, che si può trovare in pelle o nei vari praticissimi tessuti della Natuzzi; un divano letto che non si nell'arredamento del salotto, che come massimo ingombro, aperto, misura due metri e 0,8, con un materasso comodo e rete elettrosaldata. Divani & Divani by Natuzzi insomma ha messo sempre eleganza, comodità e praticità. E tutti i divani letto arredano con gusto i tuoi spazi, assicurandoti sempre il del comfort, sia di giorno di notte. Per trasformarli in letto basta un semplice gesto. In un attimo potrai sdraiarti comodamente, con la garanzia di dormire su reti ortopediche robuste e su materassi confortevoli.

Altri divani della nuova collezione? Tantissimi e dai che invogliano: Julia, Gaby, Gilda; tutti modelli modernissimi, squadrati, con soluzioni «a penisola» sia destra sia a sinistra. E poi nei negozi Divani & Divani by Natuzzi il bello è che si può «provare» tutto. Siediti, guarda, tocca la pelle o i tessuti, rilassati: nei negozi Divani & Divani by Natuzzi puoi fare tutto quello che vuoi. Niente è più personale infatti del concetto di comodità. Per questo Divani & Divani by Natuzzi ti dà l'opportunità provare il comfort dei divani. Puoi decidere se scegliere un'imbottitura morbida che ti circonda di soffice comodità, oppure una rigida che ti sostenga in modo più deciso. Non ci sono problemi, perché il mondo Divani & Divani by Natuzzi è ricco di idee e di proposte originali per arredare il salotto con un tocco di novità, a prezzi interessanti e sempre ragionevoli, convenienti per chi acquista.

DIVANO LETTO MANHATTAN: TUO IN 36 RATE DA € 36, SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI, PRONTA CONSEGNA



Offerta valida dal 24 novembre al 13 dicembre, non cumulabile altre iniziative in

Pronta consegna fino a esaurimento scorte. IVA e trasporto inclusi. TAN e TAEG 0%

Numero verde 800 844 855
www.divanedivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto giorno
nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

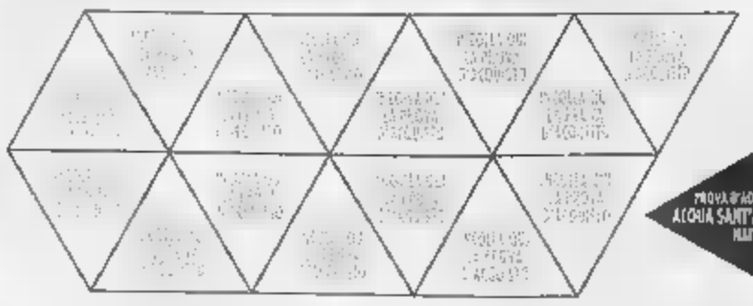
BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

CON LE NUOVE PROVE D'ACQUISTO

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!



Sant'Anna Ski Card vale solo a Bardonecchia.
La promozione inizia il 15 novembre e vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Solitamente vai a Bardonecchia per sciare? sì/no

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi in [illegible] le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 l. di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questa tessera punti e chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, [illegible] la Sant'Anna [illegible] Card [illegible] compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarle - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (25 anziché 27 euro nei giorni festivi e 22 euro anziché 23,50 nei giorni feriali - il periodo 25/12/2003 - 6/1/2004 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la [illegible] punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale dal 15/11/03 [illegible] alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso.

Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it e colomion@bardonecchiaski.com

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari o stand; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario o altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società [illegible] specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 L. 675/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento ai tuoi dati, chiederne le modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Monaco, 6 - 10133 TORINO.

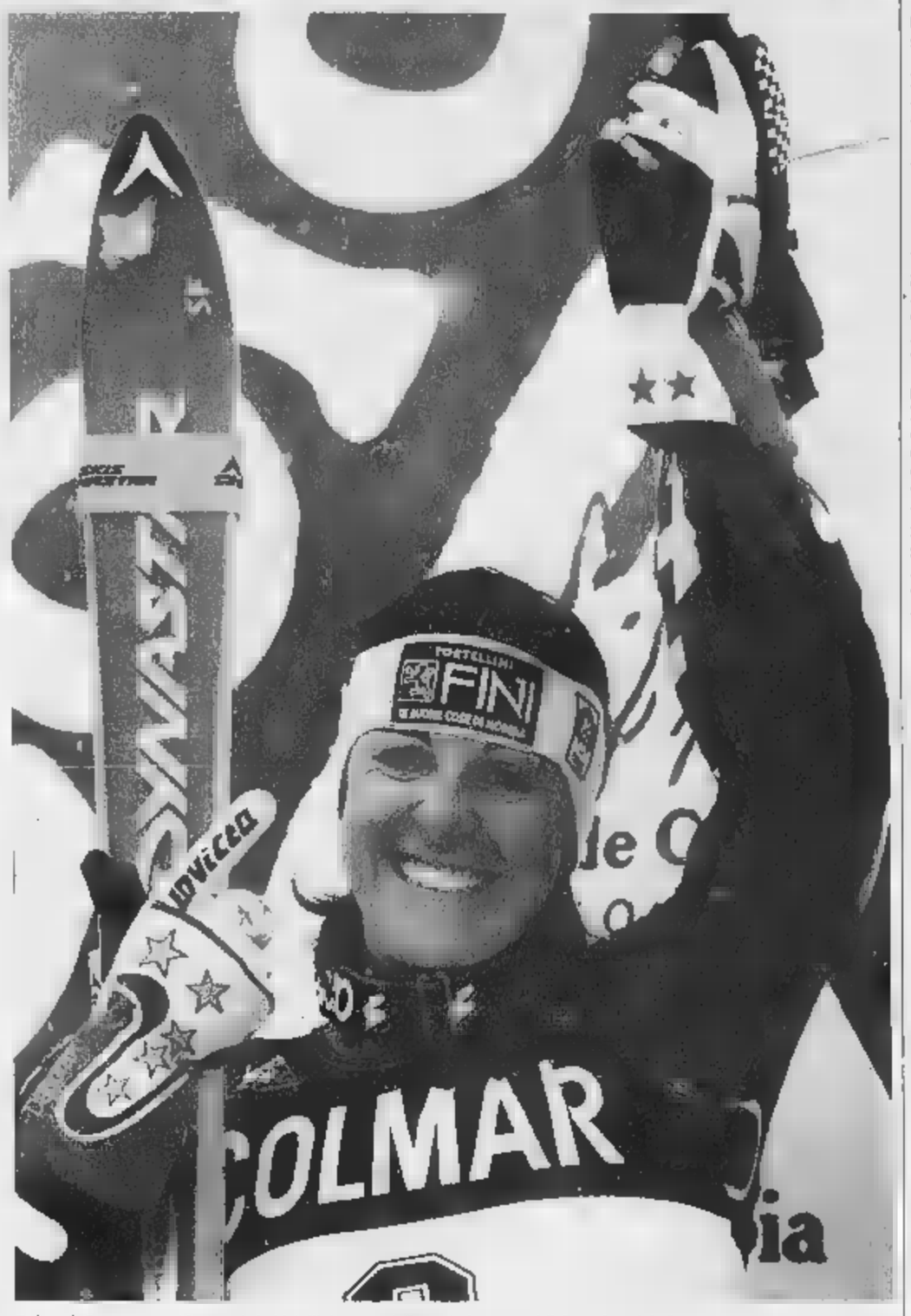
○ Nego il consenso FIRMA .....

FAST DRINK®
[illegible] VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
[illegible] 9505 • Mandate un fax al nr. 011.8132098
[illegible] sito www.fastdrink.it

LO SCI, I GIOCHI OLIMPICI, LA VITA DA EX CAMPIONESSA A 33 ANNI: IL CIRCO BIANCO SECONDO LA COMPAGNONI

Il tifo di Deborah «Vedo ricrescere la valanga azzurra»

«A Torino 2006 saremo competitivi, evitiamo paragoni con il passato Kostner e Putzer supereranno la crisi e torneranno ai massimi livelli»



Deborah Compagnoni festeggia in Val d'Isère una delle tante imprese: è il dicembre del 1998

intervista

Daniela Cotto

ABBIAMO una squadra forte. Vedrete, per Torino saremo competitivi. Però basta con questi paragoni scomodi. Alberto e io abbiamo lasciato da tempo. Parlate dei giovani azzurri, i veri protagonisti dello sci di oggi. Il grande pubblico li deve scoprire, conoscere, imparerà ad amarli e ad applaudirli»: come di solito Deborah Compagnoni, 33 anni, ha le idee chiare. Scandisce le parole soppesandole. Da quando non si presenta più al cancelletto di partenza, mitica campionessa e atleta di grande coraggio che ha dominato oltre alle rivali anche la sorte avversa, guarda il circo bianco con il distacco dei saggi. Oggi è una giovane signora. Di classe. La sua popolarità è sempre alle stelle. E' mondana quel poco che basta. Madre di due bimbi, Agnese di tre anni e mezzo, e Tobia di undici mesi, e moglie felice di Alessandro Benetton. Dopo l'amore travolgente e contraccambiato per lo sci, ha trovato un nuovo equilibrio, si è «rifatta» vita: tra gli impegni ai quali lavora con grande dedizione, grande spazio ha la beneficenza.

Deborah, come giudica l'Italia dello sci?

«La nostra Nazionale è forte, molto forte, soprattutto nelle discipline tecniche, in gigante. Maschile e femminile. Karbon e Simoncelli hanno vinto sulla Gran Risa, delle piste più difficili della Coppa del Mondo. E il resto squadra è andato molto bene. Per ora l'unico punto debole è lo slalom femminile. Ma sono convinta che si crescerà anche in questa disciplina».

Tomba ha commentato la gara in Alta Badia in diretta, una presenza positiva che ha caricato gli Che cosa ne pensa?

«Che ora smetterà i paragoni. L'ha detto più volte anche Alberto. Certo sarà difficile trovare il nuovo Tomba, però adesso tocca ai ragazzi. I giornali, i media devono parlare di loro e far emergere la loro personalità. Sono bravi non soltanto in gigante, ma anche in slalom e in libera. Si deve parlare di più della libera, disciplina bellissima. Ghedina? E' in ripresa».

Una strigliata ai commentatori?

«No. Per niente. Vorrei che si facesse vedere di più lo sci, lo sport che Si pratica solo d'inverno il numero dei praticanti è cresciuto molto. E poi l'ambiente è particolare. Sono momenti di relax, di felicità e sport che trascorri sulla neve».

Parliamo Putzer. Lei di Karen è stata un po' la madrina. Avete sciato insieme sullo Stelvio, le ha dato consigli. A avviso tornerà grande?

«Tutti gli atleti attraversano periodi negativi. Due anni fa l'anno scorso ha vinto molto, sono state due stagioni di alto livello. Non conosciamo i motivi di questa sua crisi. La prima cosa che deve risolvere i problemi fisici. Inoltre la concorrenza forte. E' difficile rientrare in fretta. Ma non preoccupatevi, il suo futuro sarà ancora rosa».

> Io Tomba non contiamo più: bisogna parlare dei tanti giovani che stanno crescendo. Karbon Simoncelli hanno vinto su una delle piste più difficili Ora dobbiamo migliorare nello slalom femminile

Un'altra grande in crisi è la Kostner. Che deve fare per uscire dal tunnel?

«Isolde ha una grande esperienza. Può tornare tra le prime. E' soltanto una questione di testa, di mentalità. Tanti atleti hanno avuto infortuni poi un o due dopo hanno ripreso a vincere. Un esempio? L'austriaca Renate Goetschl. Era caduta come Isolde ha recuperato. L'esperienza fondamentale, è quella che fa la differenza. Se sa sciare ad alti livelli non lo dimentica più».

Un giudizio sulla Nazionale femminile?

«Va bene. Ho visto ragazze in pista. Tecnicamente sono molto forti, hanno voglia primeggiare ma sono rimaste con i piedi per terra. In gigante, che la mia disciplina, che considero tra le più complete e tecniche, siamo forti. Dobbiamo migliorare in slalom».

Gradirebbe un ruolo in Federazione, come Tomba?

«No, adesso no. Ci vuole tempo. Ho altro da fare. Mi dedico alla mia famiglia e all'associazione di beneficenza "Sciare per la vita". Raccolgo fondi per l'Ail, l'Associazione italiana per leucemia. Sto lavorando per organizzare evento in Valtellina, in collaborazione con la società gli impianti».

Deborah, le manca lo sci?

«Adesso non più. Mi mancava da morire quando ho smesso. Poi ho cambiato vita, ho trovato un nuovo equilibrio, ho impostato la mia giornata in un altro modo. Quella della sciatrice è una vita che puoi fare da giovane. Gareggi, giri il mondo. Arriva un momento nel quale devi dire basta. Ho e 29 anni, sono soddisfatta. Sono una giovane signora».

OGGI LA KARBON IN PISTA A LIENZ

Karen, stagione a rischio

Karen Putzer non parteciperà oggi al gigante di Coppa del mondo in programma a Lienz (Austria): la sciatrice continua ad avere forti dolori all'anca destra e «rischia di non gareggiare per tutta la stagione per poter guarire bene», ha detto il ct italiano Tino Pietrogiovanna. Le speranze italiane sono affidate soprattutto a Denise Karbon, vincitrice dell'ultimo gigante di Coppa in Alta Badia. Dopo la rottura con l'allenatore personale Heinz Peter Platter, sostituito da Giuseppe Zorzi, i problemi fisici della non sono scomparsi. «Il dolore all'anca ha origine antica», ha spiegato il responsabile medico della Fisi, Herbert Schoenhuber. Il programma Coppa prevede poi due appuntamenti per domani: uno slalom femminile sempre Lienz e libera maschile Bormio, non sarà al via Christian Ghedina. Il discesista cortinese ha disertato ieri la prima prova cronometrata per alla schiena e al ginocchio destro. Migliore azzurro Kurt Sulzenbacher (11°).

SPORT FLASH

RONALDO OLIMPICO. Il Brasile sfrutterà la regola dei tre fuoriquota «over 23» e giocherà Ronaldo, Roberto Carlos e un terzo giocatore ancora da individuare (Gilberto Silva dell'Arsenal o Emerson della Roma) al torneo di calcio delle Olimpiadi di Atene. Lo ha detto il ct della Seleçao olimpica, Ricardo Gomes, nel giorno del raduno della sua squadra in vista del torneo sudamericano di qualificazione che mette in palio due posti per i Giochi e che si giocherà in Cile a gennaio. Gomes ha poi sottolineato il fatto di aver dovuto rinunciare per le qualificazioni a Kakà, che chiamerà il milanista per il torneo di Atene (è in età per essere selezionato).

CHELSEA KO. Non si ferma mai, la Premiership inglese. Ieri, tutti in campo e successi secondo pronostico di Manchester United senza Scholes, Giggs e Van Nistelrooy (3-2 sull'Everton) e Arsenal (3-0 sul Wolverhampton, doppietta di uno strepitoso Henry). Invece, cade il Chelsea, stavolta contro il Charlton di Paolo Di Canio (4-2). I blù di Ranieri sono ora a 4 punti dal Manchester capolista. Altri risultati: Birmingham-Manchester City 1-1; Blackburn-Middlesbrough 2-2; Fulham-Southampton 1-0; Leeds-Aston Villa 0-0; Leicester-Newcastle 1-1; Liverpool-Bolton 3-1; Portsmouth-Tottenham 2-0. Prime posizioni: Manchester Utd 43; Arsenal 42; Chelsea 39; Fulham ; Charlton 27; Newcastle, Southampton, Birmingham 26; Liverpool 25.

BASKET: BRYANT IN CRISI. Kobe Bryant, l'asso dei Los Angeles Lakers, comincia a perdere colpi sul parquet a causa dei guai giudiziari che lo vedono imputato per stupro nel Colorado. «Sto vivendo un incubo del quale non riesco a scuotermi», ha detto Bryant in un'intervista concessa alla Abc e messa in onda durante l'intervallo dell'ultima partita Lakers-Houston Rockets, in cui i texani si sono imposti per 99-.

DI A1. Oggi Napoli anticipo della 14ª giornata d'andata di serie A tra i padroni di casa della Pompea e Skipper Bologna (inizio ore diretta 3° e 4° quarto su Raitre dalle 15,50).

VOLLEY: ITALIA IN POLONIA. Le azzurre di giocano oggi a Katowice la prima delle tre amichevoli contro la Polonia campione d'Europa, utili per preparare torneo di qualificazione olimpica in programma a Baku dal 5 al 10 gennaio che trasmesso in diretta da Eurosport.

F1, TERRORISMO. Il Gp del Bahrein in programma il 4 aprile, prima gara di Formula 1 in Medio Oriente, è potenziale obiettivo terroristico. Lo sostiene il Foreign Office britannico.

BOXE, COLAJANNI TRICOLORE. Alberto Colajanni si è confermato campione italiano dei pesi medi battendo ai punti lo sfidante Vincenzo Imparato. L'incontro si è svolto sul del Palasport di Grosseto.

Vota la tua Juve: scegli il mediano

Vota tua Juve. Ad accompagnare i dvd Juventusiasmante (in edicola ci sono ancora il n. 2 sullo scudetto '78 e il n. 3 sullo scudetto '84, il primo di Platini) La Stampa propone sulle pagine sportive una votazione fra cinque nomi di giocatori juventini ritenuti rappresentativi per ogni specifico ruolo. Dopo il portiere Gigi Buffon, il terzino destro (n.2) Claudio Gentile, il terzino sinistro (n.3) Antonio Cabrini fino a stasera alle 20 è possibile scegliere il «mediano di sempre», il n.4 ideale da votare La cinquina proposta comprende i nomi di Davids, Deschamps, Furino, Tardelli e Varglier I. testa c'è Tardelli con il 44 per cento dei voti, insegue Furino con il 31%, quindi Davids (12%), Deschamps (10%), chiude Varglier, con pochi voti di testimonianza.

Ultime dunque per la scelta via sms: qui sotto pubblichiamo i numeri da chiamare e le modalità di voto. Si può votare il campione preferito anche più volte, per cercare di vincere altre maglie autografate dei bianconeri di oggi (quattro già assegnate, domani i di altre due fortunati con il risultato finale del mediano).

VOTA LA TUA JUVE VIA SMS
E SCOPRI LE CURIOSITÀ SULLA SQUADRA

I candidati di questa settimana per il ruolo di **mediano** sono:
DAVIDS, DESCHAMPS, FURINO, TARDELLI VARGLIEN

1) Componi un **SMS** con scritto
STAMPA seguito dal **COGNOME** DEL GIOCATORE che vuoi votare.
Ricordati di inserire uno **spazio** tra le parole.
Esempio: per votare ROSSI come miglior mediano
scrivi ROSSI

2) Invia l'SMS al numero indicato per il tuo operatore:
Se sei un cliente **TIM**, invia al
Se sei cliente **Vodafone**, invia
Se sei un cliente **Wind**, invia al **4642**

Per ogni SMS di voto inviato riceverai sul tuo cellulare una curiosità sulla storia della Juventus.

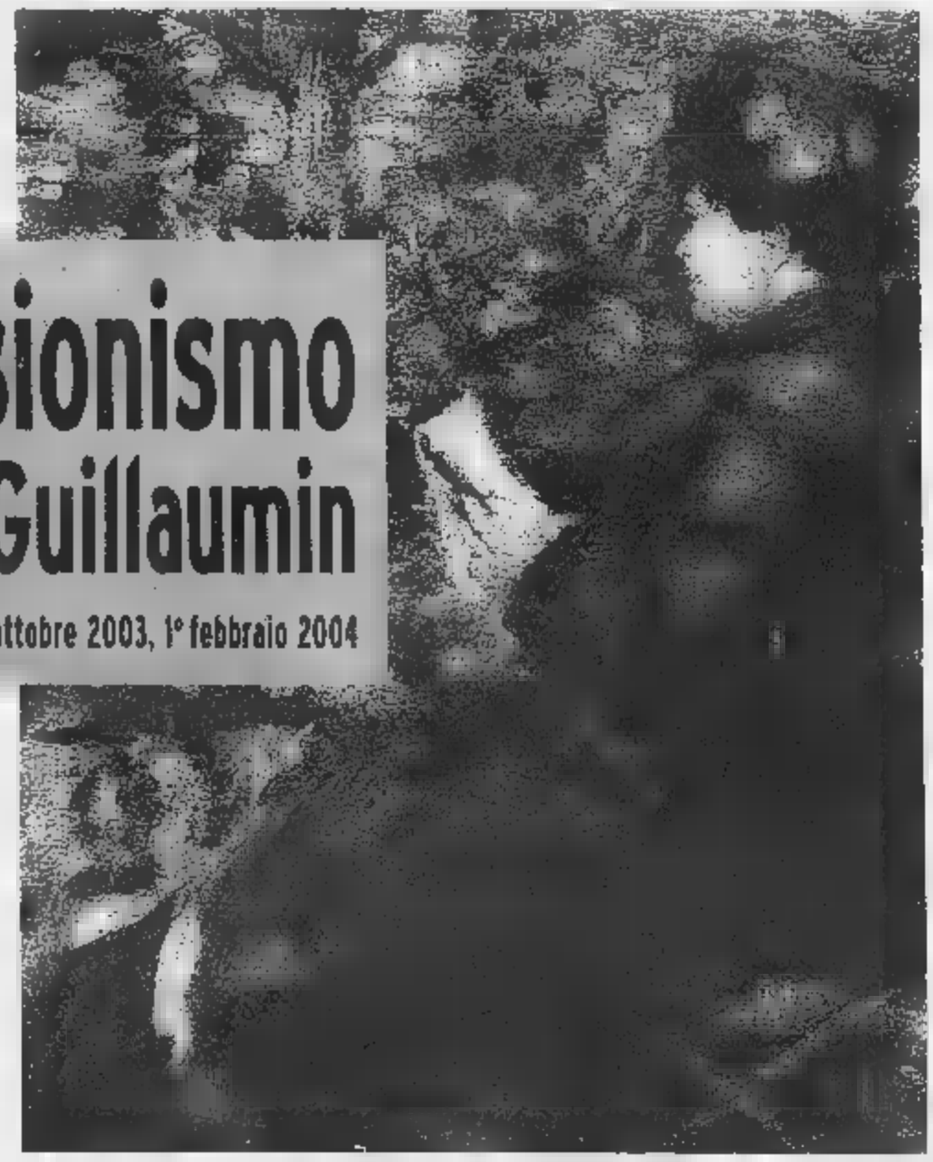
Info costi:

* Costo inclusi per SMS ricevuto: 1 Euro. da inviato. TIM gratuito - Vodafone secondo proprio piano telefonico - Wind 12,40 centesimi di Euro (IVA inclusa).
Servizi realizzati da Editrice La Stampa SpA e Buongiorno Vitaminic SpA in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per i rispettivi clienti.
Per maggiori informazioni e disponibilità temporale del servizio vai su www.lastampa.it/votajuve/info.asp oppure chiama Buongiorno Vitaminic SpA: 0521-533156 tutti i giorni dalle 9 alle 21.

** Condizioni di partecipazione al concorso: partecipano all'estrazione settimanale durante la quale abbiano votato coloro i quali abbiano, nel periodo compreso tra il 1/12/03 e il 10/01/04, indicato il giocatore preferito dalle 00.00 del lunedì alle 20.00 del sabato; in di voto plurimo il numero di cellulare mittente viene considerato solo una volta per ciascuna estrazione settimanale. Valore complessivo premi: 704,00 Euro (IVA inclusa). Regolamento completo all'URL www.lastampa.it/votajuve/info.asp

*** Il numero di cellulare mittente verrà utilizzato solo ed esclusivamente per la prestazione servizio e le attività legate al concorso. Il suo conferimento è indispensabile per la prestazione del Servizio. Titolari del trattamenti sono gli operatori telefonici prescelti la fruizione del servizio. I dati verranno trattati anche a mezzo di terze parti con esclusione delle loro reciproche e terzi. In ogni momento sono esercitabili i diritti di cui all'art. 13 l. 675/96 rivolgendosi al proprio operatore telefonico.

in collaborazione con BCS



L'impressionismo di Armand Guillaumin

Palazzo Bricherasio, Torino - 24 ottobre 2003, 1° febbraio 2004

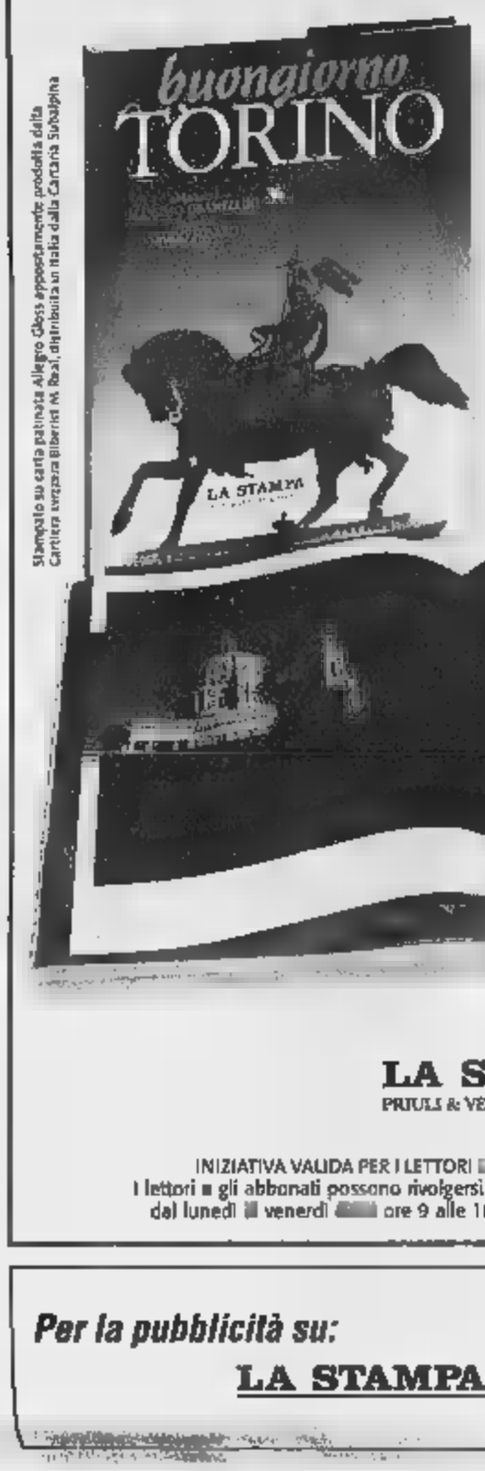
14,30 - 19,30
martedì - mercoledì - domenica 9,30 - 19,30
giovedì - venerdì - sabato 9,30 - 22,30

PALAZZO BRICHERASIO

REGIONE PIEMONTE · Città di Torino · GENERALI · LA STAMPA · eolattica

È TORNATO!

«BUONGIORNO TORINO» TORNA NUOVAMENTE IN EDICOLA DA MERCOLEDÌ



Il volume, interamente a colori, di grande formato, 22x29, presenta le più emozionanti e suggestive immagini di Torino firmate dall'obiettivo di Dario Fusaro e introdotte dalla brillante penna di Massimo Gramellini. Più di 100 affascinanti fotografie di una eccezionale campagna fotografica terminata nel settembre 2003, spesso riprodotte a piena e doppia pagina, raccolte in elegante volume inedito ad un prezzo veramente speciale, realizzato in esclusiva per i lettori de La Stampa.

PER NATALE IN EDICOLA CON LA ESCLUSIVO IL VOLUME

di MASSIMO GRAMELLINI

€ SOLO 9,90*

*in più rispetto al prezzo del quotidiano

Stampato su carta patinata Allegro Gloss appositamente prodotta dalla Cartiera svizzera Biberist AK Rasl, distribuita in Italia dalla Cartiera Subalpina

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI «LA STAMPA» TORINO E PROVINCIA
I lettori e gli abbonati possono rivolgersi per informazioni Numero Verde 800.011959 dal lunedì venerdì ore 9 alle 18 per conoscere le condizioni a loro riservate.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Cavallegno 8A, t. 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 10, t. 295952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 1; **CATANZARO**, via M. Greco , t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo , t. 72527; **CUNEO**, Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Manzoni 46, t. 561192-573658; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. ; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185, **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo e Sanzo 16, t. 273900, **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504851; ditrette presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

A DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,85

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerto**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,45

4 **Lavoro Domanda**
- operai, artisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, tayoni vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,90

- tecnici

Euro 1,50

- altra domanda

Euro 2,45

Avvisi urgenti, data , o recenti: il doppio. urgenti, fuori fuori: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento Euro Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono ubbizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass s.r.l. 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per convenzione stipulata con l'AS è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

LA Ocap spa, azienda metalmeccanica in Valperga Canavese, ricerca ambosessi capi turno su macchine tradizionali e a controllo numerico. Scrivere a Ocap spa: SS 460, Km 26,700 località San Martino - 10087 Valperga (To).- personale@ocap.it

PROGETTISTA esperto/a Unigraphics (ProEngineer), Promec Automotive, Via Nenni 77, Torino, ricerca. Curriculum: cristianocegis@promecautomotive.it

IMMOBILIARE VENDITA

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY, elegante appartamento con villetta. Giardino privato vista Monterosa. Euro 17.000,00 . Euro 549,00 mutuo convenzionato. Tel. 030.914.0277.

GOLIGNI Gressoney Jac appartamenti varie dimensioni da 2 a 6 vani. Tel. 0125.356.046.

LIGURIA

AFFARE Cervia a soli € 115.000,00 vendiamo ampio miniattoggio con balcone e box auto. Tel. 335.120.5144.

ALASSIO bilocale a 150 mt dalla spiaggia. Nuova ristrutturazione. Garage. Vero affare! Areacasa 0182.642 689.

ALBISSOLA MARINA 300 mt mare ampio bilocale in buone condizioni Affitto 01

ANDORA occasione di Natale, bilocale 600 mt dal mare. Ristrutturato. Posto auto. Areacasa 0182.681.046.

BORDIGHERA si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi varie tipologie ottime finiture. Iper Immobiliare 0184.573.333.

vendesi, nel centro storico, a pochi passi dal mare, mono e bilocali ristrutturati con riscaldamento autonomo a partire da € 135.000,00. Tel. 0182.930.895 - 337.221.279 - 338.462.4854.

CERVO vendesi appartamento 100 mq fronte mare vista unica e suggestiva. www.everestimmobili.com - tel 0183.400.154.

DIANO MARINA caratteristica casa ligure indipendente 200 mq. Vista mare, giardino www.gabettionline.it - 0182.648.265.

IMMOBILIARE CA' BIANCA vende tel. 0182.85.824 - 335.330.084 Andora Rocce di Pinamare a 50 mt spiaggia appartamento con giardino in villa finemente ristrutturata. Salone cottura 2 camere 2 bagni taverna garage, parziale arredo.

IMPERIA Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € Tel. 328.324 7575.

IMPRESA vende in Borghetto Santo Spirito confine Loano, prezzo unico, nuova costruzione antico più mansarda mq 120 con porticato di mq 70. Doppi servizi rifiniture pregiate. € 400.000,00. Tel. 0182.559.273 - 339.528.0044.

direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 200 mt. dal mare, ottime finiture. Facilitazioni di pagamento. Tel 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.836.752.

in stabile in fase di ristrutturazione, posizione centralissima, prenotiamo alloggi con ottime rifiniture, pochi passi dal mare. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6752.

LOANO 200 mt mare grande bilocale angolare, Terrazzi, posto auto. € 160.000,00. www.gabettionline.it - 019.677.307.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6752.

NOLI centro storico appartamento ampio con balcone vista aperta. Affiato Fondocasa 019.749.9034.

NOLI bilocale splendida vista mare davanti alla spiagga. Condizioni perfetta. € 295.000,00. www.gabettionline.it - 019.677.307.

PIETRA LIGURE in complesso signorile nuovi bilocali con stupenda vista mare! Giardini, balconate, garage, termoautonomi. Affiato Fondocasa 019.615.951.

LIGURE mare vendesi in piccola palazzina ampi bilocali con mio auto. Tel. 339.402.0788 - 335.548.5806.

tra Loano e Borghetto
nuova residenza al mare
mono bi trilocali
giardini terrazzi e box
Immobiliare Angelucci
Tel. 019.612.343 - 0182.970.170.

SPOTORNO appartamento fronte mare ultimo piano con meravigliosa vista. Affiato Fondocasa 019.741.5002.

VARAZZE adiacenze, in posizione dominante, costruiamo vende direttamente villette con ingresso indipendente immerse in oasi di verde con giardini, terrazze, finiture di pregio e vista mare. Ufficio vendite tel 010.918.9137.

WWW.CASAMARE.NET 0184.264.764 Bordighera nuovi bitrilocali centrali in palazzina. Ottimo prezzo € 185.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.252 Sanremo in residence piscina mono/bilocali completamente ristrutturati da € 113.000,00.

.NET 0184.684.066 Ospedaletti prenotazioni ultimi appartamenti in lussuosa villa fronte mare box € 240.000,00.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 tro, appartamenti da € 12.900,00 resto pero offrito assicurato. Elevata resa garantita.

Perla Turistica, appartamenti da a due passi dalla splendida Area Casa 0182 555 627.

COSTA AZZURRA Nizza 150 mt dal mare, appartamento bilocale trilocale con 2 bagni grande terrazzo, cucina americana, cantina, garage. www.bankimmo.com - 0033.611.509.508.

JUAN LES PINS 300 metri spiaggia appartamenti mare grande terrazza € 90.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

MENTONE affarissimo! Svendiamo bel trilocale, affittato, ottima resa garantita, terrazza garage cantina compresi € 00, Area Casa 0182.555.627.

MONTECARLO Abeille 10° piano: spazioso 3 vani 150 mq vista panoramica possibilità box auto, € 1.800.000,00. Dotta 37.797.982.000.

NIZZA Costa impresa vende direttamente mono-bilocali stessa costruzione. Tel. 0184.532.667.

.NET 0184.264.764 Cannes mono/bilocali da reddito ristrutturati in palazzina signorile € 90.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.264.764 Golf Juan pochi passi mare appartamenti in residence affare sicuro € 90.000.

.NET 0184.284.764 rina Baie Des Anges 'Residence di Turismo formula interessi nelli oltre 7% All'acquisto € 15.000,00 saldo compensato de difitto garantito e utilizzo ve

WWW.CASAMARE.NET 0184.264.764 Mentone bi/trilocali nuova costruzione arredati box, ultima opportunità € 149.000,00.

.NET Nizza monolocale da investimento tralissimo resa netta 6,80% € 42.000,00.

AUTOVEICOLI

autovetture max valutazione con vettura. Via Sant'Ottavio 37 Torino (zona Mole). Tel. 011.617.7242.

vigenza rifiu, fuoristrada, lungo, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310; Torino Tel. 011.661.1370 - 335.619 2716.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Finale Ligure Santamaria ** bianca confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio. Gennaio Tel. 019.692.880.

DIANO MARINA Hotel Palma 0182.495.474 lungo passeggiata mare con servizi, TV, menù scelta con pesce Prezzi speciali. Servizio buffet.

DIANO MARINA / San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.ferraresehoteis.com - tel. 0183.400.738 fax 0183.403.636.

DIANO Arancl *** 0183.497.904 tutti confort giardino parking specialità marinara tran speciale Natale.

PIETRA , Residence Italia 019-615630, appartamenti settimanali, fronte mare. Tv Sat. Telefono. parcheggio. Periodo invernale.

Hotel Bristol 019.741.231, attività tariffe speciali. Cenone musica dal vivo. Minimo 3 giorni.

MATRIMONIALI

A. CARLO 52enne, commercialista, libero da impegni, buono d'animo, cerca max 55enne, simpatica, disponibile, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

A. DIEGO 57enne, medico chirurgo, valori profondi, cerca max 60enne, semplice e desiderosa vivere serenamente scopo matrimonio, Eliana Monti 011.839.4771.

A. GERMANA 45enne, divorziata, senza figli, imprenditrice, amante montagna, cerca max 60enne, responsabile, per felice unione scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

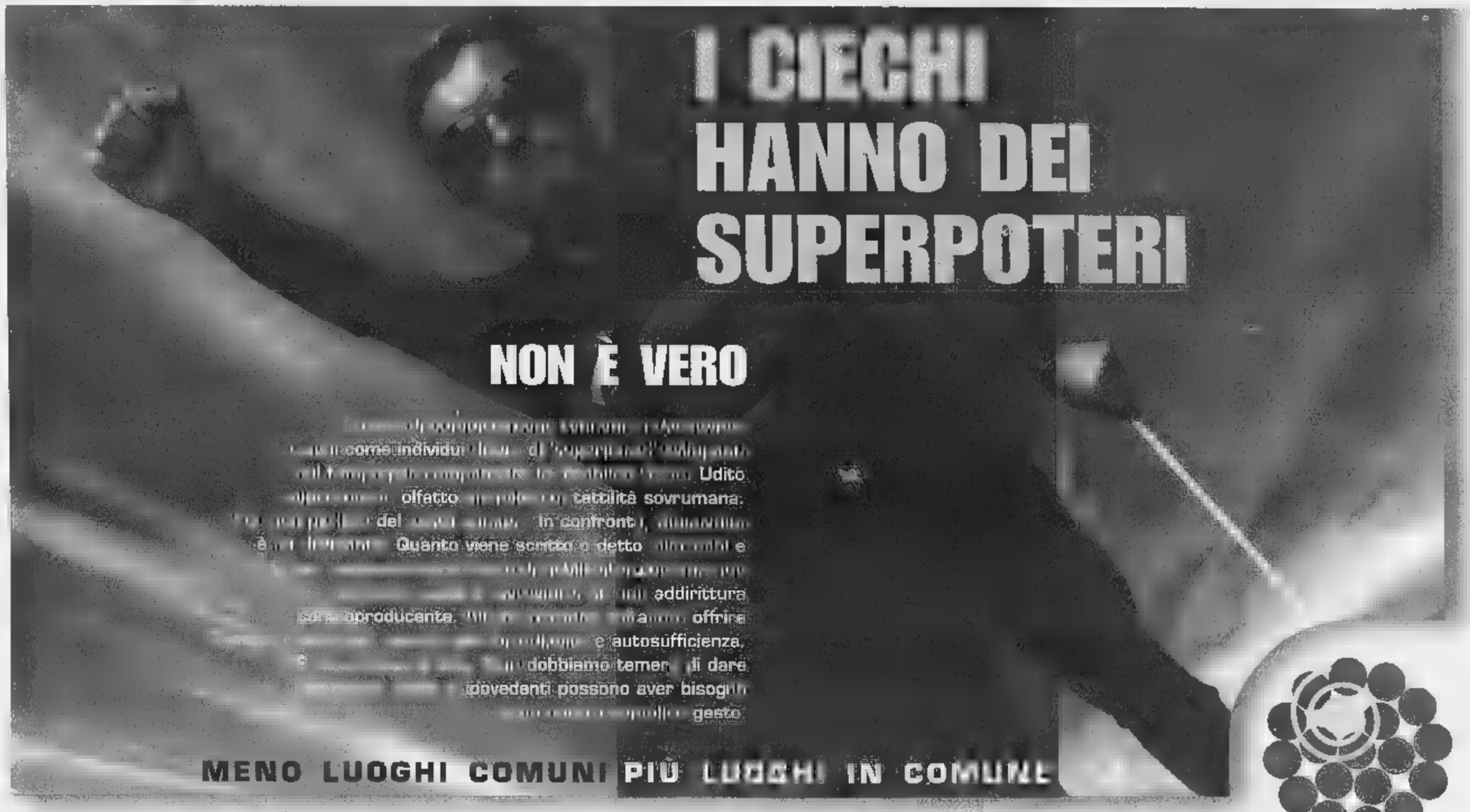
A. MARINA 34enne, insegnante conservatorio, adora musica classica, lettura, passeggiate, cerca lui maturo buono, serio. Interessi scopo matrimonio, Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE

A.A. M.C. 011 334 832 acquista argenterie, gioielli, ori . Corso Peschiera, 153 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenterie, monete, preziosi orologi, Via Madama Cristina 42.

011.323 002 argento preziosi bracciali Max valutazione. Via Tripoli 85.



QUESTO NON PROFIT È STATO REALIZZATO DA: PARTNERS

2003 Anno europeo persone disabilità

Unione Italiana dei Ciechi di Torino

REGIONE PIEMONTE
Iniziativa di comunicazione istituzionale

Network per lo Sviluppo della Comunicazione Sociale in Piemonte

AD ANDORA...

GruppoAlta Italia

Ramello

PAGAMENTO FINO A 12 MESI A INTERESSI 0

GRANDE LIQUIDAZIONE

per cambiamento di società

VISONI A PARTIRE DA 1.200 €

Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182/86710

www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

...pomeriggio dalle ... alle 19,30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19,30 - chiuso il lunedì

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

FIAT

PROVE E PRENOTAZIONI
DI TUTTE LE AUTOVETTURE

Autoexpert

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino succursale Via De Sanctis 15 Tel. 011.713320
NUOVO USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino
NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 e voltura chilometri zero*

Pagamento con anticipo e piccole quote mensili a partire da € 80,00 con prima rata marzo 2004

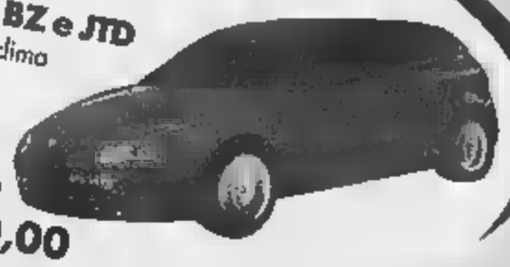
Assortimento FIAT PANDA
a partire da 50,00 al mese

Assortimento FIAT 600
a partire da 50,00 al mese

PUNTO 1.2 ELX
3 e 5 P. aziendale
clima - servosterzo - airbag
a partire da
€ 7.400,00

STILO BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da
€ 11.900,00

ALFA 147 BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - abs -
servosterzo
autoradio
a partire da
€ 12.900,00



156 1.8 TS
aziendale con clima
abs - airbag
a partire da
11.800,00

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs
a partire da € 14.900,00

Foto non contrattuali - Auto presenziate disponibili in diversi colori - *Ritirando la vostra auto da rottamare

FIAT

OTTO VOLTE
BUON
ANNO!

TORINO

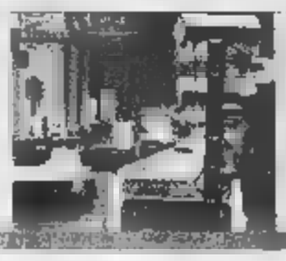
MARENCO, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.

Addio al pittore Pascutti

Nella parrocchia della Crocetta si svolgono oggi alle 10 i funerali del pittore Mario Pascutti, morto a Chiavari. Nato a Torino nel '24, dopo l'Accademia aveva esordito alla Saletta Cristallo. I suoi poetici dipinti sono stati esposti al Piemonte Artistico Culturale e alle gallerie «L'Approdo», «Micrò», «Fogliato», «Berman».



Proteste per il pedaggio

L'ipotesi di far pagare pedaggio per entrare nella Ztl allargata che debutterà a febbraio è ancora solo un progetto, ma sta già alimentando le prime polemiche. Ieri, alcuni negozianti del centro hanno accusato l'amministrazione di penalizzare con questo provvedimento un commercio già alle corde.

energia dall'Aem

L'Aem rafforzerà capacità di produzione elettrica, più che raddoppiandola: GWh passerà a 4.200, grazie al potenziamento centrale di Moncalieri, dove la potenza passerà da 340 a 800 MW. «Un significativo contributo per il problema energetico nazionale» dice il presidente Franco Reviglio.

VIGILIA DI GELO ALLE MOLINETTE: SI GUASTA UNA TUBATURA, TRENTA REPARTI SENZA RISCALDAMENTO

Dopo il freddo, l'ora della neve

Gli esperti: precipitazioni anche in pianura

Alessandro Mondo

Dopo i giorni del freddo, l'ora della neve. L'ultimo weekend dell'anno promette nevicate diffuse che, contrariamente a quanto è accaduto finora, raggiungeranno le zone di pianura e di collina. Torino non fa eccezione, nonostante i bollettini meteo prevedano gli accumuli maggiori sulle colline del basso Piemonte, Biellese, Verbano, Sesia.

La svolta, accompagnata da un rialzo delle temperature che archivierà provvisoriamente il freddo degli ultimi giorni, dovrebbe essere questione di ore. L'alta pressione che ha garantito condizioni stabili sulla nostra regione comincia a indebolirsi per la discesa di una saccatura di origine Nord Atlantica che dalla Francia si approfondisce progressivamente nel Bacino del Mediterraneo provocando un deciso peggioramento su tutto il nordovest. L'appuntamento con le prime nevicate sui rilievi, atteso nel tardo pomeriggio di oggi, si estenderà durante la notte anche alle zone pianeggianti. Non solo. La giornata di domani sarà all'insegna della neve, poi il nucleo di aria fredda si allontanerà verso il Nordafrica.

Come si diceva, Torino non fa eccezione. Dopo il freddo che ha accompagnato anche la festività del Natale, caratterizzato da una bella giornata cielo terso e temperature rigide, si attendono i primi fiocchi a partire da questa sera. Significa un rialzo delle temperature che, spiega Claudio Castellano per la Società Meteorologica Subalpina, resterà limitato alle notturne. I valori diurni resteranno invece molto bassi, in linea con quelli dei giorni scorsi: il contrattempo più significativo legato al freddo si è registrato la sera della Vigilia quando, causa il guasto ad una tubatura, una trentina di reparti dell'ospedale Molinette sono rimasti privi di riscaldamento per alcune ore obbligando il personale a supplire con coperte e stufe elettriche.

Da questa sera terrà banco la neve. Con premessa: più che di neve si tratterà di nevischio, avvertono dal Settore meteoidrografico dell'Arpa (www.regione.piemonte.it/meteo): 5-10 centimetri in collina, pochi millimetri in città. Più consistente l'accumulo previsto dal bollettino della SMI (www.nimbus.it): 5 centimetri in città, 10-15 sui versanti della collina.

In ogni caso, è già scattato il piano dell'Amiat per evitare sorprese e mettere sicurezza la città. Come spiega Alberto Pagliero, direttore operativo, ieri sera i 28 mezzi nella disponibilità dell'azienda hanno preventivamente «insalato» i percorsi. Non solo. L'Amiat è pronta intervenire il consueto piano sgombero neve dal manto stradale sulla grande viabilità, sulle vie di accesso a Torino, sui percorsi dei mezzi pubblici ed in particolare sulle strade collinari. I suggerimenti ai cittadini sono quelli che accompagnano ogni previsione di neve: chi deve spostarsi in collina è invitato dotarsi di gomme da neve catene; più in generale, si consiglia di evitare l'utilizzo dell'auto affidandosi almeno per giorno ai mezzi pubblici. «Le ragioni essenzialmente due - spiega Pagliero -. Primo: meno vetture ci sono in circolazione, meno si corre il rischio di intralciare lo sgombero delle strade. Secondo: conviene ricordare che il sale, oltre sciogliere e il ghiaccio, può rendere scivoloso il fondo stradale».

La conclusione è sempre la stessa: proprio potete farne a meno, cercate di guidare con prudenza.

IL CASO

TI I BARELLIERI

Due volontari della Croce Rossa finiscono in ospedale con prognosi di 7 e 15 giorni

Longo e Peggio A PAGINA 35

TUTTO PRONTO PER L'ABBATTIMENTO DEL PALAZZO

Via Fratelli Garrone domani senza torre

Conto alla rovescia per la «torre» di via Fratelli Garrone 73: l'edificio sarà cancellato 200 chili dinamite distribuita in 5.600 microcariche esplosive. L'appuntamento è previsto per domani, con o senza neve. «Ci mancherebbe - spiega l'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica) -. L'eventuale nevicata è ininfluente. Anzi, aiuterebbe ad eliminare le polveri provocate dall'abbattimento».

Tutto sotto controllo, quindi, per un evento preparato minimi dettagli. A partire dallo sgombero dei residenti più vicini all'edificio (dalle 8 alle 10), migliaio di persone costrette ad abbandonare per giornata le loro case. Chi non ha alternativa, potrà trovare ospitalità presso il centro di raccolta organizzato dal Comune nel palazzetto Le Cupole (via Artom 111/113): qui, oltre agli intrattenimenti previsti, avrà la possibilità di condividere il pranzo al sacco con Edoardo Bennato, il popolare cantautore che ad ottobre cantò in affollato concerto nel quartiere la fine della prima torre condannata ad essere rasa al suolo (l'altra è quella al civico 99 di via Artom, terminata l'anno prossimo).

Insomma, tutto pronto per il più spettacolare «botto» di fine che i torinesi abbiano mai visto: la demolizione dell'edificio, della durata di appena quattro secondi, è prevista tra le 14,30 e le 15. Dalle ore 16, se non prima, i residenti potranno rientrare nelle loro abitazioni.

UNA MONTAGNA DI RIFIUTI

Quel che resta del Natale Ecco quel che resta del Natale 2003: una montagna di cartacce e imballi depositati attorno ai cassonetti che sono ormai stracolmi. Ieri, in redazione e al numero verde dell'Amiat sono fioccate le proteste, soprattutto dai quartieri meno centrali della città. «Abbiamo lavorato a Santo Stefano come non si trattasse di un giorno festivo - hanno spiegato dalla direzione di via Germagnano - per zone corso Francia e dintorni non si prevede il passaggio il venerdì, ma di sabato». Intanto continua l'attività della task-force voluta dal sindaco, ma solo su richiesta dei cittadini. **Emanuela Minucci** A PAGINA 36

BUONE
FESTE

NICOLA SERVIZI s.r.l.

PER NELLE NUOVE MACCHINE PER REALIZZARE BICCHIERI

Un brindisi made in Avigliana

Roberto Pavanello

POCHI, pochissimi lo sanno, ma nel lungo brindisi che ha salutato il Natale in Italia e in buona parte d'Europa c'è il fondamentale contributo di una provincia - la nostra - che calvinisticamente sgobba e produce lontano dalle luci del jet-set industriale. E' qui infatti, per la precisione ad Avigliana, che ha sede l'azienda leader nella produzione delle macchine che servono a lavorare il vetro cavo. Bicchieri, tanto per intenderci. E quindi calici, calici da riempire spumante e champagne.

Questa azienda di Avigliana si chiama Olivotto. Dai suoi capannoni tutti gli strumenti per il pressoffiaggio del vetro cavo. Il bicchiere è certo l'oggetto più famoso, utilizzato e comune, ma queste macchine servono anche a realizzare tableware (oggetti in vetro per la tavola), lampadine, tubi per neon, persino fiale per medicine. Il suo unico competitore si trova negli Stati Uniti: la Lynch Systems. Un concorrente che non preoccupa: «Negli ultimi tempi - racconta Giulio Napoli, l'imprenditore che due anni fa ha rilevato e rianimato la storica (1947) fabbrica - le nostre vendite sono state nettamente superiori e la Lynch Systems si è specializza nella produzione di macchine per gli schermi dei televisori CRT (cathode ray tube), lasciando a noi bicchieri e tableware».

In questo fine 2003, l'Olivotto è stata anche protagonista di un'insolita inversione tendenza, che ha visto un'azienda piemontese acquisire una lombarda. Si tratta dell'Antas di Saronno, provincia di Varese, che fattura dieci milioni di euro annui ed è a sua volta leader nella costruzione di presse per vetro. Grazie a questa operazione, curata dalla milanese Translink - K Finances e dallo Studio Bonelli & Associati di Torino, l'azienda di Avigliana, che chiuderà il 2003 con fatturato di 12 milioni di euro, ha rafforzato la sua posizione sul mercato.

Sono bastati due anni a Napoli, imprenditore di Dogliani, per rianimare una società sull'orlo del fallimento: «Ma sapevamo che il marchio Olivotto era fortemente posizionato a livello mondiale», spiega il manager, che è anche amministratore dell'Agenzia di Pollenzo, la public company che ha realizzato l'Università di Scienze Gastronomiche promossa da Slow Food.

Negli anni '90 l'Olivotto venne rimodernata: molti furono gli investimenti nelle nuove tecnologie e nel '96 fatturò addirittura più di 50 miliardi lire. La debolezza dei vertici portò a un'assenza nel controllo dei costi, errori di costruzione, insoddisfazione dei clienti. In una parola: crisi. «Nel '99 - continua Napoli - lavoravano nella vecchia sede di Alpignano una novantina di persone solo l'anno prima 120. Nel 2000 la società ha registrato grosse perdite e purtroppo abbiamo dovuto licenziare molti operai».

L'attività è stata trasferita nel nuovo sito industriale di Avigliana da dov'è ripartita con 55 dipendenti che oggi sono 65. Il piano strategico dell'Olivotto è di entrare in Borsa entro quattro o cinque anni grazie a investimenti sia nel vetro che in quello dei forni tramite ulteriori acquisizioni.

Situazione

Ieri la giornata è stata dominata da un sole splendente a Sud del Po, mentre sulle altre regioni è transitata qualche velatura qua e là. I valori di temperatura sono risaliti di qualche grado dopo il freddo intenso dei giorni precedenti. Oggi è previsto un rapido peggioramento delle condizioni del tempo.

Previsioni

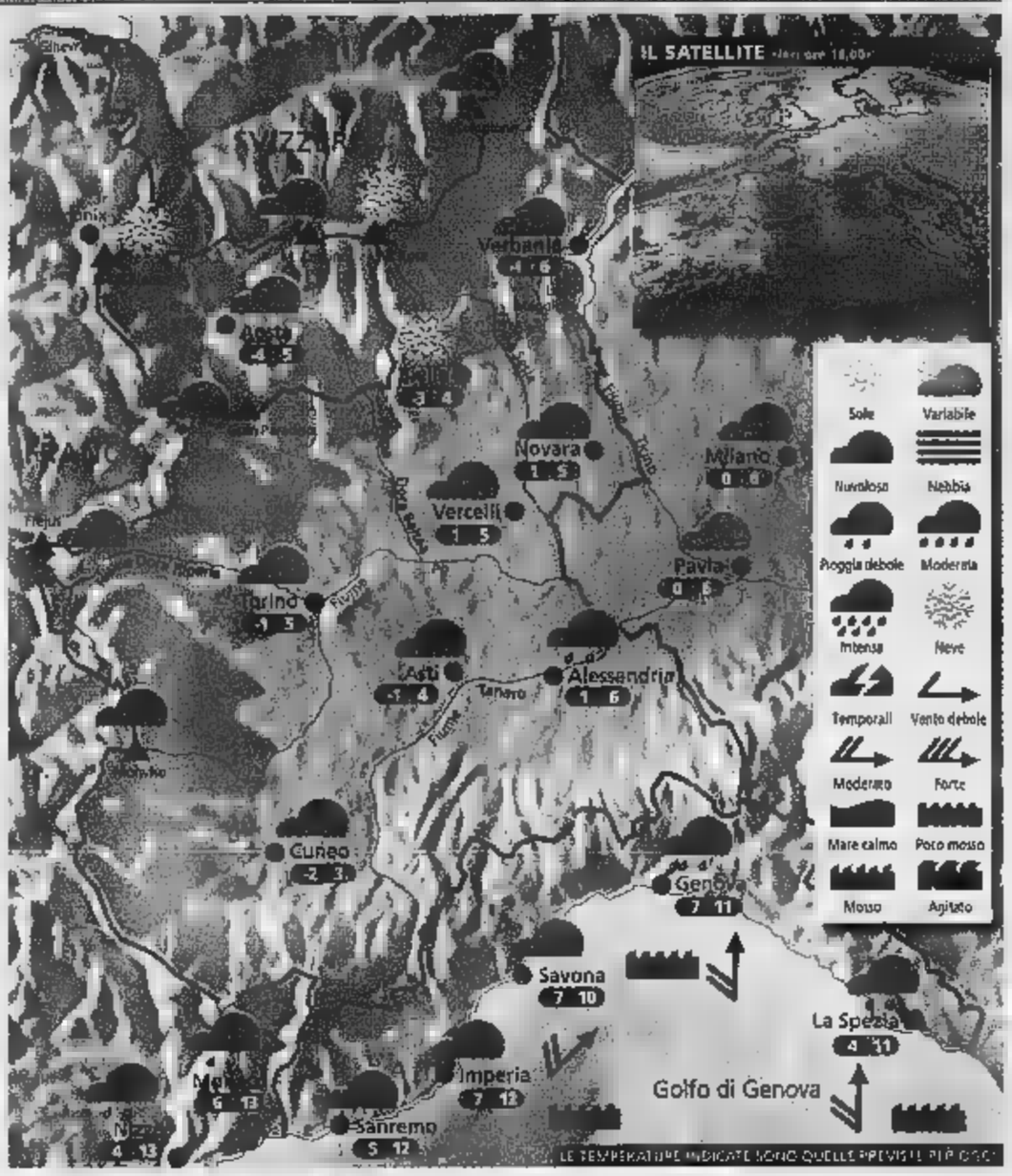
In mattinata deboli precipitazioni qua e là Genovesato e Riviera di Levante, in graduale estensione alle Prealpi; neve oltre i metri sul versante ligure dell'Appennino, al di sopra dei 200-300 metri altrove, qualche sconfinamento nel fondovalle. Nel corso del pomeriggio precipitazioni in arrivo su tutte le regioni, neve alle stesse quote della mattina, spesso e pioggia in pianura. Temperatura in aumento nei valori minimi, in lieve diminuzione nelle massime. Domani tempo perturbato.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Dopo il grande freddo che abbiamo sofferto negli ultimi giorni, soprattutto nella notte di Natale, avvertiremo una leggera risalita delle temperature. Tuttavia i valori si manterranno piuttosto bassi, permettendo neve di cadere fin quasi in pianura anche nella giornata di domenica ed agevolando abbondanti nevicate ai rilievi piemontesi. Lunedì la perturbazione atlantica responsabile peggioramento tenderà lentamente ad allontanarsi dal nostro territorio, permettendo alle prime schiarite di farsi nuovamente vive, a partire dalle Alpi occidentali. Si assisterà quindi ad un certo miglioramento del tempo, che probabilmente si protrarrà fino alla notte fra il 30 ed il 31 dicembre. Successivamente un altro sistema frontale in arrivo dal Nord Europa si addosserà alle Alpi, portando nevicate sparse ai crinali di confine, e qualche raffica di vento relativamente mite in Pianura Padana; questo però solamente il prologo di un cambiamento delle condizioni meteorologiche, che porterà ad una nuova irruzione di aria fredda sul nostro territorio entro la giornata Capodanno.

A CURA DI: meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 30 minuti, tramonta alle 16 e 53 minuti

LA LUNA: si leva alle 11 e 31 minuti; cala alle 21 e 42 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

PER CHI VIAGGIA										
ANCONA	-1	12	CAGLIARI	5	15	POTENZA	-1	9	BARCELLONA	9	15	LONDRA	2	8
BARI	4	14	CATANIA	4	13	REGGIO CALABRIA	8	14	BRUXELLES	5	7	MONACO DI	2	6
BOLOGNA	-2	9	FIRENZE	-2	9	ROMA	2	13	FRANCOFORTE	5	6	PARIGI	5	8
			PALERMO	8	14	VENEZIA	0	8	GINEVRA	4	6	ZURIGO	3	5

DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da mart. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Mostra: «Dal disegno fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19; merc. e ven. 8,30-14, Lun. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA (strada della di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario Basilica: tutti i giorni 9,30-12,30; 14,30-19,30. Tombe: sabato; domenica e festivi 9,30-13; 14,30-17,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino 7 marzo 2004.

E MEDIOEVALE (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI MONCALIERI (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'1/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

NE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

FONDAZION ID RE ENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

(via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori un continente». Orario: da , e sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino 15 febbraio .

D'ARTE - CASTELLO (piazza Mafalda Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori di 14. della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio 2004.

MUSEO DIRITTI DELLA (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), 011 562.8836. Orario: da a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

MUSEO DEL (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

DELL'AUTOMOBILE «C. (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce vita». Fino all'1/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica 16 visita guidata con un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite prenotazione.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

SCIENZE CONSOLATA (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio .

MUSEO DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». tutti i giorni 9-19; Ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

MUSEO NAZIONA MONTAGNA (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

MUSEO PIETRO (via Guicciardini 7a, 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

MUSEO (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Edel, pittore della storico di zoologia. Mostra: «I gioielli roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19, Chiuso .

MUSEO STORIA NATURALE DON (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.

PALAZZINA CACCIA DI (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

(via delle Orfane 7, 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

(via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). : «L'impressionismo di Armand Guillaumin. 24/10 1/2/2004. lun. 14,30-19,30; mar., . dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

PALAZZO (via Cavour 6, 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

PALAZZO (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

PINACOTECA «GI E AGNELLI» (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'ultimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19, Lun chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

DELLE BELLE I (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». Di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. tutti i giorni 10-19, lun. .

PROVANA - M AI CADUTI DEL (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

LINEA ADVERTISING
per un uso frequente
contiene creatività
Paolo Gaspardone

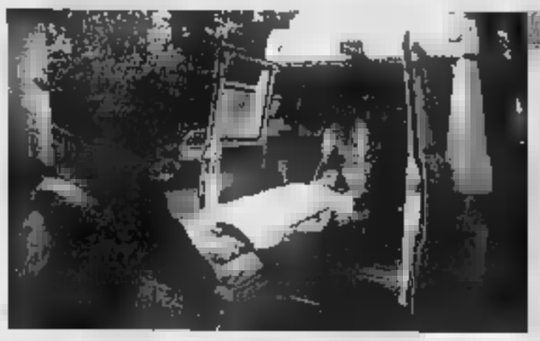
Perchè il prossimo anno non porti problemi di forfora creativa
Vi invitiamo a fare un uso sconsiderato del nostro shampoo.
Nel frattempo Vi auguriamo delle feste ed un 2004 sempre "in piega".

Da un'agenzia fuori di Festa Auguri di Buone Teste.

Jacopo. Paolo. Ornella. Max. Valeria. Beppe. Raffaella. Domenico. Enzo.

speciali di Euphon, Ferrero, Fiat Kobelco ismar riglio, Gruppo Fi a, G-Stu ge, Intec, Intec Images

A MACCHINA DEL PRONTO INTERVENTO



NUMERI DELL'EMERGENZA IN PIEMONTE

CENTRALE OPERATIVA
- 64 medici,
- 160 infermieri

IN AMBULANZA
- 320 medici,
- 500 infermieri professionali,
- 11.000 volontari

MEZZI E STRUTTURE
- 8 centrali operative
- 5 elicotteri (nelle basi di Torino, Alessandria, Cuneo, Novara e Borgosesia
- 70 ambulanze soccorso avanzato
- 250 equipaggi di volontari

INTERVENTI
- 268.000 l'anno
- 100.000 consulti telefonici ■ interventi ■ ricovero

L'EPISODIO A BEINASCO. I PARENTI: ABBIAMO ATTESO MEZZ'ORA. LA CROCE ROSSA: FALSO, SIAMO ARRIVATI IN POCHI MINUTI

L'ambulanza ritarda, aggrediti i soccorritori

I barellieri chiamati da una donna che s'era sentita male durante il cenone

Massimiliano Peggio

«In dieci ■ di volontariato in Croce Rossa non mi ■ mai capitato nulla del genere: preso a pugni durante un servizio. Davvero indimenticabile come notte di Natale».

Labbra gonfie, occhio sinistro pesto e arrossato, se ne sta seduto raccontando con un sorriso la sua disavventura. Marco, ■ ■ni, è un autista di ambulanza: la notte di Natale ■ di turno alla Croce Rossa di Beinasco, automezzo «numero 4», equipaggio di ■ di base con Fabio 34 anni, volontario dal 2001. Sono stati aggrediti e malmenati mentre stavano soccorrendo una donna ■ 78 anni colta da malore durante il cenone.

«Doveva essere un intervento ■ routine, non particolarmente difficile. Invece siamo stati colti di sorpresa». Stando ai parametri di emergenza del 118 doveva trattarsi di un «codice verde»: ■■ caso urgente ma non critico. E' stata ■■■ un'imboscata alla Croce Rossa.

«Uno dei parenti ci ha riempiti ■ botte accusandoci ■ ■■■■ arrivati in ritardo: n■■ abbiamo avuto nemmeno il tempo di verificare la situazione che ■■■■ stati subito aggrediti», dice Marco. Addirittura ■■■ vettura ■ ha speronati, ammaccando il paraurti posteriore dell'ambulanza. «Picchiati da ■■ parente? Non ■■ chi sia quel tizio: ■■■ l'ho mai visto in vita mia», ribatte Raffaele Esposito, il marito della donna. Lui racconta una storia completamente diversa, quasi inverosimile, a cui nemmeno i carabinieri danno molto credito. «Non era un mio parente, lo giuro. Quel tizio guidava un'Y10: si è fermato perché ha tamponato l'ambulanza. E' ■■■■ e ■■ colpito i volontari, poi è scappato. A dire il vero penso che fosse un po' bevuto, ■■ l'è presa persino con me, ■■ ■■ ■■■ già ■■ di giri per conto mio». Motivo? «Perché ■■ chiamato il 118 per ben due volte ed ho aspettato mezz'ora l'arrivo ■ soccorsi. Ero in mezzo alla strada con mia moglie in braccio quando è arrivata l'ambulanza. Mezz'ora: è tutto memorizzato sul mio telefonino».

■■■ registri della Croce Rossa è registrato l'orario di uscita dell'equipaggio: 25 dicembre ore 00,54. Dalla sede della Croce Rossa a via Mirafiori ■ Beinasco c'è meno di un chilometro: due rotonde e un breve rettilineo di fronte al centro commerciale da bruciare in sirena ■■ due minuti scarsi. «Sì, due minuti, non di più: quando è arrivata la telefo■■■ del 118 eravano ■■ sede ■ ■■■■ subito partiti, ■■ più ave■■■■ l'indirizzo preciso, via Mirafiori 21/c», dice Marco.

> Due dei volontari intervenuti vengono colpiti con pugni e calci e finiscono in ospedale La prognosi è di sette e quindici giorni

Appena imboccata la via tra i palazzi popolari ■ fantomatica Y10 ha tamponato l'ambulanza. «Ci siamo fermati di colpo, ■■■ ■■■■ ■ corsa e un ragazzone corpulento ci aggrediti: prima si ■ accanito sul mio collega, poi è toccato a ■■■. Marco ha ricevu■■ due pugni ■■ pieno volto, uno sulla bocca, l'altro sull'occhio sinistro; Fabio sberle ■ pugni sul naso e sulla mascella. Nel parapiglia i parenti hanno caricato la donna all'interno dell'ambulanza, facendo tutto da soli. «Mia moglie non rispondeva più, ■■■ potevamo aspettare ancora». I due volontari, feriti e sanguinanti, non hanno avuto il tempo di fare le verifiche di routine: stabilizzare il paziente, informare la centrale opertiva, confermare il codice di intervento. Saltando tutte le procedure hanno ingra■■■ ■ ■■■■ e sono partiti a tutta velocità per l'ospedale San Luigi, permettendo a mezza famiglia di salire sul retro: tre parenti per un paziente.

«Di solito consentiamo a un solo familiare di salire a bordo, ma vista l'accoglienza ricevuta ■■■ ■■ il caso di fare altre discussioni». La donna è stata visitata ■ dimessa nella notte, mentre i due volontari hanno riportato prognosi di 7 e 15 giorni. Per Marco anche la prescrizione di accertamenti più approfonditi all'ospedale Oftalmico per il pugno ricevuto all'occhio.

I carabinieri di Orbassano hanno annotato le prime testimonianze, ascoltando i racconti di una parte e dell'altra. Ma ■■■■ no ha ancora formalizzato denunce. «I volontari stanno valutando come comportarsi: se sporgere querela ■ lasciare correre», spiega Massimo Gandino, ispettore della Croce Rossa di Beinasco.

Aggiunge: «In realtà quello che ■■■■■■ capire è ■ motivo di una ■■■■■■ così esagerata ■ ingiustificata: i volontari sono in servizio per aiutare la gente non per essere riempiti di botte».

UN PICCOLO ESERCITO SOTTO PRESSIONE

«Insulti e accuse ingiuste per esorcizzare la paura»

Una giornata con i volontari che prestano servizio sulle ambulanze «I malati e i loro parenti scaricano su di noi la tensione del trauma»

reazioni

Grazia Longo

FABRIZIO, ■■ anni, da 6 volontario della Croce Rossa Italiana, ha un occhio azzurro ■ ■■■ marrone. Istintivo chiedergli com'è possibile. Ma se ■ dubbio arriva da un paziente, lui capisce subito «che ■■■ è poi così grave, ■ che magari il vero malato in quella ■■■ è qualcun altro».

Psicologi innanzitutto. Prima ancora ■ fornire assistenza sanitaria, i volontari della Cri devono cercare di capire con chi hanno a che fare. «Informazioni sbagliate e fuorvianti per coprire un tentativo di suicidio o l'aggressione di un f■■■■■ ■■■ all'ordine del giorno - prosegue Fabrizio -. Sta a noi renderci conto ■ quello che è successo veramente. E poi, è fondamentale per la ■■■■ autoconservazione». La parola potrà sembrare un po' dura, eppu■ le critiche ■ le accuse - quando non sono addirittura botte, 5 i casi nell'ultimo anno - sono talmente f■■quenti, che è impossibile non adottare un ■■dice di autodifesa.

«Per carità, sappiamo bene che spesso gli insulti sono l'altra f■■■ del timore per la malattia. Al ■■■■ di formazione frequentiamo anche lezioni di psicologia, ■■■ un conto è esprimere la paura, ■■ altro è esagerare ■■■ gli improperi ■ passare addirittura alle mani. Anche perché quasi sempre si tratta di rimproveri del tutto ingiustificati». I più frequenti? Ritardo eccessivo «non arrivavate più, è mezz'ora che aspettiamo», tempi lunghi dell'intervento «volete sbrigarvi o no?», inadeguatezza degli strumenti utilizzati «ma perché usate quell'arnese, non fate prima ■ portarlo all'ospedale?».

È chiaro che ■■ simile contesto non ■■ proprio la condizio■■ migliore per lavorare. «Eppu■ è proprio ■■ condizioni come queste che dobbiamo intervenire - aggiunge Marcello, 42 anni, volontario da 6 -: ■■ una parte la rapidità ■■■ cui dobbiamo agire per aiutare chi soffre, dall'altra la pressione che riceviamo da parenti ■ conoscenti. Noi cerchiamo di mantenere i nervi saldi, ma ■■■ sempre è facile, anche perché spesso ci troviamo ■■ situazioni al limite del pericolo». E allora? «Ci aiutiamo tra di noi, nel senso che contattiamo un'altra squadra libera oppure, se ci rendiamo conto di correre ■■■ ■■■■ rischio, avvisiamo direttamente le forze dell'ordine».

Una scelta, quest'ultima, a cui si ricorre a titolo precauzionale quando la chiamata alla centrale del 118 preannuncia già una minaccia. «Da tempo è in corso una collaborazione con carabinieri ■ polizia, che ci accompagnano ■■ emergenze, come le risse, che presentano da subito difficoltà d'ordine pubblico».

La sede della Croce Rossa di Beinasco, da dove è partito l'equipaggio aggredito la notte di Natale

L'ispettore Cri **Massimo Gandino**

Già, se l'allarme scatta per un episodio del genere si può cercare di prevenirlo in qualche modo, le difficoltà scattano quando la richiesta ■ aiuto accenna a un malessere respiratorio, piuttosto che cardiaco ■ che comunque non lasci presagire nulla di ostile. Da sfatare, comunque, il luogo comune che le aggressioni verbali e ■■■ si svolgano in quartieri difficili ■ degradati. «L'ultima volta, prima dell'altra notte ■ Beinasco, ■■■ nostra collega è stata picchiata in piazza Arbarello: i parenti ■■ malato, vittima di ■■■ crisi isterica, erano arrabbiati perché ■■■ erano convinti di aver aspettato troppo a lungo».

Ma il ■■■■■■■■■ provincia■ della Croce Rossa, Antonio Calvano, assicura che i tempi non superano mai i 10 minuti. «A volte molto meno - dice - anche solo 4-5 minuti. Dipende dalla vicinanza al luogo d'intervento, ovviamente, ■■■ anche ■■■■ qualità delle notizie offerte da chi telefona al 118: più sono dettagliate e circostanziate, più è facile individuare l'ambulanza da inviare». Oltre alle cosiddette «medicalizzate», con infermieri e dottori a bordo, ci sono quelle ■■ volontari della Cri - 11 mila in tutta la provincia torinese - che raggiungono le persone ■■ condizioni meno gravi. Spesso invece, non solo la gente si inalbera perché crede di aver atteso troppo, ■■■ abusa dell'ambulanza, «facendola cor■■■ quando ■■■ ■■ n'è realmente bisogno».

La molla che spinge a diventare volontari è sempre il desiderio di essere utili agli altri, ■ aiutare ■■ ha bisogno. «Per questo - conclude Antonio Calvano - ci sentiamo doppiamente feriti quando ■■■■■■■ accusati ingiustamente».

NEGLI OSPEDALI E NEGLI AMBULATORI CRESCE IL NUMERO DI PERSONE COLPITE DAL BURN-OUT

In Piemonte la clinica per curare l'anima dei medici

Marco Accossato

NASCERA' in Piemonte la prima clinica italiana per medici, infermieri e operatori sanitari «con■■■■ dal burn-out, ■ sindrome che colpisce chi vive quotidianamente a contatto con la malattia ■ la disperazione altrui.

Il progetto, affidato all'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (Aress), è stato presentato dal dottor Sergio Morgagni al termine del convegno nazionale «Burn-out ■ management sanitario» organizzato nei giorni scorsi dal centro Albert Schweitzer all'hotel Concord, cui ha preso parte anche Antonio Tomassini, presidente della Commissione Sanità del Senato. La struttura sarà creata nel torinese, in collaborazione con enti del privato sociale preparati per affrontare questa patologia: ■ già stato individuato un centro, ■ si ■■■ elaborando il progetto.

Spiega Morgagni: «In tutte le strutture sanitarie si è ormai presa coscienza del peso del burn-out, crisi così profonda ■■■ può portare all'alcolismo, alla tossicodipendenza, persino al suicidio. Essere consci del problema senza fare nulla di ■■■■■ per superarlo sarebbe co■■■ organizzare screening di ■■■■■ ■■■■ i ■■■■■ ■■■■ ■■■ dare la possibilità di curarsi. L'ospedale per medici e personale sanitario "consumati" dal burn-out ha proprio questo obiettivo: aiutare ■ guarire, con l'assistenza di personale altamente specializzato, per il reinserimento nella società ■ nel mondo del lavoro».

**■■■■■■■■■

I TANTI VOLTI DEL NATALE

Il presepe vivente di San Salvario

Presepe vivente in largo Saluzzo con gli abitanti di San Salvario

Una grande folla ha ammirato, la notte di Natale, il presepe vivente organizzato in largo Saluzzo dalla chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. «Abbiamo affittato - ha raccontato il parroco don Piero Gallo, che poi celebrato messa di mezzanotte - una quindicina di pecore e capre, il bue e l'asinello. Il problema maggiore è stato, fare in modo che gli animali potessero rientrare nelle loro stalle la notte stessa». Un centinaio i figuranti, vestiti costumi che riecheggiavano l'abbigliamento tradizionale della Palestina antica. «Nelle settimane precedenti il Natale, le signore della nostra parrocchia si sono messe lavoro - ha spiegato don Piero - e hanno realizzato i costumi necessari per rendere realisti- la scena». La Sacra Famiglia era incorniciata da capanna legno, costruita da mani esperte in largo Saluzzo. Dalle 23 intorno giovani genitori co bimbo che impersonavano Maria, Giuseppe e Gesù bambino, si è mosso variopinto «popolo» di pastori e di artigiani del freddo. In sottofondo, un coro decine di elementi e un gruppo di musicisti. Allo scoccare della mezzanotte, poi, il presepe vivente è trasferito in chiesa per la messa.

L'AMIAT RESPINGE LE CRITICHE: «C'È STATO SOLO UN LEGGERO RITARDO NELLA RACCOLTA IN CENTRO»

Sepolti da montagne di carta

Proteste per i cumuli di imballaggi dei regali

Emanuela Minucci

Montagne carta. E' quel che resta del dicembre: la carta argentata avvolgeva i doni, l'imballo polistirolo nuovo cd, fiocchi e fiocchetti strappati, sacchi neri da cui occhieggiano bottiglie di champagne e le scatole vuote dei panettoni.

Tutto come gli altri anni? No, secondo l'Amiat - meglio, la cooperativa «Arcobaleno», che si occupa della raccolta cartacea straordinaria questi giorni - questo spe ale tipo di rifiuto festaiolo è aumentato 12 per cento. Non male per un Natale che doveva all'insegna della crisi (anche se non è detto che all'imballo grande corrisponda un grande regalo). Per il momento, però, resta l'eredità scomoda dei cassonetti stracolmi, anzi, nella maggior parte dei casi incapaci contenere la straordinaria mole di rifiuti prodotta dai giorni della vigilia di Natale. Anche ieri, puntuali come l'apertura dei doni, fioccate le proteste dei cittadini: «L'Amiat dovrebbe saperlo che in questi giorni i rifiuti si moltiplicano fino all'inverosimile - si lamentava una signora residente in co Peschiera 209 - eppure in questa zona non passano da due giorni, la spazzatura sta invadendo anche i marciapiedi».

Stesso tipo di proteste anche dal centro, zona piazza Vittorio, dove solitamente i mezzi Amiat passano 7 giorni su 7. Che cosa è accaduto? Perché l'azienda di via Germagnano, nel «day after» dell'apertura dei regali, non ha potenziato il servizio di raccolta. Al quesito risponde Alberto Pagliero, direttore operativo: «Per quanto riguarda la più centrale abbiamo avuto un leggero ritardo dell'intervento abbiamo provveduto a vuotare i cassonetti nel pomeriggio (di ieri, ndr), per quanto invece riguarda la di corso Peschiera si è rispettata la solita tabella di marcia che prevede soltanto tre passaggi settimanali in quanto si tratta di una zona meno centrale». E aggiunge: «Il servizio straordinario che richiedevano alcuni cittadini è stato rispettato dal momento che in una giornata festiva come quella di Santo Stefano i mezzi dell'Amiat sono comunque usciti dallo stabilimento come si trattasse di qualsiasi altro venerdì. In tutto hanno ripulito le fette città previste dal nostro calendario 120 camion più altri 5 mezzi».

E la famosa task force richiesta dal sindaco Chiamparino l'anno scorso (fra l'altro proprio in un periodo di festa come le vacanze di Pasqua)? «Quella c'è e funziona perfettamente - piega ancora il direttore - interviene soltanto su richiesta. Se i cittadini ritengono che ci sia un prato di un parco particolarmente sporco o qualche altro angolo di città che viene dai rifiuti telefonare in azienda al numero 011-222.3111 a quello verde 800-017277 e subito arriverà la squadra "inventata" dal primo cittadino».

E la campagna Amiat per la raccolta straordinaria di carta e imballaggi ridosso del Natale che fine ha fatto? «Anche quella funziona - chiarisce Pagliero - ma soltanto durante i giorni feriali o nelle domeniche in cui i negozi sono rimasti aperti. Funzionerà fino alla fine di dicembre, ultimo dell'anno compreso, consiste nella raccolta, anche nei cortili di carte e cartoni». E conclude: «Abbiamo invitato tutti i cittadini attraverso campagna di sensibilizzazione depositare gli imballaggi, ben ripiegati anche fianco dei cassonetti. Un'operazione che durante l'anno è vietata: chiunque abbandoni rifiuti attorno ai contenitori viene punito una sanzione da 50

I cittadini che abitano in centro si augurano che questo servizio straordinario - che permette oltretutto di destinare la carta nuovo futuro grazie al progetto Cartesio - dal prossi- anno possa essere attivo anche nella giornata di Santo Stefano e anche in periferia.

Una montagna d'imballaggi accanto ai della spazzatura: un aumento del 12% rispetto all'anno

L'arcivescovo Severino Poletto durante la messa della notte di Natale

L'impegno secondo il cardinale

L'omelia in Duomo: «Ognuno, nel suo piccolo, può fare molto»

Messa di Natale all'insegna dell'impegno nel mondo, quella celebrata in Duomo la notte del 24 dall'Arcivescovo di Torino Severino Poletto. Un giorno come un altro, cioè dedicato chi ha più bisogno, all'Arsenale della pace sede del Sermig.

Il cardinale ha commentato il Vangelo ai fedeli, numerosi come sempre nonostante la temperatura polare. messaggio di Poletto è uno e molteplice. Uno: «La venuta di Gesù nei panni inoffensivi di un bambino ci dice in che modo dobbiamo relazionarci all'Altissimo. In modo diretto, senza la paura di avere dubbi, la certezza che la morte la di Gesù indicano la strada».

Quale strada? Molteplice: «La fede insegna a gestire innanzitutto se stessi, conciliare il corpo e lo spirito. Ma la gestio- del personale non basta. C'è la famiglia, che deve essere luogo di conciliazione e mai luogo di rifiuto. C'è la società. Troppo spesso portati a dare la colpa agli altri per qualsiasi non funziona, dimenticando che siamo parte una comunità dove ognuno è responsabile per tutti. Il mondo».

All'accenno mondo molti fedeli drizzano le orecchie: che il cardinale voglia lanciare un messaggio politico la notte di Natale? L'Arcivescovo Severino Poletto invece continua il discorso della responsabilità, individuale, sociale, globale. «La più facile pensare che gestire il mondo intero compito troppo grosso. Sbagliato! Ognuno noi partecipa del mondo e nel piccolo, nella sua sfera d'intervento può fare molto. Chi dovrebbe curarsi dei poveri morti di freddo in queste rigide notti torinesi? Noi, ovviamente. Noi che vediamo la povertà crescere giorno dopo giorno nelle nostre città». In fondo alla chiesa, l'uomo intabarrato che chiedeva l'elemosina sugli scalini prima della Messa annuisce compunto.

Nessun di vigilia all'Arsenale della Pace. Nessun pranzo del dicembre. «Natali tutti i giorni», ricorda il fondatore Ernesto Olivero. Ossia: la mensa del Sermig come sempre il pasto a chi ha bisogno. Natale è piuttosto momento per riflettere sulla propria missione sulla terra. Ed Ernesto Olivero annuncia quella ventura sua e dei volontari che lo affiancano nel lavoro. «Portare in tutto mondo la campagna per sostenere il dialogo interreligioso, musulmani, cristiani, ebrei». Il logo dell'iniziativa è la scritta ODIO con una croce sulla O. Resta DIO.

[f.p.]

DA MAGGIO HA GIÀ ACCOLTO 69 RAGAZZINI

Bambini, la speranza dopo la clandestinità

Nella casa che ospita i minorenni stranieri senza famiglia

La storia

Francesca Paci

MABRUK!». «Sarbatori vesele!». «Feliz Navidad!». Natale è anche una tavolata di otto ragazzini tra nove diciassette anni che sotto gli occhi indulgenti degli educatori giocano a chi urla più forte gli auguri nella sua lingua d'origine. Arabo, romeno, spagnolo. La comunità Koinè in realtà non festeggia l'arrivo di Gesù ma la partenza di Amanda. La quattordicenne trovata a rubare tra gli scaffali della Rinascente tre mesi fa, . L'Italia non era l'america sognata dalla pagna vicino Bucarest attraverso i mitologici racconti epistolari dei connazionali espatriati, e lei ha finito per denunciare quel lontanissimo zio residente a Torino che invece di spalancarle le porte della città promesso le ha aperto quelle della Questura. Adesso torna a con il rimpatrio assistito.

Alla Koinè, nel cuore quartiere Porta Palazzo, abitano minori stranieri alla volta. A rota- Sono i piccoli senza famiglia che frontiere con mezzi di fortuna e finiscono sulle nostre strade a vendere fazzoletti, droga, il corpo bambino. La comunità è la tappa intermedia tra l'arresto e il futuro. Dall'apertura, il 5 maggio scorso, son passati circa settanta. L'inaugurazione del centro di accoglienza, il primo del genere in Italia, voluto dall'ufficio minori stranieri del Comune, fu accompagnata da violente proteste. Il palazzo alle spalle del mercato, protetto da un muro di cinta color ocra e dal cancello automatico blindato, ricordava ai manifestanti confluiti tutta la città la struttura di Brunelleschi, dove gli immigrati in attesa d'espulsione vengono tenuti in detenzione. L'atmosfera all'interno però, è molto diversa. Nessun poliziotto, niente grate alle finestre, i bambini impiegano venti giorni a vincere la diffidenza e dopo non vogliono più andar via.

Alla comunità Koinè, nel cuore quartiere Porta Palazzo, abitano otto minori stranieri alla volta. A rotazione. Sono i piccoli senza famiglia che varcano le frontiere con mezzi di fortuna e finiscono sulle nostre strade a vendere di tutto

Flor viene ad aprire in all'operatore sociale Marco: stanno trascinando su, al primo piano, scatolone pieno di panettoni. Cinque ospiti sono musulmani, due ortodossi, Flor viene dall'Equador ma è troppo piccola per ricordare le feste. Per tutti però, la religione non c'entra: Natale vuol dire confusione. In più c'è da salutare Amanda che torna dalla a giorni. «Riprenderò a studiare», assicura. La sua famiglia vive nella campagna dimenticata al confine con l'Ungheria, dove la tivù rappresenta lusso tutto metropolitano e l'Europa lunapark delle opportunità. Ignari del mondo, i genitori avevano raccolto i soldi perché la figlia andasse a costruirsi un futuro, quel che facevano i contadini del Sud Italia all'inizio del secolo scorso, quando i migranti eravamo noi.

Dove sono andati gli altri santanove bambini che son passati dalla Koiné in questi sette mesi? Risponde il mediatore Marco, uno dei sei italiani che affianca il resto del team, due colleghi marocchini, due rumeni, peruviani. «I ragazzini vengono indirizzati qui dall'ufficio minori, poi ci sono tre strade. Il rimpatrio assistito, se la famiglia assicura le condizioni per il ritorno. L'estate scorsa il Comune di Torino ha firmato un'intesa con i governi romeno e marocchino per garantire questa procedura. Il passaggio ad un'altra comunità non d'emergenza dove possano anche studiare, nel caso non abbiano nessun tutore in grado di prendersene cura. L'affidamento a parenti residenti in Italia che si presentano in Questura per farsene carico».

L'ultima possibilità è la denuncia del racket. I bambini, come le ragazze sul marciapiede, possono ottenere il permesso di soggiorno se fanno i nomi degli sfruttatori. E' il percorso seguito da almeno quindici dei piccoli ospiti del d'accoglienza di Porta Palazzo. Una decina sono tornati a casa. Venticinque son fuggiti. «La tentazione della stra- è fortissima», spiega Marco. «Vengono picchiati dagli adulti hanno soldi, telefonini, la nostra società è uno specchio abbaglia le piccole allodole». Ad agosto, con il caldo record che falciava gli anziani e le finestre aperte per necessità, il centro è stato preso d'assedio da gruppi di spacciatori che volevano riprendersi i ragazzini. «Per questo volevamo che l'indirizzo rimanesse segreto», chiosa Marco. Per questo i ragazzini escono sempre accompagnati da operatore quando vanno al o allo stadio per seguire le partite della Juve che regala loro i biglietti. Amanda sogna le braccia forti mamma, ma ha le lacrime agli occhi. «Sarbatori vesele! La Revedere». Tanti auguri, arrivederci.

GIORNI NERI DELL'ECONOMIA

Il crack della «Giorgio Vincent Spa» L'ammanco superava i 10 milioni di euro

■ Il crack della Sim «Giorgio Vincent Spa», che risale al 2002, superava i 10 milioni di euro. Indagati i due amministratori, Giorgio Vincent e Antonio Mossetto. La crisi della Sim, che aveva sede legale a Nizza Monferrato ■ uffici torinesi in via Santa Teresa ■ Galleria San Federico, era esplosa all'improvviso nell'ottobre anno, quando decine di clienti si sono accorti che buona parte risparmi investiti nella società di intermediazione mobiliare erano misteriosamente spariti. Qualche più tardi società di intermediazio- mobiliare era stata commissariata dalla Consob; successivamente Banca d'Italia l'aveva messa in liquidazione amministrativa coatta.

L'interno della sede della Vincent spa

Il crollo argentino ha fatto piangere anche migliaia di piemontesi

■ Gli effetti del «crack» argentino si abbattuti violenza anche in Piemonte. Nei guai, infatti, circa 50 mila risparmiatori. Cifre ancora da aggiornare, quelle fornite dall'Abi ■ riprese dal Comitato per la tela dei risparmiatori italiani di titoli obbligazionari della Repubblica argentina, fondato primi febbraio 2003 senatore Aldo Scarabosio (Forza Italia) per rappresentare gli interessi dei risparmiatori allo sbando. Nel frattempo, sono state promosse legali su due livelli: contro lo Stato argentino e in casi estremi contro le banche italiane impegnate frettolose ai ripari per salvarsi dal «boomerang» d'oltreoceano.

OLTRE CINQUANTA RISPARMIATORI NELLA TRAPPOLA FINANZIARIA DI DUE FRATELLI E DEI LORO FIGLI

Investimenti d'oro, ma era una truffa

Spariti due milioni e mezzo di euro

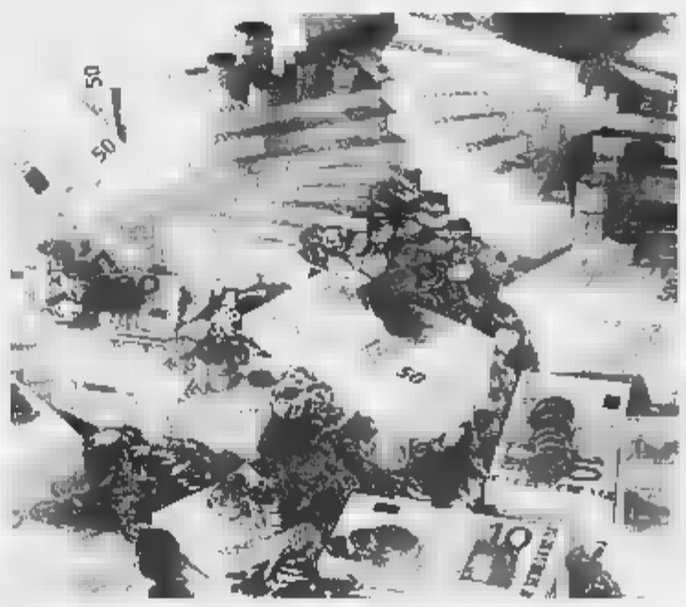
A tanti era sembrato un affare: le brochures e il materiale pubblicitario davano l'immagine di un solido gruppo finanziario, con 19 società alle Isole Vergini britanniche, in Svizzera, Liechtenstein, Lussemburgo, Gran Bretagna. E poi c'erano gli interessi, dall'8 al 15 per cento l'anno che hanno attirato tanti risparmiatori di Torino e della provincia, soprattutto del Canavese. Qualcuno ci ha investito fino a 377 mila euro, per poi scoprire che il denaro si è volatilizzato, ingoiato da quelle società estere risultate delle «scatole vuote».

L'inchiesta affidata al procuratore Giuseppe Riccaboni, parla di truffa aggravata, ai danni di una cinquantina di clienti, per due milioni mezzo di euro, circa 5 miliardi delle vecchie lire. A metterla a segno, secondo l'accusa, sarebbero stati i fratelli Antonio e Giancarlo Salerno, di 46 e 55 anni e i figli quest'ultimo Massimiliano e Marco Paolo, 34 e 29 anni. quattro è contestata anche la violazione della legge sull'intermediazione finanziaria.

La truffa sarebbe nata tre anni fa. Nei primi mesi del 2000 e fino all'ottobre dello scorso anno, numerosi promotori finanziari (nessuno di questi per ora è indagato) hanno battuto la città e soprattutto il Canavese alla ricerca di clienti, di persone con disponibilità finanziarie disposte a investire nelle società estere del gruppo. Le brochures, il materiale pubblicitario che magnificava in termini elogiativi e rassicuranti le attività di investimento, le immagini delle sedi estere, le fotografie in cui i Salerno erano ripresi a fianco di noti personaggi dell'aristocrazia monegasca (Montecarlo, assieme all'Italia era la piazza preferita dal gruppo), tutto serviva a dare un'impressione di solidità e di sicurezza. Per convincere i più sospettosi si millantava l'esistenza in Svizzera di società simile ad una «Merchant Bank» denominata «Gruppo SF» e di una finanziaria nella Repubblica di San Marino, in realtà mai costituite.

A tutti i clienti i promotori rilasciavano ricevute di gestione patrimoniale a rendimento garantito, di cessioni di quote di società. Chi investiva il proprio denaro diventava socio di una delle tante ditte costituite nei continenti. Società che avrebbero assicurato guadagni fino al 15 per cento. Poi l'affare s'è rivelato per quello che era: una truffa. Così almeno sostiene la procura che ha indagato i quattro Salerno. I due più anziani, Antonio Giancarlo, sono detenuti in un carcere di Marsiglia per una bancarotta fraudolenta. E saranno sentiti nei prossimi giorni per rogatoria. Per l'accusa sono loro le menti del gruppo, gli ideatori del raggiro. Più defilato appare il ruolo dei più giovani, Massimiliano Marco Paolo, assistiti dagli avvocati Geo Dal Fiume, Roberto De Sensi e Giulio Calosso, che sono stati interrogati a lungo prima di Natale. Davanti al pm Riccaboni hanno negato ogni responsabilità, hanno spiegato che tutto quel denaro non è transitato per le società cui figuravano responsabili, che si tratta di un equivoco. In particolare Marco Paolo era amministratore di Tecnomedia, una srl utilizzata a Torino per incassare i risparmi raccolti in Italia, mentre Massimiliano era ai vertici di Adamo Holding alle isole Vergini e di altre società estere con nome simile. Entrambi indagati a piede libero.

Massimiliano Salerno era finito carcere nel luglio scorso assieme ad un orafo torinese per la storia del prezioso orologio Patek Philippe «Sky Moon» rubato nell'autunno 2002 al Museo nazionale dell'orologeria di Ginevra e ricomparso a Torino nell'aprile successivo: Massimiliano Salerno lo avrebbe portato al Monte dei Pegni, in via Botero, ottenendo in cambio 25 mila euro. Il prezioso orologio sarebbe poi stato riscattato due settimane dopo orafo. Entrambi sono ora in libertà e hanno negato di essere stati a conoscenza della provenienza dell'orologio.


I truffatori hanno raccolto e fatto svanire due milioni e mezzo di euro

L'UOMO, DENUNCIATO PIÙ VOLTE, AVEVA SEMPRE DATO GENERALITÀ FALSE A POLIZIA E CARABINIERI

Otto nomi per il giovane ucciso dal freddo

S'ignora la vera identità del magrebino morto tra la carta

Angelo Conti

Un arresto, sei denunce, otto diverse identità, dieci segnalazioni di polizia, nessun domicilio conosciuto, molte amicizie sospette. Tutto fra l'inizio di febbraio e il 23 dicembre 2003, giorno in cui Brahim Bichri, età dichiarata 14 anni (20 secondo i medici), marocchino di Khourigba, è stato trovato cadavere in mezzo alla carta di un centro di raccolta di immondizia, in strada Lanzo a Torino. Morto di freddo come ha certificato ieri, confermando le prime indicazioni del dottor Lorenzo Varetto, il perito dell'Asl 1 che ha compiuto l'autopsia: Bichri aveva solo qualche graffio dovuto ai movimenti compiuti dal cadavere, lesioni mortale. La causa del decesso è stato l'assideramento in un soggetto tutt'altro che per una pregressa infezione renale. Esclusa l'overdose: se è vero che il giovane marocchino fumava hashish e marijuana (secondo gli esami di laboratori), è stato infatti escluso che usasse eroina o cocaina.

A questo punto, per i carabinieri del Reparto Operativo il caso è chiuso: non ci sono responsabilità penali. I militari del maggiore Mauro Masic inoltreranno al sostituto procuratore Rinaudo il rapporto di rito. Il solo dubbio che resta è quello del con le medesime impronte digitali, quel ragazzo aveva detto di chiamarsi in otto modi diversi. Intanto il corpo attende, nell'obitorio di via Ingria, di essere sepolto .Sinora non si è presentato nessuno.

Il giovane marocchino trovato

Resta, comunque la storia, drammatica, di un uomo. Bichri viveva nella cashah che circonda Porta Palazzo, secondo alcuni maghrebini aveva frequentato per qualche tempo una soffitta di corso Vercelli, ma da un paio di mesi non lo si vedeva più. Era uno degli ultimi arrivati. Anche se non si può escludere che abbia soggiornato in Italia anche prima, è certo che Brahim fosse entrato nel nostro paese nel gennaio 2003, subito dopo le feste Natale. «E' arrivato con un cugino regolare - racconta un maghrebino, davanti al Caffè Commercio di piazza della Repubblica - che era stato a Khourigba per Natale. Credo abbia cominciato col fare il muratore. Spaccio? Non credo, non mi risulta, almeno uno di quelli che lo fanno tutti i giorni».

Sui verbali di polizia e carabinieri le tracce di un'annata vissuta pericolosamente. Denunciato per rapina ad un connazionale il 20 febbraio, denunciato per lesioni sei giorni dopo, controllato dopo una rissa ad aprile e durante una retata a maggio, denunciato il 16 giugno per violazione della legge sugli stranieri (mancanza di documenti), denunciato il 23 giugno per spaccio e arrestato per lo stesso reato l'11 luglio. In carcere sta solo una manciata di giorni: l'8 agosto è a «fare la stagione» (probabilmente per spacciare) a Rimini denunciato per danneggiamenti, il 19 agosto è a Cuneo con alcuni maghrebini pregiudicati e il 15 ottobre colleziona un'altra denuncia per rissa. Brahim dichiara sempre di esser nato il 13 aprile 1989, gli accertamenti medici gli attribuiscono una data di nascita fra l'80 l'84, quindi comunque sia è maggiorenne.

Sbandato,forse costretto a vivere nascosto per via di un carattere decisamente vivace, Brahim sera di dicembre si è infilato in un cassonetto della carta, per trovare un posto un po' più caldo del solito marciapiede. E non si è più svegliato.

Specchio dei tempi

«In aula più tempo al presepe che alla lezione» - «Si guasta il treno, Natale amaro per 50 passeggeri» - «Telefonate misteriose annuncia- falsi rimborsi dall'Asl» - «Cremazione, la scelta di Collegno»

Un lettore ci scrive:

«Sto seguendo, con sempre più apprensione, il percorso scolastico di mio figlio che frequenta la seconda media presso un istituto in provincia. E la massima franchezza devo ammettere che non ci sono riforme che tengano o progetti per una scuola del futuro se si continua, almeno in questo istituto, su questi binari!

«Qui non si lavora, punto e basta! Non voglio vedere alunni gravati di compiti fino all'esaurimento, ma n vederli "parcheggiati" a fare l'albero, il presepe, mentre molto indietro col programma, ospitati in altre aule stracolme dove è già impossibile fare lezione, ed è oltremodo pericoloso in di emergenze, alla faccia della Il programma, purtroppo, non avanti, sembra che questo sia un particolare che pochi notano.

«La che più è preoccupante è che l'ultima lezione di matematica risale al 2 dicembre. Poi l'insegnante, per motivi suoi giustificati, si è assentata, da quel giorno fino alla vigilia di Natale non si è presentata nessuna supplente. Forse è difficile trovarla, forse si vuole ritardare tutto al nuovo anno. Ma quello che più mi colpisce addolora è che la didattica va al diavolo, mentre si dedica grande attenzione ad altre cose che nulla hanno a che fare con l'insegnamento!».

Luciano Simonetti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Anche il giorno di Natale Trenitalia è riuscita a scontentare i passeggeri. Alle otto nella stazione di Milano Centrale è stata annunciata la soppressione del treno interregionale per Torino causa un guasto tecnico lasciando a terra cinquantina di viaggiatori.

«Questi avrebbero potuto essere accolti sull'Eurostar in partenza nel giro di pochi minuti sono stati informati che avrebbero dovuto pagare una differenza di 25 euro con tanto diritto di nessuno avrebbe tenuto conto dello stato di necessità della loro scelta dovuta un guasto. Così molti, oltre a non partire, hanno anche perso la coincidenze che programmate nelle stazioni intermedie ed, in pratica, hanno avuto rovinato. Non sarebbe stato sufficiente un po' di buon senso dal momento che l'Eurostar è partito praticamente vuoto autorizzare questi viaggiatori lasciati a piedi dalle stesse ferrovie utilizzare questo "treno di lusso" almeno come regalo di Natale?

«Sicuramente questo gesto avrebbe reso di più di tanti spot pubblicitari che invitano a preferire il treno all'utilizzo dell'auto privata».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ad ottobre sono stata contattata da una misteriosa impiegata del Distretto Sanitario Torino che mi avvisava che avrei dovuto ricevere un rimborso di 216 euro per tasse versate in più al servizio sanitario, come lavoratore dipendente e mi chiedeva tutti i dati del mio conto bancario per il bonifico. Dopo oltre mese, non avendo ricevuto nulla, chiedo spiegazioni all'Asl 1 di via San Secondo e mi spiegano che loro non effettuano al tipo di rimborso e che nulla della cosa. Nello stesso tempo, però, mi dicono che altre persone, sempre nello stesso periodo, hanno ricevuto queste telefonate sospette.

«Gradirei entrare in contatto con altri lettori che abbiano avuto i medesimi contatti per riuscire a capire meglio l'accaduto e chiarire si tratta soltanto di maldestri truffatori o se c'è qualcosa di vero».

Paola Giovannini

L'assessore ai servizi demografici del Comune di Collegno ci scrive:

«Mi ricollego alle lettere relative alla cremazione ed presunto business da parte di qualche ente, per rendere nota la decisione del Comune di Collegno che, con delibera della giunta, ha stabilito, con decorrenza gennaio 2004, di "ridurre la somma complessiva dovuta per il costo di concessione della celletta, dei diritti comunali e della tariffa per la tumulazione sino alla concorrenza del 50% della tariffa applicata dall'Ente concessionario per la cremazione".

«Questa delibera - che in alcuni rende gratuita la celletta in termini di costo - determina un minor introito per il Comune ma tenta di dare una risposta a quei cittadini penalizzati da una legge che prima prevedeva la gratuità del servizio di cremazione per l'alto valore etico per "lasciare la terra ai vivi".

«Nonostante la nostra "apertura" il diritto a tale agevolazione spetta se il "de cuius" era residente nel Comune di Collegno alla data del decesso».

Donato Antoniello

specchiotempi@lastampa.it

Se ...ami a ...i Loro PROPRI(ve)

...investi nel CUORE della COSTA AZZURRA

NIZZA
Centro, 50 metri dalla Promenade des Anglais, in signorile palazzina, completa ristrutturazione, da € 95.000

JUAN LES PINS
Ultimo magnifico trilocale, in signorile palazzina, completamente ristrutturato. 300 metri mare, € 150.000

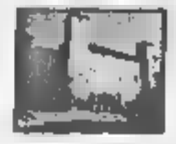
NIZZA
Palazzina in zona unanimamente considerata di servizio, rendita 7% garantita con formula Serenità, da € 95.000

Visita il nostro sito WWW.ISIT-IMMO.IT

800-777510

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
TORINO • Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177687
MILANO • Via Zenale, 15 - NIZZA • Rue de la Buffa, 15

LICCERIE
MICHAEL RICCOBY'S
chiudono il negozio di Torino
UN'OCCASIONE DA NON PERDERE
troverete i
MIGLIORI PREZZI DELLA CITTÀ
UN'ECCEZIONALE ASSORTIMENTO DI CAPI
stagione 2003/2004
VISITATECI E CONFRONTATECI
SARANNO APERTI
DOMENICA 28 DICEMBRE
APPROFITTATENE
Torino via Lagrange 21



CASTELLO ROSSO
★★★★
Hotel de Charme e Relais Gourmant
Costigliole Saluzzo
Cuneo

Un fantastico Capodanno "fuori porta" nel suggestivo borgo Medioevale del Castello Rosso, immerso nel verde e nella storia Vi proponiamo una eccezionale serata e un week-end relax che oltre al cenone di San Silvestro propone: pernottamento – massaggio rilassante e brunch del 01/01/04

TUTTO A € 490,00 a coppia
Vini e Champagne compresi

Informazioni e prenotazioni
CASTELLO ROSSO www.castellorosso.com
Tel: 0175/230030

Autostrada TO/SV Uscita Marene (a 12 Km direz. Savigliano/Saluzzo)

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Rivoli nel cuore del centro storico in Via F.lli Piol 15 esiste un locale molto caratteristi- nome alquanto curioso "La T...na del Falso & Cortese".

Entra per trascorrere una serata piacevole, cenando o semplicemente sorseggiando un buon bicchiere di vino o un cocktail particolare, in un ambiente caldo e accogliente sempre allietato da buona musica.

Il menu è semplice si compone di alcuni piatti tipici molto gustosi e curati negli ingredienti secondo le ricette della cucina piemontese (peperoni in bagna caôda, tonnino di vitello in salsa tonnata, robiola al carpaccio, gnocchi di Castelmagno, tagliatelle ai funghi porcini, brasato al Barolo, pasche con lo zabaione, ecc), con qualche divagazione (Angus argentino alla pietra, ecc).

Dopo le 22 puoi scegliere nel ricco menu tra i vari cocktails: dai classici internazionali e quelli a base di assenzio, secondo la tendenza più attuale, oppure a piacere; puoi accompagnare ad un boccale di birra o ad un buon bicchiere di vino, un tagliere, una piadina cona alla piotta, un gustoso panino o una crêpe dolce (ottima la Melba!).

Allora ti aspettiamo e ricorda che se entri senza grandi pretese sarai sempre molto, molto gradito alla Taverna del Falso & Cortese.

CRAZY
Via Galliari, 15 bis - Tel.
Oggi e domani sono aperti pomeriggio e sera con Eva Grinshky (la professoressa dell'hard) Lilli Marlen, Ulish & Joan, Susan ecc.
31/12 Gran Cenone di Capodanno dalle 21,30 ingresso e spettacoli € 25 compreso panettone e spumante, con cenone solo € 55 oppure € 80 se le fate "e le corte" con regazze
FELICE FESTE DA PARTE DI LOREDANA BONTEMPI

VENTIQUATTRORE

Il [illegible]

L'alta pressione, che ha favorito condizioni di bel tempo sull'Europa centrale durante le festività natalizie, sta cedendo gradualmente il campo sotto l'azione di una depressione atlantica che porterà a fine settimana annuvolamenti e precipitazioni. Sul Piemonte avremo cielo soleggiato in pianura ma velato lungo i rilievi con foschie serali sulle aree extraurbane. Temperature in moderato rialzo senza circolazione e ristagno di inquinanti. Zero termico intorno a 1500 metri. Soleggiato ieri in città 5.7 di massima, -1.9 di minima e 25% di umidità alle ore 15. Bello l'anno scorso con 8.7 di massima, 5.9 minima e 80% di umidità.

[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; corso Sebastopoli 272; [illegible] Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia, 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; [illegible] Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo [illegible] Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; corso Vitt. Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7, [illegible] Borgaro 58. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci [illegible] Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

REGIONE, PROVINCIA, COMUNE E CAMERA DI COMMERCIO SOTTOSCRIVONO IL PROTOCOLLO D'INTESA

Centro congressi Lingotto al via

«Essenziale per il futuro dell'economia torinese»

Parte il [illegible] congressi del Lingotto. S'è avviato con la firma del protocollo d'intenti nel tardo pomeriggio di martedì scor- [illegible] Un documento con cui, enti locali e Camera di Commercio, tentano di rilanciare la struttura nell'ex fabbrica di via Nizza.

Intorno al tavolo gli assessori al Turismo regionale, Ettore Racchelli, al Bilancio e alle Partecipazioni del Comune, Paolo Peverato, alle Attività produttive della Provincia, Antonio Buzzigoli, e il segretario generale della Camera di Commercio, Guido Bolatto.

«Lo scopo dell'iniziativa - commenta il presidente della Regione, Enzo Ghigo - è di ridare fiato ad [illegible] settore che ritengo debba assumere [illegible] maggior peso nel futuro dell'economia torinese». Allo scopo, spiega Ghigo, «sarà condivisa un'azione fra le tre amministrazioni e la Camera di Commercio, che prevede la costituzione nel 2004 di due nuove società, una per la gestione del Centro, l'altra, immobiliare, alla quale sarà attribuita la proprietà dell'immobile, mentre Expo 2000, sarà posta [illegible] in liquidazione».

Enti locali e Camera di Commercio per il rilancio dell'ex fabbrica di via Nizza

Nel protocollo, Regione, Comune, Provincia e Camera di Commercio precisano che la società, cui verrà affidato il funzionamento della nuova struttura congressuale, «sarà pienamente operativa entro il 30 aprile 2004». E che avrà [illegible] dote iniziale di 120 mila euro, di [illegible] 115 mila [illegible] appannaggio di Expo-2000 e 5 mila della Camera di Commercio. Almeno un [illegible] prima, ossia entro il 30 marzo, Comune e Provincia dovranno aderire alle su[illegible] ricapitalizzazioni, che - è scritto nel documento - si renderanno necessarie per avviare la fase operativa. Entro il [illegible] settembre, Regione e Camera di Commercio riequilibreranno le partecipazioni con nuovi «conferimenti», sulla base [illegible] un «business-plan» triennale.

Adesso toccherà ai Consigli dei quattro enti, su richiesta delle rispettive giunte, votare l'adesione alla nascente società, con previsioni ed impegni che avranno «efficacia vincolante», solo se, entro il 31 gennaio, le parti avran- [illegible] raggiunto l'accordo sulla proprietà del centro.

Attualmente, c'è Expo 2000, formata da Regione (azionista di riferimento con il 32,78 per cento del capitale sociale), Fiat Partecipazioni (24,50), Camera di Commercio (18,08), Unione Industriale (12,03), Anfia (11,49) e una serie di soci minori che complessivamente dispongono dell'1,12 per cento. Prima della firma di martedì, la giunta regionale aveva già approvato [illegible] disegno [illegible] legge che stanzia 10 milioni di euro per la partecipazione diretta, oppure tramite Finpiemonte, dell'ente all'operazione: [illegible] milioni andranno alla società immobiliare e due a quella [illegible] gestione.

[g. san.]

LE STATUETTE RUBATE AL CORPUS DOMINI

Il ritorno dei santi Avventore e Ottavio

Vigilia di Natale con riconsegna al sindaco, da parte dei carabinieri, delle due statuette lignee raffiguranti i santi Avventore e Ottavio trafugate dalla chiesa del Corpus Domini di proprietà del Comune di Torino. A sua volta Chiamparino le ha riaffidate a don Piero Mussino, rettore della chi[illegible]. Il furto era stato scoperto in ottobre durante un inventario successivo all'opera di restauro. Le indagini condotte dal maresciallo Dario Scanu, comandante della stazione Po Vanchiglia, avevano portato al ritrovamento delle statuette all'interno di un rudere nell'area verde del Parco di Villa Genero. Alla simbolica restituzione alle Città hanno partecipato il comandante Provinciale dei carabinieri colonnello Cosimo Damiano Apostolo, il comandante del Reparto Territoriale tenente colonnello Antonio De Vita ed il comandante della Compagnia Torino San Carlo maggiore Alberto Minati.

L'ASSEGNO [illegible] OFFERTO [illegible] «SPECCHIO DEI [illegible]

Donate duemila Tredicesime

Un inverno meno difficile per gli anziani soli

E' stato, anche quest'anno, un Natale meno triste per duemila anziani rimasti [illegible] parenti e senza amici. A loro, come segno di affetto e aiuto concreto, è stata donata, grazie alla generosità dei lettori di Specchio dei tempi la Tredicesima dell'amicizia (assegno da 400 euro) che li aiuterà anche a superare il duro inverno con qualche difficoltà in meno.

Queste le offerte che abbiamo ancora ricevuto:

V. M. e [illegible] C. 11.600; dal 1985 i [illegible] generosi [illegible] di via Assarotti 10 4.500; G.A. 3.000; in ricordo di papà Carlo 2.000; Bolaffi spa 1.500; P.M. 1.000; Tecnoimpianti srl 1.000; Alessandro e Andrea 1.000; C.M. per papà e nonna 1.000; in memoria dei suoi genitori G.A. 1.000; in memoria di mamma, papà, Elena da Canone Cordiero 800; Sie srl 800; Ecoclean srl 600; A.O. 600; da Saint Vincent 600; C.D.M. 600.

Avl Italia srl ufficio commerciale 530; Rossana Paruzza 500; Fernanda [illegible] 500; France- [illegible] e Sebastiano 500; Rinuccia 500; Andrea e Paola in ricordo di Rosetta 500; P.L. 500; Giuseppe e Mariangela [illegible] memoria zia Tonia 500; Giuseppe e Mariangela 500; Saichieri snc di Paolo Valaperta 500; [illegible] ricordo di Bartolo e Fortunata 500; papà e Piera in ricordo [illegible] Massimo 500; Ezio Motto [illegible]0; B.[illegible] 500; Peter [illegible] 500; Chiara Lasi 500; in memoria di Dante Asnaghi, ditta Temi 500; Giorgio in memoria di papà Carlo 500; Carlo e Teresa 500.

Il mercante di via Cassini 450; scuola materna Anna Bechis 442,61; Stefano Capra 400; per ricordo [illegible] mamma, [illegible] e zia 400; Giuseppina Giachino 400; i bisnonni di Alessio lo proteggano sempre 400; Tiziana Bersano 400; Giovanni Sartorio 400; in memoria di mamma e papà Leonida 400; dipendenti Bitron Video Torino 400; Paolo Gonano 400; Martino Gallo 400; C.R. in ricordo dei miei cari genitori 400; F.S. 400; E.P. 400; Elio e Patrizia 400; Fulvio e Mariella [illegible]; G.S. da via San Marino 400; Giovanni Chiura 400; Silvio Chiappino 400; L.M. 400; per nonna Secondina 400; Kibo 400; Geca srl 400; Maria Adele Dodero 400; P.C. 400; Carla ricordando Giorgio 400; D.B. 400; Andrea e Giulia in ricordo dei nonni 400; Paolo e Federico [illegible] ricordo dei nonni 400; Lorenzo Rubatto 400; P.V. in memoria A.V.e G.V. 400; N. 400; in memoria dei miei cari T. E. 400; Anna e Martino 400; in ricordo [illegible] Bouvet Maria Angela 400.

Studio Canavera Ferrari 362: [illegible] memoria di Rocco e Salvatore 350; in memoria di Enzo 350; Carlo Beltramo 350; redazione Aosta 305; A.M. 300; Anna e Rita 300; Stefano 250; in memoria di Luigi, Lgdi 300; in ricordo dei nonni Maria e Alfonso 300; gli amici del Mercante in fiera 300; M.V. 300; [illegible] memoria dei nonni Simone e Valentino 300.

G.B. 270; B.T. 260; Elli 250; in ricordo di nonno Meco 250; R.I. Ch srl rappresentanze chimiche 250; S.A. 250; Marcopolo srl 250; in ricordo del papà 250; Gabriele Lamacchia 250; D.M. 250; R.D.M. 250; Lucia Portis 250; G.C. 250; F.E. 250; Clo e Fo 250; M.R. 250; Yoyo Pluto Ben 250; Paolo Gamba Elisabetta Davide e Max 250; auguri e Giuseppina e Piergiorgio 250; un'anziana fortunata 250; C.M. 250; per i miei nonni 250; in memoria dei coniugi Cibrario Maria e Sebastiano, Maria Morello e Giuseppe Cibrario Piero, Aecangelo Spinoglio 250; la RL Ausonia Gran Loggia d'Italia 250; Montepaone & C. sas 250; Poli Design di Roberto Poli 250; ricordando mamma e papà E.R. 250; in memoria di Benito Chiesa 250; G.L.A. 250; S.R.M. 250; Marty e Nicky per i nonni 250; S.G.A. 250; W.M.D. 250; Andrea per tutti i [illegible] 250; Paolo Annone 250; i colleghi di Evelina Pescio per il suo commiato dal San Paolo 245; Astelav S.p.A. i dipendenti 235; buon Natale 225.

C.M.E. 200; Andrea e Filippo 200; per la mamma 200; gli [illegible] di Attilio 200; Fabrizio 200; M.e F. 200; Laura per addolcire il Natale ad un anziano 200; C. D. 200; Elisa e Luca in ricordo del nonno Paolo 200; in memorie di Nunxiata 200; B.D. 200; M.C. 200; Elena Sara 200; Giancarlo Gino 200; Piera Bertello 200; Andreina Angela da Genova 200; Giorgio Volpatto 200; Ivo 200; C.L.S. 200; L.B. 200; Roberto e Laura 200; Farmacia Millefonti 200; R.M. 200; in memoria di Rosa e Ugo 200; Ileana e Romana in ricordo dei loro cari 200; in memoria di nonno Charlie e nonna Maresa 200; Alice in ricordo di Enrico 200; per la nonna 200; nipoti Fangallo 200; Marco e Paolo 200; Giorgio, Simona e Dario 200; Rosanna Daniele e Barbara 200; F.R. 200; in ricordo degli zii Lorenzi 200; in ricordo di Arsenio Aghemio 200; Enrico Culla 200; in memoria [illegible] zia Laura 200; auguri a Franco e Pina da Giovanni e Laura 200; auguri ad Andrea e Luciana da Giovanni e Laura 200; Enrico Cargnino 200; in ricordo dei genitori 200; in ricordo di Vincenzo Francesco e Amelia 200; Maurizio Chiccoli 200; Maffei M. 200.

In memoria di Dante Bonvicino dipendenti Coinpre 170; Marinella Bussolino 170; in memoria di Amerio e Carpinetti 160; Bruna Barbero 160.

Gabriella Cassino 150; [illegible] ricordo dei nonni 150; un sorriso per qualcuno in ricordo delle persone più care, Emanuela Bertotello 150; Luciana Ferraro 150; Ponzano Massobrio 150; Margherita 150. [Continua]

AL PICCOLO GABRIELE

Il piccolo Gabriele è già da alcuni giorni in ospedale a Bruxelles [illegible] i genitori per essere sottoposto ad un duplice difficile trapianto che gli salverà la vita.

Per aiutare la sua famiglia abbiamo ancora ricevuto: Simona Pipia 500; Mirella Di Pasquale 360; per Gabriele, colleghi laboratorio Smat 345; per gabriele, Giuseppina Tartaglino 200; gli amici di Ausano in memoria di Carmelo Manti 120; in memoria di Stella Furlanetto, per Gabriele Mancin 100; per piccolo Gabriele 100; Mancin Gabriele 100: Oggero Er- [illegible] per Gabriele 40; per Gabriele, Storto Carotti 35.

Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi Onlus

A Natale più vicini a chi è solo

La Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi ha in corso la raccolta di offerte da destinare alla

TREDICESIMA dell'AMICIZIA

che viene donata in occasione del Natale agli anziani (con oltre 65 anni) che vivono soli e in difficoltà economiche.

I versamenti possono essere effettuati presso gli sportelli de La Stampa in via Roma [illegible] - Torino dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18), sabato (9-12,30) - tel. 01156381 e in via Marenco 32 - Torino (8,30-13; 15-17 sabato escluso).

Bonifico bancario, senza spese, da ogni sportello del San Paolo IMI, c/c 120118 - ABI 1025 CAB 1000. Conto corrente postale 7104 intestato a Specchio dei Tempi - Via Marenco 32 - 10126 Torino

XXVIII^ Edizione della "Tredicesima dell'Amicizia"

NOTIZIE dalle AZIENDE

Auguri da Tecnoimmobili

La Tecnoimmobili [illegible], Professionisti [illegible] Settore Immobiliare, opera in Torino e cintura [illegible] è presente con tre agenzie ubicate in [illegible] strategiche della città, in via di forte passaggio

[illegible] distingue per dinamicità, approfondita [illegible] dell'andamento del [illegible] immobiliare, assistenza globale

Agenti [illegible] qualificati accompagnano il cliente nelle varie fasi della compravendita con il massimo rispetto, massima trasparenza, [illegible] chiarezza [illegible] intenti, con- [illegible] soprattutto [illegible] dover essere dei Consulenti [illegible]

Ci trovate a Torino in:
Ag. 1 Piazza Risorgimento 4/B - Tel. 011 74.93.022
Ag. 2 Via Napoli 121 - Tel. 011.32.20.22
Ag. 3 V. Chiesa [illegible] Salute 18 - Tel. 011.25.41.57

PK Per la pubblicità [illegible] LA [illegible]
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011.666.53.00

SANITA' NELLA BUFERA

Il direttore era stato «corteggiato» con regali molto costosi

A Ciriaco Ferro è stato [illegible] il reato di corruzione, in [illegible] con l'ex imprenditore Salvatore Verducci, per [illegible] ricevuto da quest'ultimo un'imbarcazione sequestrata nel porto di Sanremo di una certa stazza e lunghezza (17 metri) dell'attuale valore di mercato stimato in 50 mila euro, somma che solo per un quinto sarebbe stata corrisposta dal direttore generale sospeso dell'assessorato regionale alla Sanità a Verducci. Anche di [illegible] Porsche in suo possesso Ferro avrebbe pagato all'imprenditore fallito 1[illegible] mila euro dei 40 mila del valore di listino dell'auto. Nel capo [illegible] imputazione compaiono altre somme per viaggi e prostitute.

Anche l'accusa di usura fra i capi [illegible] imputazione

[illegible] pm sostengono che Salvatore Verducci, da metà del 2001 per i dodici mesi successivi, aveva organizzato un gi[illegible] di usura facendo entrare nell'affare Ferro e l'avvocato Chemi: il terzetto avrebbe messo settimanalmente a disposizione [illegible] Cotroneo alcune migliaia [illegible] [illegible] in contanti che il «cambiasoldi» avrebbe investito in prestiti a giocatori del casinò di Saint-Vincent (foto) e Sanremo ad un tasso usurario fra il 5 e il [illegible] per cento per i [illegible]-4 giorni del fine settimana in [illegible] l'«operazione» si completava con l'incasso [illegible] cambiali [illegible] assegni maggiorati dell'interesse usurario. Verducci avrebbe trattenuto per sé, Ferro e Chemi la percentuale del 4 per [illegible].

IL 3 MARZO S'INIZIERA' IL PROCESSO AL DIRETTORE GENERALE

Ferro in tribunale «Ma altri corrotti ancora da scoprire»

Oggi si decide sulla richiesta di scarcerazione dell'alto dirigente I suoi legali: non c'è ragione che resti rinchiuso nel carcere di Ivrea

Alberto Gaino

Ciriaco Ferro verrà processato da un collegio di giudici della quarta sezione penale del tribunale. La prima [illegible] è stata fissata per il prossimo 3 marzo. Nel decreto che «dispone il giudizio» del direttore generale sospeso dell'assessorato regionale alla Sanità il gup Silvia Bersano Begey indica fra i capi di imputazione [illegible] reato [illegible] [illegible] in concorso con l'imprenditore fallito Salvatore Verducci (colui «che pagava gli agi a Ferro») e [illegible] «altri allo stato non identificati». Questo passo, racchiuso [illegible] [illegible]a formuletta standard del gergo giudiziario, è il punto chiave dell'inchiesta e con[illegible] che i pm Roberto Furlan, Paolo Storari e la Compagnia Torino [illegible]lla Guardia di Finanza hanno tutt'altro che concluso le indagini con il rinvio a giudizio di Ferro e la definizione (o quasi) delle altre posizioni processuali.

Forse anche per questo motivo il giudice per l'udienza preliminare si è preso cinque giorni di tempo (che scadono oggi) per depositare l'ordinanza sollecitata dalla richiesta di scarcerazione o, in subordine, di arresti domiciliari che i difensori di Ferro, gli avvocati Giuseppe Volante e Luca Dalla Torre, hanno presentato. I termini di custodia cautelare dal dirigente pubblico decorsi dalla data del suo arresto, a fine settembre, sarebbero scaduti alla mezzanotte di domani, ma il rinvio a giudizio li ha prorogati di altri 6 mesi. Per i legali [illegible] vi è più ragione processuale che il loro assistito resti dietro le sbarre [illegible] una cella del carcere [illegible] Ivrea. I pm [illegible] dell'opinione opposta e ritengono che, tornando a casa, [illegible] manager pubblico possa inquinare gli sviluppi dell'inchiesta.

Ferro va a giudizio per le stesse accuse che gli erano state contestate dai due pm e sottoscritte dal gip Alberto Viti nel provvedimento di custodia cautelare. Nel frattempo, a seguito degli accertamenti delle «fiamme gialle» e delle dichiarazioni di Verducci degli ultimi mesi, la Procura della Repubblica ha aperto un secondo fascicolo giudiziario in cui compaiono come indagati [illegible] «Ciro» Ferro e altri dirigenti pubblici. Di questa nuova inchiesta si conoscono solo alcuni frammenti. Il più noto è rappresentato dalle[illegible] a Ferro di aver esercitato pressioni sui funzionari pubblici addetti ai controlli delle attività della clinica Salus di Alessandria (accreditata dalla Regione per la neuroriabilitazione di pazienti paralizzati ma ricoverati in stanze [illegible] cui, per l'esiguità degli spazi, le barelle non potevano accedere). Non integrerebbero, invece, alcun reato le sollecitazioni di Ferro ai suoi collaboratori per la definizione [illegible] tempi rapidi - si [illegible] ad agosto - di un'autorizzazione a Villa [illegible] di Lanzo per lavori edilizi all'interno del proprio complesso.

Si sa poi che Verducci ha rivelato ai pm «due o tre cosette» sulla malasanità piemontese. Dai verbali secretati è trapelata l'indiscrezione di un interesse particolare dell'ex titolare delle case di [illegible] Bernini e Major per la nomina di alcuni primari ospedalieri. Verducci ne avrebbe finanziato la designazione per proprio esclusivo tornaconto [illegible] nel quadro di più complessi interessi?

L'imprenditore avrebbe comunque dilapidato [illegible] fortuna in pochissimo (gli sono state sequestrate anche una Rolls-Royce e una Ferrari) dopo aver incassato 17 miliardi solo dalla vendita della Mayor. La stranezza di quell'operazione non [illegible] tanto nel prezzo quanto nel fatto che a condurre la trattativa per lui fu il direttore generale dell'assessorato regionale alla Sanità «Ciro» Ferro.

INSIEME CON ALCUNE DITTE

La Regione sarà parte civile

Numerose sono le «parti offese» che avevano ricevuto nelle scorse settimane copia [illegible] decreto di «fissazione dell'udienza preliminare» di Ferro e Verducci e che avrebbero avuto diritto di costituirsi parte civile all'udienza preliminare. Oltre ai [illegible] due rami [illegible] azienda della casa di [illegible] Bernini, figurano nell'elenco Enzo Ghigo, «in qualità [illegible] presidente pro tempore [illegible] giunta regionale [illegible] Piemonte» (ente pubblico [illegible] tutela anche gli [illegible] delle Asl interessate); un concessionario d'auto (il solo che si [illegible] costituito parte civile all'udienza preliminare); il rappresentante legale della Locafit Locazione macchinari spa di Milano e un dirigente della Sanpaolo Leasint spa di Torino, società creditrici della fallita «Bernini». [illegible] particolare è stata truffata da Verducci la I.San di Pavia, che a giugno 2001 acquistò dall'imprenditore la [illegible] di cura Mayor di [illegible] Santa Giulia per 17 miliardi (11 dei quali vincolati al ripianamento dei debiti della clinica, operazione di risanamento non eseguita da Verducci). Nemmeno la I.San si [illegible] costituita parte civile. L'avv. Renzo Capelletto, legale dei curatori fallimentari: «E' già [illegible] spianata la strada al patteggiamento [illegible] Verducci, soluzione processuale che taglia fuori [illegible] parti offese».

Ciriaco Ferro il giorno dell'arresto sull'auto della Guardia [illegible] finanza

GLI ALTRI INDAGATI

1 **SALVATORE VERDUCCI**
La posizione dell'ex titolare della casa di cura Bernini di corso Francia (fallita) è congelata in attesa che la famiglia recuperi la fidejussione di 250 mila euro alla base del patteggiamento di una pena di 3 anni e mezzo di cui si discuterà il 29 marzo alla ripresa dell'udienza preliminare per lui (si prospetta il patteggiamento di una pena di 3 anni e mezzo). Verducci risponde di bancarotta fraudolenta, corruzione e usura. La sua è la posizione penalmente più grave, essendo Verducci accusato di aver anche distratto 4 milioni di euro (con il concorso della moglie) dai conti della «Bernini». Verducci è in [illegible] dal 29 giugno.

2 **ANNA MARIA FERRARESI**
La consorte di Verducci risponde di concorso nel reato di bancarotta fraudolenta nei fallimenti dei due rami di azienda [illegible] «Bernini». La [illegible] posizione è stata definita all'udienza del [illegible] dicembre con il patteggiamento di una pena di un anno e mezzo (con la condizionale).

3 **GIORGIO CHEMI**
Anche l'avvocato e autista di Verducci ha chiuso ogni pendenza processuale con [illegible] patteggiamento [illegible] 13 mesi di pena. Rispondeva di bancarotta limitatamente alla distrazione di una somma relativamente modesta e di concorso nel [illegible] di usura.

4 **DOMENICO COTRONEO**
Prestasoldi in attività a Saint-Vincent e Sanremo, è stato accusato [illegible] aver investito in un giro di usura intorno ai casinò dei due centri il denaro ricevuto da Verducci e Ferro (con la partecipazione di Chemi) ai fini di rimpolparne la liquidità. Verrà giudicato ad Aosta per «competenza territoriale». Il gup Silvia Bersano Begey ha accolto [illegible] richiesta in tal [illegible] [illegible] difesa [illegible] Cotroneo al termine della prima (23 dicembre) delle due giornate dell'udienza preliminare di Ferro e dei 4 coimputati.

SI RIUNISCE LA SEGRETERIA REGIONALE DEL PARTITO CHE DEVE INDICARE UNA GUIDA PER LA SANITÀ

Oggi il successore di D'Ambrosio

Vertice decisivo, ma An si spacca sul nome dell'assessore

Giuseppe Sangiorgio

Accanto [illegible] politici - l'eurodeputato [illegible] primario oncologo Antonio Mussa, i consiglieri di Palazzo Lascaris, Ennio Galasso e Marco Botta - in predicato per sostituire Antonio D'Ambrosio, assessore alla Sanità piemontese per nove anni, «sfiduciato» dal suo stesso partito, c'è [illegible] nutrita schiera di tecnici. Con Valter Galante, dirigente regionale della programmazione sanitaria nel settore emergenza (il 118), che, in vista del traguardo, scatta in pole position. Staccando, anche [illegible] non di molto, Renata Ranieri, responsabile dell'Asl di Pinerolo, Carlo Tabasso al vertice dell'Azienda sanitaria di Chivasso e Sergio Morgagni direttore dell'Aress, Agenzia regionale per i Servizi sanitari che, [illegible] non dovesse ottenere l'incarico, potrebbe sostituire Alessandro Bertinaria, recentemente scomparso, alla guida dell'ospedale San Luigi.

Fra questi nomi [illegible] dopo l'indicazione della federazione torine[illegible] favorevole al professor Mussa, oggi, salvo sorprese o rinvii dell'ultima ora, la segrete[illegible] regionale di An, convocata a tamburo battente e quasi a sorpresa, dovrà scegliere il dopo D'Ambrosio, facendolo gestire ad un uomo o ad un assessore al femminile possibilmente sino alla scadenza della giunta Ghigo, alle elezioni 2005.

Il vertice politico del partito di Fini sarà presieduto dal segretario del Piemonte e vice ministro Ugo Martinat che, nell'ultima riunione aveva ricevuto il mandato di avviare contatti. E [illegible] Martinat, oggi, D'Ambrosio, anche in questo [illegible] salvo ripensamenti, dovrebbe [illegible] gnare le proprie dimissioni, che An farà avere al presidente Ghigo lunedì. A quel punto al Governatore non rimarrebbe che convocare la giunta rendendo ufficiale l'avvicendamento.

Da sinistra Antonio Mussa, il ministro Girolamo Sirchia e l'assessore D'Ambrosio

Oltre all'oncologo Mussa si fa strada l'ipotesi di Galante, direttore della programmazione nel settore emergenza

Ma restiamo ad An e alla segreteria [illegible] oggi. La minoranza interna al partito (Destra sociale e Nuova Alleanza) ha annunciato che accetterà soltanto [illegible] candidatura «politi[illegible] Spiega il senatore Roberto Salerno: «Diciamo sì all'eurodeputato Antonio Mussa, ossia ad un tecnico-politico, no ad un tecnico puro. La corrente di maggioranza ha i numeri, certo, per [illegible] passare chi crede, [illegible] sappia che, [illegible] nostro [illegible] libera, il nuovo assessore potrebbe incontrare difficoltà [illegible] il gruppo».

Immediata la replica di «Destra protagonista, la componente che, guidata da Martinat [illegible] Ghiglia, ha [illegible] maggioranza in Piemonte e a Torino: «Intanto il gruppo regionale non ha ancora discusso il problema. E poi sia Salerno, sia Zacchera non fanno parte della segreteria e non hanno diritto di voto. Anche per noi il professor Mussa sarebbe un ottimo [illegible]. Non per nulla l'abbiamo indicato come federazione. Bisogna però vedere [illegible] accetterà, rinunciando, fra l'altro, alla professione».

Antonio Mussa non si sbilancia. Ha trascorso la pausa natalizia in famiglia. «Tornerò a Strasburgo dopo le feste», dice [illegible] cizzando il summit che oggi potrebbe renderlo ancor più protagonista sulla scena della Sanità in Piemonte. L'onorevole Mussa ricorda, peraltro, di aver già fatto molto per «la [illegible] regio[illegible] Del resto, aggiunge, nella speranza che An, scelga un «b[illegible] assessore», di voler continuare l'esperienza al Parlamento europeo.

Un modo elegante per avanzare un garbato «no grazie?». Lui [illegible] lo dice, [illegible] continua a dichiararsi a disposizione del partito, ma, consapevole [illegible] no, i suoi dubbi, per quanto velati, lo allontanano dalla giunta Ghigo. E D'Ambrosio? Ieri, dopo le esternazioni della vigilia di Natale, [illegible] è preso un giorno di relax, andando al [illegible] e dedicandosi alla famiglia. Perché oggi, anche per lui, sarà il giorno delle decisioni.

IL SAN GIOVANNI BOSCO PASSATO DAL QUATTORDICESIMO AL QUINTO POSTO

Il principale ospedale piemontese [illegible] conquistato quest'anno la palma d'oro nella classifica nazionale che giudica i centri italiani di insegnamento e le principali aziende sanitarie locali: il ministero della Salute ha assegnato a molte delle trenta specialità [illegible] punteggio maggiore rispetto a quello ottenuto nel 2000

«Le Molinette il numero uno»

Nella classifica del ministero sui casi difficili risolti

Va alle Molinette la palma d'oro di migliore ospedale d'Italia per complessità dei [illegible] trattati [illegible] risolti. L'annuale classifica del ministero della Salute ha promosso quest'anno a pieni voti la cittadella sanitaria di corso Bramante, messa al confronto con tutti gli ospedali di insegnamento e le principali aziende sanitarie del nostro Paese. Al secondo posto, il policlinico Maggiore di Milano, istituto a carattere scientifico dove esistono soltanto 17 specialità rispetto alle 30 delle Molinette, [illegible] che lo scorso anno [illegible] sul podio. Balzo in avanti del San Giovanni Bosco, che dal quattordicesimo posto della classifica nazionale è passato al quinto, mentre il San Giovanni Antica Sede precipita dal sesto al tredicesimo posto. Scende, di poco, anche l'azienda [illegible]pedaliera Cto-Crf-Maria Adelaide (dal terzo all'ottavo posto).

L'indagine analizza il «case mix», cioè l'indice che classifica la complessità di casi affrontati [illegible] un determinato ospedale [illegible] rapporto alla complessità media dei casi trattati dall'insieme delle strutture italiane. Dati che riguardano tutti i ricoveri ordinari dell'anno 2001. Il giudizio del ministero [illegible] riguarda le strutture: non considera, [illegible]è, il tipo di reparto.

Alle Molinette, il 53 per cento delle specialità s'attesta fra i primi 20 posti in classifica (nel 2000 erano il 47 per cento): dieci di queste [illegible] fra [illegible] prime dieci d'Italia. La Radioterapia resta d'eccellenza, mantengono posizione la Medicina generale, la Neurochirurgia, l'Odontoiatria-stomatologia, la Nefrologia e l'Unità coronarica. D'eccellenza anche la Chirurgia generale, di cui fa parte il centro trapianti di fegato diretto dal dottor Mauro Salizzoni. Molti i reparti che hanno conquistato posizioni, fra i quali l'Urologia, la Psichiatria, la Dermatologia, passata - quest'ultima - dal trentunesimo al quinto posto.

(m. acc.)

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — ZERO GUADAGNO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estrattore inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — ZERO GUADAGNO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in brita noce

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello brita avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — ZERO GUADAGNO € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vetrostas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.900,00 — ZERO GUADAGNO € 2.850,00

Cucina mt. 3,60 disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine con telaio in alluminio e vetro satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 posta da cadauno elemento a colonna, elegante ante a vetro e da spazi libreria

PREZZO DI LISTINO € 1.580,00 — ZERO GUADAGNO

in tessuto, completamente sfoderabile, con piedini in

PREZZO DI LISTINO € 2.800,00 — ZERO GUADAGNO € 1.580,00

Soggiorno moderno particolari panna e Completo di elemento vetrina e base cassettone

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — € 51,00

Divano trasformabile a letto, con rete materasso a molle, completamente sfoderabile

DI LISTINO € 1.700,00 — ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte ciliegio, completa di letto estraibile

PREZZO DI LISTINO € 3.981,00 — ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Camera da letto classica in noce, completa di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un pratico comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini

PREZZO DI LISTINO € 5.690,00 — ZERO GUADAGNO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 3.565,00 — ZERO GUADAGNO € 1.670,00

letto classica in noce, completa di: capiente armadio, letti comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI DOMENICA 21 TUTTO IL GIORNO

Salotto da a 2 e divano

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00

ZERO GUADAGNO

€ 990,00

Salotto da a 2 e divano a 3 posti, in amente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00

ZERO GUADAGNO

750,00

PREZZO DI LISTINO € 2.850,00

Cucina moderna angolare nel colore blu, completa di elettrodomestici, lavastoviglie 12 coperti e cappa estetica

PREZZO DI LISTINO € 9.850,00

ZERO GUADAGNO € 4.077

Cucina classica completa di colonne dispensa, frigo congelatore, estetica, colonna, forno multifunzione

PREZZO DI LISTINO € 6.400,00

ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina classica lineare L.360x P60 con ante bugnate in massello, completa di elettrodomestici, cappa estetica, scolapiatti e a griglia

PREZZO DI LISTINO € 7.200,00

ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedana sottobase in alluminio, piano lavoro spessore 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica

PREZZO DI LISTINO € 6.700,00

ZERO GUADAGNO € 3.600,00

Bellissima cucina moderna con ante a telaio, dimensioni L.360 x P60
Completa di elettrodomestici, colonna per forno, con cestone estraibile e cappa estetica ango

PREZZO DI LISTINO € 1.750,00

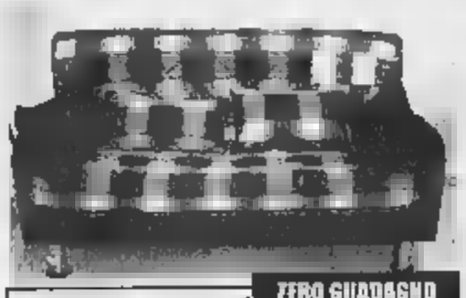
ZERO GUADAGNO € 650,00

Salotto composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti in tessuto, completamente sfoderabile

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%



PREZZO DI LISTINO € 700,00

ZERO GUADAGNO € 350,00

Divano, gruppo letto, completo di rete a doghe e bracciali laterali

PREZZO DI LISTINO € 3.612,00

ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Parete in massello di finitura ciliegio? Composto da eleganti ante a vetro, utilissima ribalta e da 3 pratici cassetti

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00

ZERO GUADAGNO € 1.109,00

Favolosa maggiorna moderna in tinta ciliegio, completa di elemento base curvo con cassetti

PREZZO DI LISTINO € 4.850,00

ZERO GUADAGNO € 2.050,00

Soggiorno classico con frontali a telaio, in finitura noce

PREZZO DI LISTINO € 2.980,00

ZERO GUADAGNO € 1.390,00

Cameretta a ponte con soppalco a doppio letto, frontali laccati azzurro e particolari acciaio satinato

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00

950,00

Armadio cabina con ante panna e ciliegio.
Dimensioni L.281 x 281 x H. 252

PREZZO DI LISTINO € 3.980,00

ZERO GUADAGNO € 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di con ante centrali a vetro sabbiato, comò a 3 cassetti, e comodino a 2 cassetti

PREZZO DI LISTINO € 1.520,00

ZERO GUADAGNO € 750,00

Armadio a tre ante scorrevoli con specchio centrale

APERTI DOMENICA 21 TUTTO IL GIORNO

ALLA TENSOSTRUTTURA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

Anche a Bardonecchia si potrà pattinare sul ghiaccio

Bardonecchia oggi inaugura la nuova pista da ghiaccio

Verrà inaugurata oggi alle 17,30 la nuova pista da ghiaccio progettata dai tecnici della Provincia di Torino, che ha finanziato il progetto di questa struttura che si propone come occasione per qualificare il territorio impianti adatti alla diffusione e alla promozione di attività produttive sul ghiaccio anche in vista dell'evento olimpico Torino 2006. La nuova pista, realizzata sulla piastra polivalente situata all'esterno del Palazzetto dello Sport, è costata 180 mila ed è lunga circa 30 metri per 18. Le caratteristiche funzionali di questo nuovo sito, dove sarà possibile praticare molti sport sul ghiaccio - primo fra tutti il pattinaggio -, è composta da moduli di lamiera zincata, insonorizzati e protetti con verniciatura a forno. Durante la stagione estiva vicino alla pista da ghiaccio, è in corso di realizzazione anche un campetto da calcio in erba sintetica che arricchirà ancora di più l'esterno del Palazzetto. Queste nuove strutture potranno essere utilizzate dai residenti ma anche dai villeggianti che frequentare la cittadina turistica. E per una sempre maggior unione tra città e montagna ieri presso il Palazzo delle Feste di Bardonecchia è stato presentato dal vicepresidente del Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici Torino 2006 Rinaldo Bontempi il progetto olimpico «Torino città delle Alpi» che, anche breve pubblicazione, ha lo scopo di sensibilizzare al meglio la cultura delle montagne torinesi insieme alla loro capitale che è stata solo sede del primo sodalizio italiano per la montagna, e cioè il Club Alpino Italiano, anche patria dello sci nazionale, quello introdotto sui prati del Valentino da Adolfo Kind e pochi altri pionieri: i fondatori, nel 1901, dello Sci Club Torino.

IL PROGETTO PROMOSSO DA CUORGNE' VERRA' ADOTTATO DA VENTOTTO COMUNI DELL'ALTO CANAVESE

Fa il suo esordio in montagna la carta d'identità elettronica

Giampiero Maggio

CUORGNE'

Stare in coda agli uffici postali per pagare una bolletta? Oppure perdere un'intera mattinata per ottenere un certificato all'anagrafe? In 28 comuni altocanavesani a breve sarà possibile ottenere la carta di identità elettronica, una sorta di documento formato bancomat che garantirà l'accesso a tutta una serie di servizi in tempo record. E' sufficiente ottenere questo cartellino plastificato e dotato di banda magnetica ed il gioco è fatto. Basta farlo scorrere in un' apposita macchinetta e digitare il servizio che interessa, dai certificati anagrafici, al pagamento di tributi e bollette fino ad informazioni di vario tipo.

Il progetto, innovativo nel suo genere (soprattutto perché riguarda essenzialmente centri montani), è stato promosso dal Comune di Cuorgnè. «Si tratta - spiegano i promotori dell'iniziativa - di un altro passo verso quella rivoluzione telematica che sta caratterizzando le Comunità montane del territorio». E aggiungono: «La carta d'identità elettronica potrà valere anche come documento oltre che facilitare l'accesso a servizi che necessitano di perdite di tempo». Per capire l'importanza del progetto è sufficiente pensare agli abitanti di un paese di montagna che, non avendo a disposizione un ufficio postale, sono costretti a percorrere parecchi chilometri per raggiungere una sede dove poter svolgere quell'operazione. All'iniziativa, che alla fine promuoverà la nascita dell'associazione «Comuni del Canavese» con la carta d'identità elettronica» partecipano Alpette, Bairo, Baldissero, Borgiallo, Brosso, Canischio, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Cintano, Collaretto Castelnuovo, Forno, Frassinetto, Ingria, Levone, Locana, Meugliano, Noasca, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Rivara, Ronco, San Colombano, San Ponso, Trausella, Traversella, Valperga e Vidracco. Questi centri dotati della necessaria strumentazione per la carta d'identità elettronica, ma saranno soltanto le postazioni principali (ancora da individuare). Il progetto è ancora allo stato iniziale, ci almeno sei mesi prima che possa essere operativo. In questi giorni i consigli comunali dei 28 paesi interessati stanno siglando le varie convenzioni, un passaggio fondamentale per poter accedere alla prima quota finanziamento previsto in erogazione a partire da febbraio.

Il progetto ha ottenuto già l'ammissione ad un contributo 222 mila e 385 euro. Con il mezzo miliardo a disposizione sarà possibile l'acquisto dell'attrezzatura necessaria avviare il servizio. Per creare la rete relativa ai 28 centri poi fondamentale l'adesione massiccia all'iniziativa. «Daremo la possibilità - concludono i promotori - ai cittadini altocanavesani di avvantaggiarsi rispetto a tutti gli altri Comuni italiani, nel pagamento di tributi e per semplici operazioni di carattere amministrativo». La convenzione avrà una durata di cinque anni mentre Cuorgnè sarà la sede dell'associazione dei «Comuni Canavesani per la carta d'identità elettronica».

Code all'anagrafe: con la d'identità elettronica diventeranno un ricordo

FERMATA UNA RAGAZZA DI RIVOLI CHE LAVORA A CIRIE'

Posta non consegnata nascosta dentro l'auto

Ai posti di blocco i carabinieri ne hanno di tutti i colori. Da trovarsi di fronte a una «Santa Claus» delle Poste, che gira con due sacchi colmi di lettere nel cofano della sua auto, non se l'aspettavano: soprattutto alla vigilia di Natale. La notte del 24, infatti, alle 1.30 i militari della compagnia di Rivoli, appostati in Via Francia, fermano una Fiat Punto. A bordo della vettura due giovani: una ragazza e il suo convivente. Un normale controllo, ma a rendere sospettosi i carabinieri sono il nervosismo dei due mentre esibiscono i documenti e la presenza dell'uomo: una loro vecchia conoscenza.

Dopo aver controllato il libretto di circolazione e la patente si rivolgono alla donna, che è alla guida. «Può aprire il cofano per favore?» chiedono. E lei, un po' agitata, tira la levetta. Ai militari appaiono davanti due sacchi di juta, con fitte strisce tricolori e la scritta «Poste italiane». I militari, che perquisiscono il mezzo, si guardano allibiti. Uno scherzo natalizio? Poi aprono i due sacchi e dentro trovano di tutto: lettere, raccomandate, fatture, riviste, cartoline... Insomma, centinaia e centinaia di buste pigiate e buttate alla rinfusa. Tutte missive con indirizzi di Ciriè.

«E queste cosa sono?» domandano perplessi alla donna. «Oh, niente - risponde Elisa S., 21 anni di Rivoli -. Lavoro alle poste di Ciriè, e questi sono solo dei mancati recapiti. Nulla di particolare, sono lettere a raccomandate con indirizzi errati o inviati a persone trasferite». Ma gli del tenente Massimiliano Pricchiazzi non le credono e sequestrano i due sacchi, che pesano circa 70 chili, colmi di posta mai arrivata a destinazione da mesi. Visto che sulle buste i militari notano timbri con date a partire dall'ottobre scorso. E la donna, che girava come Babbo Natale due sacchi carichi di posta, viene denunciata per sottrazione di corrispondenza. Per i suoi colleghi di Ciriè, invece, si prevedono giorni di lavoro aggiuntivo, visto che dovranno recapitare lettere «stagionate». [p. rom.]

L'UOMO MINACCIAVA DI BUTTARSI CON IL FIGLIO ED E' STATO TENUTO IN GALERA PER UNA NOTTE

Picchia la moglie che vuole abortire

Perosa Argentina, protagonista un operaio marocchino

PEROSA ARGENTINA

Quando, aprendo un cassetto della camera da letto, ha trovato tutta la documentazione che la moglie aveva preparato per interrompere la gravidanza, ha perso la testa: ha strappato i fogli prenotazione, ha picchiato la donna e poi ha preso in braccio il suo bambino ed è andato in balcone minacciando di lanciarsi nel vuoto. La tragedia è stata evita per un soffio. Le urla della coppia state sentite dai vicini, e così dopo pochi minuti sono arrivati i carabinieri che hanno convinto l'uomo a lasciare libero il bambino e a rientrare in casa per parlare. Poi, per evitare che volta andati via l'uomo mettesse in atto le sue minacce, l'hanno arrestato con l'accusa di aver picchiato la donna. E' bastata una notte in galera per far quietare l'animo di un marocchino che non vuole riconoalla moglie il diritto di scegliere se diventare madre per una seconda volta. «Per la mia religione l'aborto è inconcepibile», ha continuato a dire ai carabinieri che lo stavano portando in carcere con l'accusa di lesioni. Mohamed B., 33 anni, residente da anni a Perosa Argentina, in regola il permesso e con un lavoro, da anni è sposato con una donna italiana, V.S. Dal matrimonio è già nato un figlio, ma adesso questa seconda gravidanza la donna se la sente proprio di affrontarla. «I soldi ci basteranno - aveva confidato alla madre -, anche se con la morte nel cuore devo abortire». Una decisone sofferta e così dopo una serie di controlli medici la donna prenotato l'intervento all'ospedale Agnelli di Pinerolo per l'8 gennaio, forse sperava che il marito non scoprisse nulla o credeva di riuscire a convincerlo, a fargli capire che se in Marocco l'aborto non è praticato in Italia la donna ha il diritto di decidere il futuro suo e del figlio. Mohamed ha voluto sentire spiegazioni. Quando nel loro alloggio sono arrivati i carabinieri tutto era a soqquadro, i cassetti rovesciati, le suppellettili rotte e per terra, fatto in mille pezzi, il certificato di prenotazione dell'aborto. I carabinieri hanno ascoltato le prime testimonianze della donna e della suocera del marocchino, entrambe hanno detto che l'uomo era prepotente: la giovane moglie vivrebbe in uno stato di disagio psicologico. Già in passato la donna si era rivolta ai carabinieri, per percosse, ma poi aveva sempre perdonato il marito e ritirato la querela. «Lui porta a casa mille euro al mese - ha detto la donna ai carabinieri - cifra che secondo me non sarà sufficiente a garantire un futuro a quel bambino che porto ancora dentro».

[g. gia.]

VILLAR DORA, LA DONNA A FUGGIRE

Fallisce la rapina alla benzinaia

VILLAR DORA. Tentata rapina ad benzinaia di Villar Dora, che dopo aver chiuso il distributore è stata abbordata da alcuni malviventi mentre a bordo della auto si dirigeva Avigliana. Il fatto è accaduto la sera della vigilia di Natale. Verso le 18,30 la donna ha abbassato le saracinesche del chiosco alla periferia di Villar Dora e con la auto, una Ford Escort, ha iniziato a percorrere la strada provinciale. Gli nel rettilineo che da conduce alla Grangia di Avigliana ha visto un'auto di grossa cilindrata alcune persone a bordo che dopo averla prima tamponata l'hanno affiancata costringendola a fermarsi. Tre armati di spranghe di acciaio che a colpi di fendenti hanno spaccato i vetri del veicolo. La benzinaia con sangue freddo ha ingranato la marcia e è data alla fuga, inseguita dai malviventi che avrebbero esploso anche alcuni colpi di pistola. Dopo un breve inseguimento, i rapinatori sono riusciti a ribloccarla e nonostante le minacce, la donna è ripartita a tutta velocità facendo perdere le proprie tracce. Sono stati avvisati i carabinieri di Almese, i malviventi spariti.

L'EDIFICIO DIVERRA' UN CENTRO POLIFUNZIONALE

Il Comune di Mezzenile acquisterà il castello

MEZZENILE

Il di Mezzenile ha acquistato parte del castello dei Conti Francesetti risalente al XVII secolo. Il consiglio comunale coordinato dal sindaco Roberto Grappolo ha approvato all'unanimità la spesa di circa 100 mila euro per accaparrarsi una fetta di storia. Il rustico, che è inserito nel suggestivo borgo medievale e si sviluppa su due piani per circa 700 metri quadrati di superficon un ampio cortile, verrà completamente ristrutturato e il suo interno potranno trovare spazio salone polifunzionale, le sedi di diverse associazioni e deposito. «Questo investimento offrirà al comune delle grandi opportunità - spiega il primo cittadino mentre l'albero genealogico dei conti Francesetti dove spicca il nome di Luigi, sindaco di Torino, e autore di "Lettres sur les Vallees de Lanzo", un viaggio tra i comuni della zona datato 1823 -. Con l'acquisto di quest'area del castello salveremo un bene che pure la zona riveste un grande valore storico e daremo la possibilità a gruppi associazioni di poter contare dei nuovi spazi in modo da poter favorire l'aggregazione e, perché no, la culturale della comunità». L'amministrazione di Mezzenile stava trattando con il proprietario dell' immobile Vittorio Marietta da diversi e l'iter aveva subito un'accelerata soprattutto dopo che un fulmine si era abbattuto sulla struttura provocando il crollo di un tetto aumentando ancora di più il degrado della palazzina.

«Ora abbiamo diritto di opzione per assicurarci anche altri parti della struttura - spiega ancora il sindaco - ma circa 750 mila euro per la comune di Mezzenile uno sforzo enorme, da compiere poco alla volta». L'obiettivo dell'amministrazione è quello di trasferire nell'ala di castello acquistata anche la biblioteca, l'ufficio postale e alcuni negozi in modo da creare un centro che a Mezzenile manca. «Per ripensare l'assetto urbanistico del paese occorreranno alcuni anni - chiude Grappolo - ma sono convinto che poco alla volta il progetto andrà in porto e il vecchio borgo medievale riavrà un nuovo futuro». [g. gia.]

I ruderi del castello di Mezzenile

BILANCIO 2004

Spese per servizi e lci invariate

Gli amministratori di Bussoleno hanno approvato il bilancio preventivo 2004 che pareggia sulla cifra di 7 milioni e 960 mila euro. «Non aumenterà l'Ici e rimarranno invariate anche le altre spese per i servizi» ha affermato l'assessore Antonella Zoggia. Tra i maggiori investimenti: 198 mila euro per il rifacimento dei marciapiedi e la sostituzione alberate in corso Peirolo; 261 mila euro per la sistemazione dell'area ad uso parcheggio tra via Carlo Carlì e la piazza del Moro; 265 mila euro saranno poi spesi per il primo lotto di lavori di ristrutturadell'edificio della biblioteca comunale. Non sono però mancate la polemiche. La minoranza si è rifiutata di partecipare al voto perché «non è legittimo votare un bilancio quando manca l'approvazione della Finanziaria e quindi non si possono conoscere i trasferimenti dello Stato» ha affermato Giancarlo Pellegrino che ha aggiunto «E' una cittadina che sta morendo senza prospettive di sviluppo, i negozi chiudono, ci sono solo cartelli affittasi e gli immobili perdono valore».

SPENTI DAI POMPIERI

Incendi a Verrua Avigliana e Villar Perosa

Vigili del fuoco impegnati ad Avigliana, Verrua Savoia e Villar Perosa.

Ad Avigliana nella notte tra Natale e Santo Stefano si è incendiato parcheggiato all'interno del cortile della ditta AZ Circosta, in viale dei Mareschi e all'arrivo dei pompieri stava bruciando la cabina guida.

A Villar Perosa con ogni probabilità sono stati gli addobbi di un albero di Natale ha provocare l'altra un incendio nell'abitazione di Antonio Pullarà, 40 anni, abitante in via Mattaris 5. I vicini di casa hanno chiamato i vigili del fuoco, quando si sono accorti che dal vicino alloggio, dove il proprietario era uscito, arrivavano fumo e puzza di bruciato. Le fiamme sono state subito spente, ma l'alloggio è stato dichiarato inagibile dai pompieri.

A Verrua Savoia momenti di paura lo stesso pomeriggio per un incendio che si è sprigionato nell'abitazione di Lorenzina Fontana, in località Case Cocetti 106. L'intervento dei Vigili del fuoco ha fatti sì che le fiamme non si propagassero allo stabile.

BALDISSERO TORINESE, ALLA VIGILIA DI NATALE

Derubano il parroco mentre celebra la Messa

BALDISSERO

«Non c'è più religione», si diceva volta. Certo, i ladri che durante la della vigilia di Natale hanno commesso un furto nella casa del parroco di Baldissero Torinese con la religione hanno ben poca familiarità. E' un po' come se avessero rubato la festa del Natale a tutto il paese. La sera 24, stante le temperature gelide, hanno aspettato che i parrocchiani fossero riuniti nella piccola chiesa barocca e don Gianni celebrasse l'omelia di mezzanotte per sfondare una finestra, entrare nella e poi nella casa parrocchiale, prendendo quello che capitava. «Hanno portato via il mio orologio da polso che avevo lasciato sul tavolo - racconta don Giovanni Battista Carignano, per tutti don Gianni -, forse qualcos'altro, non so. Via via che riordino mi accorgo degli oggetti spariti. C'era un disordine incredibile, avevano frugato dappertutto». A Baldissero don Gianni era arrivato solo tre mesi fa dalla parrocchia di Volvera. «Non è stato un gran biglietto di benvenuto - dice scherzando -. Ormai la notte di Natale è diventata la notte dei ladri che approfittano delle case incustodite, persino della mia». La sera della vigilia don Gianni un po' emozionato nella chiesa gremita, come sempre in questo piccolo Comune sulle colline torinesi attaccato alle tradizioni. Aveva sistemato il presepe, e stalle di Natale. Dopo la messa si è fermato nel salone accanto per brindare con i fedeli e fare un po' di festa. Momenti di serenità, di con i suoi parrocchiani intristiti dalla scoperta del furto poco più tardi. Gli abitanti di Baldissero, non solo i fedeli, sono rimasti senza parole. Alcuni erano ancora davanti alla chiesa per i saluti quando don Gianni si è accorto che i ladri erano entrati nella parrocchia. «Capita nelle ville isolate, ma a casa del prete durante la messa di mezzanotte è brutto segno» dicono. Già, il segno di un Natale triste. [a. per.]

SH

POSTE. I Democratici di Sinistra di Venaria hanno raccolto oltre un migliaio di firme per convincere l'amministrazione a le Poste ad aprire una nuova filiale a Venaria dove gli uffici di via Goito e via Guarini sono sempre intasati di utenti. La questione finirà all'attenzione del prossimo consiglio comunale dove, molto probabilmente, verrà presentato un documento che chiede alle Poste l'apertura di sportello nel quartiere di Altessano.

RIVOLI, ARRESTO. Gli agenti del commissariato di Rivoli hanno arrestato Alberto Carà, anni di Torino, per mancata osservanza agli obblighi della custodia alternativa.

RIVOLI, IN MANETTE. I poliziotti della volante lo ha pizzicato, la notte scorsa, con addosso gli attrezzi con cui stava aprendo le auto in alcune vie di Rivoli. Marco Maritano, anni, è arrestato dagli agenti del missariato, dopo aver forzato diverse serrature in via Malta, via Pantelleria e via Negro.

GIAVENO, DENUNCIATI. I carabinieri di Giaveno hanno denunciato un senegalese per la vendita di cd e dvd contraffatti e il titolare di una birreria per aver p all'extracomunitario di vendere la merce nel locale. I militari hanno sequestrato centocinquanta tra cd musicali e dvd registrati con film recentissimi.

SESTRIERE. L'orchestra a fiati «Antica Musica del corpo dei vigili del fuoco di Torino 1882» suonerà questa sera alle 21 presso il Palazzo dello Sport per le migliaia turisti che soggiornano in questi giorni al Sestriere.

Giancarlo Bonetti è il nuovo presidente del Cral comunale di Brandizzo; subentra a Luigi Rainò. Del direttivo fanno parte i vice presidenti Bocca Gianfranco e Saverio Carbone, il segretario Raffaello Sandrini, il cassiere Giovanni Richetta e i consiglieri Giorgio Milani, Antonio Molinaro, Carmine Donnola e Antonio Cambrea.

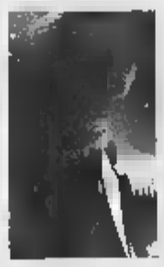
SPOSI. Domani alle 10,30, in Comune a San Sebastiano Po il sindaco Beppe Bava consegnerà gli attestati alle coppie che nel corso del 2003 hanno festeggiato i 50, 55 e anni di matrimonio. Alle 11,15, nella chiesa parrocchiale Santa Messa e festa dei matrimoni e consegna attestati per i 25, 30, 35, e anni di matrimonio.

SUSA, PRESEPE. Il presepe meccanico di San Giusto quest' anno si è trasferito al piano terra delle torre campanaria: è stato allestito all'interno della sala del velario. Le offerte saranno devolute per le missioni francescane. possibile vederlo fino al 6 gennaio 2004 dalle 15 alle 18 nei giorni feriale mentre nei festivi sarà fruibile anche dalle 10 alle 12.

GIAGLIONE, CONCERTO. La chiesa parrocchiale di San Vincenzo ospiterà questa sera alle ore 21 un concerto per organo tromba. Guido Donati, professore al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino inaugurerà l'organo della chiesa giaglionese dopo la restaurazione mentre alla tromba suonerà Enrico Negro.

GIORNO E NOTTE

...are e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
...: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
...il: giornonotte@lastampa.it



ALLEGRE COMARI A SAN FILIPPO

Debutta stasera al Teatro Gobetti di via Rossini 8 la mini rassegna invernale del gruppo Artisti Associati San Filippo, con la direzione artistica di Paolo Trenta (foto). Alle ore 21,15 (replica ... 15,30), va in scena «Le allegre comari ... Windsor», storia ... allestimento in omaggio ... commedia dell'arte dove non ... maschere e inflessioni dialettali. Sabato 3 (ore 21,15) e domenica 4 gennaio (ore 15,30), in cartellone ci sarà «La locandiera» di Carlo Goldoni, commedia della seduzione. Tutti gli ingressi agli spettacoli costano 10 euro.

STORIE DELL'ARTE ALLA HOLDEN

Scuola Holden (foto) ... www.holdenlab.it, organizzano «Storie dell'arte: suggestioni, racconti e riflessioni davanti a un'opera d'arte»: concorso aperto a tutti gli abbonati ... Musei ... Torino ... del Piemonte .... I partecipanti devono inviare a Holdenlab, ... il 2 ..., un racconto ispirato a 4 immagini di opere d'arte ... spazi museali piemontesi pubblicate sul sito www.holdenlab.it. I testi possono essere di fantasia, raccontare le emozioni suscitate dall'opera o brevi saggi critici. Il bando è ... www.holdenlab.it. Centro Studi Holden, ... Dante 118, tel. 011.663.28.12.

NO ALLA SOLITUDINE

...ziani «Silvana Ramella»

Moncalieri, casa per anziani «Latour»

Il 21 dicembre, per la giornata mondiale dedicata agli anziani sono stati organizzati incontri «speciali» in 51 istituti di riposo

Torino, Opera Pia Convalescenziario della Crocetta

Cuorgnè, casa di riposo «Umberto I»

Case in festa

Castagneto Po, casa di riposo «La Giacona»

Brandizzo, casa di riposo la «Piccola Lourdes»

la bacheca

Il crollo che non scordo

Mi riempie d'orgoglio l'essere nato a poche centinaia di metri dalla Mole, simbolo ... Torino nel mondo. Ancora oggi (sono ... 1937) provo un senso ... gioia che ho sempre provato, anche nei momenti poco belli della vita.
I ricordi del... guerre nel periodo più tragico, nel 1943-1945, sono ancora oggi più che vivi nel mio cuore. Non ... abbandonano mai, ... porto sempre dietro ... mi spronano a migliorare.
Gli orrori ... bombardamenti, gli spaventi della Resistenza, una infinità di piccole e grandi cose da raccontare, che solo un libro può dire. Rammento: i giochi di bambino in quelle vie deserte, con poche auto, ci fecero dei veri padroni della strada. Ho visto nascere ... morire nel dopoguerra tante cose. Ma quella che mi ha colpito di più è stato il crollo della guglia della Mole, nel famoso tornado del 1953. Per me, fu un vero ... proprio colpo ... .

Donato Galeandro

Scrivete a:
Elena Del Santo, «La bacheca», via Marenco 32, 10126 Torino; all'indirizzo e-mail giornonotte@lastampa.it, oppure direttamente a ...elena.delsanto@lastampa.it. Ogni settimana selezioneremo i vostri scritti giunti in redazione - lettere, racconti, poesie, riflessioni ma anche denuncie - e li pubblicheremo in questa rubrica.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

TESTE **Casa di riposo**
Incontro con i volontari, concertino dal vivo, intrattenimenti e distribuzione di omaggi natalizi. Con la partecipazione dell'associazione Avass.
... Sabato 27, Casa di Riposo Asilo dei Vecchi, ... Germano Chisone, ore 15

Chivasso
Musica, balli ... ... la Corale gruppo giovani della parrocchia. Con la partecipazione dell'associazione Sea.
... Domenica 28, Casa di Riposo La fraternità, frazione Castelrosso di Chivasso, ore 15

CAPODANNO **Capodanno**
Biglietti esauriti per la festa ... fine anno riservata agli over 55 promossa dal Comune, che si terrà al Lingotto.
... Lingotto Fiere, via Nizza 294

Gran Veglione
C'è ancora qualche posto disponibile per il «Gran veglione di Capodanno» organizzato al ristorante Dock Milano, piazza XVIII Dicembre, ... Porta Susa, con ricco menù, animazione, danze e musica dal vivo con il duo Rens Music: liscio, revival, latino-americano. Costa 80 ... tutto compreso. Il ritrovo è fissato alle ... 20.
... Il Tempo di Alice, ... Verdi 7, tel. 011/837.732

Pranzo di Capodanno
Per giovedì 1° gennaio, l'Unitre organizza un pranzo festoso per i propri associati.
... Unitre, corso Francia 27, tel. 011/43.42.450

In Circoscrizione 4
Cenoni di Capodanno nei Centri d'Incontro di piazza Umbria 28, in ... Lessona 1 e all'E18 in strada Antica di Collegno 208, per ...idenți in San Donato, Campidoglio, Parella. La quota è di 15 euro.
... Circoscrizione 4, Ufficio Cultura, ... 011/443.54.51

CONCORSI **Lettere**
Esprimersi, Unitre e Lions Club organizzano la XIV Edizione del Premio «Lettere d'Amore S.Valentino ... . Il tema delle opere, poesia, racconto, fiaba e narrativa: l'amore. ... elaborati devono pervenire entro il 30 gennaio. Premiazione il 13 febbraio all'Unione Industriale.
... Unitre, corso Francia 27, tel. 011/43.42.450

... Ginnastica
La Circoscrizione 7 organizza con l'associazione PerFarePiùSport, un corso gratuito ... ginnastica psicocorporea per anziani. Lezioni riservate ai residenti.
... Circoscrizione 7, info: tel. 011/443.57.52

L'INIZIATIVA

Un pomeriggio tra bambini, canti e fiori

Maria Paola Tripoli, presidente del Vssp e del Sea

E' ELENA DEL SANTO

passata ... ... la giornata mondiale della terza età, il 21 dicembre. Eppure quella data ha lasciato un segno, regalato un sorriso, alimentato l'incontro fra generazioni in 51 «Case di riposo aperte» sparse nella provincia di Torino. Dall'8 dicembre (e sino a domani), l'iniziativa promossa dalla Regione ha portato all'interno degli istituti la festa: alberi di Natale, addobbi, presepe, vocio di intere scolaresche, famigliole al completo, centinaia di volontari e una quarantina di associazioni che si sono occupate anche dell'animazione. Un progetto costato circa 30 mila euro, interamente sostenuto dalle Fondazioni bancarie. Motore organizzativo, il Centro Servizi per il Volontariato (Vssp) cui fanno capo 1400 associazioni. Per la presidente Maria Paola Tripoli, a capo anche del Sea, Servizio Emergenza Anziani, questo è solo l'inizio, «un collaudo - dice - l'anno prossimo intendiamo potenziare il raggio d'azione».

L'album fotografico la dice lunga sulla riuscita dei pomeriggi aperti. «Non ci si immagina quanto abbia fatto piacere ricevere la visita dei bambini ... scuole perché il rapporto nonni-nipoti è ancora oggi un rapporto vivissimo - spiega la Tripoli - si sono vissuti momenti di grande ...e, ... molti ... si è cercato di capire se c'erano esigenze particolari, ad esempio ... dolce che l'anziano gradiva, oppure un fiore. Molto apprezzati poi, i canti delle Corali, come pure la celebrazione delle messe animate dai giovani perché la parte spirituale nelle case di riposo gioca un ruolo importante». «Manifestazioni di questo tipo, servono a far scoprire le diverse realtà di queste "prigioni dorate", dove spesso gli ... rischiano di essere dimenticati» sostiene la Tripoli. Un mondo variegato: le residenze ospitano persone autonome e non autosufficienti, chi è disorientato ...talmente, chi ha difficoltà motoria o solamente con tante primavere alle spalle, ... anni e più: negli Stati Uniti ... definiscono Old Age o Golden Age, gente ... autonoma ma non in grado di gestirsi una vita in casa, al proprio domicilio.

Un collaudo, dicevamo, di ... lungo percorso che ha già messo fondamenta. Il prossimo 21 marzo la Regione ha inserito ... calendario una giornata su «volontariato e solidarietà», il 21 giugno di «contrasto alla solitudine», il 21 settembre su «interculturа e migrazioni». Un tema diverso a scandire il passaggio di ogni stagione. E nel 2004, il Vssp esordirà con un laboratorio sperimentale sul mondo dell'anziano.

Gli ospiti hanno apprezzato le ore trascorse allegramente in compagnia
In cantiere le proposte per il 2004

GLI APPUNTAMENTI

SPETTACOLI **L'organo di Giaglione**

Con un concerto per organo e tromba, eseguito dall'organista Guido Donati e dal trombettista Enrico Negro, sarà inaugurato, l'organo di Giaglione, un Carlo II Vegezzi Bossi di Centallo del 1967, a trasmissione elettro-pneumatica, appena restaurato dall'organaro torinese Marco Renolfi.

■ Giaglione, Chiesa parrocchiale di San Vincenzo Martire, ore 21

Concerto

L'associazione culturale Oasi presenta «La musica dell'anima», concerto spirituals, gospel e derivati, per voce e chitarra. Con Giovanna Gattuso e Pino Russo.

■ Tensostruttura di corso Traiano angolo via Guala, ore 21

INCONTRI **Fiori d'autunno**

Per il ciclo «Fiori d'autunno nel giardino medievale», incontro sugli Ellebori, fiori che per la particolare epoca di fioritura vengono chiamati Rose di Natale. Conduce l'incontro Edoardo Santoro, laureato in scienze e tecnologie agrarie. Prenotare allo 011/4431714. Partecipare costa 3 e in regalo c'è il primo quaderno del Borgo dedicato al giardino

■ Borgo Medievale del Valentino, oggi ore 15 e domani ore 11

Incontro con l'autore

«Serata in giallo» con Angelo Caroli, Claudio Cerasuolo e Claudio Giacchino: i tre scrittori presentano i loro libri che nascono dal loro lavoro come giornalisti, e che traggono spunto dalla cronaca nera della vita reale.

■ Bardonecchia, Palazzo delle Feste, ore 21

Aperitivo per single

Giovedì 1 gennaio 2004 Vita da Single.net organizzerà un simpatico aperitivo, per dare il benvenuto al nuovo anno in maniera diversa. Per partecipare è necessario prenotarsi via mail scrivendo a: prenotazioni@vitadasingle.net.

■ Vita da Single, info: tel. 347.0443738

MOSTRE **Vetrine d'Artista**

Gli spazi commerciali di via Fréjus ospitano collezioni pittoriche e scultoree, realizzate da artisti fama, in un percorso artistico-espositivo che si snoda di negozio in negozio. L'itinerario d'arte è segnalato da numerosi totem informativi lungo la strada e da locandine affisse negli esercizi, mentre un dépliant catalogo contiene tutte le informazioni sulla manifestazione, sugli artisti che vi partecipano e sui negozi che aderiscono all'iniziativa.

■ Negozi di via Fréjus, fino al 6 gennaio

Piero Fogliati

Prosegue fino a domenica 11 gennaio, la mostra «Piero Fogliati Poeta della Luce», curata da Marisa Vescovo. Più di venti le grandi opere/macchine «luminose» e multi-sensoriali esposte. Ingresso gratuito. Gli orari: 10-19, chiuso il lunedì e nei giorni del 31 dicembre e 1 gennaio.

■ Tendoni Ponte Isabella, Lungo Dora Firenze 15

CORSI **Cinema**

Sono aperte le iscrizioni al corso di Cinema d'Animazione al computer. Durerà 16 lezioni di 2 ore (dalle 14 alle 16) e comincerà mercoledì 14 gennaio.

■ Accademia Pictor, via Pietro Micca 4, tel. 011.5622969

Discipline coreutiche

Sono istituiti due Corsi Professionali per il riconoscimento di per Insegnanti in discipline coreutiche che prevedono 400 ore di lezione a titolo gratuito. Requisito d'età è il superamento dei 18 anni per il Corso insegnanti dei 16 anni per il Corso Specialisti. Le domande di preiscrizione dovranno pervenire, su carta semplice, via posta, fax o e-mail, entro lunedì 13 gennaio.

■ Fondazione Teatro Nuovo, via Massimo d'Azeglio 17, tel. 011.6500253

MUSICA DOVE

HIROSHIMA. Questa sera all'Hiroshima Mon Amour «Concerto di Natale» dell'ensemble multietnico romano Orchestra di Piazza Vittorio, formazione ideata e diretta da Mario Troco degli Avion Travel. Comprende quindici musicisti professionisti provenienti da undici Paesi che fondono i loro linguaggi musicali e danno vita a un viaggio musicale che approda oggi alle 22 sul palco del locale di via Bossoli 83. L'avvenimento è organizzato in collaborazione con il Centro Interculturale della Città di Torino. I biglietti d'ingresso costano 10 euro. Per informazioni: 011/3175427.

MAGAZZINO. Prosegue questa sera la fitta programmazione musicale di dicembre de «Il Magazzino di Gilgamesh»: in programma, a partire dalle 22, il concerto rock della Max Cottafavi band. Il «Magazzino» è in piazza Moncenisio 13 bis.

EROS RAMAZZOTTI

RAMAZZOTTI. I biglietti per il concerto di domenica 7 marzo di Eros Ramazzotti al Mazda Palace sono finiti in pochi giorni. Metropolis annuncia quindi una nuova data del concerto del cantautore romano: lunedì 8 marzo, sempre alle 21 al Mazda Palace di corso Ferrara. Il prezzo dei tagliandi varia a seconda degli ordini di posto: 40 euro per la tribuna numerata, 35 euro per le gradinate non numerate.

CLASSICA

Rossini per Capodanno operetta al Teatro Regio

LEONARDO OSELLA

Il Natale è passato e gran parte dei concerti d'occasione, quelli impostati sul tema religioso della Natività, sono all'archivio. Ora ci si avvia verso il Capodanno, festa più «pagana» e disincantata. La parte del leone se l'è presa l'**Orchestra Filarmonica di Torino**, che da oggi al 1° gennaio inanella 4 concerti. Oggi è a **Orbassano** dove alle 21 (Sala Teatro del Centro Culturale) una kermesse festosa con valzer, polke, marce viennesi di Strauss junior. Direzione di Mario Lamberto. La replica è prevista domani sera a **Nichelino** alle 20,30 come terzo appuntamento sinfonico di stagione: tutti dunque al Teatro Superga in piazzetta Macario ad assaporare il fascino danubiano.

Poi l'Orchestra Filarmonica cambia registro per il tradizionale Concerto di San Silvestro, annunciato per mercoledì 31 alle ore 19,30 a Torino in **Conservatorio**. Stavolta è bel programma mette insieme la vivace musica di Rossini (in particolare le trascinanti sinfonie da opere) e le immortali canzoni di Napoli. Sul podio sale Marzio Conti, accanto a lui c'è il tenore Cristiano Cremonini, bolognese trentenne, a suggello sia nell'opera sia nelle canzoni partenopee. Il termine della serata è previsto verso le 21,30, per dar modo a ognuno di raggiungere famiglia e amici ad attendere l'anno nuovo; e nell'intervallo ci sarà un piccolo buffet per un brindisi. Anche questo concerto conosce la replica, a scopo benefico, giovedì 1° gennaio, nel Palazzo delle Feste di **Bardonecchia** (inizio alle 21).

Perfettamente in tema con la fine dell'anno è l'operetta. Ed è il **Teatro Regio** a tirare la corsa con le ultime repliche di «Orfeo all'inferno» di Offenbach, con Marc Laho, Daniela Mazzucato, Marco Lazzara, Alberto Rinaldi, Luciana Palombi, Max René Cosotti, Davide Livermore, Elena Berera, Ugo Benelli, Luciana Palombi, Enzo Di Matteo, Patrizia Pace, Claudio Ottino, Cristina Pastorello; direzione di Giuseppe Grazioli, regia di Lamberto Puggelli, scene e costumi di Eugenio Guglielminetti. Ultime recite: oggi e domani alle 15, il 30 alle 20,30, il 31 alle 18.

Al **Nuovo** di corso Massimo d'Azeglio arriva il Teatro Nazionale di Operetta Ion Dacian di Bucarest, per proporre la sempre «Vedova allegra» di Lehar, con Doina Scripcaru e Stafan Popov protagonisti, direzione di Marian Didu. Calendario: il 30 alle 21, il 31 alle 21,15 (con brindisi), l'1 gennaio alle 16, il 5 alle 21, il 6 alle 16.

I molti che attendevano all'**Alfa Teatro** la commedia musicale «Giove in doppiopetto» di Garinei e Giovannini e di Gorni Kramer, prevista dal 27 in poi, dovranno pazientare fino al 9 di gennaio: il rinvio è dovuto a motivi tecnici. Ma nella sala di via Casalborgone 16 non si rinuncia all'immancabile veglione del 31 dicembre, con la rivista comico-musicale «Capodanno stelle e... paillettes» di Augusto Grilli, in scena con Elena Menegatti, Tonino Aricò, Marco Grilli, Cecilia Novarino, Mario Marchetti. Si inizia alle 20 con il cocktail di benvenuto; poi spettacolo e, da mezzanotte, brindisi, spuntino e baldoria fino a tardissimo.

IL LIBRO

Lo sguardo di un «balilla» sulla storia

Gli avvenimenti del decennio che ha preceduto la seconda guerra mondiale visti attraverso gli occhi di un bimbo delle elementari che affida le sue impressioni ai compiti scolastici e al diario. E' questo il contenuto all'interno del quale si muove il libro «Diario di un Balilla 1932-1936. Conoscere i fatti per scoprire qualche verità», scritto dal professor Pietro Rossi, decano del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, per i tipi di «Roberto Chiaramonte Editore».

L'autore, con un escamotage manzoniana memoria (il casuale ritrovamento di un plico con i compiti di giovane testimone in una soffitta di Sale, in provincia di Alessandria), ripercorre le tematiche fondamentali che impressionano per la prima volta la mente di un ragazzino. Ma accanto agli elementi contingenti affiorano valori indipendenti, assoluti, impermeabili a qualsiasi ideologia.

I fogli scritti con un pennino intinto nell'inchiostro di china viene celebrato l'anniversario della nascita del fascismo e della marcia su Roma («...finalmente il 28 ottobre l'esercito delle Camicie nere si muove. Il Re lasciò che la nuova giovinezza d'Italia inondasse le vie della capitale...»); oppure si ricordano le opere iniziate dal partito («...le opere ferroviarie iniziate dal regime... prima del fascismo erano in abbandono, ora possono gareggiare con le migliori d'Europa...»). Non c'è anche la centralità dell'educatore («...rispetta e ama il tuo maestro...» è l'inizio di un dettato).

Il libro è di piacevole lettura, molti cinquantenni ritroveranno ancora tracce di quel tipo di educazione nelle scuole da loro frequentate fino a metà degli Anni Sessanta, prima della cosiddetta Riforma Sullo. Accanto al testo vi sono molte note che hanno il pregio di risvegliare nella memoria conoscenze che rischiavano di perdersi. Originale anche la conclusione del libro: il protagonista svanisce in modo anonimo durante uno degli ultimi episodi della lotta di Liberazione nella cintura Ovest di Torino. **[p. q.]**

UN SINGLE È SOLTANTO UN QUALCUNO CHE STA ASPETTANDO UN ALTRO QUALCUNO

LEVANTE e MEDUSA FILM presentano

un film di LEONARDO PIERACCIONI

IL PARADISO ALL'IMPROVVISO

LEONARDO PIERACCIONI
ANGIE CEPEDA
ALESSANDRO HABER
ROCCO PAPALEO
ANNA MARIA BARBERA

AMBROSIO - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
NUOVO VALENTINO

UNA BRILLANTE COMMEDIA CHE VI SPIEGHERÀ COME INNAMORARSI DELL'UOMO GIUSTO

La proiezione sarà preceduta dal cortometraggio "White Bite" VINCITORE DEL PREMIO PICCOLO GRANDE CINEMA al Capalbio Cinema International Short Film Festival 2003

ALFIERI IN ESCLUSIVA

CANDIDATO AL GOLDEN GLOBE QUALE MIGLIOR FILM

ADUA - CAPITOL - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

OSCAR EUROPEO 2003
MIGLIORE REGIA E MIGLIORE FOTOGRAFIA

"capolavoro e Kidman è bravissima" La Repubblica
"Un'opera rivoluzionaria" Il Messaggero
"Von Trier è ormai il nuovo idolo del cinema europeo" Corriere della sera

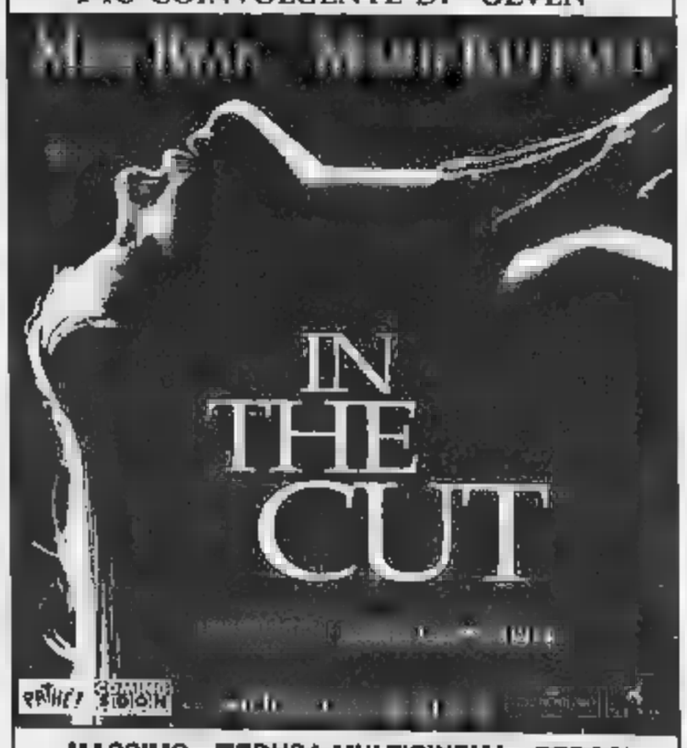
ALFIERI - FRATELLI MARX

ADRENALINA PURA PER IL TUO NATALE

AMBROSIO - DUE GIARDINI - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - NUOVO VALENTINO

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

L'UNICO, VERO, IMPERDIBILE THRILLER DI NATALE
PIÙ INTRIGANTE DI "BASIC INSTINCT"
PIÙ COINVOLGENTE DI "SEVEN"



MASSIMO - MEDUSA MULTICINEMA - REPOSI
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

IL CIRCO

Il passato torna in pista

Con «Florilegio» i Togni hanno ricreato l'atmosfera e i numeri dei primi del '900

ROBERTO PAVANELLO

«L'arrivo del circo di notte, la prima volta che lo vidi, da bambino, ebbe il carattere di un'apparizione. Questa specie di mongolfiera, preceduta da niente; la sera prima non c'era, la mattina là davanti a casa mia». Con queste parole Federico Fellini racconta la sua grande passione per il circo che continua ad affascinare grandi e piccini, più forte del tempo che passa. E così, puntuale come i doni sotto l'Albero, a Torino è arrivato il circo per tenerci compagnia nei caotici giorni delle festività. «Florilegio» è il nome dello spettacolo circense offerto dai fratelli Togni ai torinesi fino a domenica 11 gennaio, alla Pellerina.

«Il nostro è un circo tradizionale», spiega Davio Togni, il figlio del compianto Darix, seduto in una bella «caravana» stile *fin de siècle* che testimonia l'atmosfera ricreata dal Florilegio: «La nostra è un'immersione nel circo di fine '800 e inizio '900 con i suoi tipici numeri. C'è tutto ciò che ci si aspetta di vedere al circo. Ci piace ricreare un'atmosfera piuttosto che proporre il numero ad affetto, vogliamo che lo spettatore non si renda conto del tempo che passa». Ci sono i trapezisti, i clown, i cavallerizzi, il mangiatore di fuoco, i domatori con gli animali feroci e non. E infatti i recinti dietro il grande chapiteau, che al suo interno ricorda un teatro ottocentesco, ospitano anatre, zebre, cavalli, lama, struzzi, cagnolini, una giraffa, un ippopotamo e altri animali che aspettano tranquilli il loro momento sotto i riflettori. Spesso la presenza degli animali ha causato le proteste degli animalisti contro il mondo del circo: «Sono convinto che manifestino perché vogliono veramente bene agli animali - commenta Davio che è domatore -. Non mi convincono però le persone che si nascondono dietro, chi è vicino agli animalisti solo per biechi finanziamenti».

Ciò che conta è che il circo continui ad avere successo e il Florilegio è un valido testimone: «Ci hanno definito il circo più bello che c'è in Europa e noi cerchiamo di fare del nostro meglio per tenere fede alla definizione. Il nostro nome spiega proprio ciò: tante belle cose racchiuse in una sola». E non per nulla la Ferrari ha scelto lo spettacolo della famiglia Togni per festeggiare gli ultimi due mondiali vinti dalla «Rossa» di Maranello.

Sono cinquanta le persone, tra artisti e manovalanza, che lavorano nel Florilegio «dove convivono i numeri classici del circo con l'ironia e la comicità. E' uno spettacolo attuale e di sicuro successo perché è adatto a tutta la famiglia. Dove può andare e trovare qualcosa che diverta tutti, grandi e piccoli? Ovviamente al circo, intrattenimento popolare che nei giorni di Natale diventa tradizione».

Quello della famiglia è un concetto molto caro ai Togni che fanno circo da sei generazioni e che, seppur romagnoli, vantano una bisnonna torinese di cognome Barbera: «Creò il nostro primo circo che si chiamava, appunto, "Circo Torinese" e si esibiva d'estate in Liguria e il resto dell'anno in Piemonte. Oggi sono quattordici i Togni che lavorano nel Florilegio, compresi tre dei quattro figli di Davio, uno il più piccolo che ha 4 anni, che garantiscono perciò lunga vita al circo Togni. Solo una sorella, che fa la dentista, e un fratello, Livio, che è senatore di Rifondazione Comunista, hanno abbandonato la pista, una senza averla comunque calcata in passato. Tutti i giorni il Florilegio attende i torinesi per condurli nel cuore della tradizione circense, compresa la sera di Capodanno. Il 31, infatti, gli spettatori, alla fine dello spettacolo, saranno invitati a brindare con spumante e panettone: «E chi vorrà potrà anche restare a festeggiare e giocare con noi in pista fino a notte fonda».

Per conoscere un po' meglio questo circo: www.florilegio.com

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Meglio Mary che Cenerentola

Cara Stefania, auguri di serenità a te e a tutte quelle persone che come me sono vittime di mobbing perché quando superi i 40 non hai molte alternative. Auguri a tutti gli ZERI del mondo. Non auguro un bel niente al mio datore di lavoro. Grazie per questa rubrica.

Mary 61

Gentilissima Stefania, ho letto la lettera di Claudia e posso dire di essere pienamente d'accordo con lei sul fatto che siamo sempre soli, non solo a Natale, quando ho bisogno di una parola di conforto l'amico non c'è mai perché chi si lamenta purtroppo non è gradito! In diverse occasioni pur trovandomi in mezzo a tanta gente mi sono sentita e mi sento veramente sola, sola dentro di me. Anch'io ho 7 genitori, un fidanzato, 1 gatto, 1 cane, eppure mi sono sempre sentita sola. L'unica amica che ho vive a Torino e la vedo solamente due volte l'anno. Un tempo anch'io abitavo a Torino, la mia adolescenza l'ho trascorsa in questa stupenda città, ora invece abito a parecchi chilometri da Torino, qui se non hai una buona posizione e una bella macchina, se non puoi permetterti le vacanze, sei praticamente tagliato fuori. Anch'io comunque continuo a sognare un mondo fatto di amicizia vera dove non ti senti più solo. Un saluto a Stefania che con questa rubrica ci permette di poter esternare i nostri pensieri.

Mary 62

CARE Mary 61 e Mary 62, ci siamo, non ci siamo per niente. In vista dell'anno nuovo, urge recuperare un po' di autostima. Come? Smettendo di subire il mobbing (esistono sportelli sindacali ai quali rivolgersi), cambiando fidanzato se quello che abbiamo ci fa sentire inutilmente depresse, regalandosi un bel libro (io vi suggerisco Dorothy Parker, «Tanto vale vivere»), iscrivendosi a un corso di ballo, iniziando a risparmiare in vista di un viaggio che vi va di fare... La bella notizia per le ragazze è che Cenerentola aveva sì e no sedici anni; per chi è intorno ai 40, la vita ha di meglio da offrire. Tanto vale viverla, appunto.
p.s. L'acclamato Bersi ha mandato due o tre pensieri per nulla banali sul tema della solitudine. Li leggeremo domani.

Abbandonare il nido

Facciamo posto ad un modo nuovo di vedere gli Altri e la vita. Non sentiamoci padroni di qualcuno soltanto perché lo amiamo. Viviamo la vita con lo stupore che solo l'ospite sa avere: rivolge meraviglia verso le cose che incontra, è affascinato da chi si trova a conoscere, ma se qualcosa non va si lascia coinvolgere in misura parziale, perché sa (come dicono al Grande Fratello) che dovrà abbandonare la casa...

Gianpiero Gai

Libro da divorare

Cara Stefania, ho divorato le parole di Luca Bersi. Ritaglio e conservo sempre tutto ciò che ti scrive. Trovo affascinante uno che scrive così e che pensa così.. Brutto segno dici? Mica mi sto... Vuoi dire che mi sto....? Dici di sì?

Claudia

La rubata gioventù

L'uomo con la valigia arriva al parco che manca poco alle quattro. Il passo è deciso, ma poco alla volta si ferma. Dispone lo sguardo, in ricerca di qualcosa. Quello non, pensa. Quella, neanche. Un passo in avanti, per vedere meglio. Un altro. Troppo piccola questa, dice. Forse, questo. Quattro passi, verso la fontana. Sì, eccolo. Si avvicina. Il bambino lo guarda. Sorride. Anche lui sorride. Un attimo. Poi lo prende e lo porta via.

Stefano 73

Fucina letteraria?

Cara Stefania, mi fa piacere vedere che la tua rubrica assume insperabilmente la connotazione di una fucina letteraria! Anche Stefano 73 è molto bravo: già una volta mi sono complimentata, a proposito di una sua virgola e di un punto... era un pezzo da maestro! Però ha imitato il Bersi in modo evidente (anche se è normale imitare, quando si impara... il 73 svela che Stefano è un ragazzo)! Guarda qua: «vedo ancora troppi cellulari accesi su tavoli spenti» (il Bersi); «E il cuore si riaccende, spegnendo il tornaconto...» (Stefano 73) (lessico, registro, e poi anche i contenuti: tutto molto simile... quella di Stefano 73 sembra una «variation» letteraria!). Comunque: mi piace la svolta che sta prendendo la tua rubrica!

Graziella Ciani

FUCINA letteraria, perché no? Qui poi abbiamo anche il primo critico letterario (la signora Graziella) e la prima infatuazione letteraria (la Claudia autodenunciata). Più un bel po' di poeti, che fin dai primissimi giorni vincono facilmente la loro naturale ritrosia e inviano versi talvolta belli. A tutti raccomando di ispirarsi più alle Scorciatoie di Saba che alla Recherche di Proust (lo dico solo per lo spazio, che è quello che è).

LE LETTERE VANNO INDIRIZZATE: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

IL FILM PIÙ SAPORITO DI NATALE

AMBROSIO - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - NUVOLA VALENTINO

IN ESCLUSIVA CON IL FILM LE PRIME IMMAGINI DI "HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN"

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - ROMANO
WARNER VILLAGE

OSCAR 2004:
Candidato miglior film straniero.

FRATELLI MARX

IDEAL

AMBROSIO - ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

FATEVI CONQUISTARE DAL SORRISO PIÙ BELLO DELL'ANNO!

UNA COMMEDIA AL FEMMINILE
CENTRALE

"Un film bello, intelligente, delicato.
Attrici bravissime. Perfetto."
(Lietta Tornabuoni)
"Lieve, profondo, sfaccettato e le magnifiche protagoniste. È una piccola meraviglia."
(F. Ferzetti - Il Messaggero)

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

EMPIRE

NONOSTANTE IL CLIMA RIGIDO, BUONA PARTECIPAZIONE DI PUBBLICO PER I MOLTI TORNEI IN PROGRAMMA

Il calcio giovanile piace sempre

Spettatori-record per il «Caduti di Superga»

Paolo Accossato

Tempo soleggiato senza la neve tipica di tante edizioni passate, nuovo campo in erba sintetica ed alta qualità delle partecipanti: grazie a queste felici concomitanze, il "Caduti Superga" organizzato dal Lucento per la categoria Giovanissimi, in pieno svolgimento sul terreno di corso Lombardia, sta superando ogni previsione in fatto pubblico. Ieri all'impianto "Riconda" nel corso dei quarti di finale presenti oltre 500 spettatori, un piccolo record se si considera il giorno festivo e temperature non certo clementi.

Il torneo volge ormai alla conclusione: oggi (ore 15,30) si giocano le semifinali Lascaris-Rivoli Canavese-Vanchiglia, domani (ore 16) in programma le finali. Nei quarti di ieri Canavese e Lascaris hanno avuto agevolmente meglio su Cbs e Ivest e si propongono come le favorite per il successo. Il Canavese, preso per mano da Pasqua, andato in gol contro la Cbs con stesso Pasqua in il difensore Desantis a colpire è l'impermeabilità della sua difesa, con Melis ancora imbattuto.

Il Lascaris del tecnico Cavallari ha nell'attacco invece il suo punto forza: dopo la doppietta di Ampellio nel turno d'esordio contro l'Alpignano, nei quarti successo per 3-1 a spese dell'Ivest con due gol per Rendine ed uno per Volpe, vero uomo squadra dei bianconeri.

La terza semifinalista è il Rivoli che di misura (1-0, rete di Vicedomini) ha battuto l'Orbassano anche grazie alle belle parate del portiere Terrigno. La quarta semifinalista è il Vanchiglia che rigori ha superato il Pozzomaina per 6-5 dopo che i tempi regolamentari erano chiusi sull'1-1 con marcature di Frezza e Zanotti.

Nei giorni Natale si sono concluse altre importanti manifestazioni. All'"Ippodromo Cup" per Giovanissimi fascia B, i granata di Menghini hanno avuto la meglio sui pari età bianco- . Dopo lo 0-0 dei tempi regolamentari, il Toro si è imposto ai rigori per 3-0 reti di Faggion, Mazzitelli Del Buono mentre gli juventini Lazzari, Celeste ed Esposito hanno tutti fallito tiro dagli undici metri.

Al terzo posto si è piazzato il Gabetto, vittorioso per 1-0 (rete di Repale) sul Filadelfia. In questo modo il Toro ha in parte vendicato l'orribile fine delle giovanili granata, sconfitte nei derby Berretti (5-0), Allievi (1-0) mentre i Giovanissimi erano stati costretti pari (1-1). I Pulcini '95 del Victoria Ivest si sono invece imposti nel "Pallone in maschera" del Cit Turin battendo in finale ai rigori il Barcasalus.

Oggi altra giornata intensa con l'inizio e la prosecuzione di molte manifestazioni. All'Ivest, in via Paolo della Cella (ore 14,30), partono i Tornei di Natale per Giovanissimi '89, Allievi '88 e '87. All'Olympic Collegno di via Tampellini continua la fase eliminatoria del 16° "Stella di Natale" per Esordienti '91: oggi a partire dalle 15 si giocano Olympic-Carrara e Rivoli-San Mauro. Al Borgata Lesna (via Brissogne) 14,30 vanno scena i turni eliminatori del torneo "Giocando con Babbo Natale" per Esordienti B, Pulcini '93 e '94.

BOCCE: DOPO IL SUCCESSO DELL'AUXILIUM SULLA VOLTRESE RIVELAZIONE

Playoff a rischio per La Fissa

Giovanni Capponi

I bocciofili hanno concluso le loro fatiche di campionato almeno per quanto riguarda il 2003 con l'undecima giornata della serie A. Nella settimana di Natale le squadre riposano per riprendere poi l'attività con l'inizio del prossimo anno, sabato gennaio, ormai in vista del traguardo della stagione regolare previsto per il 17 gennaio.

Nell'ultimo turno disputato si sono avute due sorprese nei risultati del girone A ed una nel C, mentre tutti gli altri incontri svolti secondo le previsioni: i biellesi del Gaglianico hanno superato sia pure misura la Sommarivese e l'Auxilium ha sconfitto a Saluzzo la Voltrese rivelazione, infine il Nosenzo Asti trascinato dal vecchio indomito capitano Beppe Andreoli battuto te la Rapallese.

Così l'Auxilium ha scavalcato in classifica i torinesi de La Fissa Del Zotto, rendendone incerta la qualificazione ai playoff e gli astigiani hanno raggiunto in graduatoria i diretti rivali liguri punteranno tre ultimi turni ad occupare il quarto posto che assicura la presenza negli ottavi della finale scudetto.

Le prime della classe hanno invece superato indenni gli ostacoli che il calendario poneva sul loro cammino. I due punteggi più sofferti sono stati quelli Chiavari e di Aosta, dove il Brb Olivetti Ivrea e La Perosina non andati oltre il 12-8. Ma trattava in entrambi i di partite due pi di gioco agevoli, per nulla scontate. Ed è stato quindi importante per le due capolista che non sia venuta meno la vittoria.

A MADONNETTA

Apre una nuova pista del ghiaccio

Oggi pomeriggio Bardonecchia si arricchisce di un nuovo impianto sportivo. Viene inaugurata (ore 17,30) la neo pista per il ghiaccio, progettata e finanziata dall'assessorato Turismo e sport della Provincia. La pista è stata realizzata sulla piastra polivalente già esistente all'esterno del Palazzetto dello Sport e la sua destinazione definitiva sarà un campo da calcio in erba sintetica. Il costo di realizzazione ammonta a 180.790 euro. Il nuovo impianto (lungo 28,80 largo 18 metri) ha caratteristiche polivalenti e polifunzionali che ne permettono l'utilizzo durante tutto l'anno.

OBBIETTIVO IMMEDIATO DEL CLUB TORINESE È CONFERMARSI AL VERTICE IN ITALIA

Ben cinque dei dieci nuotatori che, a dicembre, hanno preso parte al raduno azzurro effettuato a Torino sono tesserati dall'Euroteam: il club, in attesa di sapere se avrà i Mondiali 2006, organizzerà nella piscina Usmiani la Mediterranean Cup ad agosto del 2004

L'Euroteam vuole portare a Torino i Mondiali 2006 del nuoto pinnato

Enrico Zambruno

Nel prossimo quadriennio Torino ospiterà manifestazioni internazionali di livello assoluto, in testa i Giochi Olimpici invernali del 2006 e l'Universiade 2007. E a breve potrebbe conquistare un altro campionato del mondo, di nuoto pinnato, dopo quelli di bocce e scherma.

La società subalpina più importante, l'Euroteam, ha avanzato da tempo la candidatura per organizzare la massima competizione iridata: il ballottaggio sarà con la russa Mosca, grande potenza natatoria. Il Comune di Torino appoggia in pieno l'iniziativa: la scelta ufficiale avverrà tra Parigi Roma nel settembre 2004 (dopo l'edizione in programma Shanghai), con il direttivo della Cmas (federazione internazionale nuoto pinnato) che negli ultimi pi ha fatto intendere di gradire molto la proposta subalpina.

L'Euroteam, miglior squadra italiana dell'ultima stagione, farà le prove generali il prossimo agosto con l'organizzazione della "Mediterranean Cup", evento che accoglierà nella piscina Usmiani le migliori "pinne" del pianeta, comprese quelle rus- che non hanno preso parte agli ultimi Europei di Liberec.

Ad inizio dicembre proprio la nazionale che era partita per la Repubblica Ceca si è ritrovata sotto la Mole per la prima collegiale torinese di sempre; presenti dieci atleti, cinque dei quali tesserati per l'Euroteam. La new entry in casa gialloblù si chiama Filippo Melotto, che solo per problemi di logistica si allena ancora nella sua Modena.

Il quartetto delle "ragazze d'oro" è sempre il fiore all'occhiello della squadra allenata da Andrea Mangherini: su tutte svetta Veronica Pinzuti, medaglia di bronzo a Liberec nei 400. Con lei, in netta crescita anche le giovani Selvaggia Caputo e Cira Punzo e la più esperta Sara Barbero, l'ultima ad essere entrata nel giro azzurro.

«Nel - spiega Massimo Rs, responsabile del settore agonistico dell'Euroteam - vogliamo confermarci come la miglior squadra italiana portare nella nostra città i Mondiali del 2006. L'obiettivo è anche di rendere sempre più valide le due scuole di nuoto federali, riconosciute dal Coni, che abbiamo: quella del San Giuseppe di Torino e quella di Carignano.

sogno nel cassetto invece si chiama Olimpiadi: «Speravamo tanto - afferma il tecnico Mangherini - che il nuoto pinnato ad Atene 2004 potesse diventare sport dei Giochi, ma non è stato. Il ballottaggio con lo sci nautico non si è chiuso a favore di nessuno dei due, perché il Cio ha deciso di non aumentare il numero delle specialità rispetto a Sydney 2000. Non ci resta che sperare per Pechino: essendo la Cina molto forte nel nostro sport, chissà che non possa essere la volta buona».

DORIA - ELISEO - PATHÉ LINGOTTO

Credo che un sogno così non ritorni mai più...

ELISEO - IDEAL - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

LA FORMULA MAGICA DEL VOSTRO NATALE

MASSAUA

NAZIONALE (h. 15,45)

"...originalità, fantasia, simpatia, qualcosa di caloroso che ci appartiene"
(M. Porro - Corriere della Sera)

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Via Carducci, 29
20123
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia cinema poltrone.

Da oggi, in viaromaottantadue, puoi fare shopping scegliendo fra tutti i prodotti editoriali firmati La Stampa.

Il tuo shopping-quotidiano

LA STAMPA
viaromaottantadue

rispARMIO Carrefour Festa

S.SILVESTRO: TRIONFO DI FRUTTI DI MARE

€ 9,50/kg

OSTRICHE FRANCESI PIATTE BELON

Le Ostriche piatte di Bretagna, denominate BELON, trascorrono dai 2 ai 3 anni nell'oceano Atlantico e vengono poi lasciate ad affinare nel fiume Belon, ad ovest della Francia, per circa sei mesi. A riposo sulla riviera di questo fiume e, grazie al mix di acqua dolce e salata, prendono quel retrogusto di nocciola che le rende famose in tutto il mondo.

€ 5,90/kg

VONGOLE VERACI GROSSE

PARURE COPRIPIUMINO + COMPLETO LETTO
fantasie assortite
100% cotone

2 piazze
€ 29,90

1 piazza
€ 19,90

UVA ITALIA

€ 0,99/kg

Dal 28 al 31 Dicembre

Offerta valida nei nostri ipermercati di:
BUROLO • COLLEGNO • GRUGLIASCO • NICHELINO • PINEROLO
TORINO C.SO MONTE CUCCO • TORINO C.SO GROSSETO • TROFARELLO

DOMANI SIAMO APERTI tutto il giorno con orario continuato

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE SIAMO APERTI
tutto il giorno con orario continuato

PER LA GIORNATA DEL 31 DICEMBRE E PER LA PRIMA SETTIMANA DI GENNAIO SONO POSSIBILI VARIAZIONI DEGLI ORARI DI APERTURA. PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONA AL NOSTRO NUMERO VERDE O COLLEGATI AL NOSTRO SITO

Numero Verde 800-650650

www.carrefour.it

Carrefour è di parola.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - w la festa!
BEVERLY HILLS - Santhià il salotto del liscio 0161.935243 - 987123. Questa sera da Radio Zeta una grande orchestra Begnini show. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio. Domenica 28 Omar la voce del cuore. Veglionissimo Capodanno. Ballo con Buffet con una grande orchestra. Prenotare posti limitati riservati. Pulman da Torino 347.7186503.
CLUB 84 - ore 15,30 & 21 all'1,30 danze by Teorema & Chessy.
CLUB 84 - C. M. D'Azeglio 9. T. 011.569.9560. È in atto prevendita Veglionissimo Capodanno.
DU PARC - Giardinirealì 011.5215275 - h. 21,15 - 02,30 Pumaband - Prenotazioni per un incredibile Capodanno con gamebox gioco a premi.
GARDEN - h. 15-21 Roki e Veruska.
LA LUCCIOLA - 011200097 - 15 - 21.
LE ROI - ore 21 - Noi ci rinnoviamo sempre Lutrario. Tel. 011.264.600.
PATIO - Disco dance - ore 22. Tel. 661.4841.
PATIO - Prenotazione veglionissimo 31/12 musica universale. Tel. 011.6614841.
PIPER - Vigone tel. 011.9801402 - due sale. Ore 21 liscio. Orch. Gianni Cattarena e latino americani con animaz.
TANGO SALA DANZE - Il grande sabato. Ore 21 orch. Hanita.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 musica dal vivo internazional show. Puccy show. Aperto tutte le sere. Prenotazioni per Capodanno 011.5620966.

GALLERIE

DAVICO - SU CARTA.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Luca Alinari.
CARLINA - Percorsi per 3 maestri torinesi - Fel. Casorati, A. Boetti, M. Calandri.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2003/2004
TEATRO CARIGNANO - ore 20.45
IL FLAUTO MAGICO
uno spettacolo di teatro in nero realizzato sui temi di W. A. Mozart
adattamento e regia JOZEF BEDNÁRIK
In Fantastika Black Light Theatre Praga diretto da Petr Kratochvil e Pavel Marek
co-produzione con Onassis, Athens Concert Hall
SI PRENOTA PER CAPODANNO
Biglietteria TST, via Roma 19. Tel. 011.5176246 - lun-dì-sipero
La biglietteria TST resterà chiusa nei giorni 25 e 26 dicembre 2003 e 1° gennaio 2004. Lunedì 29 dicembre la biglietteria rimarrà aperta.
www.teatrostabiletorino.it

ROMANO
5 NOMINATION AL GOLDEN GLOBE
MIGLIOR COMMEDIA
MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTRICE
MIGLIOR ATTORE
MIGLIOR SCENEGGIATURA

Il nuovo film di Sofia Coppola
www.mikado.it
MIKADO

DAI REALIZZATORI DI QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE, IL DIARIO DI BRIDGET JONES E NOTTING HILL
LA NUOVA COMMEDIA ROMANTICA
love actually
l'amoreèdovunque
www.uip.it
IDEAL

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 26 dicembre al 1 gennaio

ALLA RICERCA DI NEMO
11.00¹ - 12.00¹ - 13.15 - 14.25 - 15.35 16.50 - 19.10 - 21.30⁴ - 23.50⁵
MASTER & COMMANDER
12.50 - 15.50 - 18.50 - 21.50⁴ - 00.50⁵
IL PARADISO ALL'IMPROVVISO
10.50¹ - 13.10 - 15.25 - 17.40 19.55 - 22.10⁴ - 00.30⁵
LOONEY TUNES - BACK IN ACTION
10.55¹ - 12.50 - 14.40 - 16.30 - 18.30
NATALE IN CASA
10.50¹ - 13.00 - 15.15 - 17.30 - 19.45 20.30 - 22.00⁴ - 23.00⁴ - 00.15⁵ - 1.20⁵
SPY KIDS³
13.30 - 15.35 - 17.40
IN THE CUT
11.45¹ - 14.20 - 17.10 - 19.50 22.30⁴ - 1.10⁵
SINBAD
LA LEGGENDA DEI SETTE MARI
12.20¹ - 14.10 - 15.00
MONA LISA SMILE
17.50 - 20.20 - 22.50⁴ - 1.15⁵
TOTÒ SAPORE
E LA MAGICA STORIA DELLA PIZZA³
11.05¹ - 13.05 - 15.10
HOLLYWOOD HORRORS
17.15² - 19.40 - 22.20⁴ - 00.45⁵
MACCHIA UMANA
17.55 - 20.15 - 22.40⁴ - 1.00⁵

¹ solo 25 dicembre - ² fino al 29 dicembre - ³ dal 30 dicembre - ⁴ anche 31 dicembre - ⁵ solo venerdì, sabato e giovedì

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE LE FORNACI
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prevendita tel. 011 36 111
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

Al Teatro Regio l'operetta di Offenbach: smaglianti canzoni in una scintillante Torino "bella epoque"
Orfeo all'inferno
ultime recite
Biglietti last minute per tutti i settori a 17 € un'ora prima degli spettacoli di Dicembre:
Domenica 28 ore 15
Martedì 30 ore 20.30
Mercoledì 31 ore 14
Biglietteria
tel. 011 8815.241/242/270
Informazioni
Tel. 011 8815.333
www.teatroregio.torino.it

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Oggi e domani siamo aperti pomeriggio e sera con Eva Orlowsky (la professoressa dell'hard) Lilli Marlen, Lilith & Joan, Susan ecc.
31/12 Gran Cenone di Capodanno dalle 21,30 ingresso e spettacoli € 25 compresa pantofolata e spumante, con cenone solo € 55 oppure € 80 se lo fate "a la carte" con ragazze.
FELICE FESTE DA PARTE DI LOREDANA BONTEMPI

- Un grande segreto, un grande amore, un grande cast.
- A Natale, Anthony Hopkins e Nicole Kidman sapranno toccarti il cuore.

ADUA - ELISEO - MEDUSA MULTICINEMA - MULTIPLEX PATHÉ REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)

CANDIDATO A 3 GOLDEN GLOBE
Miglior film, miglior regia, miglior attore protagonista Russel Crowe

ARLECCHINO - FIAMMA - MASSAUA
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

TEATRO ALFIERI da stasera ore 20,45 al 6 gennaio

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a € 16,50 (anziché 29,50) l'uno per i giorni 27 e 30 dicembre e 2 gennaio

TEATRO NUOVO TORINO, C.so Massimo d'Azeglio, 17
tel. 011.6500200 - fax 011.6500265
dicembre: 30 ore 21
31 speciale San Silvestro
ore 21.15 brindisi di mezzanotte con la Compagnia
gennaio: 1 ore 16 - 5 ore 21 - 6 ore 16
TEATRO NAZIONALE DI OPERETTA "ION DACIAN" DI BUCAREST
La Vedova allegra
operetta in due tempi di FRANZ LEHÁR
Direttore d'orchestra MARIAN DIDU
Interpreti principali
DOINA SCRIPCARU
STEFAN POPOV
Regia GIUSEPPE VISCIGLIA
Lo spettacolo è cantato e recitato in italiano

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a € 16 (anziché 20) l'uno per i giorni: 30 dicembre - 1, 5 e 6 gennaio

Palazzo Bricherasio
24 ottobre 2003, 1° febbraio 2004
Questa sera degustazione di assenzio dalle 19.00 alle 21.00

PER LE FESTE REGALATEVI UN DIVERTENTISSIMO NATALE IN INDIA
LUIGI E AURELIO DE LAURENTIIS PRESENTANO
MASSIMO BOLDI CHRISTIAN DE SICA

NATALE IN INDIA
REGIA DI NERI PARENTI
ENZO SALVI - BIAGIO IZZO - I FICHI D'INDIA
www.nataleinindia.it
AI CINEMA ADUA - ARLECCHINO
CINEPLEX MASSAUA - LUX
MEDUSA CINEMA - PATHÉ LINGOTTO

CANDIDATO A 5 GOLDEN GLOBE FRA CUI MIGLIOR FILM

NAZIONALE

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Viaggiando; 21.00 Remember; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.50 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.00 Aristos; 22.00 Grandangolo; 22.30 Video Top; 23.00 Primantenna news; 23.30 Natasha Kiss Show.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Anticipo; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
10.30 **Il gatto con gli stivali**, Film; 14.30 **Il sogno di Robin Flyng**, Film; 20.30 **Fuga nel tempo**, Film; 22.30 **Per questa notte**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Vavavuma, Doc.; 20.30 Detective per amore, TF; 21.30 Tenente Ohara 5, TF; 23.45 Autoccasioni; 0.30 La triadora, TN.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.30 **Una vita venduta**, Film; 22.15 Stranissimo; 23.30 Net Tv; 24.00 **La vedova del trullo**, Film.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
13.00 Avvenimenti; 18.00 Motori Italia; 19.15 Cristiani nel mondo; 20.30 Novastadio.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Dio vede e provvede**, Film; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
20.20 Tg Asti; 20.45 **Dio vede e provvede**, Film; 22.45 Puzzle; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Italia da scoprire; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Musica e big: Paganini; 0.15 Autoccasioni

VIDEONORD
20.30 **Film;** 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

MOTORI TV
20.15 Motori tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.20 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE ERGOTEATRO (C.so G. Cesare). Martedì 9 gennaio e sabato 10 gennaio "Dialoghi facetissimi da Ruzante a Westwood Dj" (Il miracolo del Nord Est) di M. Franzoso. Con R. Citran, scene di A. Panzuto. Regia di A. Tognon. Ore 20.45. Venerdì 30 e sabato 31 gennaio "Stupidi & banditi" di F. Niccolini, A. Meacci, D. Conti. Con A. Meacci. Ore 20.45

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Chiuso per ferie fino al 6 gennaio 2004. Mercoledì 7 gennaio aperto dalle 9.00 alle 20.00. Giovedì 8 gennaio Cinema: (nell'ambito della mostra Armand Guillaumin presso il Palazzo Bricherasio) "Impressionnisme, les origines". Ore 18

IL BALLATOIO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 27 gennaio nell'ambito di "Una via teatrale stagione teatrale 2003-2004" presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di scimmiotto" con E. Cantone. Musiche dal vivo di G. Berutto. Regia di G. Amato. Ore 21. Mercoledì alle 011484944. E-mail: [illegible]

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594. Presso la Tensostruttura di C.so Traiano ang. V. Giuala "La musica dell'anima" spiritual, gospel, e derivati per voce e chitarra con G. Gattuso e P. Russo. Ore 21. Dal 28 dicembre spettacoli per bambini.

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Riposo

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003-2004. Per informazioni in orario 14.30/19.30. Per info.: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570). Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17.00 alle 20.00. www.annabolens.it

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Stadaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 68. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

MASSIMO
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2004
CANDIDATO AL GOLDEN GLOBE 2004
Oscar Europeo - Miglior Film Straniero
Cannes 2003 - Miglior Sceneggiatura
Cannes 2003 - Miglior Attrice
Premio Critica Americana - Miglior Film Straniero
"Un fuoco d'artificio di humour." (La Repubblica)
"Risveglia le emozioni." (Il Messaggero)
"Un film divertente, intelligente, commovente." (La Stampa)
LE INVASIONI BARBARICHE

NAZIONALE
«Piccolo grande film sul valore dell'amicizia...» (Famiglia Cristiana)
«Uno dei titoli più originali di Natale...» (Il Messaggero)
«Molto ben fatto, intelligente e divertente...» (La Stampa)
«Una commedia ironica e intelligente...» (La Repubblica)

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2004
PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO
PREMIO OSCAR 2004 In corsa per il Miglior Film Straniero

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA. L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette
SABATO: Specchio - TuttoLibri/TempoLibero
DOMENICA: Tuttoafari
LA STAMPA

film

■ AL CUORE SI COMANDA. Commedia. Regia di Giovanni Morricone, con Claudia Gerini e Pierre Cosso. Nel suo esordio alla regia il figlio d'arte Giovanni Morricone racconta la storia di una ventenne single che decide di «affittare» un fidanzato: il prescelto è Riccardo, estroso musicista. **[Alfieri]**

■ ALLA RICERCA DI NEMO. Cartoon. Arriva nelle sale italiane la storia di Marlin, pesce pagliaccio alla ricerca del suo unico figlio Nemo finito nell'acquario di un dentista di Sidney. Campione d'incassi negli Stati Uniti con circa 350 milioni di dollari. ●●●●

[Adua, Capitol, Ideal, Massaua, Mignon, Pathé, Reposi]

■ CATERINA VA IN CITTA'. Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il nuovo lavoro del regista di «Ovosodo» descrive l'impatto con la grande città di Caterina, tredicenne che si trasferisce a Roma con papà Giovanni, insegnante che aspira a diventare scrittore, e mamma Agata. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie «utili». ●● **[Empire]**

■ DA QUANDO OTAR E' PARTITO. Drammatico. Regia di Julie Bertuccelli, con Esther Gorintin e Nino Khomassouridze. Nonna Eka vive a Tbilisi con la figlia Marina e la nipote Ada nella speranza di rivedere il figlio Otar, da tempo trasferitosi a vivere a Parigi: quando il giovane morirà, cercheranno di tenerle nascosta la notizia. ●●● **[Centrale]**

■ DOGVILLE. Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. Dal regista de «Le onde del destino», primo capitolo di una trilogia americana dell'autore danese. ●●●●

[Alfieri, Fratelli Marx]

■ HO VISTO LE STELLE! Commedia. Regia di Vincenzo Salemme con Alena Seredova e Vincenzo Salemme. L'ingegnere quarantenne Antonio si trasferisce da Napoli a Milano per partecipare a un reality show televisivo: nonostante sia in realtà una truffa, egli è convinto di essere costantemente seguito dalle telecamere e, come richiesto dalla produzione, si finge omosessuale. ●●

[Doria, Eliseo, Pathé]

■ HOLLYWOOD HOMICIDE. Azione. Regia di Ron Shelton, con Harrison Ford e Josh Hartnett. Due poliziotti della squadra omicidi di Los Angeles, il veterano Joe Gavian e la recluta aspirante attore K.C. Calden, vengono costretti, loro malgrado, a lavorare insieme: devono risolvere il caso di omicidio di un rapper. ●● **[Ambrosio, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi Studio Ritz, Valentino].**

■ IN THE CUT. Thriller. Regia di Jane Campion, con Meg Ryan e Mark Ruffalo. Tratto dal romanzo di Susanna Moore, il nuovo lavoro della neozelandese Jane Campion («Un angelo alla mia tavola») narra la storia di un'insegnante che comincia una relazione con un detective impegnato ad indagare sulla serie di omicidi avvenuti in un quartiere di New York dove abita la donna. Nel ruolo della protagonista, un'inedita Meg Ryan. ●●● **[Massimo, Medusa, Reposi, Pathé]**

■ LE INVASIONI BARBARICHE. Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale riceve il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di buona cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano». ●●●

[Massima]

■ KILL BILL. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. Primo «volume» della storia, il conclusivo uscirà in marzo. ●●●

[Olimpia]

■ KITCHEN STORIES. Commedia. Regia di Bent Hamer, con Joachim Calmeyer e Tomas Norstrom. Ambientato nel dopoguerra scandinavo, questo nuovo lavoro del norvegese Bent Hamer narra di un gruppo di osservatori dell'Istituto di ricerca svedese che si reca in un villaggio della Norvegia per studiare le abitudini gastronomiche degli scapoli del luogo. ●●● **[Nazionale]**

■ LOONEY TUNES - BACK IN ACTION. Fantasy. Regia di Jo Dante, con Brendan Fraser e Steve Martin. Il papà dei «Gremlins» propone una miscellanea tra attori e personaggi di cartoon. Si narra la storia di Duffy Duck che decide di abbandonare la Warner: i responsabili della casa di produzione cercheranno in tutti i modi di farlo recedere dalla decisione. Nel frattempo, il cartone animato in fuga su con la guardia del corpo Brendan Fraser alla ricerca del Diamante Azzurro. ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Romano]**

■ LOST IN TRANSLATION. Drammatico. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino chiamato in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo (Giovanni Ribisi) all'estero per lavoro. ●●●

[Romano]

■ LOVE ACTUALLY. Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Quattro matrimoni ed un funerale» Richard Curtis racconta dieci storie d'amore che s'intersecano nella Londra alla vigilia di Natale. ●●● **[Ideal]**

■ LA MACCHIA UMANA. Drammatico. Regia di Robert Benton, con Anthony Hopkins e Nicole Kidman. Dall'omonimo bestseller di Philip Roth, la storia di uno stimato professore universitario (Anthony Hopkins) accusato di razzismo che s'innamora di una giovane donna (Nicole Kidman) custode notturna della scuola. Lei è perseguitata dall'ex marito. ●●

[Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi]

■ MASTER & COMMANDER. Avventura. Regia di Peter Weir con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheran. Dai romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano di «The Truman Show» e «Witness». ●●●● **[Arlecchino, Fiamma, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ MATRIX REVOLUTIONS. Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo della saga campione d'incassi internazionale di Neo (Keanu Reeves), imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion dalla straripante follia nella rete. ●●● **[Ideal]**

■ MYSTIC RIVER. Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro. Ventitreesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in Italia con il titolo «La morte non dimentica». ●●●

[Nazionale]

■ NOI ALBINOI. Commedia drammatica. Regia di Dagur Kari, con Anna Friðriksdóttir e Elin Hansdottir. Il diciassettenne Nói vive in un isolato luogo del nord d'Islanda da cui sogna di andar via con Iris, ragazza che lavora nel distributore di benzina. Campione d'incassi in patria, il film ha vinto premi in molti festival internazionali. ●●● **[F. Marx]**

■ NON APRITE QUELLA PORTA. Horror. Regia di Marcus Nispel, con Jessica Biel e Jonathon Tucker. Uno spensierato pomeriggio estivo di cinque ragazzi in Texas in viaggio verso il Messico si trasforma in un incubo: sulla loro strada il mostruoso «Faccia di gomma» armato di motosega. Rifacimento del film del 1974 di Tobe Hooper. ●●● **[Fregoli]**

■ OPOPOMOZ. Cartoon. Enzo d'Alò racconta di una famiglia che si prepara a festeggiare il Natale con la nascita di Franceschino: dall'inferno Sua Profondità cerca di impedirla. ●●●

[Nazionale, Empire]

■ IL PARADISO ALL'IMPROVVISO. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante una vacanza a Ischia, incontra e s'innamora perdutamente della bellissima Amaranta (la colombiana Angie Cepeda di «Pantaleon e le visitatrici»). ●● **[Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo].**

■ PRIMA TI SPOSO, POI TI RIVINO. Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. Il nuovo film degli autori americani di «Fargo» e «L'uomo che non c'era» narra la storia di Miles Massey, affermato matrimonialista di Los Angeles: i suoi assistiti vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin, un'affascinante signora in cerca di marito ricco. ●●● **[Fregoli]**

■ LA RAGAZZA DELLE BALENE. Avventura. Regia di Niki Caro, con Keisha Castle-Hughes e Rawiri Paratene. Trasposizione cinematografica del romanzo di Witi Ihimaera ambientato nella comunità maori, racconta la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, cerca di diventare capo del villaggio dove vive; sue alleate, le balene. ●●● **[Erba]**

■ SINBAD - LA LEGGENDA DEI SETTE MARI. Cartoon. Le vicissitudini del famoso marinaio Sinbad, ingiustamente accusato del furto del prezioso «Libro della pace» è indotto a recuperarlo dalla minaccia di morte che grava sul suo migliore amico Proteo. Produce la Dreamworks di Steven Spielberg. ●●

[Ritz, Ideal, Massaua, Olimpia, Pathé]

■ TOTO' SAPERE. Cartoon. Nella nuova produzione della torinese Lanterna Magica («La gabbianella e il gatto») Maurizio Forestieri narra di un cantastorie che, nella Napoli del 1700, sogna di diventare un cuoco importante. ●●●

[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

■ ZATOICHI. Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●●

[Romano]

Trama a cura di Daniele Cavalla

SI È CHIUSA LA RASSEGNA «GRAFICHE D'AUTORE»

Andar per mostre e gallerie anche fino a mezzanotte

Ha chiuso il 24 dicembre all'Art Cafè, la galleria d'arte torinese di via Le Chiuse 1, l'esposizione-raccolta di opere grafiche di alcuni artisti italiani. La collezione - intitolata «Grafiche d'Autore» - fa parte del catalogo dello Studio di Gianni Fornaresio, editore di opere grafiche e gallerista, che ha inaugurato lo scorso 14 ottobre questo nuovo spazio, aperto al pubblico per quattro giorni la settimana fino a mezzanotte. In «Grafiche d'autore» c'erano le classiche figure in acquaforte e acquatinta di Enrico Baj; le serigrafie del torinese Alighiero Boetti sulla «Natura, una faccenda ottusa», quelle di Luciano Crepaldi dedicate al «Profumo di Mare» e di Piero Guccione, che ha inaugurato la stagione di Art Café. E ancora le serigrafie su tela del polacco Januaz Haka, tre splendidi corpi femminili e Harley Davidson; le classiche paludi del varesino Antonio Perdetti, acqueforti e acquetinte; l'orientalismo di Aldo Mondino; le Sinfonie rosse blue e nere dell'americano Roger Selden, la cui personale ad Art Cafè si è chiusa lo scorso 27 novembre.

Non sono mancati lavori di Ugo Nespolo, Luigi Veronesi, Antonio Carena, Luciano Crepaldi, Bruno Munari, Ermanno Barovero, Piero Ruggeri. Nei progetti immediati di Gianni Fornaresio per Art Cafè ci sono oltre alla divulgazione dell'opera grafica abbinata all'opera pittorica, la promozione di attività culturali di ampio respiro per giovani artisti, mostre, presentazioni di libri, dibattiti e meetings. Info 011/437.92.71. [s. n.]

■ Aria condizionata ☒ Accesso facilitato ai disabili ■ Bar interno

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

La macchia umana	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Alla ricerca di Nemo	Adua 200	15.40-17.25-19.10-20.55-22.30
Natale in India	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

■ ALFIERI Il piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Al cuore si comanda	Solferino 1	15.30-17.45-20.10-22.30
Dogville V.M. 14	Solferino 2	16.30-19.15-22.00

■ AMBROSIO Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55)

Il paradiso all'improvviso	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Mona Lisa Smile	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Totò Sapore e la magica...	Sala 3	16.00
Hollywood Homicide	Sala 3	17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO Il corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani; CFC funzionanti

Master & Commander	Sala 1	14.30-17.10-19.50-22.30
Natale in India	Sala 2	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ CAPITOL Il via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,70 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60

Alla ricerca di Nemo		15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 Anziani; CFC funzionanti

Da quando Otar è partito...		15.10-17.00-18.50-20.40-22.35

■ CINEPLEX MASSAIA Il piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; ridotto € 4,50

Natale in India	16.20-16.50-12.50-13.20-15.20-15.50-17.40-18.10-20.00-20.30-22.20-22.50-0.30-1.10
Il paradiso all'improvviso	11.10-13.20-15.40-18.00-20.20-22.40-0.55
Master & Commander	10.10-13.00-15.50-19.00-22.10-0.50
Alla ricerca di Nemo	10.20-12.40-15.00-17.30-20.00-22.30-0.50

■ DORIA Il via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60; CFC funzionanti

Ho visto le stelle	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI Il via Monfalcone 62, tel. 011227.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi; CFC funzionanti

Il paradiso all'improvviso	Sala Nirvana	16.30-18.30-20.30-22.30
Hollywood Homicide	Sala Ombrerosse	16.15-18.25-20.35-22.40

■ ELISEO Il p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani; CFC funzionanti

Mona Lisa Smile	Eliseo Grande	15.30-17.50-20.10-22.30
Sinbad - La leggenda...	Eliseo Blu	15.20-16.55-18.30
Ho visto le stelle	Eliseo Blu	20.30-22.30
La macchia umana	Eliseo Rosso	16.00-18.10-20.20-22.30

■ EMPIRE Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Opopomoz		15.30
Caterina va in città		16.45-18.30-20.30-22.30

■ ERBA Il corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La ragazza delle balene	Erba 1	20.00-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ FIAMMA Il corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 Inserra selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Master & Commander		14.55-17.30-20.05-22.40

■ F.LLI MARX Il corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi; CFC funzionanti

Il paradiso all'improvviso	Sala Groucho	16.30-18.30-20.30-22.30
Noi Albinoi	Sala Chico	16.40-18.40-20.40-22.30
Dogville V.M. 14	Sala Harpo	16.35-20.00-22.35

■ FREGOLI Il piazza S. Giulia 26bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari; ragazzi fino a 18 anni; € 4,50 tessera Cine Free Card; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani

Prima ti sposo poi ti rovino		16.10-18.10-20.30
Non aprite quella porta		22.30

■ GIOIELLO Il via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5788.

Vedi teatro		

■ IDEAL - CITIPLEX Il corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 over 60; CFC funzionanti

Il paradiso all'improvviso	Sala 1	14.40-15.40-18.40-20.40-22.40
Looney Tunes Back in Action	Sala 2	14.30-16.20-18.10
Love Actually	Sala 2	20.00-22.40
Sinbad - La leggenda...	Sala 3	14.30-16.20-18.10
Matrix Revolutions	Sala 3	20.00-22.40
Alla ricerca di Nemo	Sala 4	14.20-16.30-18.35-20.40-22.50
Totò Sapore e la magica...	Sala 5	14.20-16.05
Hollywood Homicide	Sala 5	17.50-20.15-22.40

■ LUX Il galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60; CFC funzionanti

Natale in India		15.45-18.00-20.15-22.30

■ MASSIMO Il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,00 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,50 Aiace; CFC funzionanti

Le invasioni barbariche	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
In the Cut	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Son frère	Massimo 3	16.30-20.30-22.30
La mummia	Massimo 3	18.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO Il via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Natale in India	Sala 1	14.00-16.10-18.20-20.35-22.50-1.00
Il paradiso all'improvviso	Sala 2	15.25-17.45-20.05-22.25-0.45
In the Cut	Sala 3	13.55-16.40-19.20-22.00-0.40
Looney Tunes Back in Action	Sala 4	14.05-16.00-18.00
Mona Lisa Smile	Sala 4	19.50-22.20-0.50
Sinbad - La leggenda...	Sala 5	14.15-16.05
La macchia umana	Sala 5	17.55-20.15-22.35-0.55
Alla ricerca di Nemo	Sala 6	14.25-16.55-19.25-21.50-0.15
Totò Sapore e la magica...	Sala 7	13.50-15.40
Hollywood Homicide	Sala 7	17.30-20.00-22.30-0.55
Master & Commander	Sala 8	13.55-16.50-19.45-22.40

■ NAZIONALE Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani; CFC funzionanti

Opopomoz	Nazionale 1	15.45
Mystic River	Nazionale 1	17.20-20.00-22.30
Kitchen Stories	Nazionale 2	15.55-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO Il corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani; CFC funzionanti

Il paradiso all'improvviso	Sala Valentino 1	15.30-17.45-20.20-22.35
Totò Sapore e la magica...	Sala Valentino 2	15.00-16.40-18.20
Hollywood Homicide	Sala Valentino 2	20.15-22.30

■ OLIMPIA Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 lenzuola selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani; CFC funzionanti

Master & Commander	Olimpia 1	14.55-17.30-20.05-22.40
Sinbad - La leggenda...	Olimpia 2	14.30-16.30-18.30
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Olimpia 2	20.20-22.30

■ PATHE' LINGOTTO Il via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 studenti e anziani

In the Cut		15.00-17.30-20.05-22.40
Looney Tunes Back in Action		15.25-17.50-20.15
Ho visto le stelle		22.40-0.50
Mona Lisa Smile		15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
Alla ricerca di Nemo		15.00-15.40-17.30-18.05-20.00-22.30-0.45
Natale in India		15.00-17.30-20.00-20.30-22.30-22.50-0.50
Master & Commander		15.00-19.15-22.20
La macchia umana		15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
Il paradiso all'improvviso		15.40-18.00-20.20-22.20-22.40-0.30-0.50
Totò Sapore e la magica...		15.30
Sinbad - La leggenda...		15.30-17.40-19.00
Hollywood Homicide		17.15-19.45-22.15-0.40

■ REPOSI Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 versura selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; CFC funzionanti

In the Cut	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Totò Sapore e la magica...	Reposi 2	14.30
La macchia umana	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Alla ricerca di Nemo	Reposi 3	15.30-17.50
Il paradiso all'improvviso	Reposi 3	20.20-22.30
Looney Tunes Back in Action	Reposi 4	16.00-18.10
Hollywood Homicide	Reposi 4	20.20-22.30
Alla ricerca di Nemo	Reposi 5	16.00-18.10
Natale in India	Reposi 5	20.10-22.30

■ ROMANO Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani; CFC funzionanti

Looney Tunes Back in Action	Sala 1	16.30-18.30-20.30
Zatoichi	Sala 1	22.50
Lost in Translation	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Mona Lisa Smile	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ Il via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,30 over 60; CFC funzionanti

Master & Commander		14.30-17.10-19.50-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Anything Else 20.30-22.30

■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Prima ti sposo poi ti rovino 17.30-20.00

■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011432.7474. Anything Else 21.00

■ LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 011284.134. Chiuso

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi Teatro

■ VALDOCCO via Saluzzo 12, tel. 011532.4378. Chiuso

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO Il **Bertolino** Il 011349.0270.

Love Actually	21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci Il via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Master & Commander - Sfida ai confini del mare	Sala 1	
Alla ricerca di Nemo	Sala 2	
Il paradiso all'improvviso	Sala 3	
Looney Tunes Back in Action	Sala 4	
In the cut	Sala 4	
Natale in India	Sala 5	
Sinbad - La leggenda dei Sette Mari	Sala 6	
Totò Sapore e la magica...	Sala 6	
Mona Lisa Smile	Sala 7	
Mona Lisa Smile	Sala 7	
La macchia umana	Sala 8	
L'ultimo samurai	Sala 9	

■ BORGARO TORINESE Il **Italia - Digital** Il 011470.3576.

Natale in India	20.30-22.30

■ CASCINE VICA - RIVOLI Il **Dori Ponca Oig** Il 011953.8908.

Opopomoz	17.00
Mona Lisa Smile	21.15

■ COLLEGNO Il **Principe** Il 011405.6795.

Alla ricerca di Nemo	20.20-22.30

Studio Luce Il 011405.6681.

Master & Commander	20.00-22.30

Stazione Il 011789.792.

Natale in India	15.30-17.45-20.20-22.30

Regina Uno Il 011781.623.

Il paradiso all'improvviso	20.20-22.30

Regina Due Il 011781.623.

Sinbad - La leggenda dei Sette Mari	15.30
La macchia umana	20.20-22.30

■ MONCALIERI Il **K.K. Castello** Il 011641.236

Natale in India	16.00-18.10-20.20-22.30

■ RIVOLI Il **Borgonuovo** Il

Pimpi, piccolo grande eroe	17.00
Caterina va in città	21.15

■ SAN MAURO TORINESE Il **Gabetti** Il via dei Martiri della Libertà 17.

Looney Tunes Back in action	15.30
Natale in India	17.40-20.10-22.40

■ SETTIMO TORINESE Il **Petrarca** Il via Petrarca 7, tel. 011800.7050.

Natale in India	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.40
Il paradiso all'improvviso	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Alla ricerca di Nemo	Sala 3	14.50-17.20
Master & Commander	Sala 3	19.40-22.20

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA Il **Corso**, tel. 011 931.2403 **Looney Tunes Back in Action** 15.00-17.00 **Natale in India** 20.15-22.30

■ BARDONECCHIA Il **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Totò Sapore e la magica storia della pizza** 15.30-17.00 **Hollywood Homicide** 18.00-20.30-22.30

■ BUSSOLENO Il **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Il paradiso all'improvviso** 21.00

■ CARMAGNOLA Il **Margherita - Bigat**, tel. 011 971.6525 **Natale in India** 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ CESANA TORINESE Il **Sestriere**, tel. 0122 811.564 **Totò Sapore e la magica storia della pizza** 17.00 **Il paradiso all'improvviso** 20.30-22.30

■ CHIERI Il **Splendor**, tel. 011 941.7601 **Il paradiso all'improvviso** 20.20-22.20 **Universal**, tel. 011 941.1867 **Natale in India** 16.00-18.10-20.20-22.30

■ CHIVASSO Il **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Il paradiso all'improvviso** **Politeama**, tel. 011 910.1432 **Natale in India** 20.00-22.05

■ CIRIÈ Il **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Alla ricerca di Nemo** 16.30-18.30 **Mona Lisa Smile** 20.30-22.30

■ CIRIGNÈ Il **Margherita**, tel. 011 657.523 **Il paradiso all'improvviso** 21.30

■ CONDOVE Il **Condovese**, tel. 339 839.1871 **Love Actually** 21.00

■ GIAVENO Il **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Alla ricerca di Nemo** 16.00-21.00 **C'era una volta in Messico** 21.00

■ IVREA Il **ABC D'Essai**, tel. 0125 425.084 **La macchia umana** 20.00-22.15 **Bosco**, tel. 0125 641.480 **Natale in India** 20.15-22.30 **La Serra**, tel. 0125 627.573 **Alla ricerca di Nemo** 16.00-18.00 **Master & Commander - Sfida ai confini del mare** 20.00-22.35

Politeama, tel. 011 931.571 **Il paradiso all'improvviso** 16.30-18.30-20.30-22.30

■ LEINÌ Il **Auditorium**, tel. 011 998.8096 **EN** 21.00

■ NONE Il **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Alla ricerca di Nemo** 21.00

■ PINEROLO Il **Lumiere** Sala 1, tel. 011 888.2088 **Looney Tunes Back in Action** 16.30-18.30 **Natale in India** 20.30-22.30 Sala 2 **Alla ricerca di Nemo** 16.30-18.30 **Master & Commander** 20.00-22.30

■ PINEROLO Il **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Il paradiso all'improvviso** 20.00-22.30

Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Sinbad - La leggenda dei Sette Mari** 20.30 **La macchia umana** 22.30 Italia 500 **Natale in India** 20.00-22.30 Ritz **Alla ricerca di Nemo** 20.30 **Master & Commander** 22.30

■ SAUZE D'OULX Il **Saponaro**, tel. 0122.850.874 **Alla ricerca di Nemo** 17.00 **La macchia umana** 20.30-22.30

■ SESTRIERE Il **Fraitève**, tel. 0122 793.38 **Sinbad - La leggenda...** 16.30-18.00 **Il paradiso all'improvviso** 20.15-22.30

■ SUSA Il **Conte**, tel. 0122 622.606 **Alla ricerca di Nemo** 17-21 - **Natale in India** 20.20-22.30

■ TORRE PELLICE Il **Trento**, tel. 0121 933.096 **Alla ricerca di Nemo** 21.15

■ VALPERGA Il **Ambra** Uno, tel. 0124 617.127 **Natale in India** 20.30-22.30 Due **Master & Commander - Sfida ai confini del mare** 21.30

■ VILLAR PEROSA Il **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Mona Lisa Smile** 21.15

■ VILLASTELLONE Il **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Alla ricerca di Nemo** 17.00-21.00

■ VINOVO Il **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Alla ricerca di Nemo** 18-21

AVVERTENZA: gli orari possono subire variazioni della produzione, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA, Sabato 17 gennaio 2004 presso il Conservatorio la Banda Ebraica in **Superbanda**. Ore 21

■ ALFA TEATRO via Cavalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Venerdì 9 gennaio la Compagnia Stabile di Operette Alfa Follies presenta **Giove in doppio petto** commedia musicale di Garinei e Giovannini. Aperte prenotazioni per **Capodanno stelle e paillettes** spettacolo e veglione del 31/12 - www.alfateatro.com.

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800, Giuliana De Sio e Elio in **Storie d'amore e d'anarchia** commedia musicale scritta e diretta da L. Wertmuller. Ore 20.45. Stagione 2003-04 Abbonamento 3+3 e Fiore Blu. Info. Alfieri0115623800, www.torinospettacoli.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Mercoledì 31 dicembre per la "Notte di Capodanno" Cotelleria Einstein presenta **M'ama non m'ama** spettacolo comico, brindisi di mezzanotte e festa. Ore 22.15. Prevendita ore 16-19 cassa teatro. www.teatrodellangolo.it € 4

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280., Giovedì 8 gennaio per la Stagione Sinfonica 2003-2004 concerto diretto da G. Noseda. Musiche di Gilère, S'ostakovic. Ore 20.30 (turno rosso)

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le prenotazioni per **La danza nella musica del '900

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE EDIZIONI LOCALI: € 1,20 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A GIOVEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI NOVARA E VARESE, € 1,30 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA», IN ROMAGNA E A BASILEA, € 1 CON «IL RESTO DEL CARLINO» A BOLOGNA, «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA GAZZETTA DI MODENA», «LA GAZZETTA DI REGGIO», «LA NUOVA FERRARA», «CORRIERE DI ROMAGNA» E «CORRIERE DI BOLOGNA», € 1,50 CON «IL SECOLO XIX» A GENOVA E PROVINCIA, «LA NUOVA VENEZIA», «MESSAGGERO VENETO» E «PIAVE», «GAZZETTA DI MANTOVA» E «GIORNALE DI BRESCIA», € 1,70 CON «IL TIRRENO» A LIVORNO E PROVINCIA, € 1,80 CON «IL TIRRENO» NEL RESTO DELLA TOSCANA, € 1,90 CON «IL MATTINO» A NAPOLI, € 2 CON «IL MATTINO» NEL RESTO DELLA CAMPANIA, «GAZZETTA DEL SUD», «NUOVA GAZZETTA DI MODENA», «GAZZETTA DI PARMA», «GIORNALE DI SICILIA» E «GIORNALE DI SICILIA» A PALERMO E PROVINCIA, € 1 CON «IL GIORNALE DI SICILIA» A CATANIA E PROVINCIA, «GIORNALE DI SICILIA» A TRAPANI E PROVINCIA, «GIORNALE DI SICILIA» A RAGUSA E PROVINCIA, «GIORNALE DI SICILIA» A SIRACUSA E PROVINCIA, «GIORNALE DI SICILIA» A CALTANISSETTA E PROVINCIA, «GIORNALE DI SICILIA» A MESSINA E PROVINCIA, «GIORNALE DI SICILIA» A ENNA E PROVINCIA, «GIORNALE DI SICILIA» A AGRIGENTO